IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

40829
9 771592 169000

ANNO 123 - NUMERO 206
DOMENICA 29 AGOSTO 2004
€ 0,90

Un commando proveniente dalla Bosnia Erzegovina segnalato in città per preparare un attentato in Vaticano

Terrorismo, pista Internet a Trieste

Perquisizioni in web point e call center. Baldoni, si tratta per riavere il corpo

In Iraq rapiti i due giornalisti francesi: «Via la legge sul velo o li ammazziamo»

Pietà, parametro zero

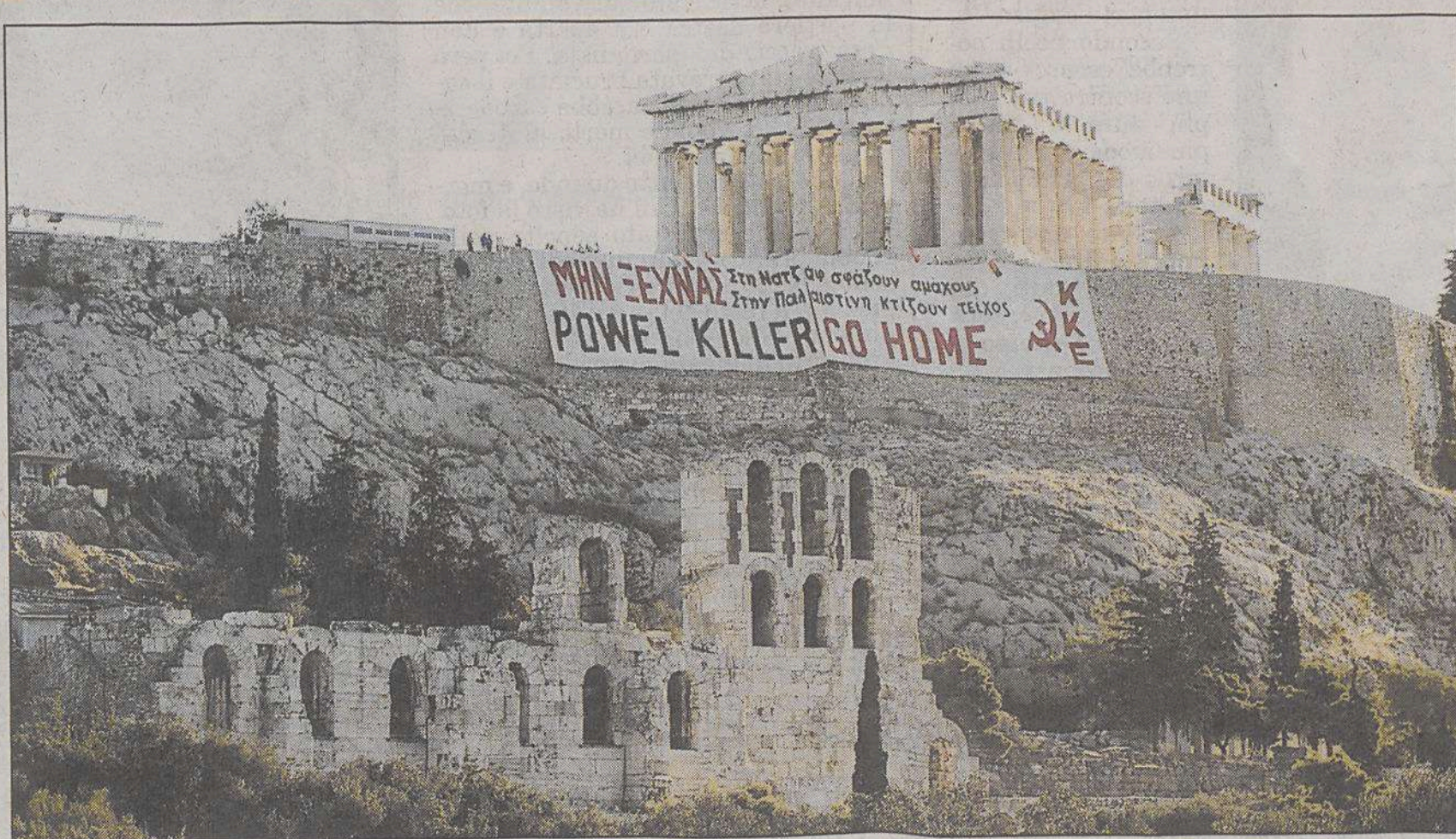
di Giorgio Lago

Francamente non si capiva perché essere ottimisti su un rapimento in Iraq, come ci si possa illudere che la volonterosa diplomazia sia il salvavita, che gli assassini si dividano tra radicali e moderati come in un parlamento pluralista, che il curriculum personale dell'ostaggio di turno voglia dire qualcosa per le dieci grandi bande di terroristi individuate sul territorio dagli esperti . I carabinieri o la guardia del corpo Quattrocchi o il giornalista Baldoni volontario della Croce Rossa erano e restano la stessa cosa, e così continuerà ad essere per tutti, militari pacificatori e inoffensivi civili. «Perché siamo occidentali» scrive Ezio Mauro direttore di Repubblica.

Questo terrorismo non è del tutto barbaro, cioè «straniero» a noi, quando prende ostaggi e li fa fuori come insegnarono i nazisti nel cuore dell'Europa in pieno Novecento. Sono invece i nuovi barbari, del tutto forestieri rispetto alla nostra cultura, nello sfruttamento della morte a sangue freddo attraverso l'esibizione al mondo.

Più del coltello per sgozzare, la loro arma è ormai la videocassetta da inoltrare attraverso la televisione araba Al Jazeera ai mezzi di comunicazione di tutto il mondo.

● *Segue a pagina 2*

OLIMPIADI

Powell teme contestazioni, niente Atene. Azzurri di Recalcati battuti dall'Argentina. Bene canoa e ritmica

Basket, Idem e ginnaste: tripletta d'argento

● *Alle pagine 3, 31, 32 e 33* Sopra, lo striscione sul Partenone per cui il segretario di Stato Usa Powell ha rinunciato alla visita ai Giochi.

ROMA L'allarme contro il terrorismo coinvolge anche Trieste. Nei giorni scorsi un'informativa dei carabinieri di stanza a Sarajevo segnalava la presenza in città di un gruppo islamico sospettato di voler effettuare un attentato in Vaticano. Sono scattati subito controlli in una ventina di bar e locali attrezzati con Internet point e call center telefonici frequentati da immigrati: gli inquirenti si sono messi alla ricerca di e.mail e telefonate sospette.

Intanto dall'Iraq arriva la notizia del rapimento dei due giornalisti francesi scomparsi da nove giorni da parte dello stesso gruppo di estremisti che hanno già ucciso l'italiano Enzo Baldoni. In un messaggio su Al Jazeera i sequestratori hanno dato a Parigi 48 ore di tempo per revocare la legge contro il velo islamico: «Altrimenti li ammazzeremo entrambi».

Sulla vicenda del *freelance* italiano si registrano i tentativi di trattativa per riavere quanto prima il corpo, mentre rimangono ancora poco chiare le circostanze e le modalità con cui è avvenuta l'esecuzione.

● *Alle pagine 2 e 3*

Barbacini e Giordana

Gli affari sballati del leghista sottosegretario all'Interno

Balocchi, soldi e mattoni: è crack in Istria

Il residence Skipper sorto a Punta Salvore.

di **Pietro Comelli**

Maurizio Balocchi, leghista doc, è un sottosegretario all'Interno anomalo. Lui ama il rischio. Rischio d'impresa, s'intende: a dispetto dell'attuale ruolo istituzionale, si presenta come un *businessman*, mettendoci la faccia senza preoccuparsi delle accuse di commistioni tra pubblico e privato.

Adesso è alle prese con i guai che gli ha procurato la vicenda del residence Skipper, villaggio turistico sorto sulle coste dell'Istria che avrebbe dovuto diventare il «paradiso dei leghisti» e che invece s'è trasformato in un caso giudiziario, con tanto di truffatori e truffati.

● *Segue a pagina 4*

Il ministero degli Esteri presenterà la candidatura di Trieste all'Onu

Antonione: «Punto su Illy come testimonial dell'Expo»

Riccardo Illy e Roberto Antonione siedono fianco a fianco.

TRIESTE Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia, è il testimonial ideale per la candidatura di Trieste all'Expo 2008. Ne è convinto e lo dice esplicitamente il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, sorvolando sulle polemiche che portarono Illy lo scorso giugno a non partecipare alla presentazione di Parigi. Antonione e il ministro Frattini puntano sulla missione all'Onu prevista per fine settembre.

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 15*

La crisi di Grado Scontro frontale Dressi-Bertossi

● *A pagina 9*

Il Papa restituisce l'icona di Kazan agli ortodossi

● *A pagina 5*

Tasse locali: +47% nell'ultimo quinquennio

● *A pagina 4*

Weekend infuocato sulle autostrade. Grave incidente nel Bolognese: muore anche un militare appena tornato da Nassiriya

Dal controesodo agli scioperi: Italia in tilt

Sull'A4 20 chilometri di coda a Latisana. E al rientro stop per aerei, treni e bus

ROMA Ferie verso la conclusione: 19 milioni di italiani si mettono in viaggio nel weekend per ritornare a casa. E gli effetti si vedono subito: ieri le autostrade hanno registrato eccezionali picchi di traffico. Situazione critica a Nordest. Sull'A4 si sono sviluppati nel corso della giornata fino a 20 chilometri di coda al casello di Latisana, mentre altri punti d'intasamento si sono avuti al Lisert e a Ugovizza, sull'A23. Grave incidente nel Bolognese: morti tre giovani, tra cui un militare appena rientrato dalla missione Antica Babilonia a Nassiriya.

Altri disagi attendono gli italiani alla ripresa dell'attività lavorativa: in settimana è prevista un'ondata di scioperi per rinnovo contratti. Si fermeranno aerei, treni e autobus.

● *A pagina 5*

RONCHI DEI LEGIONARI

Minerva Airlines, 149 dipendenti in mobilità

● **Luca Perrino** *a pagina 9* Nella foto d'archivio, un aereo di Minerva Airlines allo scalo di Ronchi.

Cartiere Burgo: niente tagli a Duino impianto strategico

VICENZA «Lo stabilimento di Duino è assolutamente strategico: nella riorganizzazione non ci saranno tagli occupazionali che lo riguarderanno». Sono rassicuranti le parole di Girolamo Marchi, l'amministratore delegato del gruppo della carta nato la scorsa primavera dalla fusione fra Marchi Group e Burgo. Conferma l'intenzione di valorizzare gli impianti del Nordest e rivela di voler tornare alla quotazione in Borsa.

● *A pagina 9*

Paolo Possamai

I ricordi del custode del castello che dopo 40 anni lascia l'alloggio nel parco e va in pensione

Quel giorno che un Asburgo bussò a Miramare

Giocondo Albino nel parco del castello di Miramare.

TRIESTE Da quarant'anni è il custode del castello di Miramare e ora è prossimo alla pensione. A fare la guardia alla residenza che fu di Massimiliano e Carlotta, Giocondo Albino in tanti decenni ne ha viste di tutti i colori. Come quella volta che Otto d'Asburgo, arrivando in giornata di chiusura alle visite, si lamentò: «Mi si impedisce di entrare in casa mia». Fra poco Albino lascerà l'alloggio nel parco per trasferirsi in un appartamento a Roiano.

● *A pagina 15*

Matteo Contessa

Mauro Corona

Mauro Corona bevitore pentito si confessa

Esce a settembre il nuovo libro dell'eccentrico artista di Erto

● *A pagina 28*

Pietro Spirito

I giornalisti erano spariti il 20 agosto: ieri la rivendicazione a Al Jazeera dell'Esercito islamico. Un ex ufficiale di Saddam lavora per la restituzione della salma dell'italiano

Rapiti i due reporter francesi, ultimatum a Parigi

Sono in mano agli stessi terroristi che hanno trucidato Baldoni. Chiedono l'abrogazione della legge sul velo

ROMA Anche i due giornalisti francesi Christian Chesnot e Georges Malbrunot sarebbero stati presi in ostaggio in Iraq. Lo ha riferito la tv satellitare del Qatar Al Jazira. In precedenza, Al Jazeera aveva dato notizia del rapimento di due francesi da parte del gruppo «Esercito islamico in Iraq», il quale, in cambio della loro liberazione, ha dato 48 ore al governo francese per revocare la legge che vieta l'uso del velo islamico nelle scuole pubbliche. I due giornalisti erano scomparsi venerdì 20 agosto e da allora non se ne era avuta notizia.

Ancora ieri, il portavoce del ministero degli esteri Hervè Ladsous, aveva detto in una conferenza stampa di non avere nessuna novità sulla sorte dei due cronisti, Christian Chesnot, freelance per Radio France e Radio France Internationale, e Georges Malbrunot, inviato del quotidiano Le Figaro.

A Rfi come a Le Figaro era stato ipotizzato fra l'altro un «rapimento di opportunità, cioè non pianificato».

Intanto i «contatti» che non sono riusciti a salvare la vita ad Enzo Baldoni sono ancora attivi per portarne a casa la salma. Ma anche questa impresa non sembra facile: così il cadavere di un uomo che i suoi cari vorrebbero seppellire rischia di diventare oggetto di trattative estenuanti.

Il video della rivendicazione inviato ieri all'emittente Al Jazeera.

Il commissario straordinario della Croce rossa italiana, Maurizio Scelli, partirà «nei prossimi giorni» per Baghdad per seguire in prima persona le trattative che dovrebbero riportare alla restituzione del corpo di Enzo Baldoni. La Cri metterà in campo tutti i contatti già attivati, che avevano fatto sperare nella liberazione. Ma questa volta «con modalità diverse»: lo afferma Sajaf al Jidi, 35 anni, un ex ufficiale dell'esercito di Saddam e ora leader del movimento nazionalisti liberi, l'uomo che si attivò con successo per il recupero della salma di Fabrizio Quattrocchi. Ora dichiara che farà il possibile perchè anche il cadavere di Baldoni venga restituito ai suoi cari. «Ma non so se ci riuscirò», mette le mani avanti.

Al Jidi, l'ex ufficiale di Saddam, l'uomo della Croce rossa, era arrivato fin nel covo dei sequestratori. Scelli ha spiegato che Al Jidi aveva parlato con il loro capo ed aveva avuto rassicurazioni che l'ultimatum sarebbe stato prorogato. Da lì l'ottimismo. Ma gli eventi sono precipitati.

Cosa è successo? Lo stesso Al Jidi conferma che i suoi contatti erano buoni («mai parlato di soldi»), ma spiega che poi si è trovato «davanti a una porta chiusa».

Secondo Scelli potrebbe esserci stato uno scontro tra l'ala più dura e quella più moderata all'interno del gruppo dei rapitori.

È stato un «fatto imprevedibile», hanno detto fonti dei Servizi segreti, aprendo il campo a infiniti scenari.

Intanto ieri la famiglia Baldoni è riunita da poco prima delle 20 di stasera nel suo agriturismo di Preci «per esorcizzare il dolore ed onorare la memoria di Enzo che non voleva versassimo lacrime alla sua morte». Lo ha detto ai cronisti il fratello Raffaele, poco dopo l' arrivo a Preci degli altri familiari.

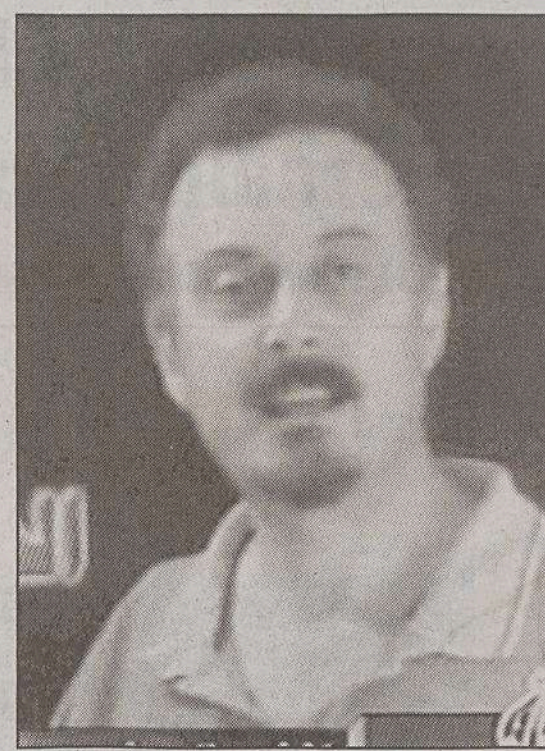
«È la prima volta che ci riuniamo - ha ricordato - dall' inizio di questa vicenda e non abbiamo ancora deciso neanche quanto resteremo qui tutti insieme. È probabile che valuteremo anche il da farsi da qui in avanti».

L'INDAGINE

Il mistero sulla morte del freelance si infittisce: versioni discordanti sull'assalto al convoglio

Il giallo: il primo video era un fotomontaggio?

ROMA Si infittisce il mistero sul rapimento e l'assassinio del freelance. Come è morto Ghareeb, l'autista interprete di Enzo Baldoni? Bruciato nell'auto saltata su una mina o ucciso da una pallottola? La prima versione, fornita da un testimone che si trovava nel convoglio al sito del giornalista inglese che per primo ha dato la notizia sul «blog», è che il corpo era nell'auto, accasciato sul volante, che la portiera destra era aperta e non c'era traccia del giornalista. Poi però l'auto è stata trovata bruciata e il cadavere di Ghareeb sarebbe carbonizzato. Sapere come è morto aiuterebbe ad eliminare dubbi.

Come, e soprattutto quando, è morto Enzo Baldoni? Chi ha visto la foto, afferma che era stato sepolto nella sabbia praticamente in piedi, e che il collo e il volto erano ricoperti di sangue. Ma il resto del corpo? Chi era realmente Ghareeb? Dicono che fosse una persona sempre pronto ad aiutare gli altri, con una serie impressionante di contatti, anche nella guerriglia, pur essendo in Iraq da una manciata di settimane. Baldoni, sembra certo, si fidava di lui. Ma sappiamo anche che l'avventura finita nel sangue era stata una sua iniziativa personale. Era stato lui a spingere Baldoni a convincere il responsabile in loco della Croce Rossa, De Santis, a organizzare le due missioni umanitarie a Najaf.

Il filmato della rivendicazione.

Non solo. Era stato sempre Ghareeb, in precedenza, a condurre Baldoni a Falluja, nell'infernale triangolo sunnita, sulle tracce - trovate, non trovate? - di Al Zarkawi. Chi era realmente Ghareeb? Come? L'autista è morto carbonizzato nell'auto saltata su una mina? E' morto per una pallottola in testa? Se è morto carbonizzato, senza altre ferite, anche Baldoni potrebbe essere rimasto ucciso subito, e tutta la storia cambia registro. Alcune testimonianze porterebbero a questa ipotesi. La Croce Rossa dice che la macchina era centinaia di metri distante al convoglio. Testimoni affermano che c'era solo l'autista a bordo e la portiera destra aperta. Ma c'è un'altra versione. Viene dalla Mezzaluna Rossa.

L'auto di Ghareeb e Baldoni era la seconda del convoglio, e l'autista del primo ha visto tutto nello specchietto, e lo ha riferito all'avvocato. Al quadrivio l'auto non è saltata su una mina, ma è stata assalita da armati che hanno ucciso subito Ghareeb e portato via Baldoni. Sapevano su quale macchina viaggiavano i due. Sapevano chi era l'italiano.

Dove è morto Enzo Baldoni? E quando è morto? Ormai sembra certo che sia il primo video di rivendicazione che la seconda foto della cosiddetta «esecuzione» provengono dalla videocamera e dalla macchina fotografica del giornalista. Il video, una sorta di presentazione, l'avrebbe girato lui stesso. La foto è stata scattata dopo la sua morte. I nostri 007 credono al sequestro, e dicono che la pace di Najaf avrebbe potuto convincere i rapitori a uccidere Baldoni. Non sarebbe stato più semplice liberarlo?

Andrea Santini

Scontro tra opposizione e maggioranza. Pecoraro: «Basta con la reticenza». Urso: «Scarso senso di responsabilità»

Il Centrosinistra: «Proteggete i civili italiani»

Intini: «Se il governo non è in grado di garantire la sicurezza li faccia rientrare»

IL CASO

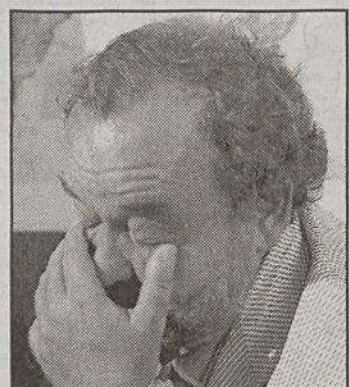
Deaglio: l'incontro è stato esauriente. Ma il settimanale continua a indagare

Scelli non fuga i dubbi del Diario

ROMA Sulla morte di Enzo Baldoni «Diario della settimana», il settimanale per il quale scriveva il giornalista ucciso in Iraq, ha avuto chiarimenti dalla Croce rossa. Ma non sufficienti a fugare tutti i dubbi. Per quattro ore ieri a Roma, si sono incontrati il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli, e il direttore di Diario, Enrico Deaglio, accompagnato dal giornalista Gianni Barbacetto.

«C'è stato un chiarimento completo su tutto», ha dichiarato Scelli, secondo cui Deaglio si è dimostrato «un uomo di grande onestà intellettuale».

Al settimanale però i dubbi non sono del tutto fugati. La valutazione di Deaglio è che il colloquio è stato «esauriente» e ha «chiarito» molto sul ruolo della Cri ma non tutti gli aspetti controversi che circondano l'agguato a Baldoni sul quale, fanno sapere in Via Melzo a Milano, «Diario continuerà ad indagare». Deaglio si riferisce alle modalità in cui è avvenuto il rapimento, al ruolo dell'autista di Baldoni, al giallo sul video o sulle foto dell'assassinio, e infine al comportamento delle autorità italiane.

I contorni ancora oscuri della morte del giornalista sono per Scelli l'ennesimo intoppo su una carriera rapidissima e brillante ai vertici della Cri.

Enrico Deaglio

Scelli ha preparato, con l'accordo di Palazzo Chigi e i finanziamenti della Farnesina, un ospedale da campo per la capitale irachena per aiutare il paese devastato dai bombardamenti. I primi mesi dell'ospedale di Scelli sono gloriosi. Le polemiche però sono già iniziate. Il Comitato internazionale della Croce rossa a Ginevra non ha gradito che l'ospedale sia scortato dai carabinieri. Ne nasce un piccolo scontro diplomatico con i nostri rappresentanti a Ginevra ma la cosa finisce lì. La guerra divampa e presto conosce la drammatica stagione dei sequestri. Scelli, che sostiene di vantare un grosso credito da spendere in Iraq, si offre come mediatore nel primo caso che riguarda il rapimento di quattro italiani, uno dei quali viene ucciso. L'operazione di salvataggio, lunga e controversa, crea altre polemiche anche sul ruolo anomalo della Croce rossa. Ma alla fine Agliana e Cupertino e Stefio tornano a casa.

La vicenda di Baldoni gli si mette però nuovamente di traverso e per quasi una settimana la Cri rifiuta di andar oltre una versione dei fatti, smentita da altre testimonianze incrociate, chiarita solo negli ultimi due giorni. Le zone d'ombra e i dubbi restano tanti.

Emanuele Giordana

ROMA O il governo li protegge in modo adeguato, oppure bisogna far tornare tutti i civili italiani in Iraq. Torna a chiederlo Ugo Intini (Sdi), che si accinge a presentare una mozione parlamentare, e la questione della mancata protezione dei nostri connazionali accende un'altra polemica fra governo e opposizione.

«Come opposizione abbiamo chiesto il ritiro dei soldati italiani dall'Iraq e questo è un problema politico», spiega Intini. «La richiesta di ritirare o di non inviare i civili italiani che in Iraq non possono essere protetti è, invece, un problema di buon senso e di responsabilità al quale il governo non può rispondere in modo evasivo, magari perché si rifiuta di riconoscere che l'Italia è considerata un paese in guerra».

Per l'esponente socialista non si può insomma limitarsi a «sconsigliare» di andare in Iraq come fa il ministero degli Esteri. Non si può aspettare senza far niente «il prossimo sequestro». O i civili sono protetti da forze armate affidabili o devono essere fatti rientrare in patria, come hanno già fatto paesi meno esposti del nostro. «L'Iraq è un territorio di guerra e gli italiani sono considerati cittadini di un paese in guerra».

Con Intini è d'accordo buona parte del centrosinistra. «Non so quale possa essere lo strumento - accusa anche Marina Sereni, responsabile Esteri Ds - ma il problema dei civili italiani in Iraq è serio e la risposta del ministro degli Esteri Frattini superficiale».

Le misure per proteggere gli italiani esistono già, replica dalla Casa delle libertà Gustavo Selva (An). Il presidente della Commissione Esteri della Camera elenca gli avvisi sul sito internet della Farnesina e gli accrediti presso la nostra ambasciata a Baghdad. L'unica cosa in più che si potrebbe fare, sostiene quindi, potrebbero essere degli «spot televisivi e radiofonici per sottolineare i rischi che si corrono in Iraq». Anche se, avverte, gli italiani che sono in Iraq sono tutte persone che hanno ragioni «utili, economiche e di lavoro e certo non turistiche».

Più polemico è un altro esponente di An, Adolfo Urso, che attacca il centrosinistra anche per le accuse al governo in seguito alla morte di Baldoni. «Francamente ci aspettavamo che almeno in questo caso l'opposizione, seguendo le indicazioni di Ciampi, si comportasse con maggiore compostezza e responsabilità, invece - accusa il viceministro - ancora una volta ha prevalso il vociare ideologico dell'estrema sinistra che, priva di ogni senso dello Stato, ha sommerso anche le posizioni più moderate».

Ma anche le incongruenze e le zone d'ombra ancora non chiarite sulla vicenda di Baldoni entrano nella polemica politica. «Basta con la reticenza e l'incapacità», sostiene il Verde Pecoraro Scanio, il governo «ha il dovere di risolvere il mistero del caso Baldoni». E per Marco Rizzo (Pdci), non ci sono dubbi: «per colpa del governo abbiamo acquistato una vulnerabilità sullo scacchiere internazionale che ha già causato troppi morti innocenti e ne ha provocato altre sul territorio iracheno».

a.p.

I carabinieri in un'azione di pattugliamento nella zona di Nassiriya.

«POZZUOLO»

Rientreranno in Italia il 6 settembre prossimo i militari della brigata «Pozzuolo del Friuli» di Gorizia, ed assieme a loro quelli del reggimento «Genova Cavalleria» di Palmanova e del Terzo reggimento guastatori di Udine, dal maggio scorso impiegati nella missione di pace in Iraq. Così come avvenuto nei mesi scorsi ad accogliere i soldati sarà l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove sono attesi numerosi tra familiari ed amici. E' possibile, comunque, che il rientro avvenga in più tornate, proprio è successo in occasione della partenza, ma date ed orari, per il momento, sono rigorosamente «top secret». L'arrivo della «Pozzuolo», precederà, sempre allo scalo ronchese, quello dei lagunari del reggimento «Serenissima», al comando del colonnello Emilio Motolese, impegnati per quattro mesi a Nassiriya nell'ambito della missione «Antica Babilonia». Il loro rientro in patria è previsto nelle prime ore del 7 settembre, a bordo di un velivolo dell'Eurofly noleggiato dal Ministero della Difesa.

L'occasione è propizia anche per un primo bilancio delle operazioni.

«Per 120 giorni – sottolinea il generale Corrado Dalzini, comandante della "Pozzuolo" e della task force italiana in terra irachena – ho avuto alle mie dipendenze l'elite delle forze armate italiane che hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento degli obiettivi prefissati».

Luca Perrino

DALLA PRIMA PAGINA

Pietà, parametro zero

Gli ultimatum viaggiano su Internet, il ricatto diventa immagine, il sangue deve andare in onda, le vittime del mattatoio vanno programmate per la prima serata globale senza il bollino rosso di salvaguardia verso i telespettatori più impressionabili.

Per quanto feroce possa essere l'esecuzione, lo è di più il suo uso, il più plateale possibile.

Qui, in tanta didattica del male mostrato come un trofeo olimpico, lo scontro di civiltà esiste a dispetto dei sognatori, si materializza senza sconti, si trasforma in ideologia anzi nel fine vero e ultimo del terrorismo.

Ribadire tanta evidenza dei fatti sarà poco corretto politicamente e rischia di fare di ogni erba islamica un fascio, ma è un rischio che nonostante tutto va comunque preso per evitare di occultare la realtà, di lenire comodamente la scomodità del nostro tempo e di rimuovere ciò che ciascuno teme ogni giorno di più.

«Oramai la cronaca ha preso il sopravvento su tutto il resto» ha dichiarato al Corriere della Sera Bob Woodward, il celebre giornalista americano oggi autore di un libro così documentato sulla guerra che si sta consumando in Iraq da essere stato consigliato negli Usa tanto dal presidente Bush quanto dallo sfidante Kerry! («Piano d'attacco» è l'edizione italiana pubblicatat dalla casa editrice Sperling & Kupfer).

Le Torri gemelle di New York, il treno di pendolari a Madrid, l'assassinio mirato di ostaggi oppure il sospetto di attentatori suicidi a bordo dei due aerei di linea russi impediscono sul nascere la razionalità dei distinguo e delle differenze.

È morto l'altrove; tutto sembra locale e ci sta addosso.

Verissimo. La cronaca ci insegue titolo dopo titolo con un'ombra di guerra non-guerra, con il nichilismo miscelato all'odio organizzato, con l'Iraq sintetizzato dal terrorismo nell' Islam, con la religione invocata dalla multinazionale della paura per l'apoteosi del martirio contro gli infedeli.

Noi italiani in particolare siamo del tutto impreparati a questo e su questo. Ignoriamo perfino il senso dei messaggi, delle minacce, delle date scelte, il più delle volte immaginando che il metro liberale delle cose finisca per contagiare il metro del fondamentalismo.

Siamo forti nel gioco delle speranze, deboli esposti choccati di fronte al parametro zero della pietà.

Ci manca il senso di un alfabeto minimo, che soltanto gli italiani del contingente militare impiegato in Iraq hanno imparato duramente a comprendere dal vivo.

Siamo anche parte di un' entità che non sussiste. L'Europa.

Bella sulla carta quanto presuntuosa, l'Europa si conferma impotente a tutto tranne che a stare a guardare, a riflettere, a rifugiarsi eternamente nel grembo interessato degli Stati che ne fanno parte. Alla fine l'Onu ha messo la bandiera in Iraq, l'Europa al massimo un auspicio di sé.

Se i simboli, come credo, conservano tuttora la loro autonoma potenza bisogna prendere atto che un unico gesto assume proprio in queste ore statura europea: il dono della Madonna di Kazan da parte del papa cattolico alla Russia ortodossa.

Quella tormentata icona partita da Roma per Mosca tra melodie russe e cori gregoriani testimonia la religione come voglia di unione e di infinito dialogo, l'esatto contrario dei fanatismi, dell'abuso di Dio, dei mondi separati tra fedi e infedeli.

L'Europa si ritrova in un' icona cristiana, non ancora a Bruxelles.

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 28 agosto 2004 è stata di 56.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'ultima informativa è giunta alcuni giorni fa a firma del comando della Msu di Sarajevo. Da Brcko attraverso il capoluogo giuliano un gruppo per colpire il Vaticano

Terrorismo, pista triestina tra i siti del Web

Controlli di polizia e carabinieri agli «Internet point» e ai «call center» frequentati da immigrati

TRIESTE Terrorismo: nel mirino degli investigatori sono finiti gli «Internet point» e i «call center» di Trieste. Sono stati passati al setaccio una ventina di locali frequentati prevalentemente da immigrati. Bar, punti di ritrovo e locali con computer e telefoni. In pratica gli investigatori della polizia e dei carabinieri hanno acquisito i dati delle e-mail trasmesse dai computer pubblici e i tabulati delle telefonate effettuate dai «call center».

Non si è trattato di un blitz spettacolare, ma di un'azione discreta. Agenti, tra cui gli esperti della «postale», e carabinieri hanno identificato le persone al momento presenti negli «Internet point» e nei «call center» e hanno chiesto informalmente ai titolari una serie di notizie e di dati relativi proprio alle connessioni effettate dai computer o dagli apparecchi telefonici che utilizzano a seconda del tipo di chiamata svariati gestori di telefonia.

Un cittadino arabo mentre sul computer si dà alla lettura di alcuni siti informativi.

È stato un controllo a tappeto in quella che è considerata un'ottima base per terroristi in sonno dell'esercito di Bin Laden con la presenza cellule di supporto logistico per dare ospitalità e aiuto ai «fratelli». È questa - della base logistica a Trieste - una teoria sulla quale da alcune settimane stanno lavorando silenziosamente ma con grande meticolosità gli investigatori della polizia e dei carabinieri. È qualcosa di più di un'ipotesi avvalorata recentemente da diverse segnalazioni provenienti da strutture di intelligence sia italiane che straniere.

L'ultima nota è di qualche giorno fa a firma del comando dei carabinieri dell'Msu di stanza a Sarajevo. Sarebbe passato proprio da Trieste un commando di dieci fondamentalisti partiti da Brcko, nella Bosnia Erzegovina, per mettere a segno un attentato al Vaticano in occasione di una cerimonia religiosa.

Ma torniamo ai controlli: si è puntato sostanzialmente ai siti web dei fondamentalisti. Infatti più volte negli ultimi mesi Osama Bin Laden ha inserito l'Italia nell'elenco degli Stati da colpire. E sui siti web islamici in questi ultimi giorni si sono moltiplicati gli appelli ai seguaci affinché entrassero in azione. Anche a Trieste, secondo gli accertamenti dei poliziotti e dei carabinieri, ci sarebbero stati dei collegamenti in rete con siti di Al Qaeda. Non sono tanto i messaggi firmati dalle Brigate Abu Hafs Al Masri, Organizzazione legata ad Al Qaeda a preoccupare analisti e investigatori quanto, semmai, i messaggi di adesione a quelle promesse di morte e sangue che rimbalzano nelle chat e nei forum dei siti islamici.

Per questo motivo nei mesi scorsi le strutture investigative e di intelligence italiane hanno organizzato speciali gruppi che hanno il compito di monitorare costantemente la rete grazie ad alcune parole chiave che mettono in evidenza messaggi e comunicazioni da valutare. Il risultato è che, subito dopo gli annunci ufficiali delle «Brigate» o di altre sigle del terrore islamico, su Internet transitano centinaia di messaggi che in modo assai meno esplicito sembrano però raccogliere l'invito alla Jihad nel nostro Paese. E alcuni di questi messaggi potrebbero essere partiti proprio da Trieste. Da alcuni degli «Internet point» ispezionati dai poliziotti e dai carabinieri.

«Quella attuata è un'attività di prevenzione. Posso solo dire che il livello di attenzione è massimo», ha dichiarato un investigatore triestino della task force impegnata nei controlli. «Un attacco - ha spiegato proprio pochi giorni fa il generale Mario Mori, capo del Sisde - può essere lanciato da gente che vive in Italia da dieci anni, magari lavora in un supermarket e, ricevuto un ordine, cerca di portare a termine il suo compito».

Corrado Barbacini

L'ESPERTO

TRIESTE «Nulla di più facile trasmettere messaggi di posta elettronica da un *Internet point*». Le parole sono quelle di Sergio Palusa, esperto di informatica dell'Insiel. «Per gli investigatori - spiega - sarà duro identificare gli autori dei messaggi. Il modo più normale per trasmettere un'*e-mail* in maniera anonima è quello di creare una casella di posta elettronica utilizzando generalità fittizie».

Ma c'è di più. «Ho saputo anche che molte volte anzinchè inviare i testi tradizionalmente si preferisce trasmetterli come immagini. Lo fanno soprattutto gli arabi che scannerizzano le pagine scritte».

Ma non rimangono tracce nel disco fisso dei computer?

«Sì, ma è difficile riuscire a codificarle. In genere questo tipo di ricerca viene effettauto nei *"log"* degli *Internet provider* dove vengono registrate tutte le operazioni effettuate. Insomma le tracce si riescono a trovare. Ma il problema è che difficilmente si riesce a risalire all'identità dell'autore».

Il Dipartimento di Stato americano ammette: «Rinvio per non turbare la situazione dell'ordine pubblico»

Powell annulla la sua visita all'Olimpiade

Violenta protesta dei pacifisti contro l'arrivo a Atene del segretario di Stato Usa

ATENE Il segretario di Stato Usa Colin Powell ha rinviato il suo viaggio ad Atene, dove l'arrivo era previsto ieri e dove avrebbe dovuto intervenire alla cerimonia di chiusura dei Giochi, questa sera.

Il rinvio, che avviene all' indomani di una manifestazione di protesta di gruppi pacifisti, è stato deciso ufficialmente per i «pressanti impegni a Washington» di Powell, che deve seguire costantemente la situazione in Iraq e in Sudan.

Una versione confermata da fonti del governo greco, che negano che Washington abbia voluto «fare un favore» alla Grecia, evitando una visita che in questo momento avrebbe messo sotto ulteriore pressione la polizia greca, già fortemente impegnata a garantire la sicurezza olimpica.

Al tempo stesso, gli Usa hanno negato che il rinvio sia stato deciso in seguito alla manifestazione di protesta dei gruppi pacifisti e della sinistra di ieri sera. Stanotte, intanto, militanti del Partito comunista greco Kke avevano srotolato un gigantesco striscione su un lato dell'Acropoli con la scritta «Powell assassino vattene», mentre il partito aveva già organizzato una dimostrazione contro l'intervento Usa in Iraq per ieri mattina. Ma in serata il Dipartimento di Stato ha ammesso che la ragione principale del rinvio della visita di Colin Powell ad Atene, prevista per questo fine settimana per la chiusura dei giochi, è dovuto al timore di turbare la fase finale delle Olimpiadi. Inizialmente il rinvio all'ultimo momento era stato spiegato con il sommarsi degli impegni di Powell (Iraq e la crisi in Sudan). Ma successivamente funzionari del Dipartimento di Stato hanno ammesso che la decisione era dovuta al timore di causare problemi di ordine pubblico agli organizzatori delle Olimpiadi impegnati nella chiusura dei Giochi.

La visita è ora in programma per ottobre. «Il segretario di stato Colin Powell ha comunicato al ministro degli esteri Petros Molyviatis che non gli sarà possibile, per impegni d'emergenza, visitare Atene e partecipare alla cerimonia di chiusura dei Giochi», si legge in un comunicato del ministero degli esteri ellenico.

«Powell e Molyviatis - conclude - hanno concordato che il segretario visiterà il nostro Paese nelle prime due settimane di ottobre». Il ministero fa poi sapere che in una lettera, il capo della diplomazia Usa si è congratulato con la Grecia «per aver organizzato Olimpiadi di successo e sicure».

Esultano intanto i pacifisti. «Naturalmente l'annullamento è collegato alla nostra manifestazione - ha detto Yannis Sifakakis, uno degli organizzatori del corteo - È una grande vittoria per il movimento contro la guerra che ha portato migliaia di persone in piazza ieri sera». Nel corso del corteo, cui avevano preso parte tra i 1.000 e i 3.000 dimostranti, c'erano stati lievi incidenti tra polizia e manifestanti, all'altezza della piazza Syntagma, dove era stato impedito al corteo di proseguire fino all'ambasciata americana.

«È molto chiaro il motivo per cui non verrà - insiste Sifakakis - Possono trovare tutte le scuse che vogliono. Ma non importa quando deciderà di venire, troverà la stessa accoglienza».

La polizia greca ha comunque rimosso ieri mattina il gigantesco striscione contro la visita del segretario di stato Usa Colin Powell, srotolato alle prime luci dell'alba da militanti del Partito comunista Kke su un lato dell'Acropoli.

La scritta contro Powell che campeggiava ieri lungo le pendici dell'Acropoli di Atene.

IL CASO

L'uomo si occupava di Iraq e di Iran

Pentagono: spia israeliana era riuscita a infiltrarsi nella «stanza dei bottoni»

Una veduta aerea del Pentagono vicino a Washington.

WASHINGTON Una spia d'Israele, infiltrata nella «stanza dei bottoni» del Pentagono, ha partecipato alla preparazione del piano di guerra per l'Iraq. La stessa spia, un collaboratore del numero tre del Pentagono Douglas Feith, ha passato al governo israeliano documenti segreti sulla politica statunitense verso l'Iran. La «talpa» del governo di Tel Aviv, che non è stata ancora arrestata o identificata pubblicamente, era da qualche tempo nel mirino dei sospetti: agenti dell'Fbi hanno ascoltato le sue telefonate, l'hanno pedinata, hanno frugato nel suo computer. Il Pentagono, confermando la vicenda, ha cercato di sminuirne la gravità: «Era solo un funzionario di basso livello e non era in posizione di influenzare la politica americana», ha detto un portavoce del ministero della Difesa.

Ma l'analista del Pentagono che lavorava per Israele era riuscito comunque a infiltrarsi nella «stanza dei bottoni»: era assistente di Feith, responsabile del dipartimento dove è formulata la politica americana nei confronti dell'Iraq, dell' Iran e degli altri stati dell'area. Feith è il principale consigliere politico del capo del Pentagono Donald Rumsfeld ed è stato responsabile dell'Ufficio Operazioni Speciali incaricato di trattare, prima della guerra, tutte le informazioni concernenti l'Iraq. Il governo israeliano era molto interessato agli sviluppi della politica americana verso l'Iran. A tradire la spia sarebbe stato proprio un tentativo di far giungere a Tel Aviv, tramite una organizzazione lobbistica pro-israeliana operante a Washington, la bozza di un documento segreto della Casa Bianca concernente le opzioni politiche nei confronti di Teheran. Per Israele si tratta di documenti preziosissimi perchè consentono a Tel Aviv di tentare di influenzare la politica della Casa Bianca nella fase più delicata, quella della formulazione. L'ambasciata israeliana a Washington ha respinto, tramite un portavoce, l'esistenza della spia: «Gli Stati Uniti sono l'alleato più stretto di Israele - afferma una dichiarazione - il nostro governo non farebbe mai nulla del genere e non metterebbe mai a repentaglio in questo modo i buoni rapporti esistenti tra i nostri due Paesi».

Due arresti a New York per presunto attentato al metrò

NEW YORK Ci sono progetti di attentati che prendevano di mira tre stazioni della metropolitana, il ponte di Verrazano e alcune sedi della polizia, dietro l'arresto a New York di due presunti terroristi, che secondo gli investigatori non avevano legami con organizzazioni internazionali. I retroscena della vicenda sono stati resi noti dal capo della polizia Raymond Kelly, che ha escluso si tratti di un evento collegato in qualche modo all'imminente apertura della Convention repubblicana a Manhattan. I due arresti sono stati eseguiti dopo un'inchiesta durata un anno, nel corso della quale i due uomini hanno raccontato i loro progetti a un infiltrato della polizia. «L'odio per l'America e alcune considerazioni antisemite», secondo Kelly, erano alla base della volontà dei due di compiere attentati di vasta portata. «Ma è bene sottolineare - ha detto Kelly - che non risulta avessero contatti con gruppi terroristi internazionali, nè disponevano per il momento dell'esplosivo per gli attentati».

Gli investigatori russi hanno individuato un nucleo di persone implicate presumibilmente nelle tragedie dei due velivoli precipitati

Cecenia, elezioni all'ombra del terrore kamikaze

Anche nel secondo aereo precipitato martedì sono state rinvenute tracce di esplosivo

MOSCA Vigilia elettorale oscurata dall' ombra sinistra del terrorismo kamikaze in Cecenia, cuore di tenebra di un Paese, la Russia, che in queste ore vede tramutarsi quasi in certezza gli incubi suggeriti martedì sera dall'inopinato schianto simultaneo di due Tupolev. Aerei segnati dalla morte dai cui resti si fa strada la verità più temuta, fra scie di esplosivo e brandelli di esseri umani. Le tracce trovate venerdì fra i rottami del Tupolev 154 diretto a Soci (sede tra l'altro della residenza estiva del presidente Vladimir Putin) con 46 passeggeri, sono emerse identiche ieri dall'esame dei frammenti del Tupolev 134 diretto a Volgograd con altri 44 sventurati a bordo: «hexogen» in entrambi i casi, ha riconosciuto il portavoce dei servizi di sicurezza federali (Fsb), Serghiei Ignatcenko. Una sostanza esplosiva che può essere fatta brillare senza detonatori elettrici, ma con un semplice reagente chimico e che, utilizzata in poche decine di grammi, è in grado di sollevare una massa di 30 tonnellate, spiegano gli esperti.

Ignatcenko non ha detto chi possa averla innescata a bordo dei due velivoli, in perfetta sincronia e a 10.000 metri di quota. Si è limitato a sottolineare che gli investigatori hanno individuato «un nucleo di persone» implicate presumibilmente negli «atti di terrorismo» e ad ammettere falle nel sistema di sicurezza degli aeroporti russi: dove da oggi la polizia sostituisce nei controlli il personale di scalo e vengono annunciate regole più severe, in attesa della piena adozione - che l'Fsb sollecita - del «sistema di verifica sulla sicurezza dei voli elaborato in Israele, il più efficace al mondo».

I rottami di uno dei due aerei precipitati martedì notte nei cieli della Russia per mano di kamikaze ceceni.

I media, ma anche fonti investigative coperte dall'anonimato, indicano intanto con sempre maggiore convinzione la pista cecena dietro la duplice tragedia dei Tupolev. Qualcuno, come Gheorghi Miirski, ricercatore nella prestigiosa Accademia diplomatica di Mosca (Imemo), invita per la verità a non sottovalutare l'ipotesi di una connection con Al Qaeda e in particolare con le poco note Brigate Islambuli, che si richiamano alla rete di Osama Bin Laden e che venerdì hanno rivendicato l'inferno nei cieli russi. Se non altro nel quadro di un possibile intreccio con settori radicali della guerriglia islamico-indipendentista cecena. Pochi dubbi si palesano in ogni modo sui giornali sulla identità delle probabili esecutrici: due giovani passeggere cecene che risultano aver comprato i biglietti dei due aerei in extremis, delle quali nessuno reclama i corpi e che restano le uniche vittime non identificate a cui pare possibile ricondurre alcuni frammenti umani totalmente smembrati.

Ecco dunque che lo spettro del terrorismo aereo in stile «11 settembre» finisce per riflettersi sullo scrutinio in Cecenia. Un appuntamento criticato da più parti e a cui i ribelli indipendentisti hanno dichiarato guerra aperta, ma su cui il Cremlino punta le sue carte per dare un successore ad Akhmad Kadyrov, il presidente unionista ucciso il 9 maggio scorso dalla guerriglia. E cercare di riannodare i fili di un tentativo di normalizzazione politica che l'uccisione dello stesso Kadyrov, le sanguinose incursioni militari dei ribelli nelle ultime settimane (a Grozny, ma anche nella vicina Inguscezia) e gli attentati continuano a mettere ampiamente in discussione.

La bancarotta della società che voleva realizzare il «paradiso di Bossi» a Salvore alza il velo su una disinvolta gestione tra affari privati e incarichi istituzionali

Balocchi, genio leghista degli affari a rischio

Dalle sale Bingo al residence Skipper, tutti i guai del tesoriere del Carroccio e sottosegretario all'Interno

(segue dalla prima pagina)

«Devo forse fare come tutti gli altri, che mettono teste di legno ad amministrare le società?», è il pensiero di Balocchi. Fiorentino, il sottosegretario che della Lega è stato il tesoriere vive a Chiavari, in Liguria, dove esercita le professioni di amministratore immobiliare e assicuratore. Per sua ammissione, Balocchi avverte naturale il richiamo degli affari, ma le cose non gli sono andate sempre bene.

È dentro fino al collo nel crack della Ceit, srl con sede a Montegrotto Terme (Padova), costituita con il compito di realizzare lo Skipper di Salvore, il residence che venne benedetto da Umberto Bossi in persona. Non solo a parole. Tra i fondatori della società spiccava tra i nomi di grido del «celodurismo» leghista anche quello di Manuela Marrone, moglie del Senatur.

L'operazione è finita male, con implicazioni giudiziarie (cause intentate dai creditori e ipotesi di bancarotta fraudolenta) e scenari oscuri all'orizzonti, che parlano di «valigie piene di soldi» portate all'estero e strane «mance» elargite in Croazia. Questo emerge da alcune testimonianze.

Ma il villaggio turistico abbozzato vicino a Umago non è l'unica operazione imprenditoriale portata avanti da Balocchi e dai «padani rampanti». L'onorevole di Chiavari, eletto per quattro legislature di seguito e ora vice di Beppe Pisanu, anche in passato ha fatto parlare di sé. Non senza polemiche, denunce e interrogazioni parlamentari che chiedevano «il ritiro delle deleghe» al sottosegretario. Mica per le posizioni politiche e istituzionali: sotto accusa il «conflitto d'interessi» tra il Balocchi privato e quello istituzionale.

La più chiacchierata delle sue avventure è stata una società, la Bingo Net Srl, dove il suo nome e cognome compariva quale amministratore unico. Il giro di affari delle case da gioco di Stato del Bingo, varate dal precedente governo di

Maurizio Balocchi

Centrosinistra, oltre alla Ludotech (riferibile alla sinistra) ha attratto soprattutto il mondo della Lega Nord. Oltre alle concessioni ottenute nel Nordest dalla Cristallina Srl, società costituita a hoc dal deputato pordenonese Edouard Ballaman, membro del collegio dei questori della Camera, nel Nordovest ci ha pensato Balocchi a occupare questi «spazi ludici». Tavoli da gioco che gli italiani non hanno particolarmente apprezzato.

«Non credo sia un delitto possedere una concessione rilasciata da un governo di sinistra all'epoca in cui ero semplice deputato», è stata la difesa di Balocchi all'apertura dei punti gioco. Cinque concessioni, ottenute dai Monopoli dello Stato e dalla Guardia di finanza, due delle quali (Chiavari e Rapallo, il sottosegretario giocava in casa) in principio respinte. Una bocciatura al centro di un ricorso al Tar presentata dalla stessa Bingo Net del socio Balocchi. Il ricorso di un sottosegretario per annullare una decisione dello Stato.

Ma il leghista, oltre alle quote della Ceit e della Bingo Net, agli inizi del 2000 risultava intestatario anche della Babà Srl, agenzia di assicurazioni di Chiavari, città in cui ha ricoperto l'incarico di presidente del Consiglio comunale. In tasca, inoltre, 95 quote della editoriale ligure Tele Golfo Srl, il 25% della Dibi. Emme.service Srl, società di promozione pubblicitaria e, alla fine del 2000, il sottosegretario è diventato controllore del 33% della Claudia prima immobiliare Srl. Partecipazioni e affari personali, coinvolgendo spesso amici imprenditori e colleghi di partito, abbinati a una brillante scalata politica nel Carroccio. Da consigliere comunale a sottosegretario, con l'incarico interno e delicato di gestire le casse del partito leghista: una poltrona, quella di amministratore federale del movimento, che l'ha portato anche a trattare l'acquisto del prato di Pontida. Meglio la terra dei raduni padani che il residence a Salvore.

Un affare, quello istriano, di cui nessuno dell'ambiente leghista ha voglia di parlare. Tutti zitti, a cominciare da Balocchi che del fiasco ha sempre cercato di tenere fuori la Lega. «In questa vicenda il partito non c'entra. Faccio l'imprenditore - ripeteva a suo tempo il tesoriere del Carroccio - e quando ho un affare tra le mani lo propongo in primo luogo a quelli con cui ho maggiori rapporti. Tutto qui. Non chiedo tessere né mi interessa come la pensano politicamente i miei soci». Solo che poi gli amici di partito sono rimasti in silenzio, leccandosi le ferite per il portafogli ridimensionato, mentre tredici soci si sono rivolti al tribunale di Padova per riavere i soldi investiti.

Al danno economico, migliaia di euro bruciati a imprenditori e politici, ora a pesare sulla Lega sono i risvolti politici e le implicazioni giudiziarie di un'operazione fallimentare e ancora misteriosa.

Pietro Comelli

LA REPLICA

Ballaman: «L'accusatore non è credibile»

TRIESTE L'ombra delle tangenti sul residence Skipper, pagate in Croazia per permettere al «villaggio padano» di decollare, è emersa in alcuni interrogatori. A indicare questa pista sarebbe stato un ex deputato della Lega, il veronese Luca Bagliani, a metà degli anni '90 uscito dal partito e passato nelle file dell'Udeur.

«Agli atti del Parlamento c'è scritto a chiare lettere chi è Bagliani...», dice Edouard Ballaman, deputato leghista eletto nel collegio di Pordenone. Il parlamentare non si ferma qui: «È quel deputato che finì davanti al Giurì d'onore della Camera - è la stoccata di Ballaman - per aver offerto, nel corso di un colloquio telefonico, 200 milioni di lire a un deputato della Lega (Cesare Rizzi, ndr) affinché uscisse dal partito. Non è stato nemmeno ricandidato dall'Udeur, e questo dice tutto». Una vicenda complicata, conosciuta come la compravendita di onorevoli, che nel dicembre '99 serviva a puntellare il governo D'Alema.

Nell'affare di Salvore, Ballaman è rimasto piuttosto scottato. «Ci ho rimesso dei soldi. Li avevo messi immaginando un risultato, invece le cose non sono andate bene. Balocchi? Non è il caso di andare a cercare un collegamento politico: allo stesso modo potrei parlare dei Bond argentini e fare altri riferimenti».

CARICHE AZZURRE

Braccio di ferro in Forza Italia, favorito Micciché

PORTO ROTONDO Gianfranco Micciché, a meno di sorprese dell'ultima ora, dovrebbe assumere l'incarico di responsabile organizzativo di Forza Italia, lasciando, per «incompatibilità» il governo (attualmente è vice ministro dell'Economia). Micciché dovrebbe affiancare il coordinatore e il vice coordinatore del partito, rispettivamente Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, per lavorare con loro alla fase di rilancio di Forza Italia. Circola già il nome del possibile sostituto di Micciché al governo: si tratterebbe di Giampiero Cantoni (attuale vice presidente dei senatori azzurri).

La nomina di Micciché che dovrebbe avvenire in occasione del seminario di Gubbio, organizzato dal 9 all'11 settembre. D'altra parte non è un mistero che Claudio Scajola punti i piedi, dal momento che per l'incarico di responsabile organizzativo, l'attuale ministro per l'attuazione del programma vedrebbe bene uno dei suoi (si fanno i nomi di Gregorio Fontana e Salvatore Cicu). E non è affatto escluso che Scajola, nell'incontro che avrà con Silvio Berlusconi all'inizio della settimana a Porto Rotondo, perorerà la propria causa. Una volta conclusa la «trattativa» si procederà al progetto di ristrutturazione del partito: nel processo di rilancio rientra, l'istituzionalizzazione del principio dell'incompatibilità tra incarichi di partito, di governo e parlamentari.

Mentre il prelievo nazionale è in diminuzione, dal 1999 al 2003 quello delle amministrazioni ha toccato quota 86,4 miliardi di euro

Le tasse locali aumentate del 47% in cinque anni

Crescono soprattutto le imposizioni fiscali delle Regioni. Gettito basso per le Province

ROMA Fisco locale al galoppo. In cinque anni le tasse delle amministrazioni regionali, comunali e provinciali sono aumentate complessivamente del 46,9%, arrivando nel 2003, tra imposte dirette e indirette, a quota 86,4 miliardi di euro.

È quanto risulta dall'esame dei dati Istat contenuti nei «Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche».

Dal 1999 al 2003 il prelievo degli enti locali è cresciuto di 27,6 miliardi e la parte del leone è sempre delle Regioni che nel 2003 hanno incassato tasse per 65.567 milioni.

Se il prelievo fiscale a livello nazionale risulta in graduale diminuzione (le imposte dirette nel 2003 sono in calo per il terzo anno consecutivo, mentre è in lieve aumento il gettito delle imposte indirette), sul territorio si assiste a un vero e proprio boom del fisco, tra addizionali Irpef (nonostante siano state congelate dall'ultima Finanziaria) Irpef, bollo auto, Irap, Ici, tassa o tariffa sui rifiuti.

Il grosso dell'imposizione fiscale locale interessa le Regioni che in cinque anni - sempre secondo i dati elaborati dall'istituto di statistica - hanno aumentato le tasse per un importo complessivo di 22.032 milioni di euro (+50,61%); seguono i Comuni che però hanno aumentato le imposte molto meno della media (il gettito nel quinquennio in questione è cresciuto del 29,35%). Le Province dispongono invece, in termini assoluti, di una quota di gettito fiscale ancora piccola, ma in percentuale il prelievo fiscale da parte di questi enti locali è aumentato dal 1999 al 2003 del 73,83%. Aumenti-record se si pensa che nello stesso periodo in esame l'inflazione è cresciuta del 10,9%.

Nelle Regioni crescono di più le imposte indirette (passate da 21,6 miliardi del 2002 a 23,9 miliardi di euro del 2003) che le imposte dirette (40,4 miliardi nel 2002 e 41,6 nel 2003). Il prelievo fiscale risulta comunque per tutti gli enti locali in costante aumento di anno in anno.

Intanto, su un eventuale trasferimento completo ai Comuni dell'imposizione Ici, Maria Teresa Armosino, sottosegretario all'Economia commenta, ha detto che «in linea generale nessuno ha mai avuto dubbi che sia l'Ici la forma di prelievo maggiormente adatta all'attuazione del federalismo». Ma ha aggiunto che il problema che emerge è quello relativo «alla possibilità di variare gli estimi catastali» Anche e soprattutto, avverte la sottosegretario, «per evitare una variazione delle rendite catastali a macchia di leopardo, in grado di produrre sperequazioni forti sul territorio». Armosino suggerisce quindi la necessità di introdurre nel caso «indicazioni generali» entro cui i comuni sono liberi di muoversi nella loro autonomia.

Cinque anni di fisco locale

IMPOSTE LOCALI	GETTITO 1999	GETTITO 2003	DIFFERENZA	%
	in milioni di euro			
Entrate Regioni	43.535	65.567	+22.032	+50,61
Entrate Comuni	12.919	16.711	+3.792	+29,35
Entrate Province	2.415	4.198	+1.783	+73,83
TOTALE	58.869	86.476	+26.697	+46,9

ANSA-CENTIMETRI

SFIDUCIA

ROMA Peggiora la fiducia dei contribuenti italiani. Lo rileva Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani che con lo sportello del contribuente monitorizza la fiducia dei contribuenti nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

Il sondaggio rileva nel mese di settembre un calo di fiducia dei contribuenti italiani del 4,5% e solo un italiano su quattro è soddisfatto dei rapporti con il fisco. Su 1350 voti, 339 pari al 25,11% sono stati espressi a favore del fisco, mentre 1011 pari a 78,89% contro. È il peggior dato registrato nel 2004.

INDAGINE

«Noi, disoccupati italiani i più infelici d'Europa»

ROMA I disoccupati italiani sono tra i più infelici d'Europa. Devono infatti fare i conti con un'opinione della propria situazione personale molto negativa, che li distanzia molto da chi su un lavoro può invece contare.

Niente a che vedere con quanto accade in Paesi come la Danimarca o l'Olanda che hanno fatto dello stato sociale una bandiera, dove le persone prive di occupazione stabile si rappresentano più o meno proprio come gli occupati. A scattare la fotografia sulle caratteristiche della disoccupazione in 14 Paesi europei è l'Enepri (European network of economic policy research institutes).

La ricerca, che ha preso in esame dati europei raccolti tra il 1994 e il 2001, misura il grado di soddisfazione degli intervistati (con o senza occupazione) rispetto al proprio lavoro o attività principale, alla situazione finanziaria, alla casa, alla quantità di tempo libero a disposizione, allo stato di salute. Le risposte variano da 1 (molto poco soddisfatto) a 6 (molto soddisfatto).

Per quanto riguarda il lavoro o l'attività principale svolta, il dato europeo colloca gli impiegati a 4,38 e i disoccupati a 2,63. La differenza, come era lecito aspettarsi, è molto ampia e pari a 1,76 punti. Ma all'interno di questo dato generale la situazione è molto variegata: in Olanda, per esempio, gli occupati sono a 4,73 e i disoccupati li tallonano a 4,04, dimostrando così di non soffrire troppo della propria situazione di inattività. Al polo opposto si trova invece il Lussemburgo, dove chi lavora tocca quota 4,75 e chi non lavora è appena a 2,18, con una differenza di 2,56 punti. Anche in Italia chi non ha occupazione soffre parecchio (1,92), mentre i più fortunati sono a quota 4,03 e la differenza è di 2,11. Rispetto alla situazione finanziaria è l'Olanda a svettare: i disoccupati evidentemente possono contare su un reddito sicuro e all'altezza delle proprie aspettative, se il voto è 3,69, contro 4,59 di chi ha la busta paga a fine mese.

Anche in questo caso l'Italia figura agli ultimi posti, con il giudizio dei senza-lavoro che si ferma a 1,88 e quello degli occupati che sale, ma solo fino a 3,45.

In Lussemburgo, invece, i disoccupati non hanno alcun problema di abitazione. Il giudizio di chi ha lavoro e di chi non ce l'ha, rispetto alla casa, è infatti identico, pari a 4,81. I disoccupati italiani, invece, devono avere più problemi, se il loro giudizio si ferma a 3,62 (ben sotto la media di 4,15), contro il 4,24 degli occupati. La musica cambia radicalmente quando si analizza il tempo libero, dove naturalmente i disoccupati (4,36) si prendono la rivincita sui lavoratori (3,86). Il divario meno ampio tocca in questo caso all'Irlanda (-0,04), mentre in Italia la differenza è pari a 0,58, a tutto vantaggio dei senza-lavoro. Questi ultimi stanno meglio anche quando si tratta di salute (3,93 contro il 3,88 degli occupati).

Meglio la cella che la suocera: il giudice lo assolve

PALERMO Accusato di spaccio di droga, e per questo agli arresti domiciliari, Michele Amico, 22 anni, ha preferito la guardina della questura palermitana alla più comoda casa, dove però abita la suocera. Amico, per sfuggire alla «sgradita» convivenza con la donna, ha anche rischiato una condanna per evasione. Il giudice, che lo ha processato per direttissima, ha però creduto alla tesi difensiva e lo ha assolto. Il giovane trascorrerà ora gli arresti domiciliari lontano dalla suocera, in casa della compagna, una ragazza di 16 anni con cui ha avuto un bambino.

IN BREVE

Chiesto un risarcimento di 1 miliardo di dollari

Malati di cancro accusano di truffa il medico americano che curò George Harrison

WASHINGTON Le famiglie di nove italiani malati di cancro hanno avviato una azione legale a New York, chiedendo un risarcimento di un miliardo di dollari, contro un ospedale della metropoli che li aveva convinti a farsi curare in America con false promesse sui benefici del trattamento. Tra i bersagli dell'azione legale, avviata ieri presso un tribunale federale di Brooklyn, c'è anche l'oncologo Gil Lederman, diventato famoso per avere avuto come paziente George Harrison (morto di cancro nel novembre 2001). Gli italiani sostengono che lo Staten Island University Hospital avrebbe promosso in Europa un programma-truffa che prometteva cure miracolose (fino al 90 per cento di successi) contro alcuni tipi di cancro tramite un controverso trattamento radio-chirurgico.

Bimba perde la gattina e la ritrova sterilizzata

ROMA La sua gattina per alcuni giorni era sparita dalla circolazione senza un giustificato motivo. Abituata sempre a stare in casa, sembrava essersi volatilizzata. Alla bambina di 8 anni, che per riavere quel micio avrebbe fatto follie, è bastato poco per capire che era successo qualcosa di grave, quando, dopo tre giorni, ha ritrovato il felino davanti all'abitazione con l'orecchio sinistro mozzato e sulla pancia i punti di sutura di chi è stato sottoposto a sterilizzazione. È accaduto a Roma e i genitori della ragazzina hanno deciso ora di rivolgersi a un avvocatoed eventualmente alla magistratura per capire che cosa possa essere successo.

Pordenone, fuoristrada i rapinatori in fuga

PORDENONE Rapina ieri pomeriggio nel supermercato Conad di Zoppola. In azione due uomini, una delle quali armata di pistola e l'altra di cacciavite. I due si sono fatti consegnare il denaro custodito in cassa (il cui ammontare non è stato ancora quantificato), fuggendo poi a bordo di un'automobile. L' automobile con a bordo i due rapinatori è stata successivamente intercettata da una gazzella dei carabinieri sulla Cimpello-Sequals, L'auto è finita fuoristrada e uno dei due rapinatori è rimasto leggermente ferito ed è stato arrestato. L' altro è fuggito a piedi, facendo perdere le proprie tracce.

Previsti diciannove milioni di italiani sulle strade in questo weekend. Grande traffico sulla rete del Friuli Venezia Giulia con punti critici al Lisert e a Ugovizza

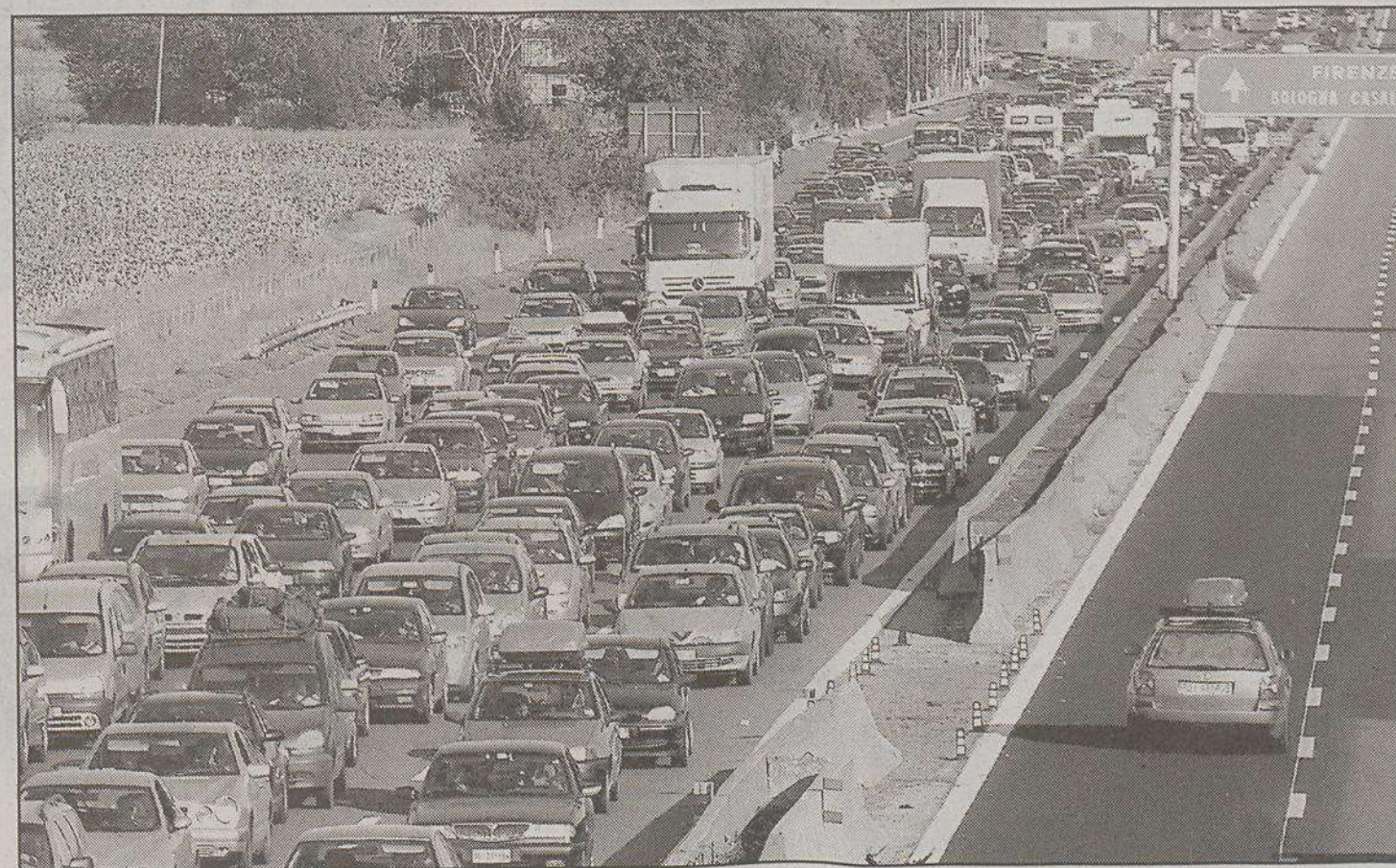
Controesodo: venti chilometri di coda a Lignano

Strage nel Bolognese: in uno scontro tre giovani restano uccisi, tra cui un militare rientrato da Nassiriya

UDINE È partito il controesodo: come da copione strade e autostrade italiane si sono riempite d'auto.

Friuli Venezia Giulia. Le previsioni di Autovie Venete sono state ampiamente rispettate: ieri la A4 si è confermata la via delle vacanze anche se è prevalso il flusso veicolare del controesodo. Il traffico comunque si è «incrociato» con il viaggio di moltissimi italiani e stranieri verso le vacanze di settembre da trascorrere a Lignano o Grado oppure sulle coste istriane. Così il casello di Latisana è stato letteralmente sotto assedio sopratutto nelle prime ore del mattino e fino al primo pomeriggio: moltissimi vacanzieri che lasciavano Lignano, ma tanti anche quelli che raggiungevano la spiaggia friulana. Gli incolonnamenti diretti verso l'autostrada hanno raggiunto anche i 20 chilometri di automobili. Numerosi, come detto, soprattutto i rientri dalle ferie, come quelli segnalati alla barriera del Lisert, sulla A4, dove la automobili in uscita verso Venezia hanno raggiunto un chilometro e mezzo di coda. Il traffico è diventato più scorrevole in serata. Secondo il Centro operativo autostradale, la sola eccezione riguardava la barriera di Ugovizza, sull'A23, al confine con l'Austria, dove la coda toccava il mezzo chilometro in entrata. Sotto assedio anche i valichi sul Carso triestino con la Slovenia.

19 milioni sulle strade. Secondo le previsioni dell'Osservatorio di Milano saranno in 19 milioni a riempire le strade in questo weekend. Di questi 15 sono di ritorno dalle vacanze, due si concederanno un fine settimana «mordi e fuggi» e altri due partiranno per un periodo di riposo dopo aver lavorato in agosto. La giornata di oggi, dicono gli esperti, è quella a più alto rischio perché concentrerà il grosso dei vacanzieri di ritorno dalle ferie. Ma già ieri ci sono state le prime code e alcuni incidenti hanno interessato le strade italiane.

Incidenti. Il primo ha coinvolto due auto a Gaiana di Medicina, nella pianura bolognese, poco dopo la mezzanotte. Nello scontro due giovani di 21 e 26 anni hanno perso la vita, mentre una ragazza di 19 anni è morta all'ospedale Maggiore di Bologna, dove era stata trasportata. Uno dei ragazzi era un militare di Lecce, appena tornato da Nassiriya. Unica a salvarsi è una ragazza di 17 anni, ferita. Si è risolto, invece, con un enorme spavento e numerosi feriti, di cui uno solo grave, il tamponamento avvenuto sulla A14 all'altezza di Paglieta (Chieti), tra i caselli di Vasto Nord e Val di Sangro. La collisione in sequenza ha interessato un auto, un camper, un autobus e un secondo pullman con una comitiva di 53 ragazzi proveniente da Melfi (Pz) che ha avuto la peggio: uscito fuori strada, è finito in una scarpata. Per l'autista, ora all'ospedale di Pescara, la prognosi è di trenta giorni. Fin dalle prime ore della mattina incolonnamenti e forti rallentamenti si sono registrati in vari punti della rete autostradale. La situazione di traffico più intenso è stata segnalata sull'A1, dove tra Incisa Valdarno e Firenze Sud un serpentone lungo 19 chilometri ha paralizzato la circolazione.

Partito il controesodo. Una lunga coda sull'autostrada a Bologna in direzione Nord.

TRASPORTI

Amara sorpresa per chi rientra: aerei e bus in sciopero

ROMA Con la fine della tregua estiva per gli scioperi nei trasporti (il 5 settembre per aerei, ferrovie e trasporto locale) riprendono le agitazioni nel settore con probabili disagi per chi intende mettersi in viaggio. Se per ora le proteste estese a tutti i principali settori sono proclamate quasi esclusivamente dai sindacati autonomi, il mese potrebbe infiammarsi presto a causa della vertenza del trasporto locale e dell'Alitalia.

Per il rinnovo del contratto del trasporto locale (scaduto da quasi otto mesi) giovedì due settembre dovrebbe ripartire il confronto tra aziende e sindacati mentre sulla ristrutturazione dell'Alitalia il confronto è in corso.

«Per ora - spiega il segretario generale della Fit-Cisl, Claudio Claudiani - non ci sono agitazioni proclamate per settembre a livello nazionale dai sindacati dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil ma il settore è complessivamente in forte ristrutturazione. I primi giorni del mese sono decisivi, poi potremmo anche mettere a punto una mobilitazione generale dei trasporti».

Ecco in sintesi una scheda sugli scioperi proclamati a livello nazionale.

Alle numerose agitazioni sui trasporti si aggiunge lo sciopero dei lavoratori delle banche a sostegno del rinnovo del contratto fissato per il 10 settembre e quello dei dipendenti della sanità privata per il 24.

Lunedì 6 settembre. Sciopero personale Enav Centro controllo aereo Fiumicino proclamato dall'Anpcat dalle 12.00 alle 16.00.

Sciopero Enav Saav, sistema assistenza volo Fiumicino dalle 12.00 alle 16.00 proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Ugl, Cisal-Av, Licta, Cila Av e Anpcat.

Sciopero 24 ore (dalle 21 del 6 alle 21 del 7 settembre) per il personale delle Ferrovie proclamato dal sindacato autonomo Orsa.

Venerdì 10 settembre. Sciopero piloti Alitalia proclamato dall'Anpac da mezzanotte alle 16.00 Nella stessa giornata sciopera anche il personale di British Airways Italia aderente a Filt-Fit, Uilt e Ugl dalle 14.00 alle 18.00.

Scioperano anche i lavoratori delle banche (per l'intera giornata) aderenti a Fisac, Fiba, Uilca, Falcri, Ugl-credito, Fabi e Dircredito.

Mercoledì 15 settembre. Sciopero di 24 ore del trasporto pubblico locale organizzato dai sindacati autonomi Cub e Sult (ex Cnl).

Venerdì 17 settembre. Scioperano dalle 10.00 alle 18.00 i piloti del gruppo Alitalia aderenti all'Unione piloti (Up).

Nella stessa giornata, dalle 6.00 alle 18.00 si fermano anche i piloti di Airone, sempre aderenti all'Up.

Venerdì 24. Incrociano le braccia a sostegno del rinnovo del contratto i dipendenti della Sanità privata aderenti a Fp-Cgil, Fps-Cisl e Uil-Fpl. L'agitazione che potrebbe portare disagi per i pazienti delle cliniche private durerà l'intera giornata.

Nuovo passo verso la riconciliazione con l'arrivo dell'icona donata ieri da Giovanni Paolo II a Alessio II

La Madonna di Kazan di nuovo in Russia

Ma il patriarca degli ortodossi dice ancora no alla visita del Papa

MOSCA Anche se i problemi tra cattolici e ortodossi non sono risolti e i tempi non sono maturi per una visita del Papa in Russia, il ritorno dell'icona della Madonna di Kazan in Russia, donata ieri da Giovanni Paolo II ad Alessio II, è un nuovo passo verso la riconciliazione tra Oriente ed Occidente, i «due polmoni» della cristianità, un passo che solo fino a pochi mesi fa sembrava lontano. Una giornata che è già stata definita «storica», quella di ieri a Mosca, con il patriarca Alessio II che al termine della solenne cerimonia durata tre ore nella cattedrale della Dormizione al Cremlino, ha inviato un «grande ringraziamento» al Papa per il «regalo», che testimonia la «volontà del Vaticano di tornare a rapporti di rispetto tra le due Chiese», con la prospettiva di «aiutarci uno con l'altro». E poi, dopo l'incontro privato con il capodelegazione vaticana, card. Walter Kasper e con l'arcivescovo di New York, card. Edgard T. McCarrick, l'anziano patriarca ha detto: «Dobbiamo moltiplicare i nostri incontri, dobbiamo trovarci più spesso, anche per fronteggiare sfide comuni, come la secolarizzazione e i valori in Europa».

L'icona della Madonna di Kazan.

Nel clima di cordialità e di accoglienza di questi due giorni, poco importa se Alessio II ha ribadito pubblicamente, in chiesa e davanti alla stampa russa, che la Madonna di Kazan è solo «una delle copie» e che «la visita del Papa avverrà quando ci saranno le condizioni, che al momento non ci sono». Poco importa, anche perché l'icona è in ogni caso un «dono di grande importanza», tanto che dopo essere stata per 11 anni nello studio di Giovanni Paolo II in Vaticano, da ieri, con continuità di devozione, sarà nella cappella privata della residenza dello stesso Alessio II, in attesa che si definisca la sua sede definitiva, una cattedrale a Mosca o a Kazan.

Un destino, quello dell'icona, che sembra essere di una «madre comune» per le due chiese, come ha detto Kasper, ricordando quanti fedeli cattolici l'hanno venerata a Fatima, e quanto il Papa ha pregato e meditato davanti a quel dipinto che tanto ha rappresentato e rappresenta per gli ortodossi russi.

A sentire i protagonisti, quello che si è registrato ieri è soprattutto un cambiamento di clima, mentre la sostanza rimane la stessa che Alessio II ha illustrato due settimane fa al premier russo Vladimir Putin: nel non facile dialogo ecumenico non ci sono per ora altre novità. Come di nuovo ieri alla stampa russa ha risposto «niet» alla visita del Papa. Ma «nel cuore della gente», ha detto il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Valls, il gesto del Papa ha fatto breccia, è stata percepita nel profondo questa «gratuità del gesto».

Il raccapricciante incidente ripropone la questione sicurezza in mare

Ischia: motoscafo investe barca Gambe recise, pensionato muore

NAPOLI Il motoscafo ha investito in pieno la barchetta sulla quale Stanislao Foglia, pensionato di 76 anni, stava pescando in compagnia della figlia. L'impatto è stato violentissimo, le gambe di Foglia sono state tranciate di netto e in pochi attimi l'uomo è morto per dissanguamento. Il raccapricciante incidente avvenuto ieri al largo di Ischia, dovuto probabilmente all'alta velocità e all'imperizia del conducente, ripropone la questione della sicurezza in mare e, soprattutto, rinnova le polemiche sui cosiddetti «diportisti della domenica» che mettono a repentaglio la vita dei bagnanti. L'investitore, Vincenzo Nazario, napoletano di 53 anni, che aveva noleggiato il grosso e potente motoscafo per portare in gita la famiglia, è ora indagato per omicidio colposo.

L'incidente è avvenuto in località punta Soccorso. Stanislao Foglia verso le 10 aveva lasciato il porto di Forio d'Ischia a bordo della sua piccola imbarcazione da diporto di circa 6 metri con motore fuoribordo, con la figlia Marina, di 40 anni, per trascorrere alcune ore a pescare con la canna. Aveva ancorato la barca al largo di punta Soccorso, a 700 metri circa dall'imboccatura del porto dove vi è una profondità di circa 25 metri, quando è sopraggiunto il cabinato che proveniva dal porto di Ischia diretto probabilmente a punta Imperatore. Si tratta di un cabinato in vetroresina di 16 metri modello «Incredibile» della Rizzardi, capace di sviluppare una velocità di 30 nodi. La potente imbarcazione denominata «Paperone» era guidata da Nazario - in possesso di regolare patente per i motoscafi di altura - e aveva a bordo anche la moglie, un amico e i suoi due bambini. È probabile che a causa dell'alta velocità il guidatore del motoscafo non abbia proprio visto la piccola imbarcazione tanto che nell' impatto sono state tranciate le gambe del pensionato. Una scena orribile: la figlia della vittima, Marina, di 40 anni, che aveva fatto appena in tempo a lanciarsi in acqua, ha tentato invano di soccorrere il padre che perdeva molto sangue per le gravissime ferite. La piccola barca è affondata nel giro di qualche minuto.

Dopo una settimana trovato il giovane insignito di medaglia d'oro

Annegato per salvare due bimbi Il mare restituisce il corpo

PISA Dovrebbero svolgersi martedì, o al più tardi mercoledì, i funerali di Domenico Marco Verdigi, il ragazzo di 23 anni, originario di San Martino a Ulmiano, morto sabato scorso nelle acque di Marina di Pisa, dopo avere salvato due bambini trascinati al largo dalla corrente. Per il suo altruismo gli è stata conferita la medaglia d'oro. Il corpo del giovane carrozziere, che tra un mese sarebbe diventato volontario dei paracadutisti, è stato recuperato ieri a poche decine di metri dal luogo dell'annegamento, vicino ad una scogliera. A intravederlo, sul fondale, sono stati alcuni bagnanti che hanno dato subito l'allarme. Al recupero hanno provveduto i sommozzatori dei vigili del fuoco assieme al personale di altre forze dell'ordine, che da una settimana stavano pattugliando la zona. La salma, in parte mutilata, è stata trasportata con un gommone al presidio dei vigili del fuoco di Boccadarno e da qui all'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, dove i familiari hanno effettuato il riconoscimento. Il magistrato di turno, Giancarlo Dominijanni, ha comunque disposto l'autopsia, che sarà effettuata domani, dopodichè verrà dato il nulla-osta per i funerali. Per quel giorno i Comuni di Pisa, dove è accaduto il fatto, e di San Giuliano Terme, luogo di residenza del giovane, proclameranno il lutto cittadino.

Il giovane morto annegato.

Intanto la famiglia Verdigi si è stretta nel dolore e, cortesemente, una zia del ragazzo, facendosi portavoce dei genitori, ha fatto sapere che, fino alla data delle esequie, il padre e la madre non intendono parlare con i giornalisti. I due, sin dall'indomani della tragedia, avevano seguito le ricerche del cadavere di Domenico direttamente sul posto, assieme ad altri familiari ed amici. Solo negli ultimi due giorni avevano accettato di essere ospiti di un ente di volontariato, nella loro zona di residenza, sempre in attesa di ricevere notizie.

Ieri mattina non ce l'hanno fatta a recarsi sul luogo del ritrovamento, dove invece si è radunata una folla di curiosi - alcune centinaia di persone - che sono stati tenuti debitamente alla larga. Anzi, quella stessa scogliera - una diga foranea - al di sotto della quale Domenico è stato ritrovato, in direzione del mare aperto, ha protetto le operazioni di recupero del corpo dagli occhi di coloro che si trovavano a terra.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Dal primo gennaio 2000 al primo agosto 2004 sono pervenute oltre seimila richieste. Ma gli italiani restano esclusi per il problema della reciprocità

Croazia, oltre duemila stranieri hanno preso casa

Uno dei primi è stato William Montgomery ex ambasciatore Usa a Zagabria che si è sistemato a Ragusa vecchia

Un'immagine di Ragusa (Dubrovnik).

FIUME Il mercato immobiliare in Croazia è in continua crescita e fa gola a molti stranieri. Ma se spagnoli, britannici, francesi e altri possono liberamente acquistare una casa sul territorio croato, lo stesso discorso non vale per i cittadini italiani. Infatti, Zagabria e Roma non hanno ancora firmato l'Accordo di reciprocità, che era in vigore all'epoca dell'ex Jugoslavia. I motivi per il quale tale accordo non sia stato ancora sottoscritto è tutt'ora sconosciuto.

Comunque sia, negli ultimi quattro anni e mezzo 2150 stranieri hanno ottenuto il permesso per l'acquisto d'immobili in Croazia. Si tratta soltanto di un terzo del numero complessivo delle richieste pervenute al ministero degli Esteri nel periodo dal primo gennaio 2000 al primo agosto 2004. Infatti, in questo lasso di tempo sono state presentate 6034 richieste, nella maggior parte di cittadini ungheresi, tedeschi e austriaci. Seguono francesi, belgi, spagnoli e inglesi, ossia abitanti di quei Paesi che godono della reciprocità.

La Croazia potrebbe entrare presto nell' Unione europea e nel Paese si sprecano gli avvertimenti secondo i quali nei prossimi anni si potrebbe verificare una vera e propria «caccia alla casa» da parte degli stranieri. Come detto finora sono state evase oltre duemila richieste, ma non viene specificato quali siano le aree preferite dagli acquirenti stranieri, anche se è facile supporre che la costa adriatica dall'Istria alla dalmazia sia al top.

I connazionali che vogliono acquistare un immobile possono farlo soltanto se fondano una ditta

Ricordiamo che comunque gli italiani che volessero acquistare un immobile possono farlo creando però una ditta con sede legale in Croazia e, attraverso questa, possono acquistare.

L'interesse per un casa o villa sulla costa croata è notevole. Uno dei primi ad aver acquistato un immobile è stato William Montgomery, ex ambasciatore americano a Zagabria, il quale si è accasato a Ragusavecchia (Cavtat). Negli ultimi giorni sono circolate le voci che anche i divi di Hollywood stiano seriamente pensano di venire in Croazia e tra questi sono stati fatti i nomi di Sharon Stone, Robert De Niro e Clint Eastwood. Il magazine statunitense «Forbes», famoso per la classifica dei personaggi più ricchi del mondo che stila ogni anno, ha sottolineato che i prezzi degli immobili in Croazia negli ultimi anni hanno subito una crescita del 30 per cento. Ma nonostante ciò, conclude «Forbes», restano molto più convenienti rispetto a quelli che sorgono in Spagna, Francia e Italia.

l.f.

USTASCIA

Monumenti a due gerarchi Sanader li fa rimuovere

FIUME Rimossi i monumenti (due cenotafi con tanto di targa in memoriam) ai gerarchi ustascia Mile Budak e Jure Francetic che erano stati posti in frazione Sveti Rok (San Rocco, contea di Segna e della Lika) e in località Slunj (poco a Est di Karlovac). La rimozione è avvenuta all'improvviso, quasi un «blitz» effettuato di mattina presto, sotto la protezione della polizia e, pare, all'insaputa delle autorità locali. A Slunj il monumento in ricordo del comandante della famigerata «Legione nera» del regime ustascia di Ante Pavelic è cominciata addirittura alle 6.30 del mattino, quando i radi passanti si sono limitati a sostare brevemente, sgranando gli occhi e tosto invitati a «circolare» dagli agenti. A Sveti Rok, dove il monumento era stato piazzato da poco a ridosso della chiesetta per iniziativa di un nostalgico croato-canadese ieri irreperibile, la rimozione è cominciata circa due ore più tardi. Il cenotafio in onore di Mile Budak, «scrittore e letterato» ma soprattutto ministro nel governo-fantoccio di Pavelic e firmatario della legge sulle persecuzioni razziali, è stato tolto di mezzo da una squadra di operai arrivati sul posto su alcuni veicoli con targa di Pola. I quali, al termine dell'opera, hanno portato via anche la targa in bronzo in onore del letterato predetto.

Uno era stato eretto anni fa a Slunj (a Est di Karlovac), l'altro recentemente a Sveti Rok, contea di Segna

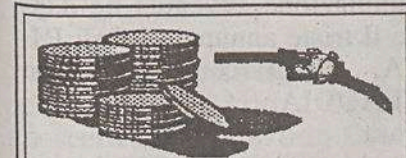
È stata così messa in pratica la decisione presa giovedì sera in una seduta straordinaria e non preannunciata del governo del premier Sanader. Decisione resa pubblica solo venerdì mattina con un comunicato ufficiale e giustificata con un richiamo all'art.107 della Costituzione. Come ha poi dichiarato lo stesso premier Sanader, la demolizione è stata decisa in quanto i due monumenti ricordavano esponenti del regime ustascia. Il che costituiva una palese violazione dei principi fondamentali della Costituzione e risultava «lesivo per l'immagine e gli interessi del Paese all'estero».

Quasi unanime il consenso per la decisione del governo da parte delle forze politiche. Damir Kajin (Dieta democratica istriana) non ha però mancato di riservare una frecciata al precedente governo socialdemocratico, al quale era evidentemente mancato l'ardire di procedere in modo analogo nei riguardi del monumento a Francetic (eretto a Slunj anni addietro). L'unica nota di moderato dissenso è venuta dalla destra: secondo Ante Djapic, leader del Partito dei diritti, il polverone sollevato da «due targhette commemorative» sarebbe assolutamente fuori luogo e dettato unicamente da motivazioni di opportunità politica. Plauso anche del responsabile del Centro Simon Wiesenthal di Gerusalemme, Ephreim Zuroff.

f.r.

Allarme per lo stato di abbandono dell'infrastruttura costruita nel periodo austroungarico

Pola a rischio, la diga si sfalda

Basterebbe un'onda anomala di sette metri per allagare la città

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1364 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro 7,79	=	1,06 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro 210,60	=	0,88 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,26	=	0,99 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro 188,50	=	0,79 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA La diga foranea del porto si sta gradualmente sfaldando e sgretolando sotto l'azione delle onde e della salsedine e una non del tutto improbabile onda anomala di sette metri di altezza provocherebbe in città una catastrofe.

La corona della struttura si sta spappolando e in numerosi punti affiora l'armatura metallica del calcestruzzo, come scrive il Glas Istre che sul tema pubblica un ampio reportage. In altri porti del mondo la diga foranea oltre ad esercitare la funzione di protezione dalle onde marine rappresenta il saluto di benvenuto ai naviganti in entrata, un punto di incontro di pescatori sportivi, una sosta per le imbarcazioni di passaggio o una semplice passeggiata.

La diga di Pola invece offre di se un'immagine apocalittica, inconciliabile con qualsiasi forma di attività umana e tutto ciò causa la trascuratezza o forse il menefreghismo degli amministratori che sicuramente stanno sottovalutando i reali pericoli che nasconde questa struttura ormai agonizzante.

La diga venne costruita tra il 1910 e il 1914 in epoca austoungarica, poco prima dello scoppio della prima guerra mondiale. Venne realizzata con enormi blocchi in pietra estratti nella vicina penisola di Musil (ora zona militare), ricoperti ai lati da uno spesso strato di cemento armato. Negli intendimenti iniziali doveva essere lunga 1.200 metri, però 254 metri non vennero mai ultimati e l'ultimo segmento di 141 metri non è stato nemmeno costruito.

Il primo campanello d'allarme sul degrado della diga venne fatto suonare nel 1978 e subito si procedette alla «radiografia» della struttura quale punto di partenza per l'elaborazione del progetto di risanamento. Progetto che venne presentato nel 1982 dalla «Projekt» di Zagabria, senza però che avesse seguito la sua realizzazione. Dopo una pausa di circa vent'anni, in cui lo stato della diga si è ulteriormente deteriorato, l'Autorità portuale di Pola che la gestisce ha commissionato alla ditta «Urbis» la stesura del progetto di restauro. Il piano è articolato in quattro fasi, del costo complessivo pari a 7,5 milioni di euro. Un costo non indifferente che stando a Mario Quaranta membro della direzione dell'Autorità portuale, dovrebbe andare a carico anche della Regione e delle competenti istituzioni statali considerato che l'importanza della diga va a toccate numerose sfere, dall'industria al commercio, dalla pesca al turismo. Un prezzo che comunque è sicuramente inferiore ai danni che verrebbero provocati da un eventuale onda anomala che a Pola, secondo gli esperti, potrebbe verificarsi una volta ogni cento anni. E da un secolo a questa parte non è ancora successo.

p.r.

La diga foranea di Pola costruita tra il 1910 e il 1914.

†

PROF. DOTT.

Guglielmo Ferrari

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, WILLY ha raggiunto la sua amata DORA.

Ad esequie avvenute lo ricordano i figli ENRICO e PAOLO, le nuore ANNA MARIA e VIVIANA, i nipoti RICCARDO, ISABELLA, ERIKA, GIADA, ANDREA.

Trieste, 29 agosto 2004

Ricordano con molto affetto il caro

Zio Willy

i nipoti RACHELE, NINO, MARICI e famiglie.

Trieste, 29 agosto 2004

Sempre nei nostri cuori.
- Il personale del Laboratorio FERRARI.

Trieste, 29 agosto 2004

Partecipano al dolore MAURIZIO e LILIANA TURISINI.

Trieste, 29 agosto 2004

Partecipa al dolore ELISA e famiglia.

Trieste, 29 agosto 2004

Siamo vicine a PAOLO: famiglie SIDERINI, FIGLIOLA.

Trieste, 29 agosto 2004

RENZO e MICHELE SAGUES unitamente allo Studio Immobiliare partecipano al lutto della famiglia FERRARI.

Trieste, 29 agosto 2004

Un commosso saluto a

Willy

dal fraterno cugino FRANCO.

Trieste, 29 agosto 2004

Profondamente commossi partecipano al dolore del dott. PAOLO e famiglia:
- LUCIO e RICCARDO d'ACUNZO

Trieste, 29 agosto 2004

Lo Studio Associato Valenti, Napoli, Crevatin partecipa al dolore della famiglia ricordando con sincera commozione la figura del

PROF.

Guglielmo Ferrari

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anita Destradi

ringraziano quanti hanno voluto onorarne la memoria.

La S.Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 27 settembre alle ore 18.30 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso di Piazza Hortis.

Trieste, 29 agosto 2004

XXV ANNIVERSARIO

Renato Garofalo

Con infinito amore e rimpianto.

La mamma
e la sorella LAURA

Trieste, 29 agosto 2004

XXIV ANNIVERSARIO

Marcella

Ancora una volta sono qui, a questo nostro triste appuntamento, incapace di trovare le parole che la tua infinita dolcezza e bontà meriterebbero.

MARIO

Trieste, 29 agosto 2004

†

"Amatevi gli uni e gli altri come io ho amato voi".

Il cuore buono e generoso di

Mario D'Attoma

ha cessato di battere.
Lo annunciano con dolore le sorelle LINA con LEE, MAFALDA con GABRIELE, i fratelli TONINO con MAFALDA, ALDO, VINCENZO con VICKY.

Ricordano con amore lo

Zio Mario

- i nipoti DWIGHT con BRIDGET, EVA MARY, DORIS con BRIAN, DARIO con LAYLA, GIACOMO con MICHELINA, ALESSANDRO con ANNAMARIA, MASSIMO con GABRIELLA con le rispettive famiglie.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che partecipano al nostro dolore.
I funerali seguiranno martedì 31 agosto alle ore 11 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori
ma offerte
pro ricerca sul cancro

Trieste, 29 agosto 2004

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.
Io ti amerò sempre caro

Zio Mario

- LISA

Trieste, 29 agosto 2004

†

E' spirata serenamente tra le braccia della figlia,

Domenica Venier

Addolorati lo annunciano le figlie VANDA, LUCIANA, MARIA, i nipoti ELENA e AMANDA, parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

†

Si è spenta serenamente

Vera Turk

Addolorati lo annunciano il nipote PAOLO con NADIA, DANIELA con SANDRO, MARTINA, ANNALISA e LAURA.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 settembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

†

Il 23 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Legovich

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore familiari e parenti.

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Zottich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

EDDA, MARIO e BARBARA ringraziano parenti e amici tutti per l'accorato saluto all'amata

Cecilia Alberi

Muggia, 29 agosto 2004

Ai nonni

**Marcello
Pietro
Carla**

Con affetto.

I nipoti

Trieste, 29 agosto 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Giacomelli

Ne danno il triste annuncio i figli EDOARDO con NICOLETTA, LUCA, KRISTINA e LORENZO, ALESSANDRO con ERICA ed ELISABETTA, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

Ciao

Luci

mio ti amerò sempre.
TANJA

Trieste, 29 agosto 2004

Caro

Luci

ti ricorderemo per quanto e come hai amato al vita.
CORRADO e DANIELE

Trieste, 29 agosto 2004

†

Ci ha lasciati

Emma Orlando

Lo annunciano tristemente i figli LUCIANA, VITTORIO e FULVIO, i nipoti DONATO, MASSIMILIANO, PARIDE, VALENTINA, GENZIANA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Petronio

Addolorati lo annunciano la moglie VERA, le zie VILMA, ILDA e ANITA, cugini e amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

†

Il giorno 25 agosto è deceduta

**Maria Digiotto
ved. Furlan**

Lo annunciano i figli, i nipoti e pronipoti, il genero e la nuora.
I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 11.20 da Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

Le dimostrazioni di affetto verso la nostra amata mamma

**Maria Sodo
ved. Stagni**

ci hanno commosso.
Un grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BORTOLINI, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Silvia

Trieste, 29 agosto 2004

VIII ANNIVERSARIO

Bruno Bradaschia

Ricordandoti sempre.

FRANCESCA, FULVIO, SERENA, MATTEO, LUCA

Trieste, 29 agosto 2004

†

Stelio Grillo

Te ne sei andato ma resterai sempre con noi,marito, padre e nonno splendido.
La moglie LOREDANA, i figli VIVIANA e GIULIANO, il genero DANNY, i nipoti MICHELE e MARA, la sorella IDA, la suocera ROSINA e zio RENATO.
Un ringraziamento alla dottoressa DE STEFANO ALESSANDRA, alle assistenti domiciliari del Distretto 2, a ERMINIA COSENTINO e alla dolcissima FEDERICA.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

Partecipano al lutto di LOREDANA, VIVIANA,GIULIANO, IDA :
GRAZIELLA e MARIO

Trieste, 29 agosto 2004

Ciao amico

Stelio

- LUIGI RICCI (RENATO)

Trieste, 29 agosto 2004

Partecipano al dolore della famiglia:
- ALDA e MARIO RICCI

Trieste, 29 agosto 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Cesare Cossiani
(Fiorenzo)**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e la figlia MIRELLA.
Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore della famiglia.

Trieste, 29 agosto 2004

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Lugli

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA unitamente alle famiglie NORBEDO e PASUTTO.
I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Romeo Sinceri-Sincich

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.
La S.Messa sarà celebrata mercoledì 1° settembre alle ore 18.30 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

Il fratello e la cognata di

Elisabetta Martini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e che in ogni modo ne hanno onorato la memoria.

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Dino de Gravisi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 29 agosto 2004

II ANNIVERSARIO

**Beatrice Micol
ved. Manente**

Sempre vivo in noi il tuo dolce ricordo.
Con infinito amore.

I tuoi cari

Trieste, 29 agosto 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Amelia De Rita
ved. Passelli**

Ne danno il triste annuncio i figli MARCO e GIORGIO unitamente alle nuore, fratelli, sorelle e nipoti.
I funerali partiranno lunedì 30 agosto alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Sgonico.

Non fiori
ma offerte pro CRO Aviano

Trieste, 29 agosto 2004

Vicini a GIORGIO gli amici:
- BARBARA
- GIAMPAOLO
- GIANFRANCO
- GIORGIO
- LIBERO
- LUCIANO
- PAOLO
- RINO
- SERGIO

Trieste, 29 agosto 2004

I soci della Riserva di Gabrovizza partecipano al dolore della famiglia PASSELLI per la perdita della cara nonna

Amelia

Gabrovizza, 29 agosto 2004

†

Ci ha lasciati

**Albina Babi
ved. Coslovi**

Lo annunciano tristemente la figlia MARIA con GIULIO e la nipote AMBRA con ANTONIO.
I funerali seguiranno martedì 31 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

†

Si è spento serenamente

Mario Cociani

Lo annunciano la moglie BRUNA, i figli con le rispettive famiglie e la cognata GINA.
Le esequie seguiranno martedì 31 agosto alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Biasiol
ved. Zanghirella**

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 agosto 2004

†

Ci ha lasciato

Alberto Monaro

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTA con ENZO, LORELLA, MANUELA, GIAMPAOLO con CINZIA, ELISA, MATTEO, il genero PINO e I nipoti ALESSANDRA con LORENZO e GIULIA, ANTONELLA con STEFANO.
Le esequie si svolgeranno martedì 31 agosto alle ore 12.40 nalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

Vicina a PAOLO e ROBERTA
- ALCEA LUSSI.

Trieste, 29 agosto 2004

Vicini a ROBERTA gli amici:
- FULVIO, SILVIA
- ROBY, LORENA
- GIORGIO, ENZA con ANDREA
- GIULI, MARIO con FABRIZIO e FABIO

Trieste, 29 agosto 2004

- Gli amici PIERO e DANIELA

Trieste, 29 agosto 2004

†

E' venuta a mancare

**Renata Pontel
in Viscovi**

Addolorati lo annunciano
- DOMENICO, ELISABETTA, SERGIO, GIULIO, GEGE', MARISA, PAOLO e famiglie.
Un grazie al dott. CESCHIA e a chi le è stato vicino.
Le esequie si svolgeranno martedì 31 agosto alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma elargizioni
pro AIRC

Trieste, 29 agosto 2004

I condomini di viale Sanzio 17/19 e di via Brunelleschi 6 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Renata Viscovi

Trieste, 29 agosto 2004

†

Si è spenta serenamente

**Angela Braico
ved. Kos**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la nipote NORINA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 29 agosto 2004

†

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara mamma

**Amalia Grisancich
ved. Bizzotto**

Lo annunciano con dolore i figli FERRUCCIO, LUIGI, NIVES, GUALTIERO, il genero, le nuore, nipoti, pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 agosto dalla Cappella di via Costalunga alle ore 13.
La salma verrà tumulata nel cimitero di Opicina.

Trieste, 29 agosto 2004

Partecipano PINO, NORIS.

Trieste, 29 agosto 2004

Ciao

Nonna Amalia

tua nuora MIRELLA con la sua famiglia ti porterà sempre nel cuore.

Trieste, 29 agosto 2004

Vicini a NIVES e famiglia partecipano commossi ANITA, UMBERTO e RENATO.

Trieste, 29 agosto 2004

†

Improvvisamente ci ha lasciato

**Luigia Zupanc
ved. Rupini**

Ne danno il triste annuncio i figli FLORIANO con MARIA e ALESSANDRA, DANILO con MANUELA e EVA, la nuora MARIUCCIA, le nipoti CLAUDIA e DANIELA, il nipote ANDREJ e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 1 settembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

Partecipano al lutto ANGELO e BRUNA.

Trieste, 29 agosto 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Brencich

(ex pugile professionista)

Ne danno il triste annuncio la figlia ONORINA con ADRIANO, FRANCO con MARIA e famiglia, SILVIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 agosto alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Mario Venchi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 agosto 2004

†

E' prematuramente scomparsa

**Maria Luigia
Colmani Tiepolo
(Marisa)**

Ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA con SERGIO e l'adorata nipote GIGLIOLA.
I funerali seguiranno mercoledì 1 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2004

Ciao cara

Marisa

tua cognata LUCIANA, tuo nipote BENITO e famiglia.

Trieste, 29 agosto 2004

Un bacio zia

Marisa

MANUELA, SILVANO, TIZIANA, ANDREA, IRENE, ARIANNA

Trieste, 29 agosto 2004

†

E' mancata la nostra cara mamma

**Carmela Miele
ved. Di Benedetto**

Per rispetto alla Sua volontà, a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli RITA, PINO con la moglie CLAUDIA.
Cara

Nonna

sarai sempre nei nostri ricordi.
- DARIO e SILVIA.

Trieste, 29 agosto 2004

Addolorati per la perdita della loro cara sorella

Lina Miele

fratelli, sorelle, cognate e parenti tutti, ringraziano coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 29 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Starri
ved. Skerl**

ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 agosto 2004

Nel X Anniversario, parenti e amici ricordano

Annibale Pelaschiar

Monfalcone, 29 agosto 2004

Nella riorganizzazione del gruppo cartario dopo l'entrata del gruppo Marchi non ci saranno tagli. Possibile al massimo il blocco del turnover

Burgo, niente tagli a Nordest: Duino strategica

In diminuzione costante l'indebitamento dell'azienda: si ritorna a pensare alla futura ammissione in Borsa

Scatta dal 1° settembre la mobilità per 149 addetti della compagnia in liquidazione

Minerva, dipendenti a casa

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora al centro dell'attenzione Minerva Airlines, la compagnia con sede sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari dichiarata fallita lo scorso 22 luglio. Un'attenzione che però non riserva novità positive. Dal primo settembre prossimo, infatti, i dipendenti del vettore per lunghi anni braccio operativo di Alitalia sul mercato regionale, passeranno in regime di mobilità, l'ultimo stadio, dunque, prima del licenziamento. Una conseguenza a dir poco scontata per le 149 persone che ancora formano i ranghi di Minerva: comandanti, piloti, assistenti di volo, tecnici aeronautici e moltissimi impiegati ora alla disperata ricerca di un nuovo posto di lavoro.

Un'impresa non facile. Si tratta di una percentuale altissima tra le oltre 200 persone che la società contava nell'ottobre scorso quando, proprio a causa di un contenzioso con Alitalia, l'allora proprietà, il gruppo Mancuso di Catanzaro, decise di mettere a terra i sei Dornier 328 che assicuravano collegamenti su molti aeroporti italiani. Iniziò da allora un lungo calvario, passato attraverso l'amministrazione controllata, la volontà, poi venuta clamorosamente meno, della compagnia di bandiera di favorire il rilancio di Minerva, sino alla dichiarazione del fallimento.

Lo scorso 11 agosto, poi, l'ultimo triste atto, ovvero quello dei sigilli apposti dal curatore fallimentare sulla sede di via Tàmbarin e sull'hangar. Un epilogo amaro per il vettore fondato agli inizi degli anni Novanta dal gruppo calebrese che, sulla rotta Firenze-Milano, aveva inaugurato la lunga collaborazione con Alitalia. Nei giorni scorsi, inoltre, ha lasciato Ronchi dei Legionari, alla volta della Germania, anche l'ultimo dei sei velivoli di proprietà di una società di leasing con sede negli Stati Uniti. Per il 27 settembre, a Catanzaro, è stata convocata l'adunanza dei creditori per l'esame dello stato passivo. Un lungo elenco, ben 145 realtà, tra le quali figurano, tra l'altro, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, gli aeroporti di Milano, Firenze, Pisa e Bologna, Alitalia, Air Dolomiti e tante imprese minori. Tutto ciò mentre nulla si sa sulle reali intenzioni di alcuni soggetti che, nelle settimane passate, avevano dichiarato il loro interesse ad acquisire Minerva Airlines dopo il suo fallimento. Incontri, purtroppo senza risultati apprezzabili, avevano visto protagonisti l'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, assieme ai vertici di Italy First, compagnia che vola per conto di AirOne ed a Mario Rusconi, ex amministratore delegato della stessa Minerva e fondatore di Aligiulia. E resta sempre in piedi, infine, la richiesta di risarcimento danni presentata da Minerva nei confronti di Alitalia per un totale di 55 milioni di euro. Una richiesta che sarebbe venuta meno se la compagnia di bandiera avesse concretizzato i suoi propositi di rilanciare il vettore ronchese.

Luca Perrino

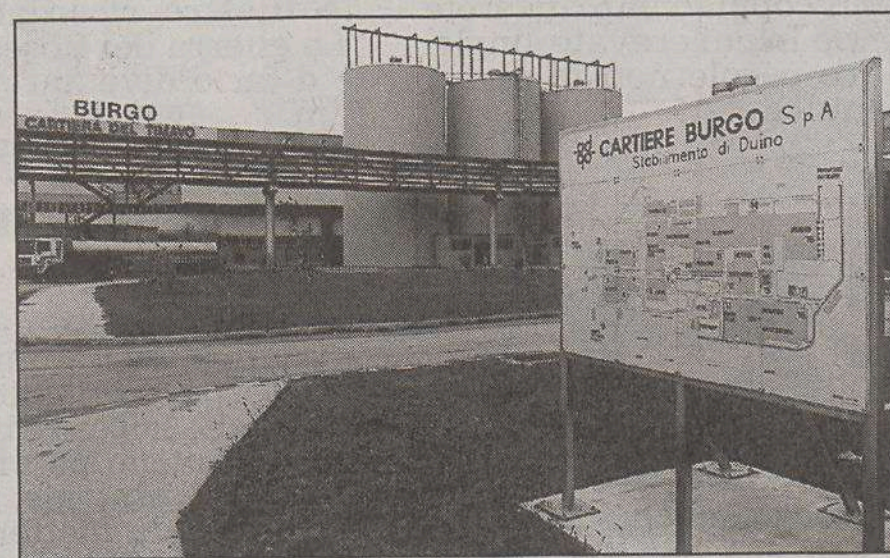
Aerei di Minerva sulla pista di Ronchi.

VICENZA «Nella riorganizzazione del gruppo Burgo il sistema dei nostri impianti dislocati a Nordest rimane assolutamente cardinale e fra questi una parte preminente ce l'ha lo stabilimento di Duino, che è fra i maggiori. Direi più in generale che il baricentro del gruppo rimane saldamente a Nordest». Parole di Girolamo Marchi, amministratore delegato e detentore del 48% del gruppo nato nella primavera scorsa dalla fusione fra Marchi Group e Burgo. L'enfasi posta sul Nordest emerge pure dal piano industriale 2005/2008 approvato alla vigilia della pausa agostana. Al 2008 la nuova Burgo, che oggi esprime un fatturato aggregato superiore ai 2 miliardi di euro e ha 6mila dipendenti, tornerà a chiedere la quotazione in Borsa.

Un secondo aspetto del piano industriale Girolamo Marchi tende a far emergere. Dice che «i massimi sforzi sono orientati a sviluppare le sinergie commerciali, produttive, organizzative derivanti dall'incontro fra i due gruppi. Uno dei fattori che ci ha persuasi della fusione consiste nell'elevata complementarietà fra i due gruppi, che coprono tipologie di produzione differenziate. A questo punto si tratta di sfruttare la potenzialità produttiva inespressa e di vincere la scommessa che ci siamo posti: la redditività del nuovo gruppo deve essere superiore alla somma dei due che l'hanno costituito».

Vale ricordare i risultati finanziari di Burgo e Marchi nel 2003. Il primo disponendo di 11 stabilimenti ha espresso ricavi totali per 1,647 miliardi di euro, un margine operativo lordo di 227 milioni e un utile netto di 7,5 milioni. Marchi relativamente agli stessi indicatori di bilancio, con le sue 4 cartiere, ha evidenziato rispettivamente 349 milioni, 42 milioni e 4,8 milioni. A deprimere potentemente la profittabilità di Burgo sono gli oneri finanziari, in buona misura risalenti all'Opa e al successivo delisting attuato nel 2000. Se la famiglia vicentina Marchi, che di carta si occupa da tre quarti di secolo, è riuscita a conquistare un gruppo che esprime un fatturato più che quadruplo rispetto a Marchi Group, dipende dall'abilità nella gestione e nella generazione di reddito.

Marchi tuttavia sottolinea che «l'indebitamento di Burgo è in forte e costante discesa. La capacità di creare cassa è tale che non esiste problema di equilibrio finanziario e possiamo garantire che il bond da 200 milioni sarà regolarmente rimborsato alla scadenza».

Mettendosi assieme i due gruppi raggiungono una capacità produttiva totale di 3 milioni di tonnellate di carta l'anno, avendo in Italia l'80% del mercato delle carte patinate e del 13% in Europa. Dice Girolamo Marchi che «un tratto originale dell' operazione approvata nell' aprile scorso consiste nella volontà di attrezzare un polo italiano nelle carte grafiche, tale da contrapporsi allo strapotere dei gruppi scandinavi. Se non fosse maturata questa intesa, Burgo sarebbe stata fatta a pezzi e comprata da un competitore europeo. I pezzi pregiati non mancano, da Duino a Verzuolo. Abbiamo invece fortemente voluto tenere in Italia la proprietà e non cedere il campo sul piano internazionale anche in questo settore».

Della volontà di rilanciare la competizione è chiaro indizio un dato ulteriore contenuto nel nuovo piano industriale. Nel prossimo triennio a ogni annata corrisponderà un investimento medio di 110 milioni di euro per l'innovazione tecnologica dei macchinari. In questa scelta il gruppo conferma un proprio tratto peculiare: basti ricordare che nell'ultimo biennio agli stabilimenti di Ardennes (Belgio) e Verzuolo (Piemonte) sono stati dedicati 700 milioni di euro. L'impianto di Verzuolo, in particolare, dispone di una macchina larga 10 metri, in grado di lavorare oltre mille tonnellate di carta al giorno. Un record mondiale. «Gli investimenti in tecnologia - sottolinea Marchi - sono fondamentali per incrementare qualità e produttività, contenendo i costi. Non ne deriva, peraltro, l'effetto di una contrazione degli organici. Non prevediamo di aumentare i dipendenti, ma nemmeno di ridurli. Tutt'al più, per effetto di tecnologie e sinergie, potremmo agire sul turn over». A valle del nuovo corso, quando produttività e redditività saranno state espresse secondo le potenzialità identificate dagli azionisti, Burgo chiederà nuovamente l'ammissione a Piazza Affari. Girolamo Marchi sostiene che «la quotazione a 4/5 anni è un obiettivo ma non un obbligo» e in pari tempo rimarca che «la compagine azionaria ha un assetto molto stabile».

Paolo Possamai

ANNO 2003	Tolmezzo	Duino
Numero addetti	376	535
Capacità produttiva teorica (ton/a)	160.000	400.000
Produzione annua (ton/a)	140.000	300.000
Fatturato (000 €)	109.000	206.000

LA COMPAGINE AZIONARIA DI BURGO

Marchi	48,30%
Mediobanca	22,12%
Italmobiliare	11,68%
Generali	11,68%
Capitalia	3,83%
Banca Aletti	2,28%
Altri	0,11%

L'esterno della Cartiera Burgo a Duino.

La polemica sulla gestione del centro balneare assume toni sempre più pesanti

Dressi attacca: «Bertossi è un incapace A Grado ha distrutto il nostro lavoro»

TRIESTE «Non mi stupisco più di nulla da un incapace». Sergio Dressi non abbassa i toni. Anzi. L'«incapace» è Enrico Bertossi, il secondo protagonista di un duello che dura dall'estate 2003, sempre più feroce, sempre più velenoso. Dressi svela le fatture delle fotografie «d'oro» e Bertossi rispolvera i viaggi del nemico. Dressi denuncia «il nulla» di oggi e Bertossi attacca «i pasticci» di ieri. Nessuno dei due si tira indietro. Da un anno.

DALLE FOTO ALLA GIT. In una settimana, l'ex assessore al Turismo è passato dal ruolo di grande accusatore a quello di grande accusato. Dopo aver messo sul tavolo le fatture della promozione turistica, si ritrova in mezzo alla bufera della Git di Grado, la prima società d'area partorita in regione dalla sua legge 2. Da lì, inevitabilmente, parte la replica a Bertossi, che venerdì aveva definito la gestione gradese l'emblema dei «disastri» della politica turistica della precedente legislatura.

IL PRESIDENTE. «L'attuale assessore sta usando la sua carica per cancellare quanto c'era prima di lui - esordisce il consigliere regionale di An -, compresa la sostituzione del presidente della Git Claudio Martinis. Al suo posto ha messo una brava persona come Giorgio Tessarolo, ma con un incarico in Regione che non gli consentiva di occuparsi adeguatamente della società. Le sue dimissioni hanno determinato uno sconquasso nel momento in cui sarebbero dovuti arrivare i frutti della nostra programmazione triennale. Noi lavoravamo per la continuità, loro hanno preferito un funzionario...».

I PRIVATI. Dressi ricorda il difficile lavoro di mediazione a Grado. «C'erano varie componenti in totale disaccordo tra loro, ma siamo riusciti a trovare un punto d'incontro. E' esattamente quello che abbiamo saputo fare anche a Lignano, ma poi è arrivato Bertossi a farsi bello e a dar vita alla società d'area. A Grado il nostro obiettivo - prosegue Dressi - era di privilegiare la componente privata e nel cda, al posto di politici "trombati" e amici degli amici, sedevano solo imprenditori, anche in rappresentanza della parte pubblica». Una Git, dunque, con un'impronta privatistica che, «partita con un capitale sociale minimo, ha subito investito per migliorare le attrezzature e i servizi».

LO SQUILIBRIO. Gli imprenditori di Grado, secondo Dressi, sono stati «responsabilizzati». Il loro primo compito era quello di rimettere a nuovo il patrimonio fatiscente consegnato dall'Aiat. Operazione che, secondo quanto scritto nella relazione di Tessarolo, ha determinato uno squilibrio di almeno un milione di euro. «Debiti dovuti a investimenti che hanno dato un nuovo volto alla spiaggia dell'Isola d'Oro - precisa l'esponente di An -, in un triennio la società sarebbe riuscita a rientrare del disavanzo, senza aumentare le tariffe e senza chiedere aiuto alle casse pubbliche. Mentalità imprenditoriale, ma l'imprenditore Bertossi non lo capisce».

I VELENI. Dressi non legge il comunicato di fuoco dell'assessore al Turismo come una «vendetta» dopo la denuncia delle spese per la promozione del territorio regionale. «Osservo solo che Bertossi si arrampica sugli specchi parlando di miei presunti sperperi senza documentare alcunché, mentre io sforno carte, numeri, fatture. E' la stessa differenza tra le azioni concrete: io ho fatto le leggi sul turismo, sul commercio, su consorzi e distretti, lui nulla. Io guardavo avanti, lui cammina con la testa all'indietro criticando chi c'era prima. Finirà col farsi male». Ma quando finirà il duello? «So solo che sarò l'incubo di Bertossi per cinque anni. Se ce la farà a restare in sella per tanto tempo».

Marco Ballico

La spiaggia di Grado e , a destra, Sergio Dressi.

E Lignano «nasconde» le cifre ma contesta la promozione

LIGNANO Mentre si litiga su Grado, a Lignano si rimanda. Le cifre, la sola verità possibile sulla stagione turistica 2004, continuano a latitare. Mancano numeri ufficiali su agosto, su luglio, perfino su giugno. Piergiorgio Baldassini, direttore dell'Aiat, parla di «problemi tecnici». Pare, insomma, che gli operatori siano in ritardo i computer si siano inceppati. Anche se i maligni denunciano: «Stanno nascondendo il fallimento».

Baldassini annuncia le statistiche su arrivi e presenze a giugno e luglio per la prossima settimana. Non resta che affidarsi alle sensazioni degli operatori. Bruno Della Maria, presidente regionale di Federalberghi, non fa troppa fatica a disegnare il quadro: «Agosto è il mese chiave - afferma - e purtroppo, quest'anno, non è stato un gran periodo. Soprattutto ci sono stati meno italiani rispetto all'anno scorso: sono loro che portano i soldi, pur senza sottovalutare gli stranieri. Già questo fine settimana fa registrare il 30-40% di presenze in meno rispetto a un anno fa. Le discrete prime due settimane non attutiscono certamente il flop».

Le colpe? «Di tutti - commenta Della Maria -, ci mettiamo per primi noi addetti ai lavori. Poi, è chiaro, conta il fatto che la gente ha meno soldi di prima. Il turismo di due-tre giorni non è una moda, come sostengono tanti, è solo una necessità». Il presidente di Federalberghi non mette sotto accusa la promozione turistica unica, ma osserva che «promozione e commercializzazione non sono state le stesse degli anni scorsi. Si è curata troppo l'immagine - denuncia - e si è speso troppo, in particolare alla Bit. Qualcuno ha fatto bella figura, ma se il bel vestito rimane in vetrina e nessuno lo compara chi ci guadagna?».

Soluzioni? «Dobbiamo iniziare a recuperare i clienti porta a porta - sostiene Della Maria -, ci vogliono veri e propri "agenti" che girino Italia ed Europa per convincerli a ritornare da noi. Siamo un' azienda che, a Lignano come a Grado, ha un esubero in magazzino e non riesce più a venderlo. Quello a cui assistiamo è il proliferare di tanti "professori" che improvvisamente si scoprono guru del turismo. Si riempiono di consulenti e organizzano riunioni su riunioni, senza che poi si veda alcun risultato. Nomi e cognomi? Partiamo da Fabio de Visintini: cura l'immagine, ma non si capisce che cosa sappia di turismo».

m.b.

Brussa: «Marin bugiardo, la Git rischia di chiudere»

«Fosse stata privata avremmo già portato i libri in tribunale»

GRADO «La polemica Bertossi-Dressi è in realtà marginale. La vera questione è che la disponibilità della Regione non è stata accolta come avrebbe dovuto dal sindaco di Grado. Ma anche a essere disponibili poi ci si stufa...».

Franco Brussa rimette sul banco degli imputati il sindaco Roberto Marin. «Una volta tanto che si stavano lavorando senza rivendicazioni partitiche, ecco che la politica riappare con polemiche pretestuose - afferma il consigliere regionale della Margherita -. Il sindaco, sulla stampa, smentisce quanto detto al cda della Git sul destino del personale. Come possiamo chiamarlo se non bugiardo?».

Brussa interviene perché «preoccupato per il futuro di Grado" e "per prevenire la chiusura della Git, evento catastrofico che sarebbe da addebitare agli stessi protagonisti che hanno impostato e gestito la società d'area come fosse il carrozzone della vecchia Aiat, perché tanto, i buchi, li copre la Regione».

Il consigliere della Margherita porta il conto anche a Sergio Dressi: «Fu lui - ricostruisce - a costruire a tavolino questa operazione politico-partitica targata An, avviata con il commissariamento dell' Aiat, non appena si rese conto del possibile cambio di maggioranza in Regione».

Il fatto è che la Git è una spa, «dovrebbe fare utili e invece si trova in seria difficoltà. La Regione, prontissima a dare una mano, non è più disposta ad accettare gli interessi di parte. Fosse stata un'impresa privata, si sarebbe già andati con i libri in tribunale. A noi interessa il turismo e abbiamo lasciato correre, ma di fronte alle strumentalizzazioni di Marin alla fine rischierà di pagare solo Grado».

m.b.

Franco Brussa

IN BREVE

Impennata dei consumi alla kermesse (+6,9%)

San Daniele, il prosciutto è sempre più protagonista Successo dei prodotti autoctoni

SAN DANIELE DEL FRIULI Il giorno dopo l'inaugurazione di Aria di festa 2004, madrina Alena Seredova, arrivano i primi dati sul consumo di prosciutto San Daniele ed il trend è tutto in segno positivo. Rispetto alla scorsa annata aumentano i consumi del +6,9%. Salgono anche i consumi di vasssoi da asporto (+8,9%).. Vero proprio boom per il classico panino al crudo che vola al +19,2%.

Accanto alla crescita del re di San Daniele, il prosciutto crudo, aumentano anche i consumi dei prodotti autoctoni. Dalla prima giornata arrivano, infatti, anche notevoli incrementi nel consumo del formaggio Montasio (+20%) e vini friulani (+13%)La prima giornata segna l'inizio anche di un' iniziativa dedicata al consumo alcolico consapevole; l'organizzazione di San Daniele ha promosso l'utilizzo dell'etilometro, uno strumento che i volontari di San Daniele mettono a disposizione di chi vuole misurare il proprio tasso alcolico prima di rimettersi in macchina. Stamane l'attesa è per «Corrinfesta», la tradizionale corsa tra le strade del prosciutto per agonisti e semplici appassionati.

I testimonial della Festa.

Trovato morto l'anziano di Stregna sparito da casa A stroncarlo è stato probabilmente un malore

STREGNA Il cadavere di Stefano Stulin, di 73 anni, di Tribil di Sopra, in comune di Stregna, scomparso da casa dal 25 agosto scorso, è stato trovato ieri mattina vicino a un ruscello che scorre sul territorio del piccolo comune friulano.

I familiari, tre giorni fa, avevano denunciato il mancato rientro a casa dell' uomo ed erano quindi scattate le ricerche da parte di carabinieri, vigili del fuoco e volontari della protezione civile.

Erano stati perlustrati i boschi sopra l' abitazione, ma le ricerche non avevano dato alcun esito, fino al primo pomeriggio di oggi, quando è avvenuto il ritrovamento. Secondo i primi commenti si ritiene che Stulin sia stato colpito da un malore nel corso di una passeggiata.

Festival del folclore, oggi a Gorizia la conclusione Ventun gruppi in sfilata nelle vie del centro

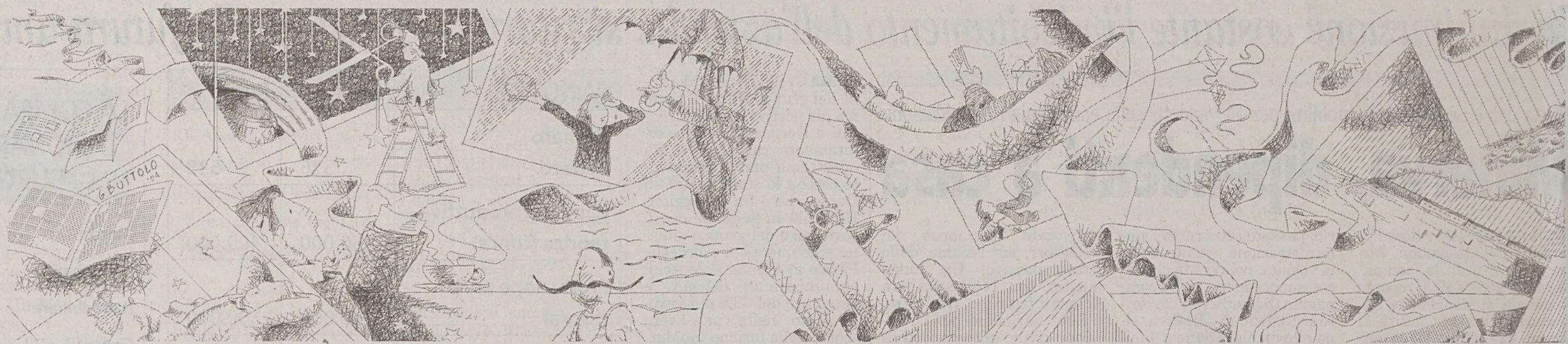
GORIZIA Festa mondiale della gioia con danze antiche e costumi colorati. In questo mare di emozione ci si potrà tuffare questo pomeriggio a Gorizia, dove si concluderà la 34.a edizione del Festival mondiale del folclore «Città di Gorizia». Lungo le vie del centro del capoluogo isontino, dove sono attese migliaia di persone, sfileranno i 21 gruppi provenienti da tutto il mondo che nei giorni scorsi hanno animato la festa riassunta nello slogan «Un ponte fra gli uomini e fra i popoli». Il via alla parata odierna verrà dato alle 16 all'inizio di corso Italia; premiazioni in piazza Battisti.

L'OROSCOPO DI CARLA CERRI

Stelle d'estate: istruzioni per l'uso

Tutto ciò che dovete sapere per trascorrere vacanze felici

SETTIMANA DAL 29 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE

Comincia con la Luna crescente in Pesci questa nostra ultima settimana di appuntamenti estivi. Una Luna, domani piena in congiunzione a Urano, molto più emotiva del solito. Il Sole in Vergine simboleggia la salute ma anche gli eserciti e l'antica Mesopotamia: si comincerà a parlare di strane patologie tra i soldati reduci dall'Iraq? Forse l'uranio?

ARIETE

21 MARZO - 20 APRILE

Vacanze. Se avete la fortuna di essere ancora in vacanza, godetevele pure, soprattutto se siete degli Ariete nati di marzo. Date pure libero sfogo alla vostra fantasia, alimentata dall'influsso di quel Mercurio retrogrado in Leone. Con il cuore pieno di gioia e i sensi appagati potete ricaricarvi dell'energia necessaria ad affrontare con grinta l'autunno e l'inverno.

Amore e sesso. Di che cosa parlano in riferimento a voi Venere e Saturno che il 31 si congiungono in Cancro? Che sarete probabilmente molto irrequieti (soprattutto se appartenete alla terza decade) e che se siete single invidierete chi è in coppia, e se siete in coppia rimpiangerete il tempo in cui eravate single. In altre parole non vi andrà bene nulla.

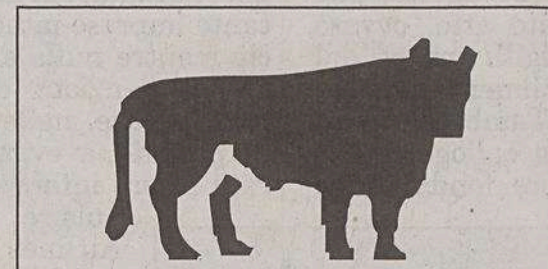
Lavoro. La congiunzione di Venere e Saturno si riflette anche nella sfera lavorativa. Sarete più che mai insofferenti alle regole e alle convenzioni e tenderete ad assumere un atteggia- mento spavaldo e trasgressivo, assolutamente fuori luogo soprattutto il 2 e il 3, quando la Luna nel vostro segno funge da provocatrice. Riflettete bene prima di agire.

..e inoltre ricordate il film "La guerra dei Roses"? Evitate d farlo diventare il vostro film.

TORO

21 APRILE - 20 MAGGIO

Vacanze. Buone vacanze, amici del Toro. La natura vi è vicina, vi coccola e vi fa sentire bene come da tempo non vi sentivate.

Se da veri signori avrete scelto il mese più dolce per il vostro riposo, lontani dalla pazza folla dei vacanzieri e dalle strade intasate dal traffico, potete contare su una settimana davvero strepitosa nella quale le stelle vi aiuteranno a sentirvi dei Toro di nome e di fatto.

Amore e sesso. "Chiedete e vi sarà dato" non è solo una massima evangelica ma anche il *leit motiv* di questa vostra settimana (e non solo). Gli astri più importanti sono schierati dalla vostra parte e vi dispensano tutto il loro favore. Saturno e Venere congiunti in Cancro, Marte, Sole e Giove in Vergine, promettono a tutti voi quanto di più fantastico è dato sognare.

Lavoro. Raramente siete stati altrettanto benvoluti dal cielo. E se Mercurio retrogrado in Leone va tenuto a bada per non fare gaffe, solo voi potete essere i vostri peggiori nemici dando spazio ad ambizioni irrazionali suggerite da Nettuno nel settore del successo.

...e inoltre avrete l'occasione di fare incontri interessanti che fanno sognare (a qualcuno arriverà l'amore, ad altri il denaro).

GEMELLI

21 MAGGIO - 21 GIUGNO

Vacanze. Personalmente dubito che voi Gemelli siate ancora in vacanza. Probabilmente con il 23 di agosto siete rientrati tutti al lavoro. Se siete tra i pochi ancora in ferie, rallegratevi, non farete nessun danno con la vostra distrazione.

Amore e sesso. Più di qualcuno vi accuserà di non saper amare e di agire più per egoismo che per tenerezza, perché com'è nel vostro costume vi nasconderete dietro una maschera di ironia. Solo voi potrete spiegare che dietro la vostra intraprendenza ci sono insicurezze e dubbi.

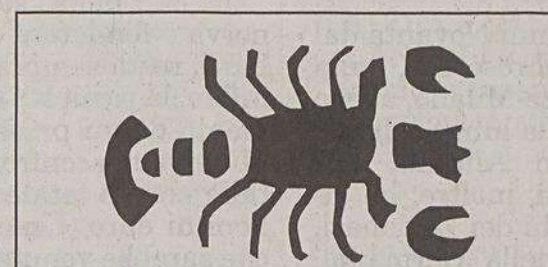
Lavoro. Non è un momento speciale. Anzi! Siete così distratti che la cosa migliore da fare è il meno possibile. Studiate, fate strategie, programmate cose da mettere in atto in autunno. Concentratevi su ciò che è veramente importante per voi: è in arrivo il momento della riscossa.

...e inoltre se siete donne in gravidanza, niente sforzi.

CANCRO

22 GIUGNO - 22 LUGLIO

Vacanze. Adesso che la parte più pazza dell'estate tende ad acquietarsi, anche voi fate altrettanto. Mettete da parte la vita mondana e assaporate il piacere della tranquillità e degli amici, con allegria e divertimento.

Amore e sesso. Ancora una settimana tutta sì, malgrado la Luna in Ariete il 31, l'1 e il 2. Venere vi è ancora accanto (fino al 7 settembre), e vi libera dalla paura di amare e vi restituisce il piacere di sognare e di vivere esperienze diverse; insomma di vivere una stagione indimenticabile.

Lavoro. Non lasciatevi scappare le mille occasioni che questo primo scorcio di settembre vi offre. Siete dei Cancro di giugno? Urano nel punto più luminoso del cielo vi invita a cambiare rotta. Siete dei Cancro di luglio? Saturno vi dà la lucidità necessaria a fare "diabolici" piani d'azione.

...e inoltre Giove amico vi rende ottimisti.

LEONE

23 LUGLIO - 23 AGOSTO

Vacanze. Concedetevi ancora qualche giorno di divertimento puro, fatto di allegria e di leggerezza. Tenete lontani i pensieri importanti che possono in qualche modo dare turbamento. Controllate però la vostra regale tendenza a spendere un po' troppo.

Amore e sesso. Siete uno dei tanti Leone che in questo momento vivono un amore clandestino? Ora Mercurio, rientrato provvisoriamente nel vostro segno (dove resterà fino al 10 settembre) potrebbe richiedere una scelta: se siete single un impegno duraturo, se siete già sposati una definizione di chiarezza.

Lavoro. Stelle di denaro dominano il vostro cielo della settimana. Sole Giove e Marte nel settore del denaro, Mercurio l'affarista nel vostro segno, vi invitano a non indugiare, è il momento di avere coraggio e farsi avanti.

...e inoltre ricordatevi che nessuno viene a cercarvi a casa: datevi da fare.

VERGINE

24 AGOSTO - 22 SETT.

Vacanze. Festeggiare il vostro compleanno a Parigi, mangiare ostriche in Bretagna o cenare al lume di candela lungo la Loira, ecco di che cosa avreste bisogno in questa settimana che presenta qualche elemento di rischio. Dal 27 al 29, infatti, il Sole in transito nel vostro segno si oppone a Urano in Pesci dove negli stessi giorni transita la Luna. La ville Lumière vi aiuterebbe ad assorbire meglio.

Amore e sesso, Evitate gli eccessi di vitalismo, prudenza, ma non vi censurate. Marte nel segno e Venere amica vi vogliono espliciti e audaci.

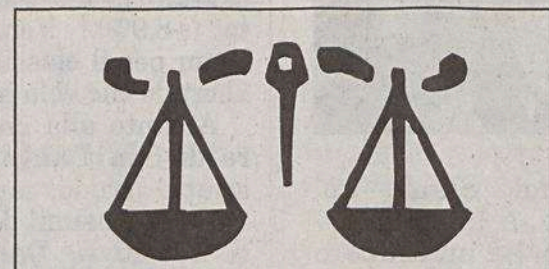
Lavoro. Apritevi alle novità. Marte e Giove (ormai solo fino alla fine di settembre) nel vostro segno vi aiutano a sfoderare grinta e coraggio per affrontare le modo giusto gli eventi inattesi, le situazioni nuove o i cambiamenti di rotta.

...e inoltre l'opposizione Urano - Sole forse romperà i vostri condizionamenti.

BILANCIA

23 SETTEMBRE - 22 OTT.

Vacanze. E' solo un eccesso di egocentrismo l'ostacolo da superare, amici della Bilancia. Rallegratevi se potete prolungare ancora le vacanze e infischiatevene del giudizio (soprattutto se puramente estetico) degli altri.

Amore e sesso. Se siete alle prese con una solitudine non voluta; se da poco siete tornati single e fate fatica a smaltire una delusione, evitate di coltivare quei pensieri malinconici suggeriti dalla doppia quadratura di Saturno e Venere nel segno del Cancro. Pensate positivo e la vita tornerà a sorridervi.

Lavoro. Sdrammatizzate i problemi, non createvene di nuovi. E' questo l'invito che vi arriva da Mercurio, retrogrado nel segno del Leone e vi sarà facile ritrovare la vostra proverbiale lucidità.

...e inoltre ricordatevi che spesso il destino fa per noi meglio di quello che noi stessi riusciamo a fare, malgrado il nostro impegno.

SCORPIONE

23 OTTOBRE - 22 NOV.

Vacanze. Siete in una fase dinamica e rigenerante. Se avete ancora qualche giorno a disposizione, prolungate le vacanze. Sostenuti come siete da Urano (soprattutto se appartenete alla prima decade), lontano dalla residenza abituale, potreste trovare una nuova dimensione esistenziale. Le premesse ci sono.

Amore e sesso. La settimana si apre con grandi promesse d'amore. Sostenuta da Urano che si unisce a Lei, da Saturno e Venere nel suo segno prediletto, la Luna, in Pesci il 26 e il 27 e in Cancro nel prossimo fine settimana, crea un eccellente clima amoroso.

Lavoro. Se siete Scorpione di ottobre, siete pronti per una profonda trasformazione non solo sul piano materiale ma anche su quello umano. Se siete di novembre, navigate con "Giove in poppa" verso traguardi sperati.

...e inoltre occhio al denaro. Potreste non tenerlo nella giusta considerazione.

SAGITTARIO

23 NOVEMBRE - 21 DIC.

Vacanze. Cercate di starvene in vacanza in questa settimana che vede nubi faticosi sulla vostra testa. Per non essere sopraffatti dall'opposizione tra Urano e Sole del 31 e da quello di quadratura di Mercurio, Marte e Giove, dovete (e sottolineo dovete) vivere in ambiente distensivo.

Amore e sesso. Siete sotto l'effetto di quadrature piuttosto faticose. E' per questo che vivete male anche l'amore e vi sembra che il vostro legame attraversi un momento strano. Sono solo ombre.

Lavoro. Approfittate del movimento retrogrado di Mercurio, tornato in Leone per un breve periodo, per rivedere alcune scelte fatte sotto l'influenza non certo positiva di Giove nel settore del successo. Se avete fatto il passo più lungo della gamba, avete tempo fino al 10 settembre per rimediare.

...e inoltre chiedete al farmacista gocce di Agrimony, il fiore di Bach adatto a voi.

CAPRICORNO

22 DICEMBRE - 20 GEN.

Vacanze. Avete bisogno di staccare la testa. Se non potete rimanere in vacanza, fate in modo di trovare il tempo per immergervi almeno un paio d'ora al giorno in un bosco, magari in collina o in montagna. Vi farà benissimo.

Amore e sesso. Le cose non vanno come vorreste? Il partner manifesta qualche insofferenza nei vostri confronti? Non prendetevela con gli astri, ma con voi stessi. Venere in Cancro dove si muove anche Saturno vi è contraria: se non imporrete al partner la vostra volontà, le cose andranno meglio.

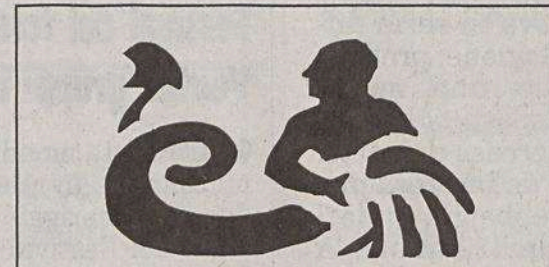
Lavoro. Probabilmente vi si chiede di assumervi nuove responsabilità e questo vi preoccupa. Non abbiate timori, i tanti pianeti in Vergine favoriscono le vostre migliori energie. Se un progetto vi sta a cuore parlatene solo con persone affidabili.

...e inoltre fate una curetta a base di erbe ricche di calcio per artriti e reumatismi.

ACQUARIO

21 GENNAIO - 19 FEB.

Vacanze. Lo sapete che il vostro è il segno della recitazione? Ebbene, di vacanze all'insegna di occasioni mondane e grandi istrioniche performances parlano gli astri di questa settimana a quanti di voi possono concedersi il lusso di non dover lavorare. Sarete protagonisti.

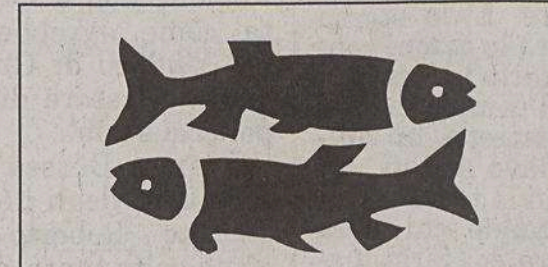
Amore e sesso. La settimana si presenta con la Luna oggi in Acquario in congiunzione a Nettuno e in sestile con Plutone. Peccato che Mercurio retrogrado in Leone ci metta lo zampino. Che può succedere? Che voi, poco cavallerescamente, raccontiate agli amici le vostre avventure dell'estate. Pensate bene a chi fare le vostre confidenze.

Lavoro. E' un momento molto propizio alla ripresa delle vostre attività, ma non buttatevi a capofitto.

...e inoltre state lontani dal tavolo verde.

PESCI

20 FEBBRAIO - 20 MAR.

Vacanze. Fate in modo di trovarvi in prossimità dell' acqua, vostro elemento naturale, capace di assorbire tutto, in questa settimana delicata.

Cercate di vivere all'insegna del "carpe diem" e prolungate il più possibile la vacanza. L'opposizione tra Sole e Urano del 31, indica un basso livello di energie.

Amore e sesso. La Luna nel vostro segno congiunta a Urano, disarmonica a Plutone e opposta al Sole, caratterizza la settimana. Se avete un legame solido, vi farà da parafulmine. Se siete single vivete le trasgressioni ma non impegnate i sentimenti.

Lavoro. Le posizione che gli astri assumono nel cielo professionale di questa settimana sono difficili e indicano difficoltà.

...e inoltre evitate di buttarvi in imprese spericolate.

TEST

SPERICOLATI O PRUDENTI?

Prendiamo la vita di petto o di sbieco? Affrontiamo le nuove sfide a passo di conquista o ci attardiamo nelle retrovie studiando le mosse migliori? Il nostro quinto test dello specchio vuole scoprire il vostro atteggiamento verso il rischio e l'avventura. Entrate come al solito nel nostro piccolo labirinto partendo dalla prima casella in alto a sinistra e procedete spostandovi sempre nella casella corrispondente alla risposta data. Se il ritratto finale non vi piacerà, tentate con un altro percorso. In un gioco qualche volta è piacevole mentire un po'.

Meglio:
- A fare e non dire
- B dire e non fare

Abolireste per decreto:
- A i limiti di velocità
- B gli sport estremi

Vi rimane più difficile smettere di
- A piangere
- B ridere

Vi piacerebbe essere il discendente di:
- A Cristoforo Colombo per l'intraprendenza
- B Galileo Galilei per l'intuizione

In palazzo di giustizia sareste un:
- A imputato
- B avvocato

Tra i personaggi di Walt Disney avete amato di più
- A Paperino
- B Topolino

Chi è responsabile della morte di Desdemona?
- A Otello
- B Jago

Mandate un messaggio alla nazione.
- A Coraggio!
- B Pazienza!

Sotto la maschera del Gabibbo c'è:
- A un vendicatore
- B un provocatore

Siete in crisi di coppia: Vi rivolgete a:
- A un avvocato matrimonialista
- B un terapeuta della coppia

Vi conquistano i tipi:
- A energici come Fiorello
- B placidi come Marzullo

La faccia più adatta sulla vostra T-shirt
- A Che Guevara
- B Ghandi

Non vorrese mai essere definiti degli:
- A ingenui
- B avventurieri

La politica è:
- A "Guerra senza spargimento di sangue"(Mao)
- B "L'arte del possibile" (Bismarck)

Un film da rivedere:
- A "Pulp Fiction"
- B "Forrest Gump"

"Manovra" è:
- A un'operazione militare
- B una stangata in arrivo

Il vostro formaggio preferito:
- A gorgonzola
- B mozzarella

Meglio avere il senso:
- A degli affari
- B dell'umorismo

Si perdona tutto se è fatto con:
- A senza cattiveria
- B con stile

Dopo l'eliminazione, gli azzurri della nazionale andrebbero:
- A ridimensionati
- B consolati

SCONSIDERATI · TEMERARI · ACCORTI · GUARDINGHI

SCONSIDERATI
Il rischio vi dà una gioia oscura e trascinante. Per quel brivido che vi cambia l'umore siete pronti a qualsiasi cosa senza badare a conseguenze. Investite tutto nell'attimo fuggente e detestate le regole che vi pongono limiti. Anche in amore avete metodi decisi e impazienti che qualche volta mettono in fuga il possibile partner. Ma un carattere come il vostro ha anche dei vantaggi: non siete mai noiosi.

TEMERARI
La vostra natura vi spinge a scalare le montagne dell'impossibile, ma ogni tanto qualcosa vi frena. Forse un'esperienza amara o un fallimento che brucia ancora. Di fronte alle tentazioni tornate però l'imprudente di sempre. Così tra assalti al cielo e delusioni, state ancora cercando la giusta misura per la vita sociale ed amorosa. Con l'ostinazione che vi contraddistingue, ci riuscirete sicuramente.

ACCORTI
Possedete una qualità invidiabile: il senso del limite. Non vi nascondete mete ambiziose ma le affrontate solo quando vi sentite sicuri della vittoria. E' questo il segreto che vi dà la forza di andare avanti anche quando gli altri crollano esausti e che, in amore, vi permette di battere i rivali più precipitosi. Andrebbe tutto bene se non ci fosse un piccolo neo: la pedanteria.

GUARDINGHI
C'è un vecchio motto che a voi calza a pennello: "La prudenza non è mai troppa". E invece nel vostro caso è veramente troppa. Vedete pericoli ovunque e ingigantite gli ostacoli. Così lasciate passare occasioni preziose nel lavoro e nella vita affettiva. Ma di che cosa avete paura? Forse dei vostri stessi istinti che, se liberati dal controllo ossessivo con cui li trattenete, potrebbero dimostrarsi piuttosto "spericolati". Provare per credere.

ADARTE

ANIMALI

Si cura cambiando alimenti, ma i croccantini non sono sotto accusa

La sindrome urologica dei gatti e i «cristalli» che la causano

La sindrome urologica felina (Fus), o come è stata recentemente rinominata Flutd (Feline Lower Urinary Tract Disorder), più che una vera e propria malattia è un sindrome multifattoriale. Prevalentemente ne risultano colpiti i maschi castrati, e spesso gli episodi acuti sono intervallati da periodi di normalità. A volte non è facile determinare un rapporto di causa effetto tra terapia e remissione dei sintomi, infatti in molti casi l'infiammazione è sterile e non si rinvengono batteri nel tratto urinario. L'esame delle urine raccolte in modo quanto più possibile accurato (l'ideale è la raccolta diretta al momento della minzione mediante l'utilizzo di contenitori sterili, o il cateterismo vescicale operato dal medico veterinario) è fondamentale ai fini diagnostici e ai fini della scelta di una corretta strategia terapeutica, che dovrà essere multifattoriale come la patologia. Tra gli elementi fondamentali che vengono ricavati mediante strisce reattive vi sono il pH urinario, la presenza di leucociti e sangue, la presenza di glucosio; il peso specifico si misura con maggior precisione con l'utilizzo di uno strumento chiamato rifrattometro.

Tra le cause scatenanti la Fus troviamo i cristalli urinari, quali la struvite o gli ossalati, che possono contribuire alla formazione di tappi uretrali o di renella vescicale con azione irritante od ostruttiva. Se l'esame del sedimento urinario previa centrifugazione rileva la presenza di cristalli andrà operata una correzione dietetica con alimenti specifici, che andranno assunti per lunghi periodi, se non per tutta la vita. La copertura antibiotica viene sempre prescritta per una durata di almeno due settimane.

La soluzione chirurgica viene riservata solamente ai casi recidivanti con ostruzione ricorrente; si tratta di un intervento di chirurgia plastica definitiva che comporta la creazione di un'apertura uretrale di calibro maggiore.

A livello preventivo la credenza che un'alimentazione basata esclusivamente sui croccantini sia una causa scatenante risulta infondata (a patto di acquistare mangimi di buona qualità adatti all' età ed allo stato fisico dell' animale), mentre potrebbe avere peso la qualità dell'acqua. Un consumo ridotto di acqua e la produzione di scarsa quantità di urine deve ritenersi normale se il gatto appare in buona salute, mentre ci si deve allarmare quando il gatto comincia a bere troppo o urina in abbondanza (polidipsia e poliuria). I gatti hanno un'incredibile capacità di salvare acqua e di produrre quindi urine concentrate (alta densità o peso specifico) se privati di acqua; questa loro caratteristica deriva dall'ancestrale origine come animali del deserto, e gli permette di non disidratarsi resistendo alla siccità.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Se sentirete il bisogno di fare delle confidenze sul vostro lavoro futuro, scegliete con cura l'interlocutore, se possibile, evitate di farlo.

Toro 21/4 20/5
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua a essere protetto.

Gemelli 21/5 20/6
Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Un invito.

Cancro 21/6 22/7
Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

Leone 23/7 22/8
Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata piccole incomprensioni.

Vergine 23/8 22/9
La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata.

Bilancia 23/9 22/10
Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi alle cose importanti.

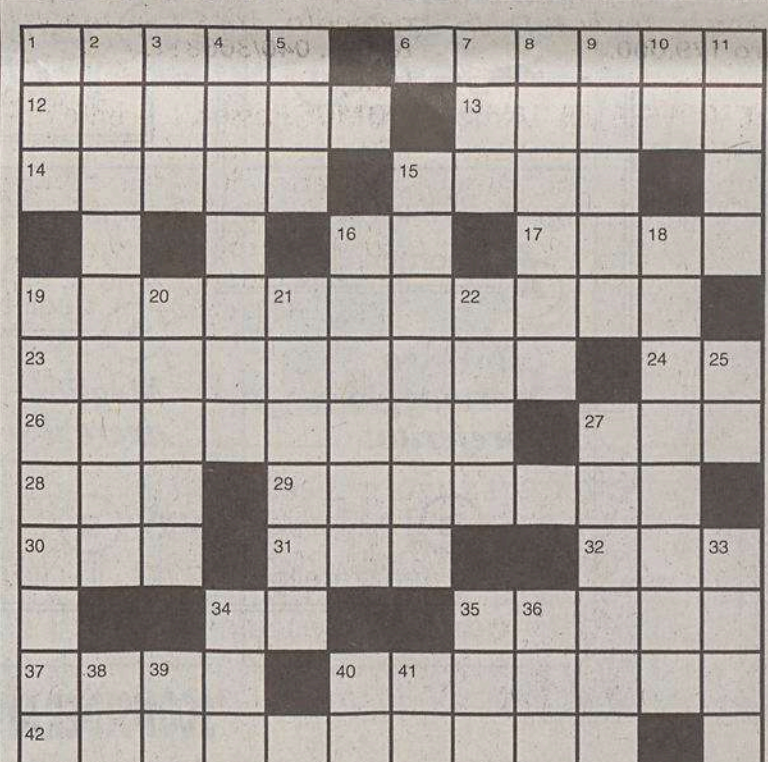
Scorpione 23/10 21/11
Per gran parte della giornata sarete in ottime condizioni di spirito. Saranno favorevoli i contatti con le persone lontane. Progetti di viaggio.

Sagittario 22/11 21/12
Datevi da fare, perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente.

Capricorno 22/12 19/1
Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale.

Aquario 20/1 18/2
Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, non perdete la calma e controllerete tutto.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro rapporto sentimentale e offrirvi ottime opportunità economiche.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Bella località del Trapanese - **6** Figlio del fratello - **12** Più piccolo - **13** Compose un celebre *Bolero* - **14** Chi se lo fa è bravo - **15** I frutti del rovo - **16** A Venezia è famosa la Rezzonico - **17** Inganna il pesce - **19** Un capolavoro del cuoco - **23** Venire in possesso di un lascito - **24** In coda al treno - **26** Pieno di soldi - **27** Sono simili ai Din - **28** Andati via - **29** Agitato e impaziente - **30** Pallida regina - **31** Completavano il trucco delle dame del '700 - **32** Fa fremere di rabbia - **34** Ha un ampio delta - **35** Coprono spalle regali - **37** Un mitico gemello - **40** Laboratorio di sartoria - **42** Il personale dell'aereo.

VERTICALI: **1** Il sangue nei prefissi - **2** Aumentate di prezzo - **3** Amò Atamante - **4** Spettacolo con il torero - **5** Capitoli della geologia - **7** Accattone omerico - **8** Si può coprire con la tappezzeria - **9** Un punto cardinale - **10** Viene importato dall'Oriente - **11** L'isola con Marciana - **15** Vipere di palude - **16** Uno fu detto «il Censore» - **18** Marito... o moglie - **19** Pensare - **20** Canto mesto - **21** Ama inutilmente Rossana - **22** Li ricorda la patria - **25** Le vocali in bocca - **27** Il Gaio Pollione dell'antica Roma - **33** Slancio iniziale - **34** In seguito - **35** Margaret per gli amici - **36** Arti pennuti - **38** Iniziano l'equinozio - **39** Il pittore Utrillo (iniziali) - **40** Fioraia senza fiori - **41** Sigla del telegiornale.

LUCCHETTO (8/8=4)
Ho un amico gigolò
Pendere mi farà sempre la faccia:
sarà pur bravo, ma che figuraccia
se per un bacio oppure una carezza
talor si dà con molta leggerezza.
Fama

SCAMBIO DI VOCALI (7)
Donna intellettuale
Dotta ed assai precisa letterata,
per ogni verso è sempre preparata,
è da una sola figlia accompagnata
che da lei, quindi, si separerà.
Rustichello

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *prigione, pigione.*
Sciarada: *artico, letto = articoletto.*

LOTTO

BARI	50	6	84	63	79
CAGLIARI	40	21	22	64	36
FIRENZE	67	11	26	83	71
GENOVA	71	88	72	24	6
MILANO	35	31	3	74	51
NAPOLI	57	68	18	67	88
PALERMO	18	16	35	32	68
ROMA	72	73	41	75	4
TORINO	90	75	88	53	20
VENEZIA	16	57	56	18	14

SuperEnalotto (Concorso n. 69 del 28/8/2004)

18 35 50 57 67 72 JOLLY **16**

Montepremi €	5.789.287,55
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	16.274.282,17
Nessun vincitore con 5+1punti - Jackpot	11.856.411,86
Ai 18 vincitori con 5 punti €	64.325,42
Ai 2.332 vincitori con 4 punti €	496,50
Ai 87.702 vincitori con 3 punti €	13,20

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.CENTRALISSIMO VISTA mare ristrutturato lussuosamente ottavo piano in bella casa moderna 80 mq salone 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio 3 balconi riscaldamento centrale ascensore porta blindata climatizzatore euro 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.MATTEOTTI RISTRUTTURATO soggiorno ampia matrimoniale cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 90.000.Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.REVOLTELLA ALTA adiacenze immerso nel verde e tranquillissimo recente 87 mq soggiorno con terrazzo abitabile di 9 mq cucina 2 stanze bagno ampio ripostiglio riscaldamento centrale ascensore posto auto porta blindata euro 190.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.SERVOLA SOGGIORNO cucinotto matrimoniale bagno cantina posto auto coperto buone condizioni euro 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CENTRO storico palazzo in ristrutturazione ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina. Casaimmedia 040/5705709. (A5822)

CONCONELLO splendida vista mare appartamenti bipiano con giardino e box consegna estate 2005 vendesi. Di&Bi 040/299137. (A6034)

CUZZOT 040/636128 San Giacomo 40.ennale, vista aperta, rinnovato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. Termoautonomo. Euro 104.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 San Giusto epoca, rifatto nuovo, salone, due camere, cucina abitabile, due bagni. Riscaldamento autonomo. Euro 128.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Veltro 20.ennale, panoramico, ottimo, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, garage. Termoautonomo. Euro 179.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Verga 25.ennale, lussuoso, posizione incantevole, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza 111 mq, box auto. Termoautonomo. Euro 260.000. (A00)

DOMUS D'Alviano appartamento primoingresso, ascensore: soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, soffitta, ascensore, autometano. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino, in esclusivo recentissimo complesso, villa bipiano pari primoingresso, tavernetta indipendente, doppio box auto, ampio parcheggio di proprietà, giardino lussureggiante. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giulia adatto investimento, vendesi occupato: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giustinelli, in bel palazzo, terzo piano: due stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano posizione dominante sul golfo, appartamento in ottime condizioni: soggiorno con caminetto, due stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzo abitabile, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Sant'Antonio prestigioso ufficio di oltre 220 mq: salone, sei stanze, servizi, ascensore, riscaldamento. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti, recente palazzina nel verde: salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, garage, cantina, aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)

FOGLIANO piccola palazzina, appartamento bicamere, cantina, posto auto coperto, giardino. Termoautonomo. Prezzo interessante. 0481/93700. (C00)

GORIZIA zona Montesanto ultimo piano, appartamento tricamere, biservizi, ampia soffitta, cantina, garage. Termoautonomo. 0481/93700.

GRADISCA in casa bifamiliare ampio appartamento da ristrutturare, primo piano, ingresso indipendente, giardino. 0481/93700. (C00)

GRADISCA prospiciente piazza, appartamento tricamere, biservizi, ampio salone, cucina abitabile, garage. Buone condizioni. 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico locale di circa 200 mq con vetrine adatto qualsiasi attività, ampio accesso auto, ottime condizioni, possibilità realizzazione posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Oberdan in storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazzale Cagni ultimo piano con superattico vista completa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq. Terrazzo, box auto, ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Villa Revoltella in casa trifamiliare alloggio panoramico ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Combi alloggio piano alto luminoso: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Imbriani appartamento elegantemente ristrutturato con rifiniture di pregio: salone, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito appartamento in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare ultimo piano in palazzo d'epoca da rimodernare vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 170.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Berlam splendida vista mare-città ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi abitabili, due posti auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Salici (Opicina) alloggio su due livelli in palazzina recente: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Vitalba villino panoramico con circa 750 mq di giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato, accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tarabochia locale di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

LOCALE commerciale, adatto RISTORANTE, enoteca, zona pedonale URBAN, priminresso, 120 mq, a norma, possibilità giardino esterno vendesi muri. Di&Bi 040/299137. (A6034)

MARCONI vista giardino ingresso salone tricamere ampia cucina biservizi due ripostigli tre grandi balconi posto auto 348/7058656 inintermediari. (A6095)

NEGRELLI recentissimo vista soggiorno due camere cucina abitabile doppi bagni posto auto in garage termoautonomo ascensore senza barriere architettoniche euro 228.000,00 Immobiliare Panorama 040/310220. (A6084)

NOVA investimenti immobiliari spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti liberi e occupati da mq 155 a mq 204. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ginnastica n. 16 appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 011/340281.

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 65.000. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

OPICINA via Carsia villa unifamiliare con 1000 mq giardino, 350 mq su due piani vendesi. 555.000. Di&Bi 040/299137. (A6034)

ORIGINALE rustico in collina a Est di Udine con ampio terreno a parco, giardino, vigneto e bosco in posizione panoramica e annesso locale rustico, abitabile, prestigioso finiture caratteristiche originali. Tel. 335/6614529 0432/755019. (Cf 2047)

PODERE vitivinicolo a Doc colli orientali del Friuli con e senza fabbricati rustici in posizione panoramica e di prestigio, trattative riservate. Tel. 335/6614529 0432/755019. (Cf 2047)

PRESTIGIOSO fabbricato d'epoca con ampi locali residenziali e annessi rustici ampio terreno pertinente recintato, da ristrutturare in centro paese a S. Giovanni al Natisone idoneo all'agriturismo, foresteria, maneggio cavalli, ristorazione, direzionale, trattative riservate. Tel. 335/6614529 0432/755019. (Cf 2047)

QUADRIFOGLIO, Barcola zona verde, in recente villa bifamiliare, appartamento con taverna totali 165 mq, in buonissime condizioni, con giardino. Tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO, Campi Elisi, luminosissimo in condominio quarantennale, cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolone, cantina, termoautonomo. Euro 115.000. Tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO, corso Saba, appartamento tutto rifinito in stile liberty, cucina, sala pranzo, salotto, due camere, studiolo, servizi, box auto. Tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO, zona Cantù, spazioso recentissimo come primo ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ampio terrazzo, giardinetto, box e posto macchina. Tel. 040/630174. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/San Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo euro 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zona Università Nuova soggiorno, unadue camere, cucina, bagno, balcone. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terazzo euro 300; Donadoni soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, euro 400; largo Canal soggiorno, camera cucina, bagno, euro 500; Corso Saba saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno euro 550; Rossetti panoramico saloncino, due camere, cucina, bagno, poggiolo euro 550; Franca salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino euro 1.200. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX auto Vittorio Veneto affittasi in nuova costruzione adatto a qualsiasi autovettura. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS zona pedonale, show-room d'angolo, ben vetrinato, 400 mq circa su due livelli, collegato da scala importante e ascensore a norma. Affittasi referenziando. Inviare richieste via fax 040/366120. (A00)

LOCALI inizio Battisti 120 mq totali suddivisi in zona vendita, soppalco, galleria, mostra euro 1.800; Carnaro magazzino 93 mq con wc interno, posto auto euro 480; Piccardi 65 mq con grandi vetrine euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

PRIMINGRESSI alloggi arredati affittasi via Mazzini varie disponibilità con riscaldamento e aria condizionata autonomi. Canoni da euro 650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

QUADRIFOGLIO propone in affitto appartamenti di varie grandezze in posizioni diverse, anche sulle Rive con vista mare, a partire da euro 380. Tel. 040/630174. (A00)

UFFICI San Lazzaro 68 mq, largo Barriera 70 mq, Piccolomini 75 mq, Martiri della libertà 85 mq, Marconi 90 mq, Donota 105 mq. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Settefontane camera, soggiorno con angolo cottura, bagno euro 305; Galilei soggiorno, camera, cucina, bagno euro 370; Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto, euro 650; Romagna panoramico saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, euro 800; Gretta ristrutturato vista mare, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1.050, Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GRUPPO bancario internazionale nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 7 persone per la zona di Trieste e 5 persone per Gorizia requisiti richiesti età compresa tra 25 e 35 anni diplomati o laureati. La selezione include l'ammissione ad un seminario informativo gratuito. Inviare curriculum vitae alla c.p. 1274 piazza Verdi Ts selezionebancaTS@hotmail.com. (A6094)

ADECCO Gorizia ricerca 1 manutentore meccanico, 3 addetti alle macchine, 4 turnisti, 1 impiegato commerciale. 0481/533000. (B00)

AGENZIA di Trieste ricerca operatrici telefono /pc part time 25/50 anni. Tel. 040/53200 dalle 12 alle 15 e alle 18 alle 20. (Fil47)

AGENZIA immobiliare seleziona diplomato/a per apertura nuova sede età max 30 anni. Formazione e trattamento economico da contratto. Tel. 040/418560. (A6047)

AIUTO commessa cercasi Casa del Pane, via S. Spiridione 7, tel. 040/630042. (A6063)

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service Srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660, full-time € 1.500. Corso di formazione gratuito, nessun investimento. Tel. 348/5304476. (Fil46)

AZIENDA che opera nel settore dei beni e servizi industriali ricerca 5 frizzanti collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già prefissate e guadagno medio 3/4.000 euro mensili da subito. Inviare breve curriculum a Grizzly Italia spa fax 035/525012. (Fil 17)

CAFFETTERIA sala da the cerca gestore esperto. Tel. 0481/485000. (C00)

CERCASI apprendiste commesse e apprendiste banconiere per punti vendita Monfalcone e Gorizia. Tel. 0481/485000. (C00)

CERCASI comparse generici per film spedire dati anagrafici e curriculum a casella postale 2102 Trieste agenzia 11. (A6090)

CERCASI idraulico qualificato. Telefonare ore ufficio 040/829665. (A5689)

CERCASI impiegata/o commerciale indispensabili Word, Excel, inglese, possibilmente sloveno, croato, ceco, slovacco. Invire c.v.: Impex continental Srl - via Terza Armata 123 - 34170 Gorizia. (B00)

CERCASI insegnante diplomato con esperienza nell'ambito della ristorazione per corsi di formazione professionali rivolti a disabili. Fermo posta Trieste centrale c.i. AG6717856. (A6062)

CERCASI operatrici per sala controllo 24h ottima conoscenza inglese. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste CI AD 9816731. (A6043)

CERCASI personale per assistenza anziani, preferibilmente esperienza e qualifica. Anni d'oro, tel. 040/366766. (A6067)

CERCASI ragioniera libera professionista per collaborazione part-time in azienda tenuta contabilità. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste CI AD9816731. (A6043)

Continua in 27.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.23
	tramonta alle	19.48
La Luna:	si leva alle	19.59
	cala alle	5.02

35.a settimana dell'anno, 242 giorni trascorsi, ne rimangono 124.

IL SANTO

Mart. S. Giovanni Battista

IL PROVERBIO

L'uomo solitario è una bestia o un dio.

MAREE

Alta:	ore	10.32	+49	cm
	ore	21.55	+50	cm
Bassa:	ore	3.54	-70	cm
	ore	16.16	-29	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.59	+53	cm
Bassa:	ore	4.24	-70	cm

TEMPO

Temperatura:	18,9 minima
	25,5 massima
Umidità:	57 per cento
Pressione:	1015,8 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	11,5 km/h da O
Mare:	25,6 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il sottosegretario agli Esteri illustra le iniziative da qui a dicembre in vista del verdetto di Parigi: in lizza, oltre a Trieste, Saragozza e Salonicco

Antonione lancia Illy testimonial dell'Expo

«Rappresenta l'imprenditoria vincente». A fine settembre la candidatura verrà presentata da Frattini all'Onu

Gli ambasciatori dei Paesi del Bie in visita al Porto Vecchio.

Roberto Antonione punta su Riccardo Illy, governatore della Regione, quale testimonial di Trieste alla presentazione che, in dicembre a Parigi, precederà la votazione dei delegati del Bie (Bureau International des Expositions) per la scelta finale della sede dell'Expo 2008.

«Stiamo lavorando – ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri nel corso di una conferenza stampa – affinchè Illy prenda la parola all'assemblea generale del Bie che si terrà a dicembre. E faremo in modo che in quell'occasione intervenga il ministro Frattini, o qualche suo collega, com'è stato a giugno con il ministro Stanca».

Senza scendere sul terreno della polemica (l'assenza di Illy lo scorso giugno a Parigi, in occasione della presentazione delle candidature, aveva dato luogo a vivaci reazioni, ndr), Antonione si è limitato a sottolineare che la presenza del governatore «darebbe un segno di compattezza istituzionale, oltre a rappresentare l'imprenditoria vincente affiancata alla tecnologia e quindi alla conoscenza (il tema della candidatuta triestina, ndr)».

Il sottosegretario Roberto Antonione

Il governatore Riccardo Illy

Nei quattro mesi che rimangono prima dell'appuntamento decisivo per la designazione della città che ospiterà l'Expo 2008, l'attività della Farnesina e del Governo a sostegno della candidatura di Trieste sarà sempre più intensa. Durante le prossime settimane Antonione, l'ambasciatore Moreno e altri rappresentanti del ministero degli Esteri si recheranno in una quindicina di Paesi, soprattuto del Medio e dell'Estremo Oriente. Antonione, in particolare, domani partirà per l'Asia, facendo tappa in Tailandia, Cambogia, Laos, Vietnam, Corea del Sud e Mongolia, per incontri ai massimi livelli, facendo ritorno a Trieste il 9 settembre, quando sarà in città il ministro del commercio dell'Indonesia.

A fine settembre il sottosegretario accompagnerà poi il Presidente della Repubblica Ciampi nella visita di stato in Norvegia («occasione per sensibilizzare i paesi scandinavi, che prendono decisioni in comune»).

Negli stessi giorni è in programma a New York l'assemblea dell'Onu, a margine della quale il tema della «mobilità della conoscenza» verrà presentato ai delegati dei vari Paesi.

«Con Frattini – ha spiegato Antonione – stiamo valutando una missione congiunta. Il ministro degli Esteri ha già in programma all'Onu una trentina di incontri bilaterali ai massimi livelli. Io sarò a New York prima o dopo la visita in Norvegia, per incontrare quei ministri degli esteri ai quali non abbiamo ancora illustrato la candidatura di Trieste».

Altra tappa del sottosegretario nelle prossime settimane sarà Ottawa. «Un segnale di attenzione nei confronti del Canada – ha precisato – e di Carmen Sylvain, presidente del comitato esecutivo del Bie e capo della delegazione che ha esaminato a Trieste tutti gli aspetti dell'Expo».

L'attività di lobbying svolta finora, anche con numerose missioni all'estero, consente di avere un quadro abbastanza chiaro dei Paesi che voteranno per la candidatura italiana. Antonione però non si è sbilanciato sulle possibilità di vittoria. «Ho dei dati certi – ha dichiarato – ma non è il caso di dire quali Stati ci appoggeranno, perchè faremmo un favore a Saragozza e Salonicco, che così concentrerebbero gli sforzi su altri Paesi».

Sollecitato a fornire qualche dettaglio, il sottosegretario si è limitato ad aggiungere: «Abbiamo più carte positive degli altri, ma dobbiamo giocarle bene. I numeri ci dicono che dobbiamo continuare a lavorare molto. Se nessuno dei tre Paesi si ritira, vuol dire che tutti considerano aperta la battaglia».

Giuseppe Palladini

Giocondo Albino, custode del castello da quarant'anni, è prossimo alla pensione. Ora svela curiosità e aneddoti della sua vita

«Quando Otto d'Asburgo restò fuori da Miramare»

«E la regina Noor di Giordania mi disse che somigliavo tanto al suo amato Hussein...»

Nei suoi 40 anni a castello Giocondo Albino, il custode più «anziano» di Miramare, prossimo alla pensione, ha visto stramberie di ogni genere, personaggi celebri, vip, teste coronate («tre anni fa la regina Noor di Giordania mi disse che somigliavo tanto al suo amato Hussein») o quasi («Carlo d'Inghilterra fu molto riservato e taciturno nella cena offerta in suo onore negli anni '80»), persone «di famiglia»: «Un pomeriggio arrivò Otto d'Asburgo per visitare il castello. Gli dissi che non poteva, era chiuso. E lui allora sospirò: "mi si impedisce di entrare a casa mia"».

Del fantasma di Massimiliano, invece, neanche l'ombra. «Per settimane, quando ero di turno, ho trascorso da solo le notti nel castello: mai visto o sentito niente di anomalo». Massimiliano non c'era, ma la sua amata sì. «Un pomeriggio d'estate, il castello era chiuso e io ero dentro da solo. Si presentò una signora un po' stramba, qualificandosi come la principessa Carlotta, e chiese di entrare nelle sue stanze. Al mio diniego si tolse lo zoccolo da un piede e col tacco sfondò i vetri di diverse finestre. Poi arrivò il marito e pagò i danni». Non solo Carlotta, ma anche una serie di Sissi e dame di compagnia che a turno hanno provato a entrare nei «loro» alloggi.

Albino ne ha viste davvero di tutti i colori. «Un giorno si presentarono dei poliziotti travestiti da giardinieri e si appostarono per catturare una certa persona. Ma sbagliarono e presero invece un mio collega in servizio che evidentemente somigliava al ricercato. A nulla servirono le mie rimostranze, lo portarono via e lui passò una brutta notte fra interrogatori in questura e perquisizioni a casa. Un'altra volta notammo un giovane dirigersi con una piccola tanica nel boschetto sopra la portineria. Lo seguimmo e vedemmo che annaffiava delle piantine nella terra. Non sapevamo cosa fossero, chiamammo i carabinieri: 'È marijuana', ci dissero non appena la videro». Adesso la memoria di Giocondo è un fiume che scorre. «E quella volta che vedemmo un uomo nudo correre nel parco? Lo inseguimmo in tre, ma non riuscimmo a prenderlo; si infilò nel bosco e scomparve».

Giocondo Albino mentre chiude il portone del castello.

STASERA LA FESTA DI COMMIATO

Dopo quarant'anni vissuti all'ombra degli alberi del parco e nelle stanze del castello, il prossimo 1 ottobre Giocondo Albino varcherà definitivamente il cancello di Miramare. Classe 1939 («sono nato il due settembre, il giorno in cui scoppiò la seconda guerra mondiale»), Albino vi giunse nel 1964. È il custode di più antica «militanza» della dimora di Massimiliano e Carlotta.

Quattro decenni nei quali ha fatto e ha visto di tutto. Ma soprattutto, ha vissuto in un Eden: appena arrivato gli venne assegnato un alloggio nel parco del castello, in mezzo al bosco. Lui e la sua famiglia hanno sempre abitato lì. Non è nato principe, tutt'altro. Eppure per due terzi di vita ha avuto un castello.

Fra un mese uscirà dalla fiaba e rientrerà bruscamente nella realtà: dalla casa nel bosco con maniero in giardino e mare sullo sfondo, all'appartamento condominiale di Roiano dove, quando guarderà fuori, si troverà davanti al massimo il palazzo di fronte. Stasera alle 18, nelle serre del «Garden Service», è in programma la festa di commiato con colleghi e amici. Poi altri 32 giorni di ferie arretrate da smaltire (di fatto il servizio lo ha già lasciato da qualche settimana) e infine il saluto, assolutamente intimo e malinconico, al «suo» castello.

Il custode di Miramare va in pensione. (Foto Sterle)

È nato a Pannarano, in provincia di Benevento e ancora ragazzino, rimasto orfano, vagò fino ai 18 anni in collegi di mezza Italia. Per uno così, vivere quarant'anni nel parco di Miramare è stato una specie di risarcimento divino. «Solo qui ho trovato la serenità. Prima non ero stato per niente felice. Ma nella vita prima o poi ogni cosa viene compensata - dice - e alla fine tutto torna». Eppure Trieste ha rischiato di perderla prima ancora di trovarla. «Lavoravo da qualche mese alla Montecatini Edison di Sesto San Giovanni, ma avevo fatto un concorso al ministero della pubblica istruzione per custode museale. Un giorno - racconta Albino - arrivò dal paese mio fratello con una lettera. Era la mia assunzione alla Soprintendenza ai monumenti di Trieste, il termine di accettazione sarebbe scaduto il giorno dopo alle 10. La sera stessa salii sul primo treno, arrivai a destinazione appena in tempo». Dopo due mesi il matrimonio al paese con Maria Villano, il ritorno definitivo a Miramare, la nascita dei figli Sonia e Vincenzo. Le radici piantate qui.

Seduto al bar nel parco, guarda davanti a lui il grande giardino illuminato dal sole, in fondo la stele di pietra con la statua di Orante, ancora oltre il mare di un azzurro intenso. «Ho due figli laureati: quando ero giovane, ricordando i miei patimenti passati, non osavo neanche pensare che un giorno avrebbe potuto succedere». È proprio vero, tutto torna...

Matteo Contessa

Il Comune boccia l'idea della struttura da 20 mila posti targata Illy e «tampona» l'allarme-saturazione del cimitero

Sant'Anna, in arrivo solo 2300 loculi

Occorrono tre milioni di euro e non ci sono. Ma per gli spazi è emergenza

Uno dei campi del cimitero di Sant'Anna. (Tommasini)

Decarli (illyani): «Il numero programmato è del tutto esiguo guardando in prospettiva a quelle che saranno le esigenze dei prossimi 10-15 anni»

Il progetto preliminare redatto dagli uffici comunali è pronto: una struttura a più livelli, simile agli ossari di recente costruzione, capace di contenere 2300 loculi e ubicata alla destra dell'ingresso principale del cimitero, in via Flavia, praticamente sul limitare del perimetro del camposanto e all'angolo tra un lato e l'altro. Per realizzare l'opera ci vorrebbero tre milioni di euro che il Comune (cui spetta l'esborso, mentre la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera sarebbero curate dall'Acegas) sta cercando di reperire, intenzionato anche a chiedere l'aiuto della Regione. «L'obiettivo - rimarca l'assessore Maurizio Bucci - è quello di costruire i nuovi loculi entro il 2006». L'edificazione non figura però nel piano triennale delle opere 2004-2006: se ne parlerà al momento di redigere il nuovo piano 2005-2007, se nel frattempo - precisa l'assessore - i soldi saranno saltati fuori.

Ma intanto l'indirizzo assunto dal Comune è preciso: abbandonata l'idea di costruire la megastruttura da oltre 20 mila loculi progettata ai tempi della giunta guidata da Riccardo Illy, l'orientamento è quello di limitarsi a un progetto decisamente più modesto, «ma ampiamente sufficiente - garantisce Bucci - a riservarci un "polmone" di posti disponibili in caso di emergenza». E comunque - ammette l'assessore - tale da differire l'eventuale e temuto «momento critico» ad anni futuri (quando - per inciso - in Municipio siederanno con ogni probabilità altri amministratori).

A confermare l'allarme-saturazione era stato all'inizio dell'anno lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, che diceva della necessità di avere «a disposizione ventimila loculi nuovi entro il 2005»: preventivo, venti milioni di euro. La questione è semplice: nel 1995 una legge ha regolamentato la materia obbligando a utilizzare per le sepolture delle casse di zinco e portando ad almeno vent'anni il periodo di inumazione. Due fattori che hanno determinato un sensibilissimo rallentamento del cosiddetto «turn-over»: inumazioni protratte nel tempo con conseguente graduale saturazione degli spazi disponibili. E c'è un ulteriore problema, chiarisce Bucci: i campi datati anni Sessanta e Settanta non erano stati costruiti seguendo il sistema di aerazione adottato in precedenza. Anche in questo caso il risultato è stato un rallentamento del «turn-over».

Di qui l'emergenza-saturazione paventata da tempo. Già nel 1998 la giunta Illy aveva messo a punto un progetto di ampliamento e trasformazione di Sant'Anna con l'utilizzo di un sistema di «ossigenazione controllata» adottato anche in altri Paesi e mirato a ridurre i tempi del «turn-over». E poi c'era il progetto di un «condominio» - una struttura a più piani calpestabili - da oltre 20 mila posti, da erigere in una vasta area ubicata nelle vicinanze delle sale mortuarie di via Costalunga. Progetto ora definitivamente abbandonato - elenca Bucci - per l'elevata onerosità («trenta milioni esclusi gli arredi»), per i «disagi che comporterebbe un cantiere a tutti gli effetti aperto in quell'area», e infine perché - precisa l'assessore - «di tutti quei posti non abbiamo bisogno». Il Comune ha provveduto infatti a ristrutturare alcuni dei campi creando nuove fosse aerate e «ripristinando l'equilibrio» tra vecchie e nuove sepolture. L'emergenza, dice Bucci, si potrebbe riaffacciare «nel 2008, ma solo nel caso si inceppasse il turn-over». Nel frattempo però si spera che l'attuale legislazione venga modificata, così da poter tornare a utilizzare anche casse prive di zinco.

Quello delle sepolture, per l'amministrazione comunale, resta comunque un problema da tenere sotto controllo. Tanto che il capogruppo dei Cittadini per Trieste in consiglio comunale, Roberto Decarli, non ha dubbi: «A noi risulta che quello dell'ampliamento dei campi sia un problema imminente. E in ogni caso, il numero dei nuovi loculi programmato dal Comune è del tutto esiguo guardando in prospettiva a quelle che saranno le esigenze dei prossimi dieci o quindici anni».

p.b.

Ravaioli ricevuto da Dipiazza Lascia il comando della Gdf

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto in municipio il colonnello della Guardia di finanza, Marcello Ravaioli, che in questi giorni lascia il comando di Trieste per assumere lo stesso incarico a Varese. Il colonnello Ravaioli, che si era insediato al Comando di Trieste nel 1997, nei primi due anni ha prestato la sua opera al Nucleo regionale della Polizia tributaria e a partire dal 1999 ha assunto il Comando provinciale della Guardia di finanza.

Il sindaco Dipiazza ha consegnato a Ravaioli una lettera in cui elogia il suo stimato operato e il prezioso contributo fornito nel corso dei sette anni di servizio nella nostra città: «svolgendo con assoluta dedizione e competenza interventi di grande prestigio per valorizzare la città».

Al termine del cordiale incontro il primo cittadino ha donato all'alto ufficiale un'artistica stampa raffigurante Trieste. Il colonnello ha ricambiato con un «crest» delle Fiamme Gialle.

«Industria, sì al tavolo anticrisi La Provincia farà la sua parte»

«Ben venga un tavolo dedicato all'andamento e alla crisi dell'industria triestina convocato dall'assessore regionale Cosolini». È quanto rileva in una nota il vicepresidente del Consiglio provinciale, Giorgio Cecco. «Importante è però - aggiunge - coinvolgere tutti gli enti interessati, in modo da tracciare le linee programmatiche per il futuro della nostra provincia su basi condivisibili da tutti. Questo è prioritario per dare un domani alla nostra economia, senza prese di posizione unilaterali».

«La Provincia - afferma ancora Cecco - deve fare e farà sicuramente la sua parte. In tal senso - precisa - il Consiglio provinciale è già attivo: nei prossimi lavori consiliari, dopo gli artigiani, che sono già intervenuti, e il presidente della Cciaa Paoletti in audizione nella prossima seduta del consiglio stesso, sono previsti altri incontri e audizioni, con associazioni di categoria ed enti economici, in modo da avere un dialogo continuo e un confronto tra politica e realtà economiche».

Bella Italia: «Sì all'Acquario Espropriare il magazzino vini»

«Ancora dai tempi in cui fu bandito il concorso di idee per la risistemazione del "water front" triestino, Bella Italia - rileva Pietro Colavitti - riteneva opportuno destinare lo storico edificio della Pescheria, protetto dalla Soprintendenza, in Acquario, utilizzo più rispettoso della destinazione d'uso storica dell'edificio medesimo».

«Condividiamo quindi - aggiunge Colavitti - la proposta dell'ampliamento del piccolo Acquario già esistente nello stesso edificio, chiudendo le grandi arcate con vetri trasparenti visibili anche all'esterno, creando grande attrazione anche fuori della Pescheria. In alto potrebbe realizzarsi un grande posto di ristoro con annessa sala da ricevimenti, oggi del tutto mancante in città».

«Quanto al magazzino vini - afferma ancora Colavitti di Bella Italia - andrebbe immediatamente espropriato (per pubblica utilità) risanato e trasformato in Info point turistico sul mare con annesso Internet caffè, sala video con informazioni sulla vita e la storia della città».

La proposta di liberalizzare gli sconti sconcerta i negozianti e rende cauta l'amministrazione

Saldi tutto l'anno, è polemica

L'Otc: «Rischio di bassa qualità, meglio calare un po' i prezzi»

Consumatori interessati all'ipotesi, ma molto cauti sulle modalità per realizzarla. Commercianti che dicono di «no», perché preoccupati delle conseguenze sui bilanci aziendali. Comune che nicchia, aspettando di sentire le categorie. Sta creando scompiglio l'ipotesi che riguarda la liberalizzazione dei saldi, cioè la possibile introduzione della regola che permetterebbe ai negozianti di praticare sconti tutto l'anno. «Invece di essere venditori diventeremmo degli svenditori - dice Roberto Rosini, consigliere della Confcommercio e dell'Associazione dei dettaglianti - e il mercato ne risulterebbe alterato. Del resto già adesso - prosegue - per cinque mesi su dodici la clientela ha la possibilità di acquistare prodotti a prezzi ribassati. Se estendessimo questo meccanismo all'intero anno per noi diventerebbe estremamente difficile far quadrare i conti e la vita delle aziende ne risentirebbe in maniera pesante».

Un negozio del centro durante il periodo dei saldi.

Luisa Nemez, responsabile dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, è invece favorevole all'ipotesi, anche se fa dei distinguo molto precisi. «È ovvio che permettere ai commercianti di praticare ribassi senza limitazioni di tempo - afferma - si traduce in un vantaggio per chi deve fare gli acquisti ed è costretto a misurarsi con il portafoglio. Ma quest'idea dovrebbe rappresentare solo il primo passo verso una rivisitazione del meccanismo che governa la definizione del rapporto fra qualità e prezzo. Chi ha sfruttato l'arrivo dell'euro - precisa - dovrebbe ridimensionarsi. C'è stata una fuga in avanti e bisogna correggere il tiro». La Nemez aggiunge che «è offensiva la proposta del Governo, che vorrebbe creare una sorta di "paniere dei poveri" - dice - perché così si verrebbero a definire due gruppi di cittadini, quelli che possono comperare tutto e altri, con una sorta di "tessera della povertà", costretti a palesarsi per poter comperare a prezzo ridotto». La Nemez è anche sostenitrice dei «negozi di quartiere»: «Non tutti possono andare in giro con l'automobile per cercare i supermercati migliori, perciò bisogna insistere sulla distribuzione capillare di negozi che possono praticare prezzi ridotti». Infine un'ultima sottolineatura: «Non vorrei poi che l'autoriduzione dei prezzi, praticata dai commercianti, si rivelasse uno strumento per propinare prodotti superati o di scarsa qualità».

Molto più cauto l'assessore comunale Maurizio Bucci: «Per i consumatori la liberalizzazione costituirebbe certamente un grande vantaggio. Per i negozianti non sarebbe la stessa cosa - rileva - in quanto si potrebbe originare una giungla commerciale, nella quale ognuno tira l'acqua al proprio mulino. Se dovesse essere attribuita ai Comuni la libertà di scelta in materia - conclude - non deciderei da solo, ma convocherei le categorie».

u.sa.

L'assessore Bucci

Speciale **SCUOLA**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Prepararsi al futuro con le competenze "indispensabili"

Con i corsi di formazione triennale non si perde la possibilità di rientrare nella scuola superiore grazie all'integrazione fra istituti superiori ed enti di formazione

I fili conduttori che caratterizzeranno nel futuro la vita professionale saranno da un lato la conoscenza dell'informatica e delle lingue straniere, dall'altra un forte recupero della manualità e della creatività artigianale. E' necessario quindi scegliere la propria strada tenendo conto sia delle proprie aspirazioni e capacità, sia delle reali esigenze del mondo del lavoro, del resto in continua evoluzione. Indispensabile possedere le conoscenze indispensabili per poter utilizzare gli strumenti informatici che sono entrati ormai a pieno titolo non solo nel mondo del lavoro ma anche in quello della vita quotidiana. Per quel che riguarda le lingue straniere, sempre più richieste e utilizzate, si spazia dall'inglese, vero linguaggio universale, al tedesco, dalle lingue slave allo spagnolo, senza dimenticare gli idiomi "emergenti" (per quel che concerne noi occidentali) come arabo, cinese, giapponese. Nell'ambito del Consiglio d'Europa sono di grande rilevanza sia il Quadro comune europeo di riferimento sia il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL).

Courtesy Ministero della Pubblica Istruzione

Tutti i modelli di Portfolio devono contenere tre parti: il Passaporto delle lingue, la Biografia linguistica, il Dossier. E' la sezione Passaporto delle lingue che fornisce il quadro delle competenze linguistiche che vanno certificate su parametri riconosciuti internazionalmente. Il mondo del lavoro ha come campo il mondo intero: un mondo in cui le donne hanno un ruolo sempre maggiore sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi. Con aggiornamento e formazione continui. Per essere valida ed efficace la formazione deve essere frutto di esperienza, professionalità, progettazione mirata dei percorsi.

AZIENDE INFORMANO

Qualificazioni mirate in edilizia

Struttura formativa al servizio dei lavoratori

Alla promozione, organizzazione e attuazione, in ambito provinciale, di iniziative di formazione per giovani che aspirano a entrare nel settore edile, è preposta Edilmaster -l a Scuola Edile di Trieste. Edilmaster si occupa anche di iniziative di formazione continua, qualificazione e riqualificazione, specializzazione e aggiornamento per operai, impiegati tecnici e amministrativi, quadri e dirigenti delle locali imprese edili e affini. Dopo oltre quarant'anni di costante impegno e grazie all'indispensabile collaborazione dell'Ente Regionale, la Scuola (nata dalla collaborazione degli enti imprenditoriali locali e delle associazioni sindacali) ha evoluto il suo programma formativo in relazione al mutato quadro tecnico e occupazionale, diventando struttura formativa al servizio dei lavoratori, delle imprese e di tutti gli operai del settore. Attualmente Edilmaster organizza oltre ai corsi di formazione in linea con le riforme previste dalle recenti normative, corsi per la prevenzione infortuni sui temi della sicurezza in cantiere, per responsabili della rimozione e gestione bonifica amianto, per coordinatori della sicurezza nei cantieri. Importante anche il servizio fornito con i corsi di alfabetizzazione per lavoratori stranieri già occupati nelle imprese locali.

Percorsi integrati triennali

Previsti passaggi attraverso un sistema di riconoscimento dei crediti formativi

La riforma dei cicli scolastici consente dal prossimo anno un'importante opportunità: chi si iscrive a un corso di formazione triennale non perde la possibilità di rientrare nella scuola superiore, qualora, durante il percorso formativo, maturasse una nuova decisione sulle proprie aspirazioni occupazionali. Non viene quindi imposta ai ragazzi che terminano la media una scelta definitiva: entrare nel mondo del lavoro o intraprendere un percorso di studi nell'istruzione superiore per iscriversi, eventualmente, all'Università. A partire dal prossimo anno scolastico infatti è prevista la possibilità dei passaggi, attraverso un sistema di riconoscimento dei crediti formativi, grazie all'integrazione fra istituti superiori ed enti di formazione. Anche i contenuti previsti dagli ordinamenti didattici dei corsi di formazione triennale si adattano alla nuova situazione: nei primi anni sarà dato infatti più spazio alle competenze di base o trasversali che includono materie come l'italiano, la matematica, la storia, la geografia, le scienze, l'inglese e l'informatica. Alla formazione tecnico-professionale (tecnologia, laboratori, stages) viene comunque sempre rivolta un'attenzione particolare con un aumento di anno in anno del monte ore ad essa dedicato. Al termine del triennio i ragazzi avranno imparato un mestiere, ma possiederanno anche quella base culturale che è indispensabile per aver successo sia nella vita che nel lavoro. Dopo il conseguimento della qualifica professionale, riconosciuta a livello nazionale, il giovane avrà tre opportunità: entrare subito nel mondo del lavoro, conseguire un diploma di qualifica dopo la frequenza di un quarto anno di specializzazione, entrare nella scuola superiore frequentando, se necessario, un corso di recupero relativo a determinati contenuti.

La Soprintendenza dà parere negativo al contestato megaimpianto di carburanti in viale Miramare

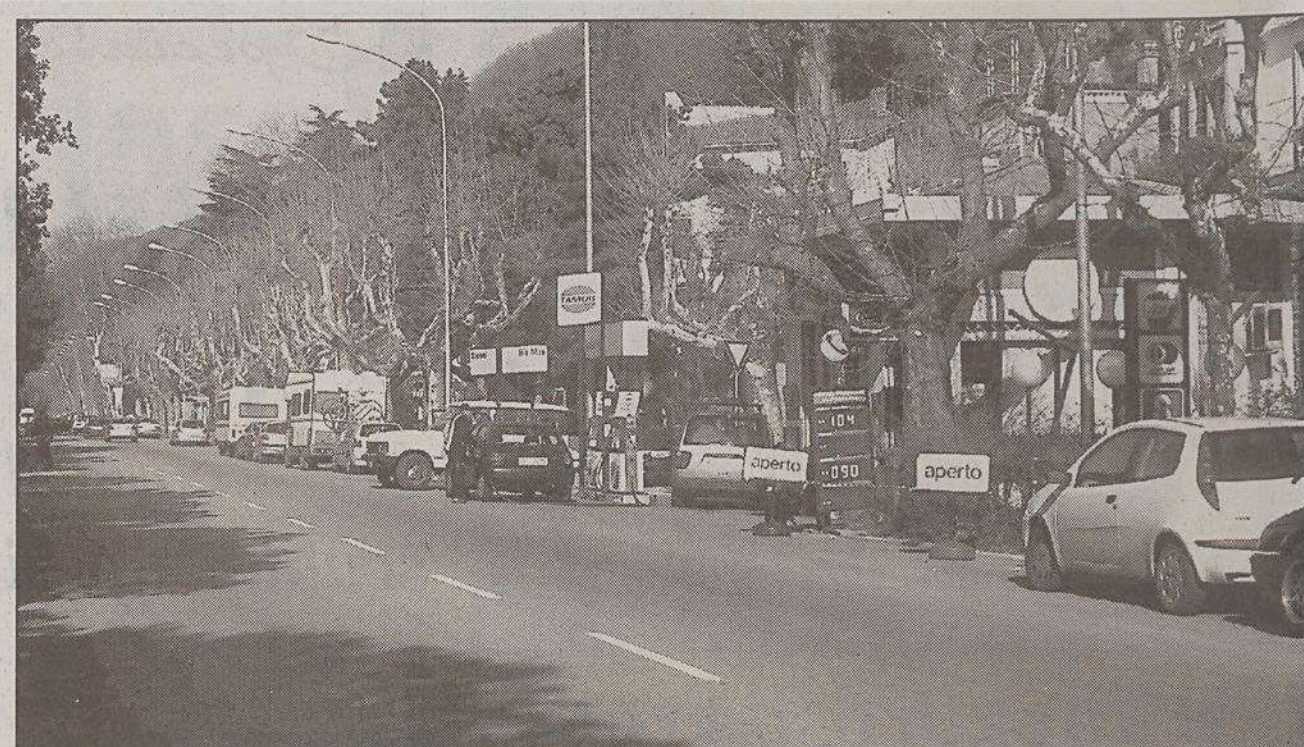
Barcola, bocciato il distributore

In ballo questioni ambientali (il taglio degli alberi) e di sicurezza

«Questa lettera è un punto esclamativo che va a chiudere, speriamo in modo definitivo, una questione che va avanti già da quattro anni». Con queste parole ricche di soddisfazione, Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione, ha presentato la lettera inviatagli il 20 agosto dalla Soprintendenza per i beni architettonici, nella quale il soprintendente Giangiacomo Martines si pronuncia contro l'installazione del nuovo grande distributore di carburante della Tamoil in viale Miramare, con un deposito da 100 mila litri, accettando così in toto le richieste della circoscrizione e dei residenti della zona.

Sembra avviarsi verso la conclusione, dunque, la tortuosa vicenda che aveva preso il via nel lontano 2000, quando il gruppo Tamoil aveva presentato il primo progetto per la costruzione di un megaimpianto, che avrebbe inglobato anche i giardini che si trovano a fianco all'attuale distributore. La proposta aveva provocato da subito le proteste degli abitanti della zona, quelle di tutti gli esponenti politici della terza circoscrizione e dell'intera opinione pubblica cittadina. Per tre volte di fila la Tamoil non è riuscita a ottenere la concessione edilizia per poter costruire il nuovo impianto, mentre ora una quarta proposta è al vaglio della Commissione.

Anche in caso di rilascio della concessione edilizia, però, spetta alla Soprintendenza dare il suo parere definitivo e vincolante. Ecco così che la lettera di Martines toglie ogni dubbio sulla posizione di quest'ultima a riguardo.

«Dopo tutte le battaglie condotte da noi e dai cittadini - ha spiegato Giorgi - con questa nota importantissima del soprintendente la vicenda dovrebbe finalmente avviarsi verso una conclusione. Noi ci siamo sempre battuti contro questo impianto per motivi paesaggistici, ambientali, di sicurezza e anche turistici: si parla tanto di vocazione turistica della città e poi si decide di costruire qui, a Barcola, una delle zone più belle della città, un enorme distributore di benzina, abbattendo alberi secolari e distruggendo delle aree verdi che invece dovrebbero venire riqualificate».

L'area di viale Miramare dove avrebbe dovuto sorgere il mega distributore della Tamoil.

Proprio per salvaguardare l'area verde della zona, già nel 2002 la terza circoscrizione aveva presentato una mozione per chiedere il trasferimento della destinazione d'uso dell'area interessata di viale Miramare da zona riservata ai servizi, a zona di verde pubblico e di verde attrezzato, che ne garantisca la tutela dal punto di vista paesaggistico e ambientale. Come si può leggere nella lettera di Martines, la Soprintendenza condivide pienamente queste richieste: «In considerazione della preminente vocazione turistica e del carattere paesaggistico del particolare sito - si legge nella lettera - si auspica che nel "Piano carburante" o in altri strumenti urbanistici venga ripristinata la precedente zonizzazione "Zona di verde pubblico e attrezzato" per i giardini di Barcola».

Se la questione dovesse davvero risolversi come auspicato dal presidente Giorgi, il gruppo Tamoil dovrebbe cercare qualche valida alternativa al progetto. L'ingegner Antonio Giust già da tempo aveva suggerito ben cinque siti alternativi nella zona, tra cui anche il porticciolo di Barcola, dove potrebbe nascere un grande impianto di tipo misto, riservato sia alle macchine che alle imbarcazioni.

Elisa Lenarduzzi

Danno da oltre 27 mila euro per due eventi

Visioli contro Scoccimarro «La Provincia paga due volte per il fallimento Show up»

Il convegno-meeting «Le giornate del tuo futuro» e la mostra fotografica «Gli occhi della guerra» svoltesi regolarmente qualche anno fa, e per i quali la Provincia aveva versato contributi per migliaia di euro, sono ripiombate come un boomerang nelle stanze di Palazzo Galatti. Il fallimento della ditta «Show up» s.a.s attraverso la cui attività erano state realizzate le due manifestazioni hanno costretto, infatti, la Provincia ad adottare una delibera con la quale si autorizza «l'insinuazione della Provincia di Trieste nel fallimento della ditta Show up» e si determina «in euro 27.500 il danno subìto dalla Provincia» per i contributi versati per il convegno e per la mostra fotografica.

Fabio Scoccimarro

Dennis Visioli

Nella delibera si parla esplicitamente di danno in quanto da una verifica della documentazione già presentata dalla Show up a titolo di rendicontazione al fine della liquidazione dei contributi - come precisa la stessa delibera - si è potuto constatare che fatture presentate da alcune ditte risultavano invece, agli atti della Provincia, regolarmente quietanzate.

La Provincia segnalerà l'accaduto all'autorità giudiziaria con una denuncia, ma intanto scoppia la polemica. Dennis Visioli, consigliere di Rifondazione comunista, osserva come la Provincia, in questo caso, abbia «ritenuto di dare la propria fiducia a soggetti che si sono dimostrati poi inaffidabili». Visioli si chiede quindi «quali siano i criteri secondo i quali in Provincia si affida a un soggetto piuttosto che a un altro l'organizzazione di un evento». E, aggiunge Visioli, «presenterò un'interrogazone e chiederò l'intervento della commissione trasparenza sull'intera questione per conoscere attraverso quali meccanismi la Provincia, sia in grado di controllare, al di là del caso specifico, la regolarità di atti e documenti che le vengono sottoposte».

Il presidente Scoccimarro, da parte sua, getta acqua sul fuoco: «La delibera è un atto dovuto, la giunta, in tutto questo, non c'entra per nulla». «I debitori privilegiati - aggiunge - verranno pagati e quindi, in qualche modo, sono fortunati. Fossero stati semplicemente creditori della ditta fallita...». «Nessuno poi - conclude - poteva sapere che quella ditta era inaffidabile. Non c'era alcun elemento che potesse far ritenere che fosse a rischio».

c.g.

Il Bollettino delle malattie infettive segnala lo scorso mese anche una legionellosi e sette Tbc

Morbo di «Lyme», sei casi a luglio

La zecca colpisce ancora, ma i dati non sono allarmanti

Le zecche colpiscono ancora. Sono sei i triestini che a luglio sono stati colpiti dal morbo di Lyme. Ma il bilancio della malattia non si esaurisce qui. Per tre concittadini la diagnosi è infatti di «eritema migrante», quel rossore della pelle che può preludere al morbo.

La diffusione della patologia trasmessa dalle zecche è il dato più significativo del Bollettino delle malattie infettive dell'Azienda sanitaria, che nel mese scorso registra come di consueto un picco dei mali legati al caldo. Accanto al morbo di Lyme si segnalano infatti un caso di legionellosi e tre di salmonellosi.

A trasmettere il temibile morbo del legionario è l'inalazione di acqua contaminata dalla legionella, che può trovarsi in impianti di condizionamento non revisionati a dovere o in scaldabagni poco utilizzati. E' rimasta memorabile l'epidemia che pochi anni fa colpì gli ospiti di alcune strutture alberghiere d'oltreconfine. Ma nella nostra città i casi di questa patologia, che non è contagiosa, sono a malapena uno l'anno: quasi sempre frutto di soggiorni all'estero.

Assai più diffusa, ma certo meno pericolosa, la malattia di Lyme. «Il morbo - spiega Fulvio Zorzut, del Dipartimento di prevenzione dell' Azienda per i servizi sanitari - segna sempre un aumento nel periodo dedicato alle gite e alla vita all'aria aperta. Il dato di luglio rientra dunque nella media, che nella nostra provincia si attesta sulla cinquantina di casi ogni anno». Insomma, il numero di malati non giustifica allarmismi, né sul fronte statistico né sul versante della salute. Le terapie, a base di antibiotici, danno infatti ottimi risultati.

In caso di puntura, l'importante è rimuovere subito la zecca (senza usare particolari sostanze: con le pinzette) e verificare che nei 30 giorni successivi non compaiano aloni o eritemi. In caso positivo ci si deve rivolgere subito al medico di famiglia.

Quanto alle salmonellosi, la prevenzione non è mai troppa. Il consiglio è di verificare con cura lo stato di conservazione degli alimenti: dalla data di scadenza alla corretta disposizione nel frigo, dove vanno separati cibi cotti e crudi (che potrebbero contaminare le pietanze già cucinate). Attenzione poi al tiramisù. Il dolce al mascarpone, che con il caldo si deteriora assai facilmente, quest'estate ha già mietuto numerose vittime.

Poco o nulla ha invece a che fare con il caldo l'ultimo numero importante del Bollettino infettivo. «I sette casi di tubercolosi segnalati a luglio - dice il dottor Zorzut - riguardano per lo più persone anziane che, in situazioni di indebolimento, vivono la riaccensione di una patologia che nella nostra città ebbe la sua massima diffusione negli anni Sessanta, con una punta di 450 ammalati nel '65».

d.g.

Donna investita a Opicina

Una donna di 66 anni è stata investita ieri sera attorno alle 19 a Opicina in via dei Salici, da una vettura guidata da un'altra donna di 67 anni. Di entrambe, che abitano a Opicina, non sono state rese note le generalità, nè le iniziali dei nomi. Sul posto sono intevenuti i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure alla ferita che poi è stata accompagnata all'ospedale di Cattinara dove è stata ricoverata per alcune ferite. Le sue condizioni non sarebbero gravi. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della polizia stradale.

La sfida di Pechino alle case europee

A Trieste il debutto italiano del primo scooter prodotto nella Repubblica cinese

Il modello del motorino di produzione cinese.

È sbarcato proprio a Trieste il primo scooter prodotto nella Repubblica popolare cinese. Si chiama Urban R. Il primo esemplare giunto in Italia circola in città da qualche giorno.

Lo scooter è importato da un'azienda di Mestre che ha scelto Trieste - prima ancora di Roma e Napoli - come piazza d'eccellenza per testare il mezzo a due ruote. «Le caratteristiche dello scooter sono funzionali proprio all'uso in questa città dove il traffico è caotico e ci sono strade in salita», spiega l'importatore Sergio Caparelli. «Le ruote alte da 16 pollici - aggiunge - conferiscono grande sicurezza e agilità di guida sia in città che su tragitti extra-urbani, la posizione di guida corretta e rilassante consente una guida agevole in ogni condizione di traffico». L'Urban R è equipaggiato con motori da 125 o 153 cc, che rispettano la normativa europea Euro 2. Si annunciano prezzi inferiori del 30 per cento rispetto ai concorrenti europei presenti sul mercato.

Quasi pronto il raddoppio dell'impianto sportivo di Padriciano che così entrerà nel circuito agonistico

Il nuovo golf debutta in aprile

Cittadini delusi per il taglio di alberi. Il club: «Tutto regolamentare»

Buone notizie per i cultori e gli appassionati del golf triestino. L'ampliamento del «green» di Padriciano dalle nove buche degli esordi alle 18 regolamentari è praticamente completato. Lo annuncia Emanuele Urso, vicepresidente di quel «Golf club Padriciano» che è l'erede di un impianto voluto nell'immediato secondo dopoguerra nella parte Est dell'altipiano da alcuni vertici del Governo militare alleato. Un ampliamento a suo tempo fortemente contestato dalle associazioni ambientaliste, reo di sacrificare una parte pregiata del Carso, con le sue piante e il suo paesaggio, a favore di un ristretto numero di praticanti. Una posizione a tutt'oggi condivisa da altri cittadini, preoccupati per l'abbattimento di alberi ma anche e soprattutto per l'impossibilità di libero accesso ad aree che sinora erano a disposizione di tutti. Il nuovo impianto poggia su un' area di circa 50 ettari, una misura contenuta rispetto a quelle comuni che occupano dai 60 ai 70 ettari.

«E' importante che si sappia che il nostro club ha concretizzato un progetto che è stato approvato da tutti gli enti competenti, lungo un' area - spiega Emanuele Uso - che il Piano regolatore comunale destinava a uso sportivo già con la variante 66. Per di più la Regione ha incaricato una commissione speciale per controllare che i lavori di ampliamento venissero realizzati a regola d'arte, tenendo in debito conto l'impatto ambientale». Secondo Urso, le preoccupazioni degli ambientalisti sono state ascoltate. «Nel senso - continua - che abbiamo provveduto a tagliare un numero contenuto di alberature, mantenendo quelle che sono state ritenute più pregiate. Le aree che ospitano le nuove buche tra l'altro erano utilizzate da alcuni cittadini come riserva di legnatico, e certamente non erano tra le più curate».

«Non è vero, come dice qualcuno, che lo spazio disegnato attorno a ogni buca risulti maggiore a quello occupato da un campo di calcio - continua il vicepresidente -. Un tale metraggio viene composto da circa 4 o 5 buche. Comunque il nuovo "green" è ormai completo. Abbiamo già piantato l'erba per la seconda volta e rispetteremo le tempistiche di inaugurazione. Infatti ad aprile 2005 saremo operativi. Oltre alla nostra soddisfazione, l'impianto di golf regolamentare a 18 buche, per la sua collocazione e la sua bellezza, richiamerà dalle nostre parti molti appassionati forestieri. E, sotto il profilo sportivo, potremo finalmente ospitare dei tornei ufficiali di alto profilo agonistico».

Maurizio Lozei

Ancora polemica

I terreni agricoli di Duino Aurisina e una «variante» molto contestata

La tormentata vicenda del piano urbanistico per i terreni agricoli di Duino Aurisina, che si sta trascinando dal 1999, e che è ben lungi dall'essere conclusa, suscita severi commenti da parte del Wwf, dopo che l'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha dovuto sottostare alle indicazioni della Regione, che ha suggerito di «riadottare» il documento, visto il gran numero di emendamenti intervenuti.

«Una sagra dell'ipocrisia»: così l'associazione commenta le recenti polemiche. «I sostenitori della variante stanno creando un polverone pur di nascondere i reali contenuti di uno strumento urbanistico costruito su misura per permettere l'assalto speculativo al territorio carsico».

Secondo il Wwf questa variante urbanistica consente anche «nuove edificazioni residenziali non soltanto per gli agricoltori ma anche per i parenti di primo grado; di edificare 150 metri cubi, destinati a qualsivoglia uso in qualsiasi zona classificata agricola; di costruire senza limite capanne per attrezzi e serre alte fino a sette metri; di modificare la destinazione d'uso di qualsiasi edificio nelle zone agricole (da residenziale a produttivo, e soprattutto viceversa); di cancellare tutte le norme finalizzate alla tutela del paesaggio contenute nel piano regolatore, definite "non pertinenti con uno strumento urbanistico" in quanto previste da altre normative, però non citate».

Infine il Wwf denuncia anche il fatto che «effetto prevedibile della variante agricola sarebbe quello di innalzare a dismisura i prezzi correnti dei terreni. Una volta rese edificabili anche le aree agricole, è evidente che il loro costo salirebbe di molto rispetto a oggi, con evidenti danni per i veri agricoltori che dovessero trovarsi nella necessità di acquistare terra per ampliare le proprie aziende».

Secondo il Comune e le categorie interessate, invece, una maggiore «flessibilità» nell'uso dei terreni dovrebbe favorire il tessuto agricolo e lo sviluppo economico. Ma le opposizioni hanno presentato tanti emendamenti che secondo la Regione il documento ora deve essere ripreso in esame dall'aula.

Per i naturalisti di Carsiana un bilancio pieno di turisti

Oggi alle 17 la prima visita sul tema del Carso letto attraverso gli scrittori

Con la fantasia, la costanza e la passione i gestori del giardino botanico Carsiana di Sgonico (che la Provincia, proprietaria, ha dato in totale affido all'associazione professionale di guide naturalistiche chiamata «Curiosi di natura») sono riusciti a portare in questo ambito di 5000 metri quadrati che riproducono un Carso in miniatura anche turisti tedeschi, belgi e svizzeri. Dall'apertura, il 25 aprile scorso, i visitatori singoli sono stati 3000, 25 le comitive per altre 1000-1500 persone circa, e oltre 30 i laboratori attivati con 500 partecipanti in totale (in questo caso bambini).

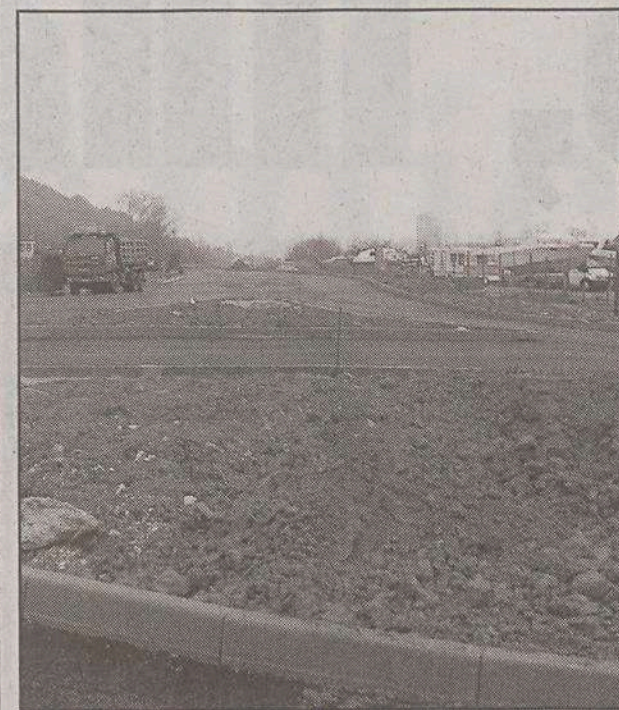
Proprio oggi alle 17 si inaugura (dopo il fortunato ciclo delle «Piante in pentola») un percorso guidato dal titolo «La poesia del Carso»: i visitatori potranno leggere informazioni scientifiche assieme a poesie e prose ispirate all'ambiente carsico, poste su cartelli sistemati nei vari angoli del giardino. Protagonisti alberi contorti e pietraie, grotte e stagni, lande e boscaglie di pino nero frutto dei rimboschimenti del 1800, il sommacco rosso in autunno, e le parole che a questa natura hanno dedicato Saba, Ungaretti, Svevo, Rilke, Kosovel, Cergoly, Silvio Domini, Jan Morris e Susanna Tamaro (ma anche liriche di Guido Sambo, Nora Poliaghi, Ferruccio Fölkel e Biagio Marin).

Uno scorcio di Carsiana.

«Ma è il tema delle "Piante in pentola", cioé le visite alle piante commestibili - afferma la naturalista Barbara Rossi che con altri due colleghi gestisce il sito - che ha riscosso il maggiore successo, perché incuriosisce molti, e probabilmente lo replicheremo». Nel tempo si è parlato di piante velenose, di rapporti tra piante e arte, si sono fatti laboratori di giardinaggio. «Noi - afferma la Rossi, che oggi farà la visita guidata assieme ad Anna Pettener che curerà l'aspetto letterario - abbiamo la gestione totale di Carsiana: dalla promozione, alla didattica, al giardinaggio vero e proprio».

L'associazione, avendo vinto la gara indetta dalla Provincia, percepisce da questa un *forfait* annuale, mentre gli incassi appartengono a Palazzo Galatti.

MUGGIA Dopo due anni di lavori. Manca ancora il secondo lotto

Strada di Farnei, domani l'attesa inaugurazione

Gli ultimi lavori in corso sulla provinciale.

Domani alle 11 si taglia il nastro. Dopo oltre due anni di lavori e i ripetuti annunci di riapertura della strada di Farnei a Muggia, sembra che finalmente l'opera sia completata (ma la segnaletica orizzontale, afferma la Provincia, verrà dipinta «congiuntamente al taglio del nastro»). Tutte le opere relative all'impatto ambientale imposte dalla Regione (arbusti, rivestimenti in pietra naturale delle opere murarie in calcestruzzo, ecc.) sono rimandati al secondo lotto, a ottobre.

Prima atteso per aprile, poi per luglio, poi per Ferragosto, diventa dunque percorribile appena per settembre l'intero tratto, dopo il completamento della rotonda di Rabuiese. A intralciare via via sono stati ritardi d'inizio, maltempo, e anche la necessità di bonificare una zona inquinata da manganese. All'inaugurazione parteciperanno Piero Tononi, assessore alla Viabilità della Provincia, i capigruppo di maggioranza di Palazzo Galatti, il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini.

Carabinieri e polizia scoprono nella zona boschiva di Bagnoli una vera e propria piantagione

Coltivava canapa e marijuana: arrestato

Sandro Rappo, 42 anni, aveva anche erba pronta da fumare

La piantagione di canapa indiana e marijuana a Bagnoli.

Aveva scelto una vasta area all'interno della zona boschiva attorno al monte Usello a Bagnoli della Rosandra per dedicarsi alla coltivazione della canapa indiana. Oltre agli arbusti aveva sistemato alcune decine di piante di marijuana. Tutte in fila come i tralci di vite.

Era riuscito addirittura a coltivare le piante a gruppetti, in modo tale che crescessero in periodi diversi. Così per aver sempre prodotto fresco.

È stato sfortunato Sandro Rappo, 42 anni, abitante a Muggia. Gli abitanti della zona lo vedevano quasi ogni giorno mentre alla guida della sua Alfa Romeo andava a curare il suo campo. Ma nessuno pensava che concimasse e bagnasse il terreno con grande dedizione dove crescevano rigogliose piantine di canapa indiana. Svariate decine oltre a quelle già essicate, pronte per essere fumate.

L'altro giorno si è trovato all'improvviso davanti agli occhi due carabinieri e due poliziotti. «Marijuana? Non sapevo che fosse quella roba. Sono venuto qui a fare una passeggiata. Che cosa c'è di male», ha tentato di giustificarsi Rappo. Ma gli è andata male. È stato arrestato. Poi alcuni investigatori sono andati a casa sua dove hanno trovato un discreto quantitativo di erba pronta per essere fumata.

Nei guai è finito anche un amico di Rappo, Cristian Conte. I poliziotti e i carabinieri lo hanno sorpreso nei pressi del campo di San Dorligo dove, secondo l'accusa, era andato ad approvvigionarsi.

Quello scoperto dai carabinieri di San Dorligo e dai poliziotti di Muggia è il più grande campo coltivato a canapa indiana mai trovato nella zona. Una vera e propria piantagione. Qualche tempo fa gli investigatori ne avevano scoperto una assai piccola in via Baiamonti su un terrazzo di una casa. Un'altra volta era stata trovata una coltivazione con poche piante a Muggia.

Trieste Trasporti, nuovi orari

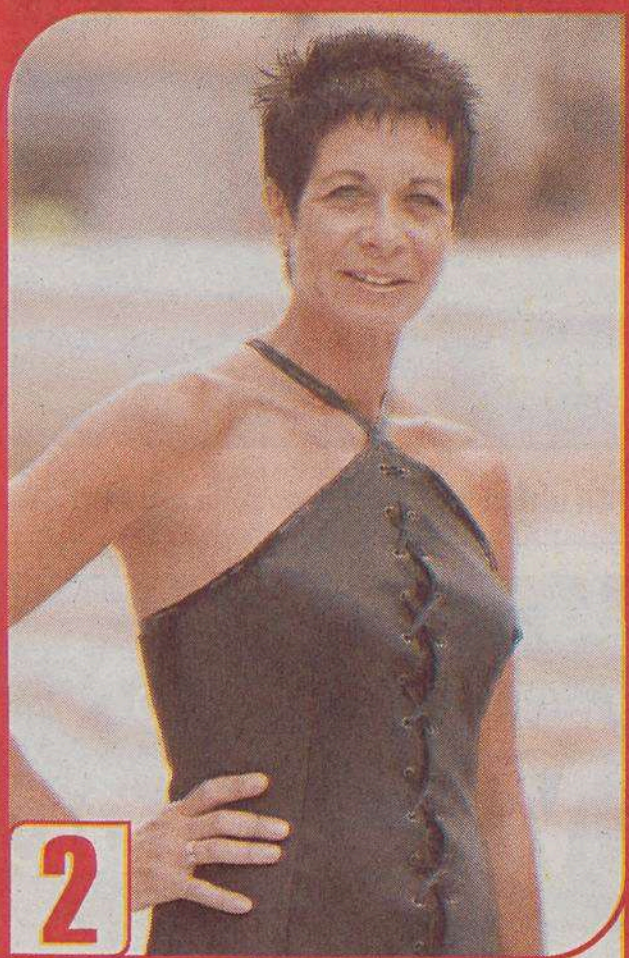
Da domani gli uffici della Trieste Trasporti riprendono il consueto orario al pubblico. In particolare in via dei Lavoratori 2 l'Ufficio relazioni col pubblico e numero verde (800.016675) e il Protocollo saranno aperti da lunedì a giovedì 8.30-15.30, il venerdì 8.30-13; la biglietteria: da lunedì a venerdì 8.30-12.30, il mercoledì anche 14-15.30; l'ufficio Responsabilità civile da lunedì a venerdì 8.30-12; l'ufficio Cassa della Ragioneria da lunedì a venerdì 9-12. In via Valmaura 2/b l'orario degli Illeciti amministrativi e assistenza alla clientela, nonché degli «oggetti rinvenuti»: da lunedì a giovedì 8.30-12.30 e 14-15.30, il venerdì 8.30-12.30; la Cassa e biglietteria da lunedì a venerdì 8.30-12.30.

Una corona per 2: *la bellezza di Miss Trieste2004 lascia spazio al fascino di Miss 50°, Trieste e le sue donne si confermano protagoniste assolute e sorprendenti del Concorso.*

58° EDIZIONE

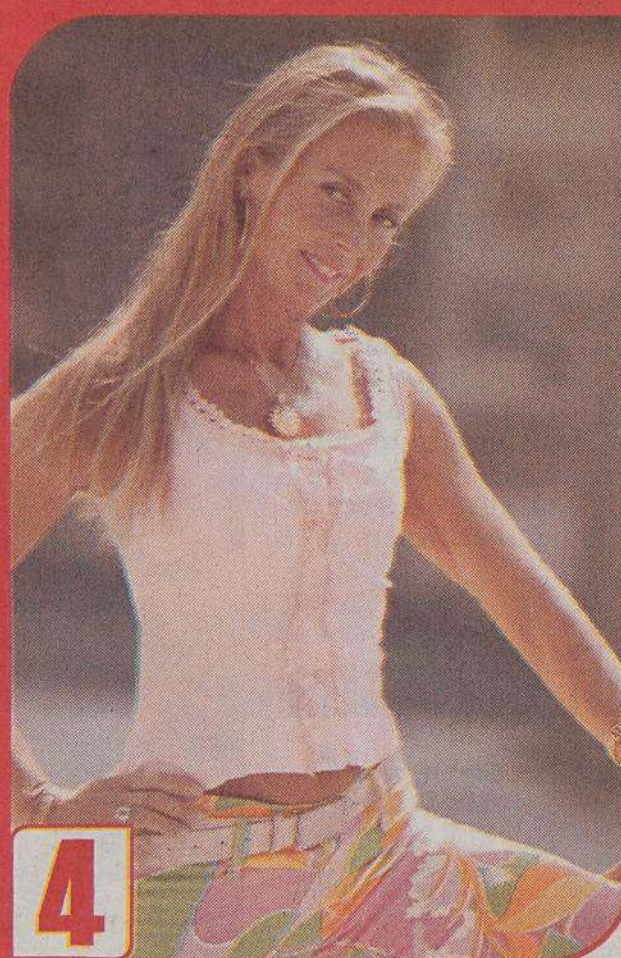
Miss, mia cara Miss

1 LUCIANA PINTO

Non è emozionata per questa esperienza, ma sa bene che domenica non sarà così, perché sarà una sorpresa per molte persone che la conoscono.
Ama il teatro e le operette, tra cui ama ricordare due classici "Al Cavallino Bianco" e "la Vedova Allegra".Romantica com'è il film che preferisce è un altro classico …Pretty Woman.

2 PATRIZIA LEONE

Ha deciso di iscriversi al concorso solo all'ultimo casting ed è arrivata in finale assieme alla figlia Alessia. Dopo la prima titubanza ora definisce questa avventura un'esperienza unica e un bel gioco da ricordare. Va spesso teatro, ama in particolare i musical e il mondo della moda la incuriosisce.
Alla domanda su chi sarà più emozionata tra lei e la figlia non ha dubbi ...

3 EDA MARIA GRISON

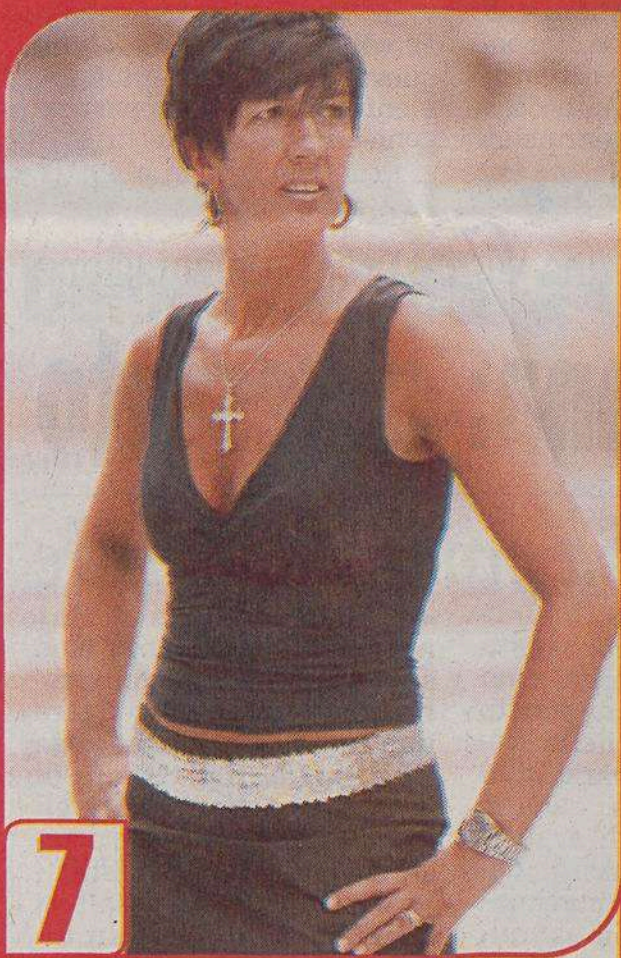
Ci racconta che dal giorno della selezione ad oggi è contenta di aver partecipato al Concorso. e ci tiene a ringraziare gli amici e i famigliari che l'hanno incoraggiata, ma tra tutti la figlia. Pretty Woman è il film che ricorda, amante della moda e del teatro, sta leggendo "My Life"autobiografia dell'ex presidente americano Bill Clinton.

4 ELENA NOVELLO

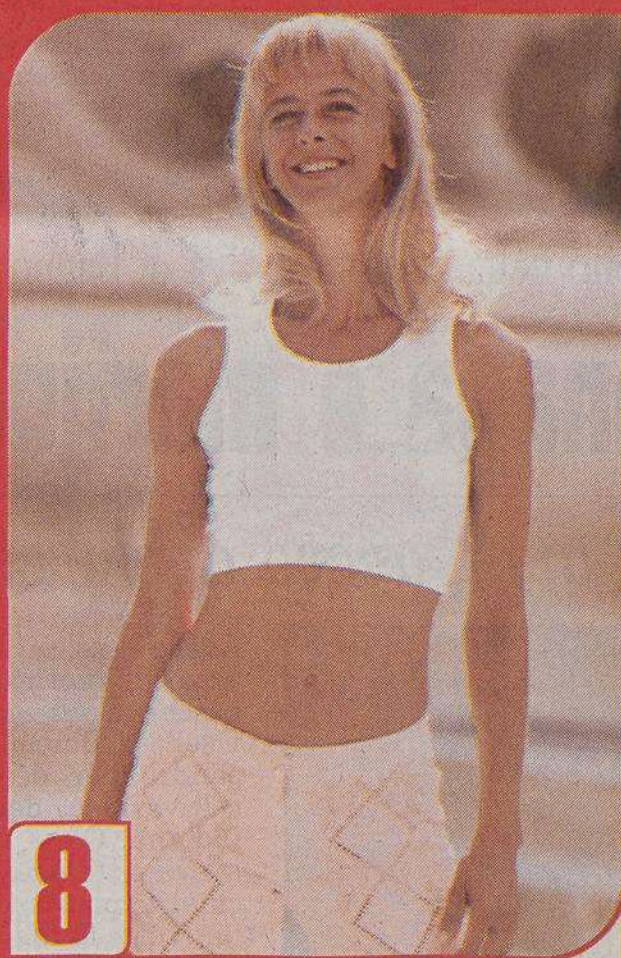
Già Miss Cinema Friuli Venezia Giulia, all'età di 17 anni dice che tra i due concorsi è più emozionata adesso di allora. Ha deciso da sola di partecipare ma conta tra i supporter le figlie Vanessa e Beatrice di 7 e 4 anni. Curiosità: alla prova degli abiti che verranno utilizzati nella serata di domenica è stata proprio Vanessa ad accompagnare la mamma.

5 SONIA ABRAMI

Voglia di partecipare di nuovo e di sfilare ancora in passerella, per lei Miss Tipo Italia nel 1973, esperienza che ricorda con grande piacere. Nel suo curriculum oltre alle foto di allora anche molte sfilate e lavori per firme prestigiose. Ha scelto da sola di iscriversi al Concorso e adesso è curiosa di risentire l'emozione del palcoscenico salendo sulla passerella domenica sera.

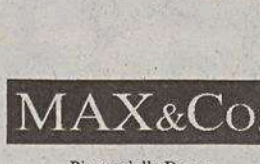
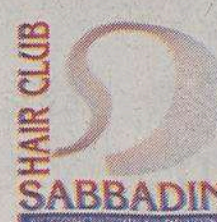
6 PATRIZIA LOTTINI

Venuta ad iscriversi per partecipare con la figlia, si è ritrovata sola e abbandonata per causa maggiore…la nipotina! Dall'opera lirica al musical ama tutta la musica e il teatro. Ballerina per passione, ama le storie vere ma avventurose, come nel film "Castaway" di Zemekis con Tom Hanks e tutto 007 dai libri di Ian Fleming ai film, naturalmente Sean Connery è un mito.

7 MELITA PELLIZER

Definisce l'esperienza emozionante ed unica , anche perchè è in finale con la figlia Martina. Tra le due, ci assicura, che sarà lei a incoraggiare la figlia. Guarda volentieri le sfilate di moda e non disprezza certamente lo shopping. Tra i film che l'hanno colpita negli ultimi anni cita "Philadelphia",mentre tra i libri ci segnala "Io uccido "di Giorgio Faletti .

8 LAURA SERGAS

Si è iscritta per gioco ed è la più incredula.
Ama leggere tanto e la sua casa è una libreria…costretta a scegliere nomina tra i libri"e venne chiamata due cuori "di Marlo Morgan dalle suggestive atmosfere aborigene, come film "Forrest Gump" con il fantastico e pluripremiato Tom Hanks ama ballare e la musica ma tra tutti non ha dubbi il mitico Vasco Rossi.

Sei una triestina degli anni '50? Sei spiritosa? Grintosa ma ...ami il rosa?

Ecco i requisiti per partecipare ed essere eletta Miss 50°, tributo al fascino senza limiti, passerella che affianca, in quest'edizione, il concorso di Miss Trieste 2004. Nata per celebrare un anno significativo, che la città sta vivendo con una lunga serie di manifestazioni, Miss50° vuole sottolineare la bellezza delle ragazze triestine famosa in tutto il mondo.
Iscriversi ad un concorso crea sempre un certo timore intriso d' imbarazzo ancor più forte poi, se sul palco ci sono le proprie figlie. Ed è così che è cominciata l'avventura, al casting point del Centro Commerciale Le Torri d'Europa, dove abbiamo invitato le ragazze e le loro mamme per invogliarle a sfilare insieme. Un bel match davvero e grande onore a tutte le ragazze partecipanti, che si sono fatte avanti con tanta voglia di divertirsi e di non sottrarsi alla sfida, grazie a tutte di cuore.
Un pensiero particolare e commosso a Ilenia Cavresi e ai ragazzi della Break Dance: Mauro Giugovaz, Alex Lorenzi e Goran Kolarek che ci hanno lasciato troppo presto e che vogliamo ricordare con gioia.
E chi mamma non era? E'stata la benvenuta come le amiche, le sorelle, le zie, le cugine, le single, le timide o le coraggiose.
Il timore e la grazia delle ragazze nate negli anni '50 si è fusa con la grinta e la spensieratezza delle più giovani, creando un mix seducente dai toni brillanti del rosso e del rosa più tenero.
Colori istituzionali del Concorso e da sempre appannaggio delle donne, che sanno essere forti e delicate al tempo stesso. Così più velocemente del previsto, siamo arrivati alla serata del 29 agosto in Piazza Unità d'Italia. Dove tutta la città è invitata ad applaudire la bellezza senza confini e il fascino senza limiti, sottotitoli dei due concorsi e caratteristiche delle 16 aspiranti Miss Trieste 2004 e delle 8 finaliste Miss50°, che indosseranno abiti della collezione inverno di Max&Co e Marella.
In palio? Oltre a diverse fasce importanti, settimane bianche per il prossimo inverno, oggetti preziosi, abbonamenti a teatro e al cinema, contratti da testimonial per i capelli più vaporosi, i visi più interessanti, i corpi più giusti per rappresentare prodotti di bellezza.
Lavoro arduo per la Giuria e gli sponsor che dovranno scegliere le Miss in questo bellissimo gruppo di volti e persone interessanti, che si sono

CONCORSO MISSTRIESTE2004 & MISS50°

Le selezioni vedono in pole position 16 aspiranti Miss che sfileranno una alla volta, su queste pagine a loro dedicate, per farsi conoscere e votare, in vista della finale di domenica 29 agosto in Piazza Unità d'Italia. Nel corso della serata le concorrenti sfoggeranno i brillanti tatuaggi Swarovski. Sul palco ci sarà un momento dedicato a questa scintillante griffe. Abili tatoo designer creeranno magie e intrecci brillanti sul corpo delle ragazze. Sfileranno capi Blunauta e Balloon, scarpe ed accessori in pelle firmati dal maestro dell'arte in movimento Vittorio De Marchi, costumi Calzedonia e, in anteprima, gli abiti della collezione autunno/inverno di MAX&Co.

Il Concorso vuole premiare non solo la bellezza e il fascino e così prevede l'elezione di:

Miss Trieste 2004 bellezza senza confini votata dalla Giuria, da quest'edizione la vincitrice può non essere di Trieste

Miss IL PICCOLO la pagina della miss più votata, tra queste 16 dedicate alle finaliste dai lettori de IL PICCOLO, tra i quali verrà estratto un nome che entrerà in Giuria

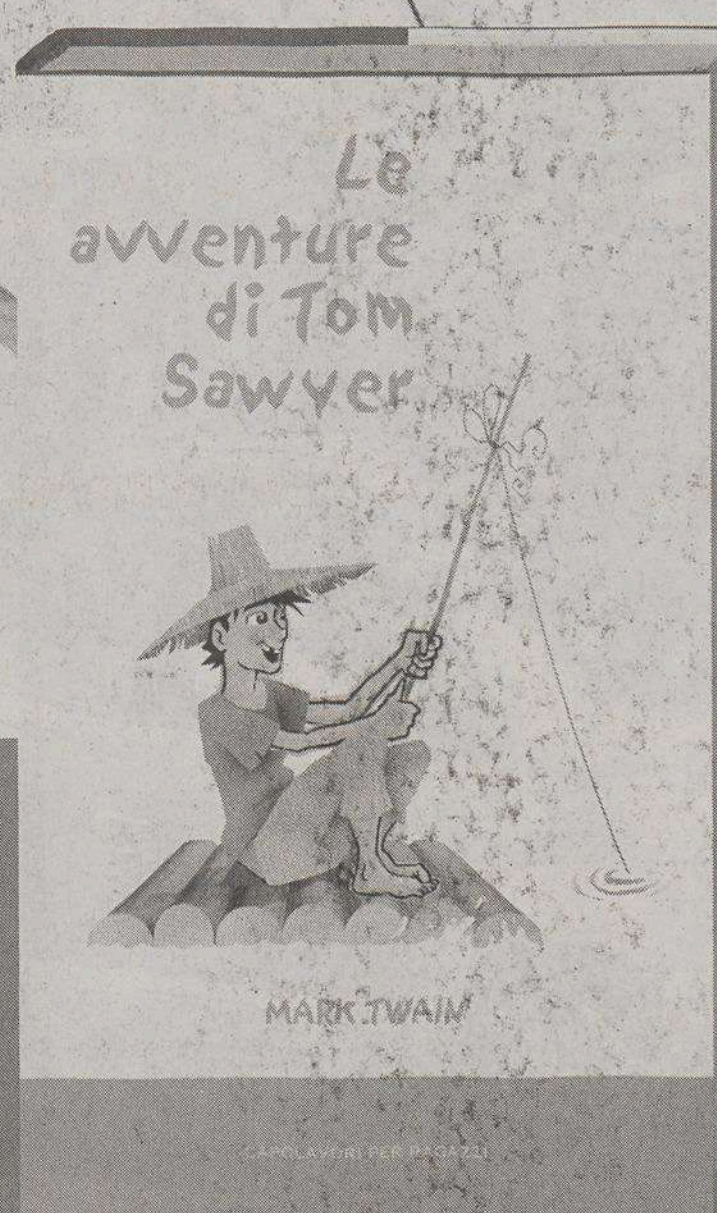
Miss 3 la Miss più votata con il Videofonino sul Portale Mobile 3

Miss Hair Club il viso e i capelli più rappresentativi per il look 2005 votati dallo staff che ha lavorato al fianco di Paolo Sabbadin dai primi casting alla serata finale

Miss Tomorrow la vincitrice avrà un servizio dedicato esclusivamente a lei, sulle pagine della rivista Kult

Miss Pro Trieste Expo2008 il volto di una grande città in corsa per la candidatura

Miss 50° fascino senza limiti dote di una ragazza nata a Trieste, negli anni '50, la più votata dalla Giuria.

L'elezione di Miss 50° avverrà sempre nel corso della finale di domenica 29 agosto dove le partecipanti indosseranno abiti di Marella collezione autunno/inverno e riceveranno un lucente omaggio firmato Swarovski.

Ai funerali dei tre «breaker»

Sono una mamma che improvvisamente giovedì mattina si è posta un quesito: «Come faranno tutti quei ragazzi a spostarsi da San Giusto al cimitero per i funerali dei tre giovani breaker, visto che la maggior parte non ha né il motorino né la macchina? E quelli che vengono da fuori Trieste?». Ho chiamato la Trieste Trasporti, e dopo un paio di telefonate ho parlato con il signor Varin che mi ha dimostrato subito la sua disponibilità a porre il mio problema al direttore.

Risultato: un autobus con percorso «extra» a disposizione per tutti i giovani che volevano accompagnare i loro amici nell'ultimo viaggio. Un grazie sincero al personale della T.T. per la cortesia, al signor Varin per la sua gentilezza e il suo interessamento, al direttore per la sua disponibilità.

Patrizia Radin Bertogna

Un ticket all'aborto

Forte l'intervento del prosindaco di Venezia Mestre Gianfranco Bettin sul Piccolo dello scorso 10 agosto, dal titolo in prima pagina «Aborto - Anti-donna il ticket di Sirchia». Abituato a portare con enfasi le sue opinioni in piazza si esprime a colpi di parole e concetti da maglio. Il maglio demolisce, non costruisce. Trattando l'argomento con un pizzico di serenità e analisi il ministro Sirchia ha accettato di approfondire e discutere una proposta di un parlamentare di introdurre un ticket sugli interventi di aborto richiesti da una stessa donna dopo il primo. La maggioranza in Parlamento non ha aderito alla proposta, non è una proposta del governo e nemmeno del ministro. Eccessivo il punto in cui Bettin dice di Sirchia «uno dei peggiori ministri mai visti», eccessivo e opinabile.

Non è pensabile applicare un ticket solo perché un parlamentare lo ipotizza. L'aborto è sicuramente un'operazione grave e triste per la maggior parte delle donne, affrontata sotto la pressione di paure del futuro. La forza di Bettin potrebbe servire a cercare di dare maggior serenità alle famiglie e alle donne in particolare nel futuro. L'opposizione al ticket non deve diventare una campagna pro-aborto. Deve accompagnarsi a una maggiore attenzione per le famiglie, per l'infanzia. Garanzie dei posti di lavoro e della possibilità di mantenere i figli, di farli curare quando si ammalano. Il ticket non si applica solo all'aborto. Vi sono persone che a causa dei ticket rinunciano alle visite mediche, alle cure. Vi sono anziani costretti a vendere in «nuda proprietà» le case dove hanno vissuto per anni.

È possibile caro Bettin che a una persona di 84 anni sia richiesto di pagare circa 60 euro per l'autolettiga per un ricovero urgente al Pronto soccorso per gravi lesioni dopo una caduta in casa? Mi risulta di sì. Una pensionata al minimo che forse dovrà rinunciare a qualcosa di essenziale per pagare. Se è oscena l'idea di mettere un ticket sull'aborto, lo è anche di far pagare il ricovero d'emergenza. Lo è di far aspettare 3 o 4 anni le persone per protesi dentarie. Da molti anni le cure odontotecniche sono solo private e costose. Far pagare il ticket sull'aborto non è una soluzione. Non far pagare il ticket non è una soluzione. Maggior sicurezza e serenità per madri e figli, sarebbe una soluzione.

Clayton J. Hubbard

IL CASO

Gli interventi d'emergenza per proteggere e curare gli animali

«L'Enpa sta facendo miracoli»

La accorata Segnalazione del 23 agosto della signora Annalisa Tommasoni sulla mancanza di intervento notturno per la fauna selvatica mette il dito nella piaga di un disservizio ben noto per il quale le «autorità competenti» dovranno dare quella risposta che tutti attendiamo.

Viene però chiamata in causa anche l'Enpa, associazione privata ed ente morale (non pubblico) che con i soldi dei propri soci e con il contributo della Provincia di Trieste già assicura un servizio dalle 8 del mattino alle 20 della sera di tutti i giorni, domeniche e festivi compresi, e ha la possibilità di ricoverare gli animali soccorsi e di farli curare dai propri medici veterinari convenzionati o volontari.

Di notte guardie ambientali e guardie forestali hanno la possibilità di accedere al centro Enpa per ricoverare gli animali e possono far intervenire i medici veterinari commerciali (ovviamente a pagamento) dato che non esiste un servizio pubblico di reperibilità veterinaria. L'Enpa fa tutto quello che può, 12 ore al giorno per 365 giorni non sono poca cosa, ma è pur sempre un'associazione i cui soci e volontari possono supplire al servizio pubblico, ma non sono ancora in grado di sostituirsi totalmente ad esso. Ricordiamo che i volontari sono veri volontari che agiscono a titolo gratuito senza alcun rimborso spese e per puro spirito zoofilo.Noi ci siamo e, a differenza di altre associazioni animaliste, abbiamo ambulatori veterinari, ricoveri per animali, voliere per uccelli, terrari per serpenti, stagni per tartarughe e pesci e una disponibilità, lo si ripete, dalle 8 alle 20 ininterrotta. È ben ovvio che, se potessimo, saremmo disponibili dalle 0 alle 24, ma ciò sarà realtà solo quando il numero dei soci e le elargizioni consentiranno di reggere le spese di un così ampio impegno orario e veterinario. Sino ad allora vorremmo non essere citati per quello che non riusciamo a fare, ma apprezzati e aiutati in quello che riusciamo a fare in favore degli animali.

La sede dell'Enpa è sempre aperta per chi vuole collaborare fattivamente per raggiungere una migliore efficienza e una disponibilità totale al servizio di soccorso.

Gianfranco Urso
presidente Enpa

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

29 agosto 1954

● Un laconico comunicato della Polizia pone per ora la parola fine al ritrovamento occasionale, dietro una falsa parete nel magazzino dell'Ies (Impianti elettrici segnalazione delle Ferrovie) nei pressi di via Flavio Gioia, di quaranta casse contenenti mitragliatori, pistole e munizioni di produzione inglese e americana.

● Nel quadro dei lavori stradali, predisposti dal Comune per il Passeggio S. Andrea, tratto da via della Rampa (cavalcavia) alla Torre del Lloyd, si conta di utilizzare lo spazio della sede tranviaria, sul lato mare, per allargare la via e costruirvi un marciapiede, poiché il tram non transita più su quel tratto di strada.

● Con l'ordine n. 90 del Gma, che andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, la scuola elementare parificata per ciechi dell'istituto «Rittmeyer» di Trieste viene trasformata in istituto statale.

Festival musicale

In risposta alla lettera firmata da Leda Turchetto apparsa sulle «Segnalazioni» del 23 luglio, vorrei precisare alcuni aspetti meno magici di quelli scritti dalla signora, che evidentemente non ha assistito come me al concerto d'esordio del mini-festival duinese. A mio parere l'organizzazione avrebbe dovuto innanzitutto valutare meglio le condizioni meteo, che proprio in quella serata erano autunnali (bora, 16 gradi, pioggia imminente), prima di lasciare quel centinaio di malcapitati spettatori all'aperto a «gelarsi» in abito da sera. Io ho resistito 15 minuti al freddo prima di entrare nella saletta adiacente al cortile per riscaldarmi; del resto non mi perdevo affatto un grande spettacolo... quattro sparuti musicisti intirizziti costretti a suonare per un'ora con spartiti svolazzanti nonostante le mollette da bucato applicate ai leggii.

Da notare che, per caratteristica stessa degli strumenti, l'esecuzione era priva di amplificazione sonora, il suono veniva difatti disperso a causa dell'eccessivo vento che soffiava e che oltremodo smuoveva le foglie dei rampicanti impedendo l'ascolto. Rimango certamente anch'io in attesa della prossima edizione, pregando di adeguare il prezzo dei biglietti già spropositati (dai 35 ai 55 euro), se paragonato a quanto offerto e speso (15 euro) per assistere da un ottimo posto al teatro Verdi al favoloso concerto dei Solisti Veneti (una quarantina di musicisti per uno spettacolo di più di due ore). Ultima perplessità: quando ho acquistato i biglietti del concerto duinese mi era stato detto che in caso di maltempo lo spettacolo si sarebbe tenuto al chiuso: quello non era forse «maltempo»? Ho sentito tante lamentele... pensate che addirittura certe persone si coprivano con coperte di lana...

Francesca Mereu

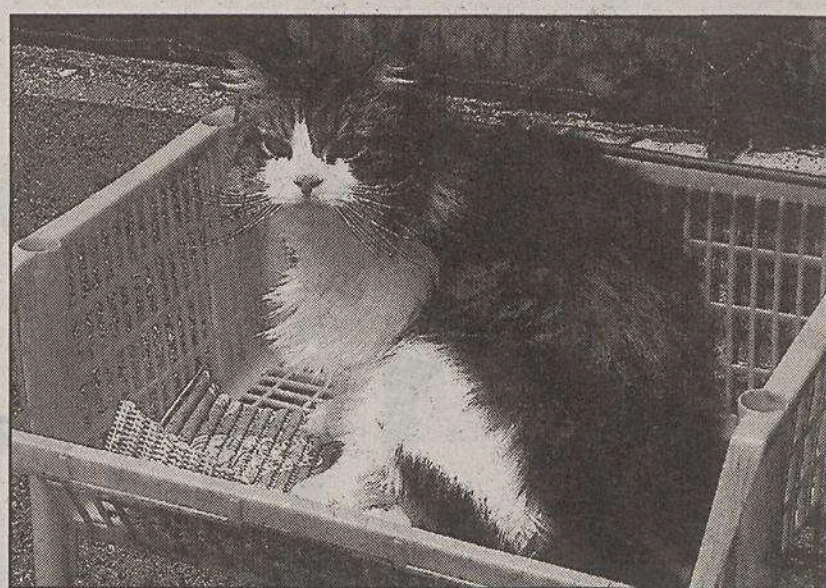
Sporcizia dopo l'Air show

Mi rivolgo a quella parte di rispettabili cittadini seduti comodamente in tribuna, presumo a loro riservata, intenti ad osservare il recente Air show e a consumare bevande ed alimenti, i quali dopo la bella manifestazione hanno dimostrato cosa sono lasciando a terra sotto il palco numerose immondizie.

Erich Ferluga

UN AMICO DA ADOTTARE

Gatta di sette anni attende all'Astad una nuova famiglia

Una «Fragola» molto dolce

«Fragola» è una gatta adulta di sette anni d'età. E' di colore bianco e tigrato e ha pelo semilungo. E' calma ed è stata sterilizzata. Da alcuni mesi è ospite dell'Astad a Opicina. I proprietari, infatti, avevano dovuto rinunciare a lei a causa di una forma di allergia. Chi vuole adottare «Fragola» deve rivolgersi all'Astad dalle 11 alle 13 e dale 15 alle 17 (la domenica solo di mattina). Telefono 040 211292.

Al Gilros di Coronica

«Rigel» vi aspetta

«Rigel» il meticcio di piccola taglia proposto la scorsa settimana è ancora in cerca di una nuova famiglia. Sono state numerose le visite e anche le telefonate da parte di cittadini interessati a lui. E sicuramente fra i tanti indecisi vi sarà qualcuno che portare a casa il piccolo «Rigel». Il Gilros si trova in via di Prosecco 1904 a Opicina. E' aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi. Telefono 040 215081.

Muggia, servizi e disservizi

Il 15 agosto si tengono ogni anno al santuario di Muggia Vecchia riti e celebrazioni religiose con un notevole afflusso di fedeli. Negli anni passati la linea 27 veniva tradizionalmente intensificata con l'impiego di un autobus aggiuntivo proprio per fronteggiare l'aumento previsto di utenti in questa particolare giornata. Nelle ultimissime stagioni estive l'azienda non aveva predisposto più alcun servizio aggiuntivo, dato il progressivo scemare dell'affluenza di utenti al santuario.

Quest'anno però le cerimonie religiose sono state organizzate e pubblicizzate in modo più ampio, con un maggior richiamo di fedeli dato l'aspetto transfrontaliero delle celebrazioni.

Per tale motivo il servizio ordinario festivo delle linee 27 e 50, esercitato peraltro su entrambe le linee con autobus corti da 7,5 m, si è dimostrato del tutto insufficiente, con affollamento intollerabile e soprattutto con utenti rimasti a terra costretti a rinunciare a raggiungere il santuario oppure a scendere a piedi al termine delle celebrazioni.

Questi disservizi, che speriamo non si debbano più ripetere, possono essere evitati con una maggiore attenzione nella programmazione di eventi con grande richiamo di pubblico, sia da parte di chi li organizza, sia da parte di chi gestisce il trasporto pubblico (azienda Trieste Trasporti Spa) e dell'ente concedente (Provincia), evidenziando la necessità di un utilizzo più flessibile delle risorse disponibili per soddisfare le esigenze degli utenti.

Dobbiamo invece esprimere soddisfazione per il nuovo servizio balneare «7/», istituito sperimentalmente sulla riviera muggesana a rinforzo dello scarso servizio normalmente offerto dalla line 7 Muggia-Lazzaretto. Pur limitato a un solo mese di esercizio e ancora poco conosciuto dagli utenti e mal pubblicizzato (tardivamente e con tabelle orarie che lasciavano a desiderare), è stato comunque utile dimostrando finalmente una rinnovata attenzione verso le esigenze degli utenti legate al tempo libero e alla balneazione, finora piuttosto trascurate in tutta la provincia (basti pensare al mai risolto disservizio quotidiano sulla linea 36, da noi ripetutamente segnalato.

Bruno Manzin
Traffico 80-Utp Assoutenti

Luisa arriva oggi ai 50 anni

Luisa compie oggi 50 anni. E in questo giorno tanto importante riceve gli auguri di cuore da parte del marito Salvatore e del figlio Luca.

Il mezzo secolo di Augusto

Augusto arriva oggi a quota 50 anni. E viene festeggiato dalla moglie Maura, dal figlio Christian e dagli amici.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Comunità di Cittanova

Oggi la Comunità di Cittanova festeggia a Trieste il patrono San Pelagio. La messa verrà celebrata alle 17, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi, e sarà accompagnata dal coro dell'Associazione delle comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar. Al termine, alla sede dell'associazione, seguirà il momento conviviale.

Croc di Buie d'Istria in festa

Oggi i nativi di Croc e dintorni e attualmente residenti a Trieste, si ritroveranno al monte Croc in occasione della «festa della famiglia». Alle 17 inizierà la messa a seguire un rinfresco.

Casa del popolo

Il Partito dei comunisti italiani e sloveni organizza nella Casa del popolo «Palmiro Togliatti» di Borgo San Sergio (via di Peco 14) la festa de «La rinascita della sinistra» dalle 18 in poi con chioschi, musica, ballo e allegria; alle 21 ci sarà l'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi.

Concerto di Lupi

Oggi, con inizio alle 17, nel cortile antistante il castello di Miramare, si esibirà il noto cantante Umberto Lupi, nell'ambito della manifestazione «Canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini». Tale appuntamento, che doveva aver luogo giovedì, è stato spostato a domani a causa del maltempo.

Gita a Budapest

La P&P Trieste Partners promuove una gita con il pullman a Budapest con partenza alle 6.30 di venerdì 3 settembre dallo stadio Grezar e rientro al punto di partenza lunedì 6 settembre in serata. Per informazioni: Pino Suplina, telefono 040/912097, cellulare 347/4141535, Pietro Vidotto, telefono 040/308361, cellulare 347/3183374.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol può contattare l'Astra, dove ogni martedì con orario dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto, via Abro 11, telefono e fax 040/639152. Siamo a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Gli umori del mare

Prosegue, nei primi due piani del Civico Museo del mare in via Campo Marzio 5, l'esposizione «Gli umori del mare» di Corrado Damiani, oltre novanta opere tra pitto-sculture, sculture e installazioni dedicate al mare nei suoi «umori» e mutamenti. La rassegna è aperta fino al 26 settembre.

S.S.-S.D. Vesna settore giovanile

Informa che lunedì 30 agosto inizia l'attività calcistica per ragazzi e ragazze nati dal 1994 al 1998. Per informazioni telefonare al numero 3356932591 oppure presentarsi al campo sportivo di Borgo San Nazario il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 18.30.

Fondazione Caraian

Il concorso per le arti figurative 2004 della Fondazione Caraian si terrà nella primavera del 2005. In tempo utile verrà pubblicato l'apposito bando. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (tel./fax 040/573835).

Yoga integrale e il Drago d'oro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dal 7 settembre (18-20). Venerdì 10 settembre alle 19 incontro conferenza con Robertho, sul tema: lo yoga integrale porta a risoluzione gli attuali disturbi psicosomatici, donandoci gioia e benessere. Concluderemo la serata con dimostrazioni pratiche di yoga e applicazioni energetiche. Via San Maurizio 9/F, tel. fax 040/365558, cell. 3200975010.

I laureati di Trieste festeggiano a Tarvisio

Partendo dalla considerazione che molti sono i laureati all'Università di Trieste che vivono o soggiornano, nei periodi di vacanza, nella Valcanale, l'Associazione laureati del nostro ateneo (Alut) ha voluto organizzare per tutti i suoi soci e per i simpatizzanti un brindisi che ha avuto luogo a Tarvisio.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto domenica 8 agosto, nel piazzale prospiciente la chiesa di S. Vincenzo de Paoli, un braccialetto in oro. Telefonare allo 040/912005.

Si cercano testimoni che transitavano alle 3.40 del 3 agosto in località Porpetto e che abbiano assistito a un incidente fra un autocarro trasporto stampa coinvolto e una vettura fuoristrada. Tel. 333/7683499.

Smarrito portafogli Napapijri verde militare contenente documenti personali nella notte tra il 23 e il 24 agosto. Chi lo avesse ritrovato telefoni gentilmente al numero 040/947576 349/7416562.

Fede da uomo rinvenuta a Barcola, in acqua, all'altezza della pineta, datata 25.9.71. Mi piacerebbe ritrovare il proprietario, perché immagino abbia un grande valore affettivo. Per informazioni chiamare lo 040/212489.

Lauta mancia al rinvenitore di un paio di occhiali neri graduati smarriti presso locale «La Pignata» a Santa Barbara il 16 agosto sera. Telefono 349/6222162.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Corsi intensivi: 14/22 ore. Inizio corsi: giovedì 2/9, via Ginnastica 3. Tel. 040/661050. Informazioni: ore 14.30-18.

Scuola di musica 55

Comune di Trieste / Area Cultura / Casa della Musica, via Capitelli 3: lunedì 30 agosto, ore 17 presentazione del corso di canto di Carlo Urizio; ore 18 presentazione del corso di canto di Ornella Serafini. Tel. 040/307309.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 212733.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638454; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2, via Molino a Vento 158, via dell'Istria (lato monte), via Revoltella angolo D'Angeli, via Alfonso Valerio 1 (università).
API: Passeggio Sant'Andrea, via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti (Muggia).
IP: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: riva T. Gulli 8, via Giulia 2, Ss 202 Sistiana km 27.

IMPIANTI APERTI 24 H SU 24 H

TOTAL: Duino Nord A4 Ts-Ve.
AGIP: Duino Sud A4 Ve-Ts, Valmaura Superstrada Ss 202.

IMPIANTI IN SERVIZIO NOTTURNO

TAMOIL: via Fabio Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49, p.le Valmaura.

IMPIANTI SELF-SERVICE

ESSO: piazzale Valmaura, Ss 202 (Sgonico).
AGIP: viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università), via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via Fabio Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria di Carla ved. Cimolino (29/8) dalla nipote Silvana 10 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Dory Diminich nel I anniv. (29/8) dai genitori e dalla sorella Katia 100, da nonna Elsa 150 pro erigenda chiesa Santa Caterina da Siena.
– In memoria di Marinella Caucci per il compleanno (29/8) dal figlio Lucio 50 pro Lega Nazionale, 50 Frati Montuzza; dalla nipote 25 pro Airc.
– In memoria di Claudio Grasso dalla fam. Ferro 15 pro Adva.
– In memoria di Regina Franco Rossaldi e Gastone Franco dalla sorella Iolanda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Marsi da Darko Marsi 30 pro Centro dialisi.
– In memoria di Gloria Mogorovic in Bonin da Liana Ventin 20, dalla fam. Ventin 10, dai condomini di via Lonza 3/1 250 pro Ado.
– In memoria di Olga Opara Poggini nel XIII ann. dai figli e nipoti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Querzola nel LX anniv. (29/8) dai figli 60 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro parrocchia S. Maria del Carmelo (Gretta).
– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria della zia Emilia Simcich-Damiani per il X anniv. (29/8) e per i nonni Maria, Giovanni Simcich dai nipoti Garbassi Simcich 50 pro C.S.M. c/o Osp. Maddalena.
– In memoria di Marcello Stermin nel X anniv. (29/8) dalla moglie Iolanda pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Violetta Gomisel dalla fam. Trevisani 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Fabio Kabilka dalla famiglia Vittori 50 pro Agmen.
– In memoria dell'ing. Silvano Maizzan da Alessandro Canola e Alessandra Ticini 20 pro Azzurra malattie genetiche (rare).
– In memoria di Piero Marcolini dalla famiglia Unterweger 250 pro Croce Bianca di Spotorno (Savona).
– In memoria di Anna De Marocchino e Lidia Palisca da Miri De Marocchino 50 Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Milli Licia ved. Bubnich dai condomini di via Fabio Severo 95 e famiglie Stener-Bartoletto 80 pro Ass. «Amare il rene», 50 pro Hospice Pineta del Carso Aurisina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gruden Alessandro con Saric Ana; Mauri Sergio con Carini Evelin; Scherian Marco con Franchi Federica; Greco Patrizio con Alessandrini Paolo Cecilia; Rafele Graziano con Fico Elisabetta; Reggente Renato con Serban Alessandra; Grube Giovanni con Jordan Stefani Giorgia; Porseo Marco con Lagonegro Sara; Ferranti Roberto con Vuch Sabina; Pinzin Gildo con Lemma Barbara; Schaffer Fabio con Salvini Francesca; Bressan Claudio con Popa Maria; Blason Aljosa con Veronese Manuela; Bonin Giorgio con Arteritano Tatiana; Milcovich Alessandro con Nowrouzzadegan Farnaz; Lubis Marino con Giraldi Laura.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 11 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 16 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Stazione Marittima.

PARTENZE
Ore 3 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 8 It MARCONI da Stazione Marittima a Grado; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Li CAP MELVILLE da molo VII a Capodistria; ore 23 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45
PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

** Tratta con fermata intermedia*

Viaggia solo al VENERDÌ

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

Oggi in occasione della parata folcloristica nuova iniziativa di lotta del personale. I sindacati: «I nostri sono atti legittimi. Vogliamo incontrare i consiglieri comunali»

«Atteggiamento gravissimo dei vigili urbani»

L'assessore Di Matteo annuncia provvedimenti contro chi non ha prestato servizio durante la gara ciclistica

«Quanto successo oggi (ieri ndr) è di una gravità inaudita. L'astensione dal lavoro di una parte dei vigili urbani ha esposto gli atleti che prendevano parte al Giro del Friuli e i cittadini a una situazione di potenziale pericolo. Soltanto la sorte ha voluto che non succedesse nulla. Ci saranno dei provvedimenti seri».

L'assemblea dei vigili urbani indetta in contemporanea al passaggio per le vie del centro città dei ciclisti impegnati nel Giro del Friuli.

È infuriato l'assessore comunale alla Polizia municipale, Maurizio Di Matteo. L'assemblea sindacale, svoltasi ieri in concomitanza con il momento culminante del Giro del Friuli, ha finito con il dimezzare il servizio di vigilanza durante la manifestazione. Secondo i dati messi a disposizione dalla Cisl dei 17 vigili urbani che sarebbero dovuti essere in servizio ieri soltanto otto hanno lavorato, quattro dei quali «obbligati» dalla necessità di garantire l'organico minimo. Gli altri nove hanno partecipato all'assemblea sindacale che si è svolta nel municipio. «Non avevamo dato l'assenso a quell'incontro: altresì era stato chiesto espressamente ai sindacati di spostare alle 16 l'inizio dell'assemblea considerata l'importanza della manifestazione che richiedeva una presenza massiccia di vigili urbani sulle strade. Ma non ci hanno ascoltato - recrimina Di Matteo -. Fortunatamente non è successo nulla ma ritengo sia stato un atto gravissimo aver abbandonato gli incroci e le strade nel momento culminante. In queste occasioni devono prevalere le ragioni di servizio su ogni altra cosa».

Di Matteo conclude elogiando i vigili urbani che hanno lavorato «ma anche le altre forze dell'ordine, la Protezione civile e gli organizzatori stessi che hanno sopperito all'assenza della Polizia municipale».

Esultanza per il successo dell'iniziativa da parte di Livio Rossi della Cisl che difende l'azione dei sindacati e parla di «accordi sindacali continuamente disattesi» da parte del Comune. «Voglio sottolineare - spiega - che i lavori dell'assemblea sindacale sono stati contenuti ad un'ora. Alle 14.05 i vigili urbani lavoravano a pieno organico nelle strade. L'abbiamo fatto per il senso di responsabilità nei confronti dei cittadini e degli organizzatori della manifestazione». Rossi conferma che oggi si svolgerà una nuova assemblea dalle 16 alle 18, nelle ore più «calde» della Parata folcloristica internazionale. «Domani inoltre verificheremo la disponibilità dell'assessore Di Matteo nei confronti dei tanti problemi sul tappeto - spiega ancora l'esponente della Cisl -. In settimana si svolgerà, poi, una nuova riunione in cui decideremo altre azioni di protesta. È nostra intenzione, infine, incontrare tutti i consiglieri comunali e tutti i presidenti dei consigli circoscrizionali per far conoscere loro le ragioni della nostra azione. Siamo stufi degli atteggiamenti dell'amministrazione comunale e vogliamo si proceda alla sottoscrizione di un Protocollo che regoli le relazioni sindacali in questo Comune».

Francesco Fain

Ciclisti a dura prova sul pavé dei due corsi

Bici superleggere con pneumatici (i tubolari) finissimi. Per affrontare le strade di Gorizia, i partecipanti al Giro del Friuli avrebbero dovuto dotarsi di robuste mountain-bike considerate le pessime condizioni in cui versa l'asfalto. Nonostante gli annunci di cantieri prossimi all'apertura, la situazione rimane la stessa ormai da anni. In viale XX Settembre le buche non si contano: ci vorrebbe, davvero, un fuoristrada supermolleggiato per percorrerlo. Dopo via Santa Chiara i ciclisti si sono immessi lungo i due corsi. Dove il porfido è stato rifatto pareva di essere in paradiso: il fondo è regolare e non sembra proprio di percorrere un viale piastrellato. Ci sono volute, invece, doti da equilibrista per affrontare il tratto di corso davanti al teatro Verdi: ed eravamo a pochissimi metri dal traguardo.

MONFALCONE

Il sindaco Pizzolitto: «Una scelta dettata dall'esigenza di affrontare in maniera omogenea la crescita della città»

Urbanistica del futuro, stop al caos

Firmata una convenzione con la facoltà di architettura dell'Università di Trieste

Cresciuta in modo disordinato, ma ormai un tutt'uno con i Comuni limitrofi, Monfalcone tenta di darsi un'identità più omogenea e, soprattutto, funzionale al suo sviluppo. Lo fa ora attraverso la convenzione che l'amministrazione locale ha stretto ieri con il Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana dell'Università di Trieste, incaricato di elaborare le linee guida per uno schema di sviluppo urbanistico integrato del territorio di Monfalcone e del relativo coordinamento con i Comuni di Città mandamento.

L'ente locale ha, quindi, aderito al progetto dell'associazione Cittàcomune che vi rimarrà coinvolta, collaborando attivamente con la facoltà triestina. Si è parlato però non solo di riassetto urbanistico, ma anche di riordino amministrativo a margine della firma della convenzione, ieri in municipio, da parte del sindaco Gianfranco Pizzolitto e del preside della Facoltà di architettura di Trieste Giacomo Borruso. «La decisione di affrontare con urgenza la questione urbanistica - ha detto proprio il sindaco - arriva nel momento in cui la Regione sta definendo la nuova legge delle autonomie locali. C'è un bisogno di qualificazione degli assetti territoriali della nostra realtà, ma anche la necessità di rivedere l'organizzazione giuridica e amministrativa del nostro territorio».

La firma della convenzione, secondo il presidente di Cittàcomune, Gianpiero Fasola, segna il primo passo concreto della ripresa di un percorso già avviato nel mandamento negli ultimi venti anni. Il progetto Promostar, acronimo per Progetto Ronchi Monfalcone Staranzano inventato dalla Facoltà di architettura, si articola in tre fasi specifiche e prevede innanzitutto l'avvio di una fase istruttoria preliminare sull'assetto dell'area e la raccolta della documentazione esistente, oltre a quella di interviste a testimoni privilegiati, come amministratori e operatori economici e sociali.

Alla luce della mappatura delle esigenze del territorio, con la seconda fase si andrà all'organizzazione di un workshop aperto a giovani progettisti e studenti delle facoltà di architettura e ingegneria per individuare temi e obiettivi dello schema urbanistico per il territorio integrato di Città mandamento. La terza fase vedrà infine la predisposizione delle linee guida dello schema di sviluppo urbanistico territoriale. In previsione c'è un convegno entro aprile 2005, mentre lo studio sarà completato entro settembre del prossimo anno.

«Forse è un bene - ha sottolineato il professor Borruso - che non ci siano troppi piani nei cassetti, perché così si può pensare di dare il via a processi decisionali più rapidi».

la. bl.

Una veduta panoramica di Monfalcone. (Foto Meta)

L'Aiat attende ora che il Comune indichi una sede adeguata

Turismo, Ok dalla Regione all'apertura di un info-point

Arriverà forse anche prima del previsto a Monfalcone l'ufficio informazioni turisitche. La giunta regionale ha infatti dato il via libera alla partenza ufficiale della procedura. E adesso, l'unica incognita sulla vicenda resta quella del reperimento di una sede adeguata. Una questione che comunque il direttore dell'Aiat di Gorizia, Alessandro Felluga, conta di risolvere in breve tempo. «Abbiamo già esperito tutte le formalità necessarie per l'apertura dello sportello - spiega -. L'Aiat fornirà il personale, il materiale divulgativo, gli arredi. Una volta trovata la sede, quindi, si dovrà soltanto procedere con i lavori di sistemazione minima dello spazio, allestirlo con le prime strumentazioni e si potrà quindi renderlo operativo». Cosa che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto avvenire nei primi mesi del prossimo anno, ma che potrebbe anche essere anticipata entro il 2004. L'iter del processo, infatti, è stato molto veloce. Dalle prime dichiarazioni dell'Aiat di portare questo servizio a Monfalcone alla notizia del via libera ufficiale per la procedura sono passati solo pochi mesi. E, forse, altrettanto pochi ne passeranno dalla sua effettiva entrata in funzione. «La giunta regionale ha assicurato che per la struttura sarà messo a disposizione un finanziamento annuale, che deve essere ancora quantificato, ma che, ci è stato assicurato, permetterà l'apertura dello sportello monfalconese sette giorni su sette - spiega ancora Felluga - . Inoltre, abbiamo già avuto contatti con la Pro loco per una gestione combinata del servizio, in modo da evitare doppioni, dal momento che questo sarà il punto di informazioni che gestirà l'intero territorio».

Insomma, l'ufficio informazioni cittadino avrà rilevanza mandamentale, avrà orario praticamente continuato, e, aspetto da non sottovalutare, fornirà nuovi occasioni di impiego, dal momento che l'Aiat è intenzionata ad assumere, con contratto interinale, operatori che abbiamo i requisiti per gestire l'ufficio (essenzialmente, conoscenza delle lingue e del territorio). Assieme a Monfalcone, poi, l'informazione turistica arriverà anche a Ronchi. Un info-point dell'Aiat infatti sarà sistemato anche all'aeroporto, e avrà in questo caso valenza regionale.

ele

GRADO

I riflessi sulla realtà locale delle analisi in Regione sulla grave situazione finanziaria in cui versa la Società d'area. Socialisti solidali con il sindaco Marin

Turismo: ansia per la sorte dei dipendenti Git

Prime prese di posizione a livello politico: «Razionalizzare sì, tagli dei posti di lavoro assolutamente no»

E l'Udc avverte Bertossi: «Daremo battaglia a qualsiasi ipotesi di ridimensionamento occupazionale. Ma collaboreremo a eventuali progetti di sviluppo»

«Non è con i licenziamenti che si risolverà la crisi della Git». Il messaggio, dopo la bufera che si è scatenata nei giorni scorsi sulla base della relazione e dei rimedi suggeriti in Regione dall'ex presidente della società d'area Tessarolo, a Grado è nella testa di tutti e timidamente, per ora solo con le note di due partiti minori, sta diventando materia di confronto politico. Anche la «ricetta» degli aumenti delle tariffe per i turisti sta creando un certo sconcerto. Se ne fanno interpreti la sezione dei Socialisti democratici di Grado con un comunicato del segretario Roberto Pinat e quella dell'Udc, che fa parte della Giunta comunale, con una dichiarazione del segretario Dino Lubiana. Dice quest'ultimo: «Mi sento di dissentire fermamente sull'ipotesi di un aumento delle tariffe (congelate da tre anni) e sulla diminuzione del personale della Git: non è questo il modo di far cassa. L'assessore regionale al Turismo adovrebbe usare la compiacenza di fermarsi ad ascoltare il parere degli ospiti paganti sulla spiaggia per rendersi conto che le tariffe devono andare sì ritoccate ma non certo a discapito di chi paga. Per quanto concerne l'altra nota dolente - prosegue Lubiana -, ovvero quella sul personale impiegato, mi corre l'obbligo di ricordare, sempre che ce ne sia bisogno, che il Comune di Grado e la Git, ancorché Spa, svolgono una funzione sociale in termini di posti di lavoro. Infatti, tanto il Comune quanto la Git sono le due realtà di impiego più importanti per Grado». Ed ecco l'aut aut che l'Udc mette sul tavolo: «Se Bertossi intende percorrere la strada degli aumenti indiscriminati di tariffe e dei tagli al personale, sappia fin d'ora che si scontrerà con la nostra completa opposizione. Se invece intende parlare di ottimizzazione del personale, aumentando la pulizia dell'arenile e promuovendo i servizi diretti all'ospite e se intende valutare la riqualificazione del personale in termini di professionalità e bonton, sappia allora che fin d'ora troverà l'Udc al suo fianco».

Netta opposizione a licenziamenti e aumenti tariffari anche dallo Sdi. «Noi socialisti non poissiamo accettare l'idea che la comunità di Grado sia attanagliata da una grave crisi occupazionale. La giunta regionale deve rendersene conto». Altro fatto alquanto sconcertante per lo Sdi è che il sindaco del Comune azionista di peso di Git (30%) sia stato tenuto all'oscuro della relazione dell'ex presidente sulla grave situazione finanziaria in cui versa la Società d'area. «Fa bene - afferma la nota di Pinat - il sindaco Roberto Marin - a dire che un presidente deve rispondere al Cda e non all'assessore; come fa bene a rimarcare che il personale non si tocca. In conclusione ci troviamo di fronte a un grande problema, che non può essere risolto con licenziamenti vari; va risolto secondo noi con una logica ben diversa. Per diversa intendiamo creare e creare significa sviluppo e sviluppo significa occupazione».

Oggi l'ultimo assalto d'agosto alla spiaggia

L'ultimo assalto domenicale alle spiagge di Grado è atteso per oggi grazie anche al bel tempo che da ieri regala agli ospiti tintarella e relax senza il pressing dell'afa. Una domenica particolare quella di oggi perchè di fatto chiude un mese i cui risultati in termini di arrivi e presenze sono molto attesi dal mondo politico ed economico di Grado dopo i segnali di pur lieve ripresa registrati fino a luglio e anche sull'onda delle preoccupanti notizie che si accavallano sulla situazione e sul futuro della Git.

Uno scorcio della spiaggia chiamata «Costa Azzurra».

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

Nella procedura esecutiva sub RE 99/01

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 21.10.2004, alle ore 9.30, avanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. Sceusa, sarà posto in vendita il seguente immobile:

"In Comune di Trieste P.T. 1017 di Longera, c.t. 1, p.f. 638, fondo, in atti tavolari sub G.N. 6244/92, nonché il diritto reale di usufrutto di proprietà sull'immobile in Comune di Trieste P.T. 1017 di Longera, c.t. 1, p.f. 638, fondo, in atti tavolari sub G.N. 6244/1 del 1992".

Prezzo base: euro 35.226,00.

Offerte libere in aumento: euro 2.000,00.

Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12.00 del 20.10.2004.

Anticipo: a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30% del prezzo base d'asta.

Orario dell'Ufficio: martedì-venerdì ore 9.00-11.00 - stanza n. 144.

Trieste, 26 maggio 2004.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 218/2002

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 21.10.2004, alle ore 9.30, nella stanza n. 95 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. P. Sceusa, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile:

P.T. 1230 del C.C. di Plavia, c.t. 1°, urbana di mq 879, con sopra eretto fabbricato di via Flavia di Stramare 109/E, composto da magazzino laboratorio, appartamento di vani 5 e appartamento di vani 7,5.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 258.240,00 con offerte in aumento non inferiori a € 5.000,00;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) per cauzione € 38.736,00 e per quanto alle spese presunte di vendita € 38.736,00 entro le ore 12.00 del giorno 20.10.2004, a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

Trieste, 06 agosto 2004.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCASI responsabile punto vendita con esperienza settore alimentare, preferibilmente con attestati 626, primo soccorso, Haccp. Tel. 0481/485000. (C00)

CERCHIAMO autista con patente C per consegne alta Italia. Telefonare alle ore 11-12 tel. 0481/393091. (B00)

CERCHIAMO venditore/ice di prodotti assicurativi con esperienza, anche a tempo parziale. Indicare precedenti esperienze indirizzando Reale mutua assicurazioni, via Carducci 5 Trieste. (A6050)

GESTA Consulting spa-Gruppo Euris, ricerca per sedi Padova Trieste Verona: capo progetto SAP rif. CP; consulenti SAP R/3 rif. CUST; sviluppatori ABAP rif. ABAP. risorseumane@euris.it. (A6039)

GIOVANE apprendista magazziniere-addetto consegne primaria società commerciale settore edile cerca tel. 040/393986. (A6088)

GORAN hair style cerca: apprendista maggiorenne se senza esperienza max 20enne, lavorante max 30enne, e ex parrucchiera part-time max 50enne. 335/5484773-040/661881. (A6085)

GRUPPO di emittenti radiofoniche cerca 2 venditori di spazi pubblicitari. 040/314874.

HOLDING italiana ed europea con più di 13 aziende nel proprio gruppo ricerca per Trieste funzionario/a anni 23/35 automunito da avviare a mansioni organizzative, commerciali e di consulenza. E' richiesta predisposizione per il lavoro di team e predisposizione il contatto umano. Offresi: inserimento in una multinazionale, crescita professionale, compenso medio iniziale € 1.300, incentivi. Non è richiesta esperienza nel settore. Formazione a carico dell'azienda. Per colloqui in zona telefonare 049/8072862.

IMPORTANTE studio commercialista cerca ragionera e contabile esperte inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AH4962024. (A6054)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Possibilità carriera. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

ISTITUTO investigativo titolare licenza art. 222 L. 38/89 cerca collaboratori qualificati. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste.CI AD 9816731. (A60431)

MANPOWER Gorizia ricerca assistente di filatura con esperienza operatori CNC minima esperienza, segretaria ottimo inglese. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: stagista per propria struttura, perito elettronico, ingegneri gestionali, adetto vendite, macellaio. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca diplomate max 35 anni per lavoro come operaie in importante industria, diplomati elettronica, operai turnisti, impiegato conoscenza settore ecologia-rifiuti, impiegato spedizioni, impiegato esperto agenzia marittima, muratore, Corso Cavour 3 040/368122. (A00)

PER sede in Cervignano selezioniamo telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Fisso € 500 + incentivi. Telefonare lunedì 30/8/2004 11-13 17-20 0431/371393. (Fil47)

PIZZERIA per asporto cercasi pizzaiolo esperto tel. 040/639997 -040/630409. (A6093)

PRAGOTECNA spa per sede di Monfalcone cerca responsabile amministrativo pluriennale esperienza contabile esperto adempimenti fiscali e amministrativi. Inviare c.v. al fax 0481/44415, max riservatezza. (A6048)

RISTORANTE pizzeria cerca urgentemente camerieri, età max 35, pizzaiolo esperto forno a legna. 040/913114 040/308490, tel. ore 14.

SALONE parrucchiere centrale cerca: phonista esperto/a o lavorante età max 30 anni offresi stipendio contrattuale più incentivi rapportati alla produttività Fermo posta piazza Verdi Trieste p.g. TS 5068526K. (A6085)

SOCIETÀ di servizi ricerca addetti alle pulizie. Si garantisce applicazione Ccnl. Telefonare ore ufficio 040/8326434. (A6074)

SOCIETÀ ricerca agente venditore esclusiva Fvg per commercializzazione sistemi di sicurezza per attività commerciali. Si richiede: auto propria, esperienza vendita. Inviare curriculum a info_autom@spin.it oppure f.p. E.S.D. 34076 Romans d'Isonzo (Go). (B00)

STUDIO commercialista cerca personale qualificato contabilità fisco fermo posta centrale Trieste c.i. AD4794746. (A6066)

SWG srl ricerca per la propria sede di Trieste intervistatori telefonici da selezionare disponibili a lavorare prevalentemente in orario dalle 18 alle 22 nel periodo dal 6/9 al 10/11 anche il sabato e la domenica. Si richiede: laurea o università in corso, età 20-35 anni, conoscenza base sistema Windows, residenza in Italia. Si offre contratto a tempo determinato part time. Inviare curriculum vitae dettagliato al seguente indirizzo facendo riferimento all'annuncio: Swg srl, via S. Francesco d'Assisi 24, 34133 Trieste. (A5815)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

COPPIA pensionati per custodia villa giardino animali offresi tel. 339/7261542. (A5642)

LAUREANDO in giurisprudenza con esperienza quinquennale nel settore immobiliare cerco impiego part-time tel. 340/7962475. (A6081)

MANUTENTORE meccanico con esperienza magazzino e uso pc, ottimo inglese e sloveno valuterebbe proposte. 334/3187135. (A6017)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935-040/414316. (A6086)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA bionda con enorme sorpresa ti aspetta 3203732685. (A6092)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A6045)

A.A.A.A. PRIMA volta a Trieste bellissima 21.enne disponibilissima. 333/3250298.

A.A.A.A. TRIESTE novità Lilly trasgressiva, femminile, disponibile. Grossa sorpresa 333/3808132. (A6078)

A.A.A.A. TRIESTE Yineri bella nuova alta completissima 22.enne 333/4695775. (A6082)

A.A.A. AFFASCINANTE giovane sensualissima dolce molto disponibile ti aspetta. 346/2194130. (A6072)

A.A.A. NOVITÀ affascinante regina del piacere 7.a misura naturale. 333/6094487. (A6077)

A.A. VICINO Ronchi affascinante cubana mulatta chiara 23.enne quinta naturale. Completissima. 333/5485912. (Cf2047)

NOVITÀ bellissima bomba sexy 20.enne 5.a disponibile per tutto senza limiti. 338/8445387. (A6060)

NOVITÀ vicino Monfalcone giovane bella sensualissima disponibilissima tuo desiderio anche relax. 349/2236584. (C00)

VICINO Grado novità splendida sensualissima bambolina disponibilissima focosa indimenticabili massaggi relax. 340/4780741. (C00)

OFFRESI in gestione salone parrucchiere uomo-donna presso importante struttura pubblica a Trieste. Telefonare ore ufficio 0444/348400 o fax 0444/348482. (Fil27)

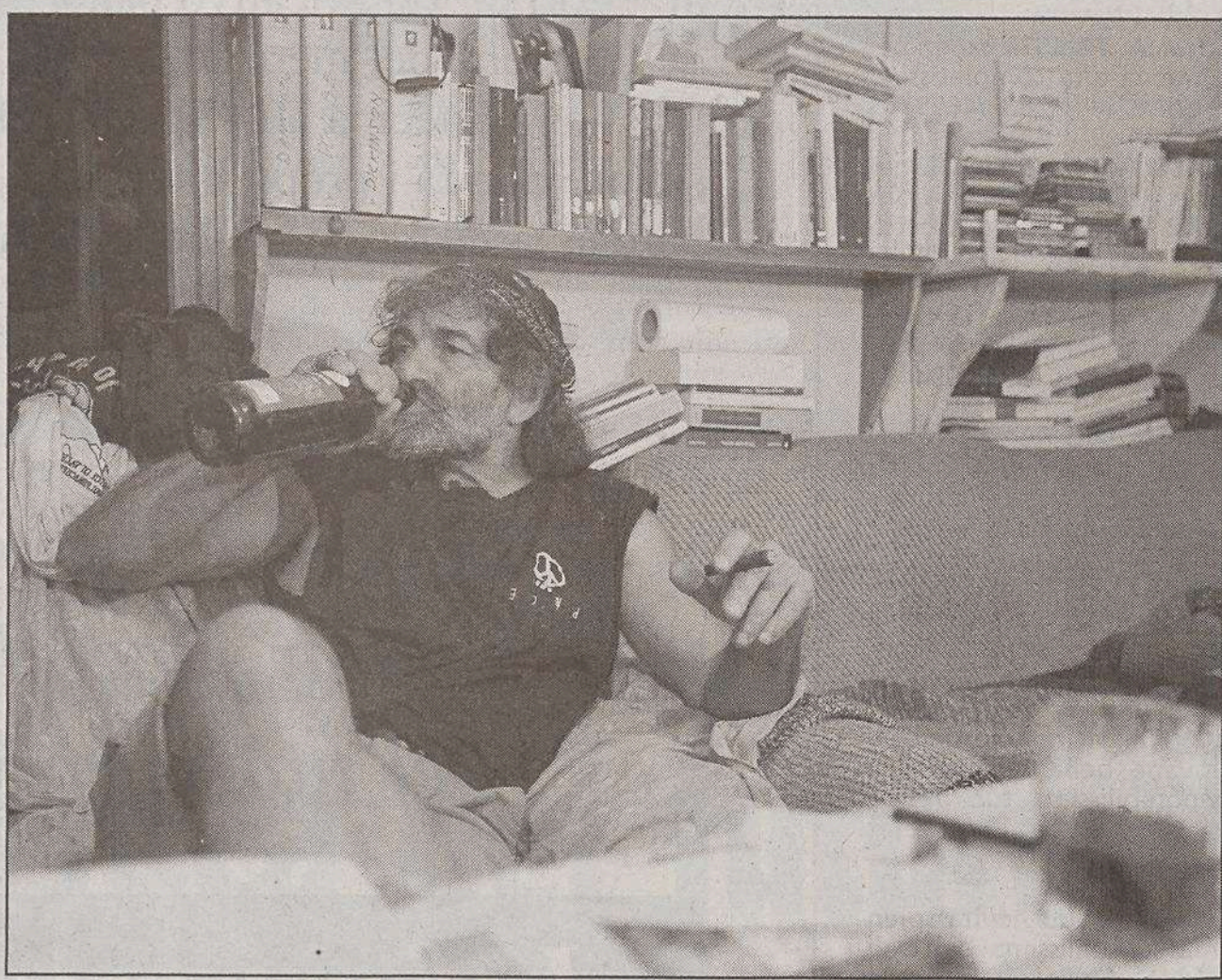
PRIVATO vende ristorante centro città mq 250 nuovo e altro ristorante cedesi in gestione 040/3478754 - 328/7697842. (A6069)

VENDO bar/trattoria ben avviata zona Palazzetto. Telefonare lunedì 8-12, 15-19, 040/824685. (D00)

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Mondadori pubblica a fine settembre il nuovo libro dello scrittore e alpinista di Erto*

Corona: storie di un bevitore pentito

«Sono cresciuto in un mondo maschilista che faceva dell'alcol la sua bandiera»

È un atto d'accusa contro l'alcol, contro una cultura troppo indulgente verso la bottiglia quello che Mauro Corona lancia con il suo ultimo libro, titolo previsto «Dal fondo del bicchiere», in uscita da Mondadori nel mese di settembre. È un'autobiografia fatta di avventure, di beffe e di omeriche bevute, di donne coraggiose e di fatica, sullo sfondo di una natura madre e matrigna. Il mondo è ancora quello consueto dello scrittore: il paese di Erto, i boschi, la ferita del Vajont. Lo stesso mondo evocato negli altri suoi libri, compreso il penultimo, «Nel legno e nella pietra», una raccolta di racconti dove compaiono bracconieri e spaccapietre, vecchiette e ragazzi ingenui, fantasmi e defunti. L'universo aspro e difficile della montagna.

Ma stavolta Corona - scrittore, scultore, alpinista, persino attore e drammaturgo - vira lo sguardo più a fondo nel cuore di tenebra che c'è in ogni uomo. È la nuova tappa di un percorso che ha portato il Corona-narratore dalla magia delle foreste alle avventure in parete fino agli uomini e alle loro fragilità. Ed è qui, nella fragilità umana, che con il nuovo libro Corona spinge la sua penna. Il bersaglio è l'alcol, mezzo e simbolo di un agire insicuro, fuori misura, incolto nel senso stretto del termine. Il vino amato e odiato, padre benigno e traditore. Corona, formidabile bevitore tuttora in attività, ha raggiunto la necessaria maturità artistica per affrontare - per fare i conti - anche con questo fantasma. Come altri scrittori hanno fatto e fanno, a cominciare da Jack London - più che un Bukowski -, anima inquieta e cantore di una «wilderness» oggi più che mai cercata, autore che Corona non cita a caso, ricordando le «Memorie di un bevitore», «il suo libro più bello».

Mauro Corona, scrittore, scultore, alpinista, posa per Marino Sterle con una bottiglia di vino nel suo studio di Erto (il paese dove è nato e dove continua a vivere, a destra).

Dunque, anche Corona mette mano alle sue memorie di un bevitore?

«Il libro è composto da 58 capitoli in cui si racconta la storia di sette ragazzi, io e i miei amici: eravamo in sette, siamo rimasti in tre. Gli altri sono stati uccisi dall'alcol. Chi si è suicidato, chi è morto alcolizzato...vite bruciate dal bere. Racconto quete storie, dove si ride, anche, ma che rappresentano il dramma di un'intera generazione».

Cosa significava per dei ragazzi come voi il bere?

«Era un retaggio dei nostri vecchi, una cultura, o pseduo-cultura in nome della quale si annegavano insicurezza e ignoranza. Era un mondo maschilista e violento, che faceva dell'alcol la sua bandiera. Ci insegnavano che prima di andare con una donna era necessario mandare giù almeno due bicchieri di bianco. E ci insegnavano che una donna, se necessario, andava presa con la forza. Ci dicevano che una donna non si conquista, si stupra. Questo era l'ambiente in cui siamo cresciuti io e i mei amici».

Oggi è ancora così?

«Oggi i giovani bevono moltissimo, e cominciano presto. Anche e soprattutto nelle città. C'è una grande ipocrisia: si parla tanto della droga, ma troppo poco dei danni provocati dall'alcol. Basta guardare gli incidenti stradali, quanti giovani muoiono a causa dell'alcol. Bisogna dirlo e ripeterlo ai ragazzi: se avete bevuto non mettetevi alla guida, lasciate perdere. Io ho avuto una decina di incidenti a causa del bere, una volta ci trovammo in bilico con l'auto sulla diga del Vajont. Mi è andata bene per pura fortuna. Il problema dell'alcol è molto più grave di quello della droga. E c'è una specie di indulgenza verso le bevute, soprattutto in certi ambienti legati alla montagna. Sono messaggi sbagliati, e ipocriti».

Ma lei continua a bere.

«Continuo, sì, ma non come una volta. Quando sono in allenamento per andare ad arrampicare non tocco un bicchiere per intere settimane. Continuo a bere perché sono figlio di quella certa cultura, perché rimane in me qualcosa di non risolto, perché ho paura. Ho paura del fallimento, ho paura degli altri. Prima di un incontro pubblico ho bisogno almeno di tre bicchieri».

Appunto: agli incontri pubblici, anche con i giovani, si presenta sempre in compagnia di una bottiglia di vino.

«Non più. Lo facevo, e sbagliavo di grosso. Era un pessimo esempio. Adesso ai giovani dico sempre che non devono bere. Spiego loro che quando uno beve diventa al dieci per cento quello che non è».

Com'è avvenuto questo pentimento?

«Non è un pentimento, è una presa di coscienza. Uno cammina sempre sotto una certa parete di roccia, e un giorno scopre che su quella parete si può tracciare una bella via di salita. Prima era solo un sasso, adesso è un'occasione di crescita. Per me bere significava una cosa, oggi ne significa un'altra. I miei amici sono morti, tanti giovani rischiamo di rovinarsi la vita. Ieri consideravo il bere una via di fuga, oggi lo considero una condanna. E allora dico a tutti: non guardate la vostra vita dal fondo di un bicchiere».

Pietro Spirito

I CINQUE DEL CAMPIELLO *Lo scrittore è finalista al Premio che verrà assegnato il 18 settembre a Venezia*

Abate: nella «Festa del ritorno» c'è la mia vita

«Racconto l'esperienza d'emigrante di papà, con un bel po' di fantasia»

ROMA Esistono nel meridione d'Italia numerose enclaves albanesi localizzate nel Molise, in Sicilia e soprattutto in Calabria. Sono insediamenti sorti intorno alla metà del 1400, quando gruppi di popolazioni albanesi in fuga dalla medrepatria dopo la vana resistenza di Giorgio Gastriota Scanderbeg, attraversarono l'Adriatico per trovare scampo dai turchi. Da allora, nel corso dei secoli, si è realizzata un'apprezzabile integrazione con la realtà del luogo, tanto che, scrive Augusto Placanica nella sua «Storia della Calabria», «non si è mai registrato alcun attrito tra le due etnie, chè, anzi, gli albanesi di Calabria sono rimasti sempre dotati di una identità forte, e hanno mantenute intatte le loro tradizioni, la propria lingua e la propria cultura».

In una di queste comunità lo scrittore Carmine Abate ambienta la storia del suo libro «La festa del ritorno» (Mondadori, pagg. 161, euro 7,80), uno dei cinque finalisti del Premio Campiello, che verrà assegnato dalla giuria dei lettori sabato 18 settembre al Teatro La Fenice di Venezia. Abate, emigrato da giovane in Germania, vive oggi in Trentino, dove insegna, ma torna ogni anno con la famiglia nel suo paese natale, Carfizzi, non tanto per una semplice vacanza quanto, come tiene a specificare, «per non perdere il contatto con le proprie radici».

E il tema della memoria, sviluppato in un racconto a due voci tra padre e figlio, è centrale in quest'opera che, con grazia e leggerezza, esplora il delicato rapporto tra i sentimenti di chi per necessità è costretto a continue partenze, e chi, invece, si trova a dover vivere e crescere facendo quotidianamente i conti con l'assenza prolungata e dolorosa di un figura importante come quella del padre.

A Carmine Abate, che in questi giorni si trova ancora in Calabria, abbiamo chiesto quanto del proprio vissuto abbia riversato nel romanzo. «Parto sempre da esperienze autobiografiche reali perché sento l'esigenza che la storia che narro abbia un'anima. "La festa del ritorno" si basa sull'esperienza di lavoro di mio padre in Germania, ma intorno a questa intreccio molti altri elementi di fantasia, perché a un certo punto la storia prende una piega autonoma e va per conto proprio. È importante per me che il lettore senta l'autenticità del racconto e che mantenga sempre il dubbio che quanto legge possa essere vero».

Carmine Abate è nato nella comunità arbëreshe.

Accanto a quello della memoria, l'altro motivo forte del suo libro è l'emigrazione, un fenomeno ben vivo e presente nella cronaca dei nostri giorni. «La costrizione dell'abbandono, del partire, è sempre una necessità dolorosa che accomuna gli emigranti di ieri ai profughi di oggi, e alla base della mia opera c'è il senso di quella che percepisco con rabbia come una profonda ingiustizia. Tuttavia l'esperienza dell'emigrazione non è soltanto negativa, e per questo ho cercato di evitare il clichè dell'emigrante nostalgico e piagnucoloso, perché sono convinto che essa possa costituire anche una possibilità di crescita, di confronto e di arricchimento con culture e modi di vivere diversi e più stimolanti di quelli dell'ambiente di provenienza».

I personaggi de «La festa del ritorno» mantengono sempre tra loro un forte senso di solidarietà e di appartenenza ad un ceppo comune. È perché fanno parte di una minoranza? «La mia scrittura - spiega Abate - si nutre di tendenze e incroci diversi. Fino a 6 anni sapevo parlare solo l'arbëreshe, l'albanese antico, e il calabrese; l'italiano l'ho imparato a scuola, come una lingua straniera. Poi sono venuti il tedesco, il germanese, la lingua ibrida degli emigrati, e le altre lingue dei posti dove ho vissuto. Per questo affiorano spesso nel mio linguaggio, come echi di racconti d'infanzia, parole e frasi che ho volutamente lasciato senza note o traduzioni, proprio per dar conto della particolare identità di chi vive una cultura pluringuistica. Confido nell'intelligenza del lettore che credo capace di cogliere il significato di un contesto anche se non lo capisce alla lettera, magari affidandosi alla musicalità del ritmo In quanto al legame che, anche a scapito della lontananza continua a legare i membri della famiglia, devo dire che i nostri padri emigrati qua e là per l'Europa, l'hanno sempre mantenuto ben vivo. il mio, anche quand'era lontano, l'ho sempre sentito presente, ha saputo inculcarmi valori che ancora oggi sono alla base della mia vita».

Molti critici hanno ravvisato nell'opera di Abate l'influenza del realismo magico di Garcia Marquez. «Sono naturalmente lusingato di un simile accostamento - dice lui -, ma in tutta sincerità non mi ci ritrovo molto in questo paragone. Forse l'hanno fatto perché tutte le storie che racconto accadono in un paese immaginario, Hora, che ricorda Macondo, o per gli elementi magici che appartengono alla visione del mondo di un bambino, che percepisce con stupore tutta la realtà di cui fa conoscenza. Più che a Marquez, mi sento vicino a John Fante, e non tanto per lo stile, quanto per la sua storia di figlio dell'emigrazione».

Non è la prima volta che Abate partecipa a un premio letterario: il suo romanzo precedente, «Tra due mari», ne ha vinti parecchi. Ma lui crede nell'efficacia di queste manifestazioni? «Scopo di chi scrive libri è farsi leggere, perciò credo che i premi letterari, quando sono seri e soprattutto quando sono decisi da una giuria popolare, possono aiutare la diffusione dei libri. Ben vengano le competizioni, e io accetterò sportivamente il verdetto del Campiello, comunque contento di essere arrivato alla finale».

Fulvio Toffoli

LETTERATURA *Il libro in vendita da giovedì nelle edicole*

Chiude la collana per l'infanzia con «I ragazzi della via Paal»

Ultimo appuntamento con la collana di libri per ragazzi del «Piccolo». Da giovedì, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, verrà messo in vendita nelle edicole il romanzo dello scrittore ungherese Ferenc Molnár «I ragazzi della via Paal», uno dei capolavori della letteratura per l'infanzia pubblicato all'inizio del secolo scorso, nel 1907.

«I ragazzi della via Paal» è, senza dubbio, il libro più noto pubblicato dallo scrittore nato a Budapest nel 1878 e morto a New York nel 1952. Racconta la storia dolce-amara della lotta tra due gruppi di ragazzi per la conquista di uno spazio libero per i giochi, cui mette fine la speculazione edilizia: il mondo dei ragazzi è contrapposto a quello degli adulti, i ragazzi si costruiscono regole e leggi autonome, un proprio codice etico alternativo; nel gioco, vissuto dai ragazzi seriamente, la «guerra» riesce a perdere il carattere di violenza e di drammaticità che ha invece nel mondo adulto, i suoi ragazzi sono eroi di queste gesta epiche.

La cosa seria e pura dei giovani eroi di via Paal è quell'incruento «giocare ai soldati», come un surrogato di ideali eroici e nobili. Alleggerite proprio dal carattere di «cose di ragazzi» della «guerra», dalla rievocazione di una vicenda minore e consegnata al passato con cluso, elegizzato ma in cui la realtà vera non è messa alla porta ma è ben presente in trasparenza.

Molnar, di origine ebraica, nella sua vita ha lavorato a lungo come giornalista, riscuotendo un buon successo anche come autore di commedie. All'inizio della seconda guerra mondiale si trasferì negli Stati Uniti, accompagnato dalla popolarità raggiunta dai suoi «Ragazzi della via Paal». Tra le sue pièce più famose vanno ricordate «Il diavolo» e «Giochi al castello».

SCOPERTE *Due archeologi francesi sostengono di avere risolto il mistero*

«Sappiamo dov'è la tomba di Cheope»

PARIGI Cinque milioni di tonnellate di pietra e un segreto gelosamente custodito da più di quattromila anni. La piramide di Cheope, in Egitto, non ha ancora permesso che venisse scoperto il luogo dove riposa la mummia del faraone, ma adesso una coppia di archeologi amatoriali francesi afferma di aver trovato la chiave del mistero.

La notizia ha avuto una larga eco nella stampa francese, finendo in prima pagina su «Libèration» e su altre pubblicazioni specializzate. Al centro di tutto ci sono Gilles Dormion e Jean Yves Verd'hurt, egittologi amatoriali e, rispettivamente, dipendente di uno studio di architetti il primo e agente immobiliare il secondo. I due, appoggiati da un buon numero di specialisti di storia egiziana (per la verità in maggioranza francesi), sostengono di aver individuato con buone probabilità la camera funeraria del faraone Cheope che, secondo loro, si troverebbe nel cuore dell'edificio, proprio sotto alla camera della Regina.

Da alcune indagini condotte grazie a un georadar, infatti, è apparso a Dormion e Verd'hurt - che conducono ricerche sulla grande piramide dal 1986 - che sotto al pavimento della stanza in questione sembra esserci uno spazio lungo e abbastanza stretto, come una sorta di corridoio che, stando alla loro teoria porterebbe alla vera tomba di Cheope. Se fosse vero sarebbe la più grande scoperta di archeologia egizia dall'epoca di Champollion. Il problema è che in Egitto c'è chi non crede alla validità della tesi dei due Indiana Jones francesi.

MUSICA *Conclusa ieri sera in piazza Unità la tre giorni della tappa triestina del «Tim Tour 2004»*

Irene Grandi, sensibile donna rock

E Kc and the Sunshine Band fa rivivere la grande «disco» degli anni Settanta

TRIESTE È finita a mezzanotte e mezzo, ieri sera in piazza Unità, di fronte a qualche migliaio di persone, la tre giorni triestina del «Tim Tour 2004». È finita con la sensibilità rock al femminile di Irene Grandi, che in un'ora di show ha proposto i suoi maggiori successi («La tua ragazza sempre», «Prima di partire per un lungo viaggio», «Bum bum»...), alcuni brani solo apparentemente minori («Oltre», «È solo un sogno», «Buon compleanno»...) e a sorpresa anche una cover di un brano dei Tears for Fears, l'intensa «Woman in chains».

Prima della cantante fiorentina - e dopo il promettente nuovo rock italiano dei Nucleo e dei Rio - buone vibrazioni hanno attraversato la piazza con Kc and the Sunshine Band. Ventuno persone sul palco per far rivivere l'epopea della grande «disco music» (allora non si chiamava «dance»...) degli anni Settanta, malata di suoni neri, di rhythm'n'blues e di funky. Il cantante e leader Harry Wayne Casey (per gli amici Kc) è assieme al batterista l'unico superstite della formazione originale, ma il risultato è ancora all'altezza delle aspettative suscitate dai 75 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. A Trieste apertura con «Shake your booty» e poi sotto con «Give it up», la ballad «Please don't go», «I'm your boogie man», «That's the way (I like it)»... Tosti al punto giusto.

Ma torniamo a Irene Grandi. Che premette: «Condurre il Festivalbar è stata una scommessa. Spero di averla vinta e sto preparando qualche sorpresa per la finalissima all'Arena di Verona. Chissà, magari convinco Marco Maccarini a fare un duetto...». E poi chiarisce: «Ma è un'esperienza che considero comunque una parentesi: di mestiere io canto, e stop. Sono già al lavoro per le canzoni del nuovo album, che dovrebbe uscire la primavera prossima. E comunque anche quest'estate ho alternato le tappe della manifestazione al mio tour...».

Irene Grandi ieri sera in piazza Unità. (Foto Tommasini)

«L'idea di trasformarmi per un'estate in conduttrice - spiega Irene, trentacinque anni a dicembre - è stata di Andrea Salvetti e del suo staff. Al Festivalbar avevo già partecipato tante volte, mi ero fatta conoscere e spero apprezzare al di là dei tre minuti sul palco. Fatto sta che a primavera mi hanno fatto questa proposta...».

Dubbi prima di accettare?

«No, ho capito che il loro intento era trasferire nella conduzione quel divertimento, quell'allegria che avevo già portato negli anni precedenti come cantante. Le prime puntate sono state le più difficili: ci ho messo un po' di tempo per entrare in una dimensione diversa».

Ha visto i suoi colleghi in una luce diversa?

«Sì, al Festivalbar c'è un'atmosfera più rilassata, direi quasi estiva, rispetto a un Sanremo, ma è vero quel che si dice sul fatto di giocarsi tutto in tre minuti. Il conduttore parla, scherza, entra ed esce dal palco. Il cantante ha a disposizione quella canzone e basta».

Intanto lei ne ha approfittato per fare diversi duetti: prepara un disco...?

«Chissà, potrebbe essere un'idea. Devo dire che sono stati tutti molto disponibili. Nelle varie tappe ho duettato con Piero Pelù, con gli Articolo 31, e ancora con Biagio Antonacci, Raf, Max Pezzali, Le Vibrazioni...».

Con Pino Daniele no...

«No, con Pino no. Con lui c'era stato anni fa il duetto in «Se mi vuoi», in un suo disco. Ma è stata una storia che non ha avuto il tempo di svilupparsi. Un incastro difficile, che non ha avuto un seguito. Diciamo che non ci siamo capiti...».

Con Vasco, invece...

«Beh, con lui è un'altra storia. Abbiamo tante cose in comune, anche nel modo di vivere i concerti sul palco, e la collaborazione è stata più profonda. Poi mi ha fatto felice quando ha dichiarato in un'intervista che lui, se fosse una donna, sarebbe come Irene Grandi. Allora, solo dopo quella sua affermazione, mi sono permessa di dire che mi considero l'anima femminile di Vasco Rossi...».

Che magari potrebbe scriverle una terza canzone?

«Magari. Del resto, non c'è due senza tre... Scherzi a parte, Vasco ha scritto per me "La tua ragazza sempre" e "Prima di partire per un lungo viaggio", che sono e rimangono due episodi importantissimi della mia carriera».

Carriera che cominciò con le Matte in Trasferta...

«Sì, erano i primissimi anni Novanta, cantavo con tre amiche. Una di loro, Simona Bencini, quella che faceva parte dei Dirotta su Cuba, esce a settembre con un album solista, nel quale cantiamo assieme una sua canzone. Una storia romantica, delicata, sull'amicizia».

Ma lei non era una donna rock?

«Sì, ma questo non vuol dire mica che sono un maschiaccio. Racconto una donna forte, protagonista, che vuole vincere. Ma che ha anche un lato dolce e sensibile».

Carlo Muscatello

CINEMA *Michela Cadel tra gli attori*

Trieste 1953 in un film

TRIESTE Trieste e i moti e le vicende patriottiche di Trieste degli anni Cinquanta diventano un'opera cinematografica.

«Novembre, le giornate di Trieste», questo il titolo del corto-medio prodotto dalla DivineFilms per la regia di Alberto Guiducci, coadiuvato da Davide Del Degan.

Il primo ciak è in programma all'inizio di ottobre, con riprese di oltre due settimane previste interamente nel capoluogo giuliano, tra le aree della chiesa di Santa Maria Maggiore, l'Università, Duino e piazza Unità.

Il cast ospita gli attori Michela Cadel, Corso Salani, Paolo Bonacelli, Michele Venicucci.

All'attrice triestina Michela Cadel, reduce dalle esperienze televisive con la soap Mediaset «Vivere», è affidato il ruolo di Anna, un'immaginaria passionaria, fidanzata di Francesco Paglia, il giovane dimostrante triestino caduto in piazza nella giornata del 6 novembre del 1953.

L'attrice Michela Cadel.

«Interpreto un ruolo immaginario ma credo dotato di una bellezza particolare – dice Michela Cadel – nel film sono coinvolta nelle storie intrise di ideali, di quel giorni del 1953. Soffro e vivo da vicino i patemi e le lotte di Francesco Paglia. Una parte che mi ha catturato subito, per la sua particolare intensità».

Il ruolo di Anna è una delle poche licenze narrative che si concede il corto legato alle vicende di Trieste del dopoguerra.

L'intera opera, assicurano gli ideatori, si avvale di un'accurata ricerca storica, frutto di una puntuale consultazione dei documenti dell'utilizzo di immagini dell'epoca: «È un film che rientra nelle celebrazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia – dice Gianclaudio Guiducci, fratello del regista Alberto, impegnato in vetse di direttore della fotografia –, è un'opera pienamente ispirata alla storia della città, con un'attenzione massima alle testimonianze fondamentali che siamo riusciti a raccogliere nei mesi di ricerca».

«Vogliamo fare del corto una lettura adeguata e fedele dei fatti storici – aggiunge Guiducci – senza contare che puntiamo anche a una partecipazone nei vari festival del settore».

«Novembre, le giornate di Trieste» coinvolgerà anche un buon numero di figuranti. In tale ottica la produzione del corto apre un reclutamente per comparse, di ogni età, da utilizzare soprattutto nelle scene di massa dei moti in piazza.

Gli interessati possono chiedere informazioni telefonando allo 040/637108, in orario di ufficio, oppure tramite e-mail: produzionenovembre53@hotmail.com.

Francesco Cardella

Bordon fa parlare le scimmie stasera al Teatro Romano

TRIESTE Una «mises en espace» ideata e curata da Furio Bordon - presentata in prima assoluta al Teatro Romano - prosegue il cartellone di prosa del Teatro Romano Festival. Questa sera, alle 21, sarà di scena «Scimmie parlanti», un affascinante montaggio teatrale curato dal direttore artistico del Festival, tratto dai racconti di Franz Kafka e Ian MacEwan.

All'umanità, ironica e dolente, di due scimmie «troppo umane» è dedicato questo progetto. Nel racconto di Kafka »Una relazione all'Accademia», una scimmia fattasi uomo è chiamata a ripercorrere la sua vita nella foresta. Riflessione di un primate in cattività, di MacEwan, invece, tratteggia la strana vicenda di una scrittrice in crisi creativa che intrattiene, per un breve periodo, una relazione pseudo-amorosa con la sua scimmia.

A Gorizia il Puppet Festival lancia il «Teatro a pedali»

GORIZIA Si apre oggi a Gorizia la tredicesima^ edizione di Alpe Adria Puppet Festival, in cartellone fino al 4 settembre. Dopo la vetrina di Grado e Romans d'Isonzo, il Festival presenta «Teatro a pedali», la passeggiata su due ruote con figure, al via nel piazzale del Palasport di Gorizia alle 9.30.

Gli spettatori-ciclisti percorreranno dodici chilometri per concludere il tour presso la baita degli Alpini di Lucinico. Lungo il percorso saranno proposti diversi spettacoli, oltre a una pièce itinerante, «Alla larga alla stretta Pinocchio in bicicletta», con brevi sketch a cura dell'artista Paolo Valenti. L'edizione 2004 del Festival sarà ufficialmente inaugurata domani, alle 17.30, con il percorso intorno all'opera dell'artista lombardo Enrico Colombo, fondatore della storica compagnia dei Burattini di Varese.

«Fahrenheit 9/11» di Moore parte alla grande in Italia

ROMA Quasi 400 mila euro in un venerdì di agosto: Michael Moore col suo «Fahrenheit 9/11», il film-documento anti-Bush uscito vincente dall'ultimo Festival di Cannes, è partito a razzo anche in Italia.

Nonostante la concorrenza di film popolarissimi, che hanno goduto di una campagna pubblicitaria molto intensa, come «Starsky & Hutch», «Catwoman», «Two Sisters» e di altri titoli di richiamo, nelle 230 sale monitorate da Cinetel (su un totale di 280) «Fahrenheit» ha incassato 330 mila euro con un media per sala di 1435 euro. Si tratta dela media più alta fra tutti i titoli usciti.

Complessivamente si può stimare che nel totale delle sale siano stati incassati circa 400 mila euro.

PERSONAGGI *L'attrice non pensa per il momento di ritornare al cinema*

Paltrow: mamma in un mondo da paura

NEW YORK Non ha nessuna fretta di tornare a gettarsi nella mischia. Per ora Gwyneth Paltrow sembra voler soprattutto fare la mamma, anche se la preoccupa il mondo in cui la sua piccola Apple si troverà a crescere. «Sono preoccupata per il nostro pianeta, sono preoccupata per l'ambiente e per il disinteresse del governo», racconta l'attrice Premio Oscar per «Shakespeare in Love».

In una New York sotto assedio per l'imminente apertura della Convention repubblicana, con le proteste che invadono le strade, una residente celebre come la Paltrow non rinuncia a dire la sua sull'America di George W. Bush, che non le piace. «È un periodo veramente interessante - spiega - non ho mai visto una tale opposizione a un governo prima d'ora in America. Saranno elezioni che si decideranno per pochi voti, il Paese è molto diviso».

APPUNTAMENTI

L'americana Cheryl Porter canta stasera a Villa Codelli di Mossa

«Blues Festival» a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 21, a Muggia (Strada per Lazzaretto, banchina adiacente al Molo T), nell'ambito di «Mar&musica», concerto del Magazzino Commerciale Live Music Band.

Oggi alle 21, al Teatro Romano, va in scena «Scimmie parlanti», di Furio Bordon, con Gian Paolo Poddighe e Gianluca Ferrato.

Domani alle 18.30, al Ridotto del Verdi, concerto del Vanbrugh Quartet col pianista Filippo Gamba.

Domani alle 21, al Teatro Romano, la Spellbound Dance Company presenta la coreografia «Quattro. Il disordine delle stagioni», di Mauro Astolfi.

Giovedì 2 settembre alle 21, in piazza Ponterosso, per «Stradasuona», concerto dei marocchini Nass Marrakech.

UDINE Oggi alle 21, in piazza Primo Maggio, serata musicale con Paolo Meneguzzi, Morris Albert, Jalisse, Veruska, Corvi. Ingresso libero.

SAN DANIELE Domani alle 21, in piazza Duomo, concerto dei Gipsy Kings.

PORDENONE Oggi alle 21, al parco di San Valentino, tredicesima edizione del Pordenone Blues Festival.

GRADO Oggi alle 20.30, in Campo Patriarca Elia (in caso di maltempo all'Auditorium Biagio Marin), per Alpe Adria Puppet Festival, va in scena «Il gatto con gli stivali».

GORIZIA Oggi alle 21, a Villa Codelli di Mossa, concerto dell'americana Cheryl Porter; al piano Rudy Fantin.

SLOVENIA Domani alle 21, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Mal.

Venerdì 3 settembre alle 21, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Raf.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Ridotto del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». Mostra **«Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in "Ver Sacrum"»** oggi ultimo giorno; orario: dalle 20 alle 23. Ingresso via San Carlo n. 4.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto: recital di Uto Ughi e Alessandro Specchi. Venerdì 10 settembre ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre; orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Mercoledì 1 settembre ore **11** conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore **17** festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Oggi 29 agosto ore **21** prosa **«Scimmie parlanti»** da Franz Kafka e Ian MacEwan, con Gian Paolo Poddighe e Gianluca Ferrato. Montaggio teatrale di Furio Bordon. Ingresso euro 10 + d.p. info: Ticket Point, c.so Italia, 6, tel. 040-630063.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Domani 30 agosto ore **21** danza contemporanea «Spellbound dance company» in **«Quattro - Il disordine delle stagioni».** Musiche originali di M. Schiavoni, coreografia di M. Astolfi, regia di E. Aronica. Ingresso € 10 + d.p. Info: Ticket Point c.so Italia 6, tel. 040-630063.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Clamorosa promozione di fine estate: tutti i giorni la riduzione ai ragazzi viene estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Catwoman» con Halle Berry e Sharon Stone.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles con Gael Garcia Bernal e... «La poderosa». 4 €. Ore **21**: vedi estivi.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**
«Starsky & Hutch». 10.55, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20.
«Fahrenheit 9/11». 10.45, 15.20, 17.40, 20.05, 22.20. Palma d'Oro Cannes 2004.
«Catwoman». 10.55, 15.15, 17.35, 20.05, 22.15.
«Un principe tutto mio». 10.50, 15.25, 17.45, 20, 22.15.
«Mean girls». 10.50, 14.45, 16.40, 20.30, 22.25.
«The chronicles of Riddick». 10.45, 15.15, 17.35, 20, 22.20.
«Laws of attraction - Matrimonio in appello». 18.40.
«Ore 11.14 destino fatale». 18.35, 20.30.
«Open water». 15, 16.55, 22.20.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 10.45.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.30, 17.45, 20, 22.15. «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!
16.10, 18.50, 21.30. «Storia di Marie e Julien» di Jacques Rivette con Emmanuelle Béart.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.15: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 3 €.
18.30, 20.20, 22.15: «Mambo italiano». Dopo le risate del «Matrimonio greco» arrivano le risate del «Mambo italiano». **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Two sisters». Un incubo senza fine!
16.30, 18.25, 20.25, 22.20: «Matrimonio in appello», con Pierce Brosnan e Julienne Moore. Una deliziosa e divertentissima commedia.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Starsky & Hutch», con Ben Stiller & Owen Wilson.
16, 18, 20.05, 22.15: «The chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossal di fantascienza!
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Killing words» (Parole assassine). Dai creatori di «Darkness» un thriller che vi terrà inchiodati!
16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Open water». Agghiacciante, niente vi sconvolgerà di più!
15.15: «L'invidia del mio miglior amico» di Barry Levinson con Ben Stiller. Una commedia esplosiva tutta da ridere! **A solo 3 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle **16.10: «Troy». 18.45, 20.20, 22: «La donna perfetta».**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles con Gael Garcia Bernal e... «La poderosa». In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. Domani: **«Caterina va in città».**

GIARDINO PUBBLICO. 21: «L'ultimo samurai» una grande interpretazione di Tom Cruise.

GRADO

CRISTALLO. 18, 21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

GORIZIA

Alpe Adria Puppet Festival. Lunedì 30 agosto ore **10** Parco di Villa Coronini-Cronberg Cta (Gorizia) **«An tan tes»** (su prenotazione). Ore **19** cortile Biblioteca Statale Isontina Ca' Luogo d'Arte (Gattatico-Reggio Emilia) **«Il gatto con gli stivali».** Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Starsky & Hutch» con Ben Stiller e Owen Wilson.
Sala Blu. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Open water» con Saul Travis.
Sala Gialla. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.40, 20, 22: «Fahrenheit 9/11».
Sala 2. 15.50, 17.50, 20.10, 22.10: «Two sisters».
Sala 3. 16, 18, 20, 22.10: «Wrong turn».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Catwoman»: 15.50, 17.50, 20.10, 22.10.
«Starsky & Hutch»: 15.45, 17.45, 20.10, 22.20.
«Fahrenheit 9/11»: 15.30, 17.40, 20, 22.15.
«Un principe tutto mio»: 15.50, 17.50, 20, 22.20.
«Mean girls»: 16, 18, 20, 22.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **21: «Timeline».** Ingresso unico 4 euro.

RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«AMARSI UN PO'» (Italia '84), di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola (*nella foto*) e Tahnee Welch (Raitre, ore 14.30).
La figlia di un principe conosce un giovane meccanico. Tra i due c'è una reciproca, forte simpatia. Ostacolata però dalle notevoli differenze di classe...

«WHITE SANDS - TRACCE NELLA SABBIA» (Usa '92), di Roger Donaldson, con Willem Defoe (*nella foto*) e Mary Elizabeth Mastrantonio (Retequattro, ore 21).
Uno sceriffo di un paese del moderno West indaga su un giro di droga che coinvolge anche l'Fbi. Si troverà ad affrontare molte difficoltà...

«MAC» (Usa '92), di John Turturro, con John Turturro (*nella foto*) e Katherine Borowitz (La7, ore 0.50).
Il figlio di un italoamericano crea un'impresa edile in collaborazione con i fratelli. Questi ultimi non sopportano però l'estremo rigore che l'uomo impone loro nel lavoro...

RAIUNO

6.00 DIECI STORIE DI BAMBINI
6.30 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
6.50 JOE PETROSINO
8.00 CRISTOFORO COLOMBO. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.
9.05 IL SEGRETO DEL SAHARA Telefilm. "3a puntata". Con David Soul e M. Bose'.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DA CASTEL GANDOLFO
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
13.10 GRAN PREMIO DI FORMULA UNO: Gp del Belgio- Pole Position
13.30 TG1
13.40 GRAN PREMIO DI FORMULA UNO: Gp del Belgio- Gara
16.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.05 UN DOLLARO D'ONORE. Film (western '59). Di Howard W. Hawks. Con Dean Martin e John Wayne.
19.30 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 3 Telefilm. "Contratti/Attenta, Cappuccetto Rosso!". Con Lino Banfi e Martina Colombari.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 PREMIO EUROPA
0.30 TG1 NOTTE
0.50 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 LE CALDE NOTTI DI LADY HAMILTON. Film (drammatico '67). Di Christian Jaque. Con Boy Gobert e Gigi Ballista.
3.25 OVERLAND
4.30 ZORRO Telefilm.
4.55 MARUSTHALI - IL DESERTO INDIANO
5.15 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 OLIMPIADI - SINTESI
7.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
7.05 OLIMPIADI - BUONGIORNO ATENE
8.00 TG2 MATTINA
8.20 OLIMPIADI - TAEKWONDO
8.30 OLIMPIADI - LOTTA LIBERA
9.00 TG2 MATTINA
9.05 OLIMPIADI - LOTTA LIBERA
9.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
9.35 OLIMPIADI - LOTTA LIBERA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 OLIMPIADI - LOTTA LIBERA
11.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
12.30 OLIMPIADI - BOXE: Finali
13.00 TG2 GIORNO
13.25 METEO 2
13.30 OLIMPIADI - VOLLEY: Maschile: Finale
14.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
14.05 OLIMPIADI - VOLLEY: Finale
14.30 OLIMPIADI - GINNASTICA ARTISTICA: All-around, finale
16.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
16.05 OLIMPIADI - GINNASTICA RITMICA: All-around. Finale
16.30 OLIMPIADI - PALLANUOTO: Maschile: Finale
17.00 OLIMPIADI - ATLETICA: Maratona maschile
18.00 TG2 - METEO 2
18.05 OLIMPIADI - ATLETICA: Maratona maschile
19.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
19.05 OLIMPIADI - BASKET
20.00 OLIMPIADI - CERIMONIA DI CHIUSURA
20.30 TG2
21.00 OLIMPIADI - CERIMONIA DI CHIUSURA
21.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
23.00 LA DOMENICA SPORTIVA OLIMPICA
0.30 TG2
0.50 ATHENAE ATENE
1.10 OLIMPIADI - SINTESI DEL GIORNO

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPÀ
9.05 TUTTA LA VITA IN 24 ORE. Film (commedia '44). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Andrea Checchi e Carlo Campanini.
10.15 RISATE DI GIOIA. Film (commedia '60). Di Mario Monicelli. Con Toto' e Anna Magnani.
12.00 TELECAMERE SALUTE
12.35 LA NOSTRA ESTATE
12.55 26MO GIROFESTIVAL 2004
13.35 GEO MAGAZINE
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 AMARSI UN PÒ. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Claudio Amendola e Virna Lisi.
16.00 IN MEZZO SCORRE IL FIUME. Film (drammatico '93). Di Robert Redford. Con Brad Pitt e Craig Sheffer.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE Telefilm. "Eventi a catena". Con Roger Moore e Tony Curtis.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
21.00 GAIA. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.30 AMORI
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE SALUTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 CONCERTO: KINGSTON
23.00 TV TRASFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.45 NATURA ESTREMA
9.15 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Ascolto attivo"
9.40 KARATE KID III - LA SFIDA FINALE. Film (avventura '89). Di John G. Avildsen. Con Pat Morita e Ralph Macchio.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Un piano diabolico". Con Dive Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.35 PREMIATA TELEDITTA
15.45 PIEDIPIATTI. Film (commedia '91). Di Carlo Vanzina. Con Enrico Montesano e Renato Pozzetto.
18.00 SANDRA & RAIMONDO SUPER-SHOW
20.00 TG5
20.40 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.10 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm. Con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.
23.30 LA CASA DEL MISTERO. Film (drammatico '02). Di Craig R. Baxley. Con Dean Cain e Portia De Rossi.
1.20 CORTO 5: Caravan
1.30 TG5 NOTTE
2.02 DOPPIO DELITTO. Film (giallo '77). Di Steno. Con Marcello Mastroianni e Ursula Andress.
4.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA 1

6.10 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm. "Bacon grabbers, Big business"
7.02 BAYSIDE SCHOOL Telefilm. "Per un titolo ti strillo"
7.55 FERDY
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
9.10 IACCHI DU - DU
9.25 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 LUCA TORTUGA
10.30 ROBA DA GATTI
10.40 SPIDERMAN
11.10 ROBA DA GATTI
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Red per sempre"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. "L'ora di allegria/Sfida automobilistica"
14.00 SABRINA - VACANZE ROMANE. Film (sentimentale '98). Di Tibor Takacs. Con James Fields e Tara Strong.
15.50 PASO ADELANTE Telefilm. "Anteprima"
15.55 SORELLINA E IL PRINCIPE DEL SOGNO. Film (fantastico '96). Di Lamberto Bava. Con Christopher Lee e Nicole Grimaudo e Valeria Marini.
18.30 STUDIO APERTO
18.57 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
19.40 WRESTLING SMACKDOWN
20.30 RTV PRIME TIME - LA TV DELLA REALTÀ. Con Daniel Ducruet.
21.00 RTV PRESENTA: REAL FIGHTERS. Con Ascanio Pacelli.
24.00 ASTERICOS SOTTOLINEA
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIASHOPPING
1.30 SHOPPING BY NIGHT
1.55 DETOUR - LA SVOLTA. Film (thriller '98). Di Joey Travolta. Con Gary Busey e James Russo e Michael Madsen.
3.35 TALK RADIO
3.45 QUELLI DELLA SPECIALE Telefilm. "Fate il vostro gioco"
5.00 CLASSE DI FERRO Telefilm. "Gli scozzesi"

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm.
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TURKS Telefilm. "La lunga notte"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 COSBY INDAGA Telefilm.
9.30 LASSIE Telefilm.
10.00 S. MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 IL VIAGGIATORE. Con Elia Kanninen e Matteo Mazzocchi.
13.30 TG4
14.00 L'AGENTE SPECIALE MACKINTOSH. Film (spionaggio '73). Di John Huston. Con Dominique Sanda e Paul Newman.
16.00 SOLARIS.DOC
16.10 FIREFOX - VOLPE DI FUOCO. Film (avventura '82). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Freddie Jones.
18.30 PERRY MASON Telefilm. "I patto". Con Raymond Burr.
20.00 TG4
20.10 PERRY MASON Telefilm. "Il patto". Con Raymond Burr.
21.00 WHITE SANDS - TRACCE NELLA SABBIA. Film (poliziesco '92). Di Roger Donaldson. Con Mickey Rourke e Willem Dafoe.
23.00 AMICI PER GIOCO, AMICI PER SESSO. Film (commedia '94). Di Andrew Fleming. Con Lara Flynn Boyle e Stephen Baldwin.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 PRIMA NOTTE DEL DOTTOR DANIELI INDUSTRIALE COL COMPLESSO DEL GIOCATTOLO. Film (commedia '70). Di Gianni Grimaldi. Con Françoise Prevost e Lando Buzzanca.
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.15 FANTASMI E LADRI. Film (commedia '58). Con Mario Riva e Tina Pica.
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 23.45 / **Premio a Damiano Damiani**

Dal Teatro all'aperto di Palmi, Tiberio Timperi ed Eleonora Neri presenteranno la prima edizione del «Premio Europa». Un riconoscimento assegnato dall'Associazione dei Critici e dalla rivista Primafila a Damiano Damiani, per la sua carriera cinematografica e per la sua attività di pittore e drammaturgo, e al regista Massimo Romeo Piparo, innovatore nel genere del musical. La serata prevede momenti di spettacolo con i ragazzi dell'Accademia d'Arte Drammatica di Palmi, i cantanti Ron e Linda, la compagnia di Massimo Romeo Piparo, che propone alcuni balletti dal musical «My Fair Lady», e momenti comici con Rocco Barbaro e l'imitatore Andrea Perroni.

Raitre, ore 21 / **La sfida del volo**

Sarà interamente dedicata al volo, la più antica sfida dell'uomo, la puntata di «Gaia - Il pianeta che vive». La troupe del programma di divulgazione scientifica e ambientale, condotto da Mario Tozzi, sarà a Latina presso il 70° Stormo - Scuola di Volo «Enrico Comani», per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano dipendente dal Comando Generale delle Scuole dell'Aeronautica Militare.

Programmi

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.00 GERMANIA ANNO ZERO. Film (Drammatico '47). Di Roberto Rossellini. Con Edmund Moeschke, Ingertraud Hinze.
10.35 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm. "Our man in the harem"
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.15 CARTOON CARTOON
14.05 IL CIRCO - THE CIRCUS. Film (Comico '28). Di Charles Chaplin. Con Al Ernest, Charles Chaplin.
15.20 CHAPLIN TODAY
15.50 IL CIRCOLO DELLA FORTUNA E DELLA FELICITÀ. Film (Drammatico '93). Di Wayne Wang. Con Kieu Chinh, Tsai Chin.
18.45 SPECIALE LADY DIANA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 STAR TREK. Telefilm. "Enterprise: Acquisizione-Oasi-Prigionieri"
23.10 KEEN EDDIE. Telefilm. "Scambio di identità"
0.10 TG LA7
0.50 MAC. Film (Drammatico '92). Di John Turturro. Con Ellen Barkin, John Turturro.
3.00 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2003
17.00 SUMMER HITS
18.00 THE GIRLS' CHART
19.00 FLASH NEWS
19.05 SURF GIRL
19.30 MADE ROBSON PROJECT
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 MAKING THE DARKNESS
21.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS UNCENSORED
22.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS CRIBS
22.30 FLASH NEWS
22.35 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
23.30 DIARY OF...
0.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2004
0.30 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2004
2.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2004
5.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2004

SKY TV

6.20 LOADING EXTRA
6.30 FILM. L'ERA GLACIALE - ICE AGE (02) di Carlos Saldanha e Chris Wedge
7.55 FILM. ORANGE COUNTY (02) di Jake Kasdan con Colin Hanks e Kyle Howard
9.20 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
9.55 FILM. THE HUNTED - LA PREDA (03) di William Friedkin con Benicio Del Toro e Tommy Lee Jones
11.30 FILM. INSIEME PER SEMPRE (98) di Michael Switzer con Reba McEntire e Tim Matheson
13.30 FILM. RETURN OF THE BATCAVE: THE MISADVENTURES OF ADAM AND BURT (03) di Paul A. Kaufman con Adam West e Burt Ward
15.05 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
15.40 FILM. SCENE DA UN CRIMINE (01) di Dominique Forma con Jeff Bridges e Madchen Amick
17.20 LOADING EXTRA
17.30 FILM. UN BOSS SOTTO STRESS (03) di Harold Ramis con Billy Crystal e Robert De Niro
19.10 LOADING EXTRA
19.25 FILM. FINAL DESTINATION 2 (03) di David R. Ellis con A. J. Cook e S. Carter
21.00 FILM. TORTILLA SOUP (01) di M. Ripoll con Jacqueline Obradors e Raquel Welch
22.50 FILM. IL RISOLUTORE - A MAN APART (03) di F. Gary Gray con Timothy Olyphant e Vin Diesel
0.50 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
1.05 FILM. I WANT YOU (98) di Michael Winterbottom con Alessandro Nivola e Rachel Weisz
2.35 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
3.10 FILM. COSE DI QUESTO MONDO - IN THIS WORLD (02) di Michael Winterbottom con Imran Paracha e Jamal Udin Torabi
4.45 FILM. CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA (02) di George Clooney con Drew Barrymore e George Clooney

SKY SPORT

7.00 Golf - PGA International: Buick Championship, 3a giornata
9.30 Sky Racconta: Il grande Torino
11.00 Wrestling WWE: Velocity
11.45 Boxe
12.50 Boxe: KO TV Classic
13.50 Sidecar
14.05 Motori: Porsche Super Cup, Ungheria
14.20 Calcio: Trofeo Luigi Berlusconi: Milan-Juventus
16.00 Controluce: Palermo, la città della gioia
17.05 Premier League: Bolton-Liverpool
19.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio Prepartita: Trofeo Pirelli
21.00 Calcio internazionale: Trofeo Pirelli
23.00 Sky Calcio Postpartita: Trofeo Pirelli
23.30 Sport Time: Speciale F1
24.00 Sport Time Speciale Atene 2004
1.00 NBA TV

Martedì su Italia 1 «Film privato»

Barale con Raz Degan un «reality» di coppia

ROMA Una vita lontano dai riflettori, senza figli tra i piedi, all'insegna della massima libertà, del viaggio e del divertimento: è quella scelta da Paola Barale e Raz Degan e raccontata nel reality di coppia «Film privato», su Italia 1 martedì alle 21.05. Sul filmato, della durata di circa un'ora e mezzo, incombe però - secondo la Barale - l'ombra della censura.

«Sono molto dispiaciuta perchè pare che vogliano tagliare cinque minuti del nostro film, peraltro legati a una cosa che mi appartiene molto», dice la showgirl, raggiunta telefonicamente a Bali, meta della prima fuga d'amore con il suo Raz, circa tre anni fa.

Paola Barale

Anche se Italia 1 - saputo delle sue dichiarazioni - ha diffuso una nota nella quale si afferma che il programma andrà in onda integralmente.

«Film privato» è un diario di bordo scritto con l'inseparabile telecamerina di Raz, che raccoglie sensazioni, emozioni e immagini dei luoghi visitati da una delle coppie più chiacchierate dello show biz, a spasso tra India, Israele, America, Marocco, Spagna e Messico. «È più reality degli altri reality - sostiene Paola - poichè mostra cose capitate realmente, in condizioni normali e non di reclusione».

«On the road» senza frontiere, senza una destinazione precisa, con la voglia di viaggiare, di conoscere e di conoscersi. Niente telecamere, niente luci e trucchi sfavillanti, perchè tutto quello che questo reality-film mostra è stato esclusivamente girato e realizzato da Raz e da Paola: dai paparazzi che li inseguono agli attimi di tensione vissuti con l'accusa di detenzione di droga ai pettegolezzi dei giornali sulla loro vita privata.

«Film privato» è la loro risposta, la loro verità. Quella dell'autodifesa da alcune illazioni sul conto della coppia «è una delle chiavi di lettura possibili», spiega Paola, che non ha nessuna intenzione, per ora, di tornare in tv, se non per qualcosa di veramente piacevole.

«Ho rifiutato una fiction - dice - perchè era legata al mondo dei carabinieri, donne in divisa... Basta, cose già viste. Vorrei fare qualcosa di nuovo, di diverso». È per questo che - dice - non farebbe più neanche un calendario. «L'ho fatto una volta, quando non era ancora una moda. Ma anche allora avrei preferito che quelle bellissime foto di Fabrizio Ferri finissero altrove, magari in un libro».

Interpellata, infine, sul divorzio Baudo-Rai, la Barale consiglia al presentatore, «di starsene a casa. Alla sua età, con tutte le cose che ha fatto, i soldi - conclude - perchè non ritirarsi?».

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.55 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
8.20 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 LE SINFONIE DI MOZART
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 VOGLIA DI CARSO
12.40 PANORAMA INDUSTRIALE
13.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.25 LASSIE Telefilm
14.15 INCONTRI
14.40 SANFORD & SON Telefilm
15.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
17.05 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
17.30 MONTY NASH Telefilm
18.00 FOX KIDS
19.30 HOLLYWOOD BEAT Telefilm
20.25 ITALIA MAGICA
20.50 DUNE. Film (fantastico '84)
22.45 PASSE PARTOUT
23.05 SPORTIME - ESTATE 2004
23.30 FOR SAILING
24.00 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
0.35 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
3.00 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 LA PROVINCIA INFORMA
14.00 SHOPPING
15.00 THE BOMBER BOYS. Film (commedia)
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 SPECIALE STORIA
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.30 AGORÀ
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA ARTE
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
15.00 BOTTEGA ARTE
19.15 ESTATE SPORT
19.45 OLD NEWS
21.00 E - STATE 2004 A SPASSO PER LE LOCALITÀ TURISTICHE DEL F.V.G.
22.00 SPECIALE AMBIENTE
22.30 ALIENS: GLI EXTRATERRESTRI SONO TRA NOI?
23.00 ESTATE SPORT
23.30 OLD NEWS
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 PESCARE INSIEME
15.00 GIOTTO
15.45 OLIMPIADI - PALLAMANO
17.30 OLIMPIADI - VOLLEY
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 L'UNIVERSO È...
20.15 OLIMPIADI - CERIMONIA DI CHIUSURA
23.00 OLIMPIADI - MARATONA: Sintesi
23.45 OLIMPIADI - SOMMARIO E MEDAGLIERE
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.03 INBOX
12.00 TGA 7 GIORNI
12.03 ALL MODA. Con Lucilla Agosti.
13.00 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB PILLOLE
15.00 MONO
16.00 I DAYS 2004
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 I DAYS 2004
17.30 INBOX
18.00 THE CLUB SHOW
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 THE CLUB PILLOLE
20.00 INBOX
22.00 SPECIALE I.TIM TOUR 2004 (R)
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
6.55 WEST SIDE MEDICAL Telefilm
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 SPORT SERA (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 UN OSPEDALE IN EUROPA (R)
14.00 FESTIVALSHOW (R)
16.45 FESTIVAL DI SALINO (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETEMANE FURLANE
19.30 FINENDO... PROVVISORIAMENTE
20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
20.30 HIT FESTIVAL DI SAINT - VINCENT
21.30 SECONDO PONZIO PILATO. Film (drammatico '87)
23.40 SENSI. Film (thriller '86)
1.30 OPERAZIONE EFFE (R)

ITALIA 7

14.00 PIANETA VACANZE
14.30 THE MARSHAL Telefilm.
15.30 I MOSTRI Telefilm.
16.00 YOUNG HEARTS UNLIMITED. Film (commedia '98)
18.00 MANUEL
19.00 ... E PER TETTO UN CIELO DI STELLE. Film (western '68)
20.55 LA DOTTORESSA CI STA COL COLONNELLO. Film (comico '80)
22.40 NE PARLIAMO LUNEDÌ. Film (commedia '89)
0.40 BUON SEGNO
0.50 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SCOOP Telefilm
7.30 OKAY MOTORI
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 SCOOP Telefilm
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 IL GRANDE SERPENTE. Film (commedia)
22.45 SCOOP Telefilm
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 CARTONI
9.20 I FIGLI DEL DESERTO. Film (comico '34)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 CARTONI ANIMATI
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 IMPUTATO ALZATEVI. Film (commedia)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Radiouno Musica; 7.00: GR1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Speciale Olimpiadi 2004; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.15: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radiouno Musica; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiouno Musica; 13.58: Speciale F1; 14.04: Speciale Olimpiadi 2004; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.01: Un medico in famiglia; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: 'Rassegna Strambà; 10.00: Psicofaro; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 14.00: Ottovolante in tour; 15.00: Caterport Olimpiade; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 24: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello Musica; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.25: Radio3 Suite; 18.45: GR3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 24: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario – Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrochiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Angolino dei ragazzi: incantesimo in biblioteca, di Evelina Umek; 10.50: Potpourri; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Ricordi e racconti di emigranti; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Caffè Bratuž, segue Pout-pourri; 15: Domenica pomeriggio: Rassegna bandistica, segue Musica per tutti; 17 Notiziario; 17.10: Intrattenimento a mezzogiorno: il meglio di...; 18.15: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Programmi di domani, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Play Deejay; 17.00: Deejay Parade (R); 18.00: 50 Songs (R); 21.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay punto Hit; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9MHz; Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

USA, RAGAZZE D'ORO

Prime ad Atlanta 1996, ugualmente prime a Sydney 2000, non hanno fatto di meno quattro anni dopo in Grecia: sono le cestiste americane, il vero Dream Team del basket, impeccabile e senza sbandamenti nel riaffermare la supremazia internazionale. Ancora una volta, così come a Sydney, è stata l'Australia a provare a scuotere la versione femminile del Dream Team, sconfitta ieri 74-63.

OGGI IN TV

8.20 Raidue: Olimpiadi - Taekwondo
8.30 Raidue: Olimpiadi - Lotta libera
9.05 Raidue: Olimpiadi - Lotta libera
9.35 Raidue: Olimpiadi - Lotta libera
10.35 Raidue: Olimpiadi - Lotta libera
12.30 Raidue: Olimpiadi - Boxe Finali
13.30 Raidue: Olimpiadi - Volley Maschile: Finale
13.40 Raiuno: Gran Premio di Formula Uno Gp del Belgio
14.05 Raidue: Olimpiadi - Volley Finale
14.30 Raidue: Olimpiadi - Ginnastica Artistica All-around, finale
16.30 Raidue: Olimpiadi - Pallanuoto masch.: finale
17.00 Raidue: Olimpiadi - Atletica Maratona masch.
23.00 Raidue: La domenica sportiva Olimpica

BIGLIETTI, UN SUCCESSO

Non ce l'hanno fatta a riempire tutti gli stadi in tutti gli sport nei 16 giorni di gare ma gli oltre 3,6 milioni di biglietti venduti per Atene 2004 fanno comunque dire al comitato organizzatore: «Siamo soddisfatti». A conti fatti, Atene ha venduto circa 600.000 biglietti in più di Barcellona 1992 e di Atlanta 1996, ma non ha nemmeno sfiorato il record di Sydney 2000.

SPORT

ATHENS 2004

BASKET La squadra di Recalcati battuta da Ginobili e compagni, più precisi al tiro e meno fallosi, che si meritano l'oro olimpico

Agli azzurri non riesce il bis con l'Argentina

Resta la soddisfazione per un argento storico sul quale nessuno avrebbe scommesso

SALONICCO L'Italia si arrende ai vice-campioni del mondo dell'Argentina e si deve accontentare della medaglia d'argento nel basket maschile all'Olimpiade di Atene. Un traguardo comunque storico, raggiunto 24 anni dopo il secondo posto alle Olimpiadi di Mosca (ma quella volta non c'erano gli americani). Resta il rammarico per aver giocato al di sotto delle reali possibilità: pochi giorni fa Pozzecco e compagni l'avevano battuta, ma l'Argentina, trascinata dai suoi uomini più rappresentativi, Ginobili e Scola, si impone con il punteggio di 84-69. Troppi, forse, 15 punti di distanza tra le due squadre. Ma la formazione sudamericana conduce la gara dall'inizio e merita la vittoria finale.

I nostri lunghi si caricano subito di falli. Alla fine mancheranno i loro punti: troppo pochi i 6 realizzati da Marconato, i 3 di Chiacig. Radulovic è rimasto a secco. La squadra di Recalcati ha poi fallito troppe conclusioni da tre punti. Recalcati parte con un quintetto formato da Bulleri, Basile, Galanda, Soragna e Marconato. Il primo canestro azzurro arriva solo dopo 2' e 30", sul 4-0 per l'Argentina: lo realizza Marconato. Ma «Speedy Gonzalez» Sanchez risponde con una schiacciata in contropiede: 6-2. L'Argentina poi allunga fino al 15-9, ma un'altra tripla di Basile, sempre dagli 8 metri, ci riporta sotto sul 15-12. Entra Pozzecco e sbaglia uno dei due liberi che si procura con la prima penetrazione, 15-13. Scola trasforma due liberi, Marconato, subito in palla, ne sbaglia però uno: Italia sotto di 3, sul 17-14.

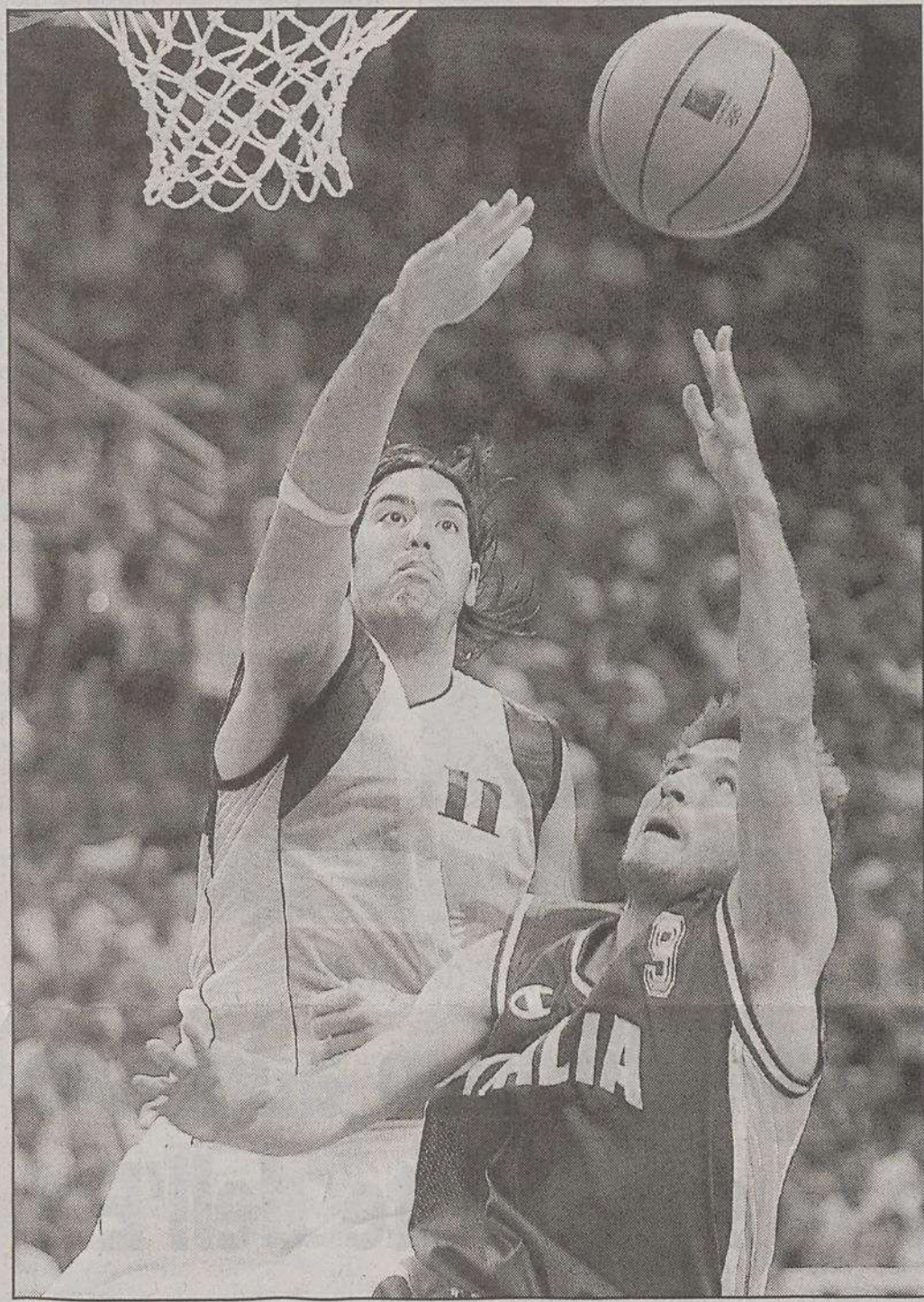
Italia	**69**
Argentina	**84**

(23-16, 43-41, 60-54)
ITALIA: Basile 9, Galanda 7, Soragna 12, Marconato 6, Bulleri 5, Radulovic, Pozzecco 12, Righetti 3, Rombaldoni 10, Mian n.e., Chiacig 3, Garri 2. All: Recalcati.
ARGENTINA: Sanchez 3, Ginobili 16, Scola 25, Nocioni 7, Wolkowyski 13, Montecchia 17, Oberto n.e., Herrmann n.e., Fernandez 1, Sconochini 2, Gutierrez n.e., Delfino. All: Magnano.
ARBITRI: Santos (Bra) e Voreadis (Gre).
NOTE: tiri liberi Argentina 23/34, Italia 14/23; tiri da tre Argentina 3/14 (Sanchez 0/2, Ginobili 0/1, Nocioni 0/2, Montecchia 3/5, Fernandez 0/1, Sconochini 0/1), Italia 11/31 (Basile 3/8, Galanda 2/6, Soragna 2/3, Bulleri 1/4, Radulovic 0/2, Pozzecco 1/1, Righetti 1/3, Rombaldoni 1/2, Garri 0/2); rimbalzi Argentina 38, Italia 26. Spettatori 14.500.

Botta e risposta a suon di triple Galanda-Montecchia, mentre Rombaldoni trova un'altra penetrazione. A 50" dal riposo 43-39 Argentina. A 17' dal termine l'Italia è a -2: sul 43-41 per i «Pumas» si chiude il primo tempo. La partita è ancora tutta da giocare.

L'Italia comincia però la ripresa con i lunghi già carichi di falli: sarà un alemento che condizionerà le scelte tattiche di coach Recalcati. L'Italia conquista la palla a due e Pozzecco pareggia.

Sanchez restituisce il vantaggio all'Argentina, Wolkowyski segna in contropiede, Rombaldoni risponde con una tripla, Sanchez sbaglia in penetrazione e dalla lunetta Soragna prima pareggia, poi consente il sorpasso e il primo vantaggio Italia: 48-47. Scola ci punisce due volte, risponde Soragna da 3: 51 pari. L'Italia difende a zona, troppo rischiose le marcature a uomo. Basile finalmente trova il suo tiro preferito ma Wolkowyski e Scola riportano avanti l'Argentina sul 56-54.

l'Italia regge ancora: Bulleri riprende il comando delle operazioni e si sblocca: tripla e penetrazione del play azzurro: 61-59. Ma poco dopo, già sotto di 5, sul 64-59, un fallo antisportivo ci porta a -9. Ginobili esce con quattro falli. L'Argentina ha utilizzato fin qui pochi giocatori, Scola è in campo dall'inizio. A metà tempo i «Pumas» sono avanti di 13: 73-60. Pozzecco ci riporta a -9 con un canestro e un libero, ma Ginobili va in lunetta e non sbaglia: 80-69. Mancano 45 secondi e si capisce che l'oro sta sfumando. L'Olimpiade del basket si conclude con la schiacciata dell'argentino Sconochini: 84-69, l'Argentina vince la medaglia d'oro. Per l'Italia comunque, un argento storico quanto insperato.

A fianco un'immagine emblematica dell'incontro di ieri sera: Gianmarco Pozzecco sovrastato dall'argentino Scola, che con Ginobili ha trascinato la compagine sudamericana alla conquista del titolo. Ma il folletto «Poz», che Recalcati ha avuto il coraggio di riportare in Nazionale, è stato uno dei protagonisti dell'argento italiano. A sinistra invece una bella immagine della panchina italiana che assiste a una fase del match: da sinistra si riconoscono Bulleri, Mian, Garri, lo stesso Pozzecco e Chiacig.

IL CASO

Solo il bronzo: una batosta

E gli americani ancora increduli danno la colpa alla formula Nba

WASHINGTON La disfatta ad Atene della nazionale Usa di basket - «Il Dream Team è diventato un incubo» titolavano ieri i giornali - ha costretto l'America a porsi una semplice domanda: «Siamo ancora i migliori al mondo nel basket?». Secondo molti commentatori Usa il fatto che l'America abbia inviato ad Atene una squadra particolarmente impreparata e priva di numerosi campioni (erano stati invitati ma hanno rifiutato) non basta a spiegare la umiliazione olimpica, con tre sconfitte in pochi giorni. Prima di Atene il curriculum olimpico della nazionale Usa era di 109 vittorie e 2 sconfitte (entrambe contro i sovietici). Solo ieri sera la nazionale Usa si è parzialmente riscattata, battendo la Lituania per 104-96 conquistando così la medaglia di bronzo. Ma per gli Usa è comunque una disfatta.

La spiegazione del declino statunitense sul fronte internazionale va cercata piuttosto, si sostiene, nel difetto strutturale dell'NBA, il campionato miliardario Usa, tutto centrato sulla creazione e sullo sfruttamento dei grandi nomi a scapito totale del gioco di squadra.

«Ormai gli allenatori sono diventati nel basket Usa solo un fastidio necessario - osserva il quotidiano Washington Post - I fondamentali sono ignorati, il gioco di squadra è un' arte dimenticata. Contano solo gli spettacolari slam-dunk, i virtuosismi dei campioni da riproporre al rallentatore».

Gli adolescenti che si fanno notare nei campionati dei licei sono contesi a suon di milioni di dollari dalle macchine mangiatutto dei team professionisti e trasformati in stelle del torneo NBA prima ancora di avere appreso le tecniche di base.

«Nello stesso tempo il livello internazionale è aumentato e squadre come la Lituania potrebbero giocare tranquillamente nel campionato americano mietendo successi - osserva un altro commentatore - Inoltre il torneo di Atene era pieno di stelle NBA ma nelle altre squadre nazionali: i campioni degli altri paesi che militano nelle squadre NBA sono stati orgogliosi di indossare la maglia della nazionale».

Ben diverso il discorso per gli Stati Uniti. Da quando nel 1992 le Olimpiadi hanno aperto la porta anche ai campioni dell' NBA gli Stati Uniti hanno sempre vinto la medaglia d'oro. Ma l'unico vero Dream Tean è stato quello del '92 - con Michael Jordan, Magic Johnson, Larry Bird, Patrick Ewing - che ha vinto le partite con uno scarto medio di quasi 44 punti sugli avversari. Nelle olimpiadi successive il margine si è gradualmente ridotto a 32 punti (nel 1996) e a 22 punti (nel 2000) per giungere al disastro di Atene.

Cristiano Del Riccio

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
Usa	34	38	28	100
Cina	31	17	14	62
Russia	23	26	35	84
Australia	17	16	16	49
Giappone	15	10	11	36
Germania	14	15	18	47
Francia	11	8	12	31
ITALIA	9	10	11	30
Gran Bretagna	9	8	12	29
Ucraina	9	5	8	22
Corea del Sud	8	11	9	28
Ungheria	8	6	3	17
Romania	8	5	6	19
Grecia	6	5	4	15
Cuba	5	6	10	21
Norvegia	5	0	1	6
Olanda	4	9	9	22
Svezia	4	1	2	7
Spagna	3	11	5	19
Canada	3	6	3	12
Brasile	3	3	2	8
Polonia	3	2	5	10
Turchia	3	2	3	8
Nuova Zelandia	3	2	0	5
Thailandia	3	0	4	7
Bielorussia	2	4	8	14
Austria	2	4	1	7
Etiopia	2	3	2	7
Slovacchia	2	2	2	6
Taiwan	2	2	1	5
Georgia	2	2	0	4
Bulgaria	2	1	9	12
Giamaica	2	1	2	5
Iran	2	1	1	4
Marocco	2	1	0	3
Uzbekistan	2	0	2	4
Cile	2	0	1	3
Argentina	2	0	4	6
Kenya	1	4	2	7
Repubblica Ceca	1	3	4	8
Sudafrica	1	3	2	6
Lituania	1	2	0	3
Svizzera	1	1	3	5
Indonesia	1	1	2	4
Zimbabwe	1	1	1	3
Danimarca	1	0	6	7
Azerbaidjan	1	0	4	5
Egitto	1	0	3	4
Belgio	1	0	2	3
Bahamas	1	0	1	2
Israele	1	0	1	2
Camerun	1	0	0	1
Irlanda	1	0	0	1
Emirati arabi	1	0	0	1
Repubblica Dom.	1	0	0	1
Corea del Nord	0	4	1	5
Lettonia	0	4	0	4
Kazakhstan	0	3	3	6
Messico	0	3	1	4
Croazia	0	2	2	4
Portogallo	0	2	1	3
Finlandia	0	2	0	2
Slovenia	0	1	3	4
Estonia	0	1	2	3
Hong Kong	0	1	0	1
India	0	1	0	1
Paraguay	0	1	0	1
Serbia-Montenegro	0	1	0	1
Colombia	0	0	2	2
Nigeria	0	0	2	2
Eritrea	0	0	1	1
Mongolia	0	0	1	1

ANSA-CENTIMETRI

Galanda, Chiacig, Pozzecco e Mian fanno quasi una squadra completa: ma solo uno gioca in regione

I quattro moschettieri del Friuli Venezia Giulia

Jack Galanda

Roberto Chiacig

Michele Mian

Sono quattro, uno in più di quelli cantati da Dumas. Quattro moschettieri tenuti per mano dal veterano dell'italico basket Giacomo «Jack» Galanda, ventinovenne udinese, centro di professione che, con i suoi 210 centimetri, può guardare i compagni di squadra dall'alto delle 191 partite disputate in nazionale con un bottino che arriva quasi ai 1300 punti. Galanda ha nel suo «palmares» di giocatore di club tre scudetti vinti con tre maglia diverse (Varese 1999, Paf Bologna 2000 e Siena 2004), una Coppa Italia (Teamsystem Bologna '98) e una Supercoppa ('96) con Verona, ma soprattutto l'argento europeo di Barcellona '97 e quello di bronzo di Svezia 2003, oltre alla partecipazione alle Olimpiadi di Sydney di quattro mesi orsono. Il suo pezzo forte è il gancio sinistro, quello che da quasi dieci anni gli ha permesso di superare i pivot delle nazionali di tutto il mondo.

Stessa altezza di Galanda, stesso ruolo di pivot, stessa squadra (Monte Paschi), stesso semigancio. L'unica cosa che distingue Roberto Chiacig da Jack è un oro europeo in più (Parigi '99) e un solo scudetto vinto (Siena 2004), oltre a essere nato qualche chilometro più in là (Cividale del Friuli) un solo mese prima di Galanda, nel dicembre '74.

Aveva esordito in nazionale proprio ad Atene nel '94, tornandovi poi per i mondiali del '98: la Grecia, per Gianmarco Pozzecco, è sempre stata «magna». Eppure per la «mosca atomica» triestina (anche se il Poz è nato a Gorizia 32 anni orsono) la nazionale per lungo tempo è stata un tabù. Lui vinceva scudetti e supercoppe a Varese (entrambe nel '99) e passava nella Bologna sponda Fortitudo, ma i cittì azzurri spesso per lui facevano spallucce.

Mian queste Olimpiadi le ha viste poco, causa un infortunio al ginocchio, ma il 31.enne goriziano, l'unico che gioca in casa, nella Snaidero Udine, il suo mattoncino per la medaglia l'ha portato comunque. Come nelle altre 156 partite disputate prima del torneo di Atene. Oro agli europei di Parigi, argento in quelli Under 22 e bronzo nel torneo continentale svedese, il professor Michele porterà a casa l'ennesima medaglia prendendola con filosofia. Come la sua laurea.

Alessandro Ravalico

La diretta in casa Pozzecco: mentre il fratello Gianluca soffre, l'amico pennuto del campione tifa a modo suo...

E il merlo Dennis non fischia più

TRIESTE «È incredibile, un oro perso per quel fenomeno che siede in panchina». Gianluca Pozzecco, il fratello maggiore del «Poz» della nazionale italiana di basket, non ha dubbi: la colpa del mancato accesso al gradino del podio olimpico è ascrivibile solo al coach Recalcati. Serata davanti al televisore di casa Pozzecco, all'ottavo piano dello stabile di via Capodistria, nell'appartamento dove brillano dozzine di trofei cestistici. Sono di papà Franco, vecchio leone del basket triestino, ieri in tribuna ad Atene assieme alla signora Laura per respirare da vicino l'emozione di una finale storica per la pallacanestro italiana. Ma a soffrire invece davanti al televisore di casa è rimasto Gianluca insieme alla compagna Marsia, un paio di amici ed un tifoso di eccezione: si tratta del merlo di Gianmarco, chiamato naturalmente Dennis Rodman, che fischia come un matto per sostenere il suo padrone.

Gianluca invece, incollato a pochi centimetri dello schermo, soffre per 40 minuti di speranza e sofferenza: «Insistiamo troppo a tirare da tre – sottolinea più volte nel corso della partita vinta dall'Argentina –, non dobbiamo intestardirci con questa tattica, le gare si vincono spesso con i tiri da due». Ad Atene intanto Gianmarco veste nuovamente i panni da protagonista. Sempre indispensabile alla manovra dell'Italia, ma il coach Recalcati chissà perché continua a centellinare la sua presenza sul parquet. Il play triestino entra in campo prima a 4' dall'inizio del primo intertempo e poi si ripresenta a 5' dalla fine, con l'italia sotto di 9: «Ora non capisco proprio perché debba entrare Gianmarco a giochi quasi fatti – sbotta il fratello visibilmente seccato –. Eppure pur giocando male l'Italia è rimasta spesso in partita. Ora sotto di 9 è finita, finita soprattutto mentalmente».

Gianluca Pozzecco ha ragione. Gli azzurri vengono soggiogati dall'Argentina e si accontentano di una medaglia che brilla anche di rimpianti. Chissà cosa penseranno papà Franco e mamma Laura dagli spalti di Atene. Dennis Rodman intanto nel secondo tempo ha smesso di fischiare. Forse aveva già capito tutto. Ancor prima di coach Recalcati.

Francesco Cardella

Gianluca Pozzecco segue le gesta del fratello alla tv.

Vittoria nella classe Star del brasiliano, ex tattico dell'imbarcazione italiana

Con Grael uno spicchio di Luna (rossa)

Il brasiliano Torben Grael, oro nella classe Star.

E' l'oro di Torben Grael nella classe Star, ex tattico di Luna Rossa, il momento più eclatante dell'olimpiade della vela, terminata ieri ad Atene dopo quindici giorni di regate e un'unica medaglia di bronzo per i velisti azzurri, quella conquistata da Alessandra Sensini nella classe Mistral. I primi bilanci sono alle porte, e la federazione internazionale della vela, l'Isaf, annuncia nuovi criteri di selezione per le prossime olimpiadi di Pechino nel 2008.

Ieri in mare sono scesi le Star e i Tornado. Torben Grael aveva già vinto con una giornata di anticipo, mentre gli italiani Bruni - Antar Vigna hanno lottato fino all'ultimo per guadagnarsi il podio, ma in una giornata di vento instabile, pur regatando al meglio nella prima bolina, sono rimasti intrappolati nei continui salti di vento finendo la prova in quattordicesima posizione, che vale un settimo posto nella classifica generale definitiva. Bilancio non molto più positivo per Paul Cayard, uno dei favoriti della vigilia: il portacolori degli Stati Uniti ha chiuso in quinta posizione, scontando una serie di prove non perfette, beffato anche lui dal vento nell' ultima e decisiva prova.

Il podio capitanato da Torben Grael (alla sua sesta partecipazione olimpica, con cinque medaglie all' attivo, portabandiera per il Brasile alla cerimonia d'apertura) ha visto in seconda posizione il Canada e in terza la Francia; la Star - ciò fa onore a Torben Grael - era senza dubbio la classe più difficile dell'olimpiade, con nove atleti già medagliati in precedenti Giochi in mare. «L'ultima regata - ha dichiarato Francesco Bruni - è stata una lotteria, eravamo partiti bene ma siamo stati danneggiati dal secondo salto del vento. Il resto lo abbiamo fatto noi: all'inizio della seconda bolina ci siamo detti che terminare quarti o settimi ma fuori dal podio non avrebbe fatto differenza, e visto che le previsioni indicavano la rotazione del vento a sinistra abbiamo tentato l'ultimo assalto al canadese MacDonald. Se il vento avesse avuto la stessa rotazione che ha avuto, ma sulla sinistra, avremmo potuto trovarci noi primi e il canadese penultimo. E' successo l'opposto, pazienza. Arrivare quarto mi avrebbe fatto anche più male. Almeno ci abbiamo provato fino all'ultimo, abbiamo la coscienza a posto».

Epilogo ieri anche il classe Tornado, dove gli italiani Francesco Marcolini e Edoardo Bianchi hanno chiuso in sesta posizione l'ultima regata e confermato così la decima posizione della classifica finale. La medaglia d'oro è andata agli austriaci Hagara-Steinacher che nel finale hanno battuto la dura resistenza degli statunitensi Lovell-Ogletree. Al terzo posto gli argentini Lange-Espinola.

Fraancesca Capodanno

A 40 anni di età, alla sesta partecipazione, la tedesca diventata italiana raggiunge il secondo posto nella finale del K1 500 metri

Josefa Idem, mamma felice e campionessa in canoa

Ma la formidabile ungherese Natasa Janics nel bacino di Skinias mette la prua davanti a tutti

Lo sforzo di Josefa Idem negli ultimi metri nella gara del K1 che le ha dato l'argento.

ATENE Dalla sala parto al podio olimpico: è un cammino più lungo ed esaltante di mezzo chilometro in canoa ad aver portato all' argento nel K1 500 Josefa Idem, battuta solo dall'ungherese Natasa Janics ad Atene 2004. La terribile jugoslava con passaporto ungherese ha inflitto due secondi di distacco a tutte le avversarie e si è poi ripetuta in scioltezza un'oretta più tardi per il secondo oro della giornata, nel K2 500. Ma, per chi assegna il podio delle imprese, è il passaporto dell'italo-tedesca quello da sfogliare: 40 anni tra pochi giorni, due figli di cui il secondo nato da poco più di un anno, e poi il visto su sei Olimpiadi.

«Se solo penso che quindici mesi fa ero in travaglio e Jonas non voleva nascere» - dice a fine gara l'atleta più medagliata della canoa azzurra, manciate di secondi dopo aver urlato al marito-allenatore e manager familiare «Ce l'ho fatta».

Della gara, dopo quel minuto e 47 secondi di pagaiate regolari e intense come la voglia di farcela, non ricorda nulla. Dell'ultimo anno passato a dividersi tra allenamenti massacranti e carezze alla sua pancia e al nuovo arrivato, sì. «Dopo esser diventata mamma un'altra volta, è stata dura; solo una grande testa me lo ha consentito». Ed è questa l'unica medaglia che si appiccica al petto d'autorità, lei ancora così teutonica nel vezzo antico di fare e non parlare.

L'impresa di andare oltre le leggi della fisiologia, come dice il signor Idem, Guglielmo Guerrini, non era riuscita in questi Giochi a Paola Pezzo o a Fiona May. Ci si era messo, sul campo di regata di Skinias, di nuovo il vento maledetto. Quattro anni fa a Sydney stava per giocargli un brutto scherzo. Dopo quattro Olimpiadi sempre frenate dalla paura di vincere, da quel tabù di tanti successi mondiali rovinati dagli stenti a cinque cerchi, la Idem si era presentata alla sua finale del K1 500 nell'ultimo giorno di gare, poco prima che il fuoco olimpico fosse spento: un'inattesa giornata di maestrale rimandò la sua gara dalle 9 del mattino alle 16 del pomeriggio, sfiorando persino il rischio di annullamento in caso di ulteriori ritardi. A vento calmo, l'azzurra sbeffeggiò la sorte andando a vincere l'oro.

Così quando ieri mattina sul bacino artificiale di Skinias è arrivato un soffio di 4.5 metri al secondo, Idem ha capito che gli dei greci del vento non avevano più voglia di giocare brutti scherzi. Ma c'era da temere per l'assetto della canoa, suo eterno problema. «Alla partenza il vento di traverso mi ha fatto partire storta un'altra volta» - dice senza alcun rimpianto per l'eventualità di una gara diversa, perfino da oro».

L'Argentina ha il calcio d'oro Tevez realizza il gol-vittoria

Tevez anticipa tutti e segna sul cross di Rosales.

ATENE È finita come era già scritto, con i migliori che vanno sul gradino più alto del podio. Il calcio olimpico in passato ha regalato sorprese, stavolta però ha vinto il più forte. L'Argentina è campeon, Bielsa ha avuto ragione, lui è la mente e Carlitos Tevez, 8 gol in Grecia, è stato il braccio. L'idolo dei tifosi del Boca ha deciso anche la finale, sfida dal sapore tutto sudamericano per un oro olimpico (l'Argentina ne aspettava uno dal 1952, quando aveva vinto una prova nel canottaggio a Helsinki) che i biancocelesti volevano a ogni costo. Ha vinto anche il calcio in generale, perchè la finale messa in calendario alle 10 del mattino ha avuto 42 mila spettatori, per la gioia di Blatter.

I giocatori biancocelesti dedicano la medaglia a Diego Maradona che lotta per la vita dentro un ospedale

Quest'oro ha avuto subito due dediche speciali da parte dei ragazzi che l'hanno vinto, una al paese intero che sogna e si batte per un futuro migliore, l'altra a Maradona, che è chiuso in ospedale e lotta per la vita.

Argentina campione, dunque, nel nome di Diego, idolo di una nazione che identifica lui con il pallone: così nella gioia di Saviola, D'Alessandro, Coloccini, Tevez, Ayala, del nuovo fenomeno Mascherano, adesso inseguito da mezza Europa, c'è stato un pensiero anche per l'ex re di Napoli («Diego, quest'oro è anche per te» - ha detto Tevez).

L'Argentina è sul gradino più alto del podio nel segno di un dominio dimostrato dalle cifre: sei successi in altrettante partite, 17 gol fatti e nessuno subito. Ma vincere la finale non è stato facile, la garra del Paraguay è leggendaria ed è stata quindi una sfida al calor bianco, per la gioia di chi si è svegliato presto per andare allo stadio. Calcio ma anche botte, Emilio Martinez espulso per una gomitata in faccia a D'Alessandro che aveva provato a fargli la boba, la tipica giocata del pelusa argentino che nessuno riesce a impedire. Poi fuori anche Figueredo, e il Paraguay si è ritrovato in nove.

L'oro dell'Argentina è stato anche la rivincita sui cugini più titolati, i grandi rivali di sempre: è stata una finale tutta sudamericana però il Brasile non c'era, e per i biancocelesti è motivo per essere ancora più felici. La Seleçao continuerà ad avere la sua ossessione olimpica, aver vinto tutto però mai ai Giochi.

GINNASTICA RITMICA Il sestetto azzurro sul secondo gradino del podio

Sei ragazze con l'argento vivo addosso battono sul ritmo le specialiste dell'Est

La prova delle ginnaste azzurre che hanno vinto l'argento.

ATENE Che «ritmo», ragazze. Argento vivo addosso, come la medaglia che ora portano al collo. Elisa, ancora Elisa, Fabrizia, Daniela, Marinella e Laura sono la sorpresa del penultimo giorno di olimpiade greca. Il loro doppio esercizio sotto le volte del Galatzi lascia a bocca aperta, strabilia per grazia, armonia, eleganza, audacia e coordinazione. Con i nastri oppure con i cerchi e le palle disegnano geometrie meravigliose. Solo le russe stanno loro davanti. Sono più tecniche, ma è azzurro l'esercizio più bello.

La ritmica si prende il primo alloro olimpico e completa un successo per la nazionale della ginnastica che non ha uguali da 40 anni, Tokyo 1964: Jury Chechi e Igor Cassina, bronzo e oro agli anelli e alla sbarra, hanno trovato in queste sei ragazze l'altra metà del cielo. Elisa Santoni di Roma, Elisa Blanchi di Velletri, Fabrizia D'Ottavio di Chieti, Daniela Masseroni di Trescone Balneario (Bergamo), Marinella Falca di Terlizzi (Bari), Laura Vernizzi di Como, età comprese tra i 16 e i 19 anni, si gettano d'impeto in un empireo fatto di russe, bielorusse, bulgare, ma anche di spagnole, oro ad Atlanta, di greche, terze a Sydney e padrone di casa, di brasiliane e cinesi e sconvolgono le gerarchie di una disciplina non tanto antica ma codificata nell' est europeo. Arrivano alla finale a otto da seconde classificate e confermano il risultato, pur ripartendo da zero, in una giornata in cui la giuria comunque sembra avere un occhio di riguardo per la Russia.

Fanno come Cassina, puntano sulla difficoltà: osano, a costo di perdere tutto. Fanno sfilare i cinque nastri che pesano 30 grammi ciascuno e soffrono anche la climatizzazione come fossero radiocomandati, giocano coi cerchi come funamboli del circo e gestiscono la palla come forse solo Maradona. E mentre lo fanno roteano, giravoltano, si contorcono. In sincrono. Incredibile.

E infatti ce la fanno, si devono arrendere solo a una scuola che sta copiando molto da quella italiana ma che ha un bacino cui attingere cento volte superiore.

Innanzitutto l'Italia ha i costumi più belli, decorati a mano pur limitando a 50 il numero degli Svarowski per ciascun body (roba comunque da 1500 euro a capo), contro il budget illimitato delle colleghe slave. Poi hanno la coreografia più ricca, nonostante l'aiuto che le altre hanno dal Bolshoj. E poi la qualità della musica: la colonna sonora di Speed 2 di Mark Mancini per la gara a cinque nastri, quella del «Principe d'Egitto», di Stephen Schwartz, per i tre cerchi e le due palle.

Non è solo questione di qualità musicale. Il Bolero di Ravel o il flamenco che scelgono le russe sono ovviamente stupendi, ma i ritmi incalzanti delle musiche azzurre spiegano che l'esercizio richiede qualcosa in più.

La valutazione dei due esercizi, massimo 30 punti ciascuno, attribuisce un terzo all'esecuzione, un terzo al valore artistico, un terzo al valore tecnico. Forse qualcosa è stato tolto alle azzurre, qualcosa aggiunto alle russe, ma il risultato non cambia.

Il collettivo italiano dal sesto posto di Sydney era salito al quarto nel mondiale, due anni fa, al terzo posto europeo 2003, al secondo posto olimpico 2004. Mettendo dietro le bulgare, le bielorusse.

Giampiero Moscato

IN BREVE

Doping: scoperti nuovi casi Capel (Usa) lascia la staffetta

ATENE Anche il sollevatore di pesi ungherese Ferenc Gyurkovics è stato trovato positivo al controllo anti-doping. Nelle urine del magiaro, che aveva gareggiato nella categoria 105 kg., sono state trovate tracce di stanozolol. Con lui sale a diciannove il numero degli atleti espulsi dai Giochi dopo aver fallito i controlli. Altri quattro, invece, sono stati cacciati per non essersi presentati o aver tentato di manipolare i test. Prima di Gyurkovics, il Cio aveva comunicato la positività della sollevatrice portoricana Mabel Fonseca, che si era classificata quinta nella categoria 55 kg. In questo caso la sostanza proibita assunta dall'atleta è l'oxandrolone. Lo sprinter statunitense John Capel, campione del mondo dei 200 metri, non ha preso parte invece alla semifinale della staffetta 4x100 perchè risultato positivo alla marijuana in un test anti-doping effettuato lo scorso 3 agosto a Monaco.

Boxe: medaglie e polemiche

ATENE Fra le polemiche contro la giurie, specialmente da parte degli americani, sono contiunuate ieri le finali della boxe. Queste le medaglie della categoria welter leggeri (64 kg) di pugilato: oro Manus Boonjumnong (Thailandia; argento Yudel Johnson Cedeno (Cuba); bronzo Boris Georgiev (Bulgaria) e Ionut Gheorghe (Romania). Medaglie della categoria pesi piuma (57 kg): oro a Alexei Tichtchenko (Russia); argento Kim Song-guk(Corea del Nord); bronzo Vitali Tajbert (Germania) e Jo Seok-hwan (Corea del Sud). Medaglie dei pesi mosca (51 kg): oro a Yuriorkis Gamboa (Cuba), argento Jerome Thomas (Francia); bronzo Rustamhodza Rahimov (Germania) e Fuad Aslanov (Azerbaijan).

Anche Guelfo vince il suo oro

ROMA Guelfo del Belagaio è italiano e ha vinto una medaglia d'oro ai Giochi di Atene. Ma la sua vittoria non finirà nel medagliere azzurro, ma in quello ungherese: Guelfo è infatti un cavallo. Razza maremmana. È su Guelfo, nato 7 anni fa, che la ungherese Zsuzsanna Voros ha effettuato la prova di salto ad ostacoli, una delle cinque prove che le hanno dato successivamente la vittoria olimpica. L'incontro tra la Voros e Guelfo è avvenuto per sorteggio, come stabilisce il regolamento della disciplina, dopo un esame di idoneità dei cavalli del lotto prescelto. I cavalli utilizzati per il pentathlon sono infatti tutti forniti dallo Stato italiano nell'ambito del progetto Zanzur,e sono allevati e selezionati in una azienda del Corpo Forestale italiano.

LA CERIMONIA

Ultimi ritocchi e prove generali per la manifestazione di chiusura che metterà in mostra la Grecia contemporanea. In tribuna numerosi leader politici

Un gran finale con cantanti pop e danze moderne

ATENE All'apertura era la Grecia storica, questa sera invece sarà la Grecia contemporanea, con le sue musiche, le sue danze, il suo pop da locali fumosi. Il regista Dimitris Papaioannou sta facendo oggi le ultime prove nel piccolo stadio di Aspropyrgos vicino Atene con le sue star della musica greca per regalare alla chiusura di Atene 2004 un memorabile party di suoni e danze.

Lo stadio Olimpico, trasformato in un lago per la cerimonia di inaugurazione dei Giochi, diventerà un campo di grano dorato per quella di chiusura. Lo show sarà più tradizionale rispetto allo spettacolo ad alta tecnologia prodotto per l'inizio di Atene 2004.

I più celebri cantanti greci saranno accompagnati da un'orchestra e da gruppi folkloristici da varie parti del Paese e la cerimonia di chiusura comprenderà anche la premiazione dei vincitori della maratona, ultima prova sportiva delle Olimpiadi. Subito dopo, gli atleti entreranno nell'arena, con le squadre che faranno il loro ingresso a due a due da accessi diversi, dimezzando così i tempi. Alla testa della squadra greca, bandiera in mano, ci sarà ancora il pesista Pyrros Dimas, storico bronzo in queste Olimpiadi.

Sui tabelloni scorreranno le immagini più significative dei Giochi, poi ci saranno i discorsi di Jacques Rogge, presidente del Cio e della presidente del Comitato organizzatore, Gianna Angelopoulos-Daskalaki. L'inno della Grecia sarà seguito da quello cinese, che darà l'appuntamento a Pechino 2008. Il sindaco della capitale cinese riceverà la bandiera olimpica da otto volontari, che verranno sorteggiati tra gli oltre 40.000 che hanno lavorato ai Giochi. In tutto, 2.200 persone animeranno la cerimonia, contro le oltre 4000 di quella inaugurale.

Il gran finale e l'addio alla fiamma olimpica verrà segnato da una danza collettiva e dal lancio di 250.000 palloncini colorati.

In tribuna ci saranno diversi leader politici stranieri, anche se non con una presenza massiccia come all'apertura: il segretario di stato Usa Colin Powell ha dato forfait, ma ci sarà ancora la regina Sofia di Spagna con le sue due figlie, quindi il premier rumeno Adrian Anastase e quello finlandese Matti Vanhanen. Alla cerimonia assisterà anche il comandante militare della Nato in Europa, il generale Usa James Jones.

Mentre la macchina organizzativa e della sicurezza si prepara a quest' ultimo sforzo, i più emozionati sembrano essere i cantanti greci che saranno protagonisti della cerimonia. «Che onore esserci», dice Ghiorgos Dallaras, sulla breccia da oltre trent'anni. Accanto a lui, il gotha della musica greca, nomi celeberrimi in patria, che pochi hanno però sentito all'estero: Alkistis Protopsalti, Anna Vissi, Sakis Rouvas, Dimitra Galani, Dyonisios Savvopoulos.

Gli azzurri si complimentano e aspettano i brasiliani.

PALLAVOLO Oggi gli azzurri sfidano i brasiliani per prendere quella medaglia negata ad Atlanta e Sydney

L'Italia contro la maledizione olimpica

ATENE Vendicare Atlanta. È questo l'obiettivo degli azzurri della pallavolo maschile nella finale olimpica di domani. Prendersi quella medaglia d'oro che l'Olanda negò loro nella finale del 1996.

Otto anni dopo l'Italvolley ha di nuovo la possibilità di centrare il gradino più alto del podio. L'avversario questa volta si chiama Brasile, campione del mondo in carica, vincitore della Coppa del mondo e della World League.

Nelle fila della formazione azzurra sconfitta da quell'Olanda restano Papi, Sartoretti, Tofoli e Giani. Per loro l'incontro avrà un sapore particolare. La prestazione sfoderata in semifinale contro la Russia, surclassata per 3-0, lascia ben sperare. L'orgoglio e la determinazione mostrati in campo sono un avvertimento per Brasile.

La medaglia d'oro sarebbe la prima per la pallavolo maschile italiana. Un obiettivo rincorso da tempo. A Los Angeles e a Sydney gli azzurri si aggiudicarono il bronzo, ad Atlanta l'argento.

Il Brasile può vantare un palmares più ricco: i sudamericani hanno già vinto il metallo pregiato ai Giochi di Barcellona, nel 1992, e si sono aggiudicati l'argento a Los Angeles nel 1984.

«La gara più stupefacente di tutta la mia vita». In quell'ora e quattro minuti che hanno umiliato la Russia e portato in paradiso l'Italia, Gianpaolo Montali deve aver rivissuto gran parte della sua vita di tecnico. Ora resta solo la finale contro il Brasile. Quello che non vuole, però, è la pressione addosso di chi ora chiede il miracolo, lo sfatare il tabù. «Dobbiamo solo giocare una partita di pallavolo, non metteteci addosso pressioni che non vogliamo. Siamo qui per giocare una partita». Per la gara con la Russia, Montali ha studiato tanto.

Tra gli azzurri l'entusiasmo è meno contenuto: dal più pacato Giani, che alla finale di Atlanta persa con l'Olanda c'era al travolgente Mastrangelo, uno dei protagonisti in campo. «Sarà una gara difficile - dice il capitano - certo dopo tanti anni tornare in finale è una grande emozione. Ora dobbiamo cercare di vincere. È già un sogno per questa squadra essere arrivati in finale, è un passo avanti».

«Cercheremo di rompere la maledizione delle Olimpiadi - dice Mastrangelo - Ma se giochiamo come abbiamo fatto, possiamo battere anche il Brasile. Con i russi siamo stati formidabili in battuta, cosa che non ci era riuscita bene così prima. Se il servizio funziona in questo modo tutti gli avversari vengono messi in difficoltà». Nessuno ora vuole sbilanciarsi anche se Mastrangelo non nasconde che ora bisogna andare dritti all'oro. Anche Sartoretti confida nel travolgente gioco di squadra: «L'emozione è grande, dovremmo conservare la concentrazione».

ATLETICA Serata conclusiva su piste e pedane: nell'alto la Slesarenko supera i 206 centimetri

El Guerrouj vince in volata il duello con Bekele

Gli Usa pasticciano nella 4x100 vinta dai britannici. Kipketer 3.o negli 800

GLI AZZURRI IN GARA

TAEKWONDO
Ore 7.24
Kg +67
(elim/ev quarti)
Daniela Castrignano
(ev. finali ore 14.00)

PALLANUOTO MASCHILE
Ore 9.45
Stati Uniti-Italia
(finale 7°-8° posto)

PALLAVOLO MASCHILE
13.30
Italia - Brasile
(finale 1° e 2° posto)

ATLETICA
Ore 17.00
Maratona: Stefano Baldini, Daniele Cainni, Alberico Di Cecco

CERIMONIA DI CHIUSURA
Ore 20.15 – Cerimonia di chiusura all' Olympic Stadium

Rai Due

ANSA-CENTIMETRI

ATENE Duello ci si attendeva e duello è stato. Hisham el Guerrouj ha vinto l'oro nei 1500 metri e Kesenisa Bekele ha vinto l'oro nei 10 mila, sulla distanza intermedia c'era da decidere il re del mezzofondo. Ha vinto il marocchino in volata, superando negli ultimi 50 metri l'etiope erede di Gebresilase e detentore del record della distanza.

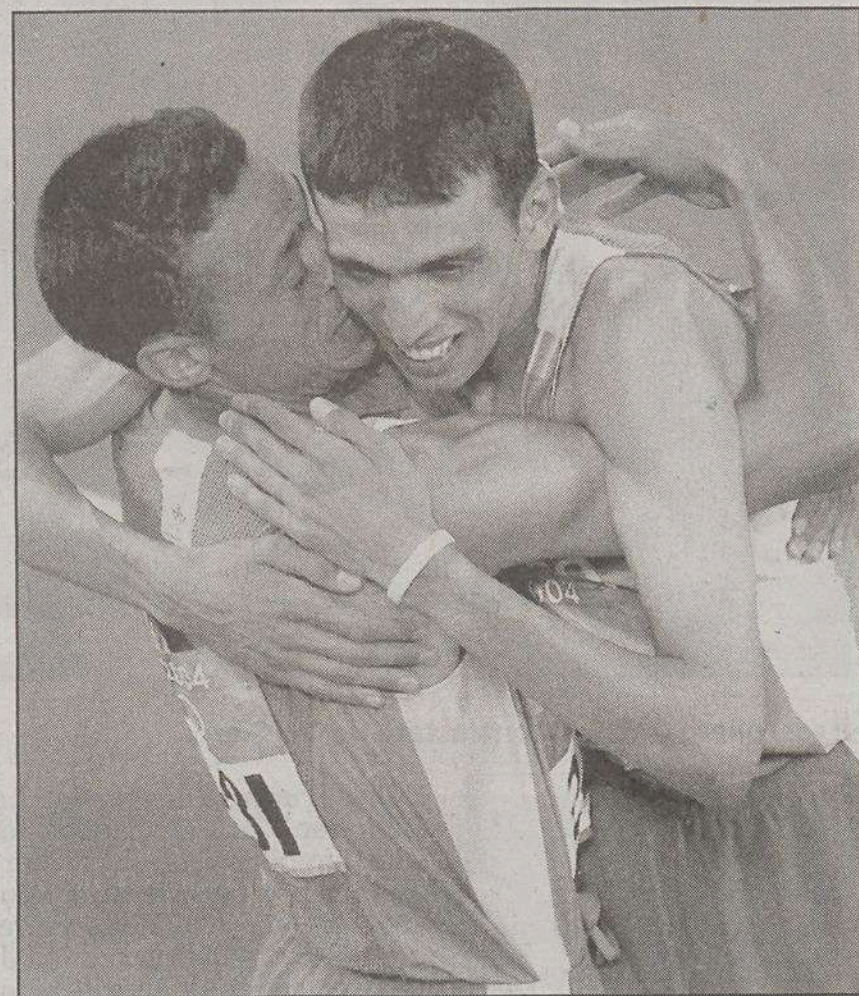
La gara è vissuta sulla tensione: primi giri a ritmo blando con la guida degli etiopi. Ai 3 chilometri uno scossone sul ritmoper merito dei keniani e Bekele sempre nelle posizioni di testa. All'ultimo giro l'allungo di Bekele, una volata in apnea che solo el Guerrouj e il keniano Kipchoge riescono a tenere. Gambe che calpestano la pista con disperazione mentre rinvengono gli altri etiopi Gebremarian e Birhanu. Ma il podio è deciso nel tempo di 13'14"39 da el Guerrouj, Bekele segue a 20 centesimi, terzo Kipchoge.

Molto attesa la finale degli 800 metri uomini. Il russo Yuriy Borzakovskiy ha vinto a sorpresa la medaglia d'oro dopo una travolgente rimonta; l'atleta ha coperto la distanza in 1'44"45. L'argento è andato al sudafricano Mbulaeni Mulaudzi con 1'44"61. Delusione per Wilson Kipketer, il kenyota tre volte campione del mondo e detentore del record mondiale e che ormai da tempo corre per la Danimarca, dopo essersi sposato con la bionda Pernilla. Era il candidato più autorevole al gradino più alto del podio ma ha preso solo il bronzo con il tempo di 1'44"65. Qualcosa non ha funzionato nel fisico dell'africano, logorato da tante gare ad altissimo livello e dalle ricorrenti crisi di malaria.

Nella steffetta 4x100 gli statunitensi non hanno retto alla maggior fluidità nei cambi dei britannici che hanno vinto d'un soffio, nonostante la volata esaltante di Greene. Terza la Nigeria. Si sono rifatti gli uomini nella 4x400, vincendo con mezza pista di distacco sui nigeriani e sugli australiani.

Le donne a stelle e strisce hanno onorato il ruolo di favorite sia nella staffetta veloce che in quella del giro di pista.

I giunchi hanno tenuto la scena: le donne nel salto in alto portano sul podio la russa Slesarenko ha saltato 206 centimetri, seconda la Cloete, terza la Styopina.

Nel giavellotto vittoria del giovane norvegese Thorkildsen, secondo Vasililevskis, terzo Makarov.

Hisham el Guerrouj festeggiato dopo il traguardo.

CONTROCANTO

Finalmente abbiamo scoperto cos'è lo spirito di squadra

Mamma mia che brave le ginnaste, ma soprattutto che bellissima scoperta le «squadre», squadre italiane, dalla pallavolo alla pallanuoto alla pallacanestro, dal fioretto fino agli angeli della ginnastica, e chissà chi dimentico.

Proprio squadre, creature collettive nella patria che vanta piuttosto un anarcoide curriculum di genio, di individualismo, di creatività dell'io e di fai da te. Le tante medaglie per talento ad personam ci stavano tutte; ora buca i teleschermi un'Italia meno italiana, di squadra, che fa gruppo e risultato anche senza leader, per abilità suddivisa e spirito d'assieme.

Eletto presidente di Confindustria, Montezemolo disse per prima cosa che in Italia era urgente «fare squadra»; non lo disse ma pensava alla Ferrari che è tutta team, metafora vincente del lavoro a più cervelli e a più mani.

Ad Atene questo si è visto, a Roma quando mai.

Giorgio Lago

CICLISMO Una caduta frena l'azzurro Bui che si piazza al 10.o posto dopo essere stato coi più forti

Absalon dominatore nella mountain bike

ATENE Un pupillo di Gimondi, il francese Julien Absalon, ha dominato la prova maschile della mountain bike. Il giovanotto di Epinal ha dominato la corsa di 43 chilometri (7 giri), prendendo il largo durante il terzo giro, dopo un'ora e un quarto di gara, accompagnato dallo spagnolo Josè Antonio Hermida e dall'olandese Bart Bertjens. Li ha lasciati poco dopo, intorno al 21.o chilometro: ultimo a cedere è stato lo spagnolo, che considerava l'avversario più pericoloso, e non è stato più raggiunto.

Fino al terzo giro fra i protagonisti della corsa è stato anche Marco Bui: andato in fuga sin dalle prime battute con il francese Peraud, il belga Paulissen, gli stessi Hermida e Absalon, l'azzurro appariva in giornata di grazia, ma una caduta fra il secondo e il terzo giro, ne ha drasticamente ridotto le possibilità.

Il mestrino nell'incidente ha urtato la spalla destra, perdendo contatto dai primi, e cedendo progressivamente terreno. Bui ha terminato al 10.o posto (molto più indietro l'altro azzurro Yader Zoli), che è comunque migliore del 16.o ottenuto a Sydney, ma può recriminare sulla sfortuna che lo ha duramente colpito.

Non ci voleva, soprattutto in una gara che si è rivelata molto dura, a causa di un percorso che richiedeva abilità tecnica nelle sue parti più tormentate, con passaggi stretti fra gli alberi di un bosco e slalom obbligati fra massi e buche.

Qualche tratto spianato in prossimità dell'arrivo dava ai concorrenti un poco di respiro e la possibilità di rientrare, ma alla distanza, quando la fatica si è fatta sentire, il fuoriclasse Absalon è emerso come il dominatore della corsa.

Del resto a questa si era dedicato da mesi - alternando gli allenamenti in bici al parapendio, la sua passione più forte - e aveva preannunciato il trionfo, vincendo la pre-olimpica.

Meritati anche l'argento dello spagnolo Josè Antonio Hermida e il bronzo dell'olandese Bart Brentjens.

CALCIO COPPA ITALIA Stasera la già qualificata Alabarda affronta il Treviso con molti giovani

Triestina, tocca ai volti nuovi

E' ormai l'Unione del dopo-Bega: il capitano se ne va (a Cagliari)

TRIESTE Con la qualificazione ormai in cassaforte, la Triestina in questo terzo turno di Coppa Italia contro il Treviso (ore 20.30) può viaggiare tranquilla e in assoluta sicurezza, con lo stesso stato d'animo con cui ci si mette al volante per andare a fare una gita sul Collio o in Istria. I rischi sono uguali a zero, l'unico pericolo per l'Alabarda, semmai, è quello di fare una figuraccia davanti al suo pubblico ma è molto ipotetico visto che in questo primo frammento di stagione la banda Tesser non ha mai sgarrato. Sia per scelta sia per le numerose assenze, l'allenatore alabardato schiererà stasera una formazione abbastanza sperimentale e beat (diciamo molto giovane e sbarazzina) ma comunque in grado di poter fronteggiare senza paura l'undici della Marca di D'Astoli che nelle due partite fin qui disputate ha raccolto un solo punto.

Comunque vada, Triestina-Treviso verrà soprattutto ricordata come la prima partita del dopo-Bega. Non c'è ancora nulla di ufficiale, tuttavia il giocatore non è stato nemmeno convocato per la gara odierna eppure è sano come un pesce. Probabilmente in queste ore sta già preparando i bagagli assieme alla famiglia per trasferirsi a Cagliari. Per lui sarà il coronamento di un sogno (la serie A) mentre la Triestina ora ha un problema in più. Certo, restano due garanzie come Pecorari e Pianu ma non possono bastare per affrontare un campionato così lungo e impegnativo.

Se ne va (salvo colpi di scena) il capitano e il leader indiscusso della squadra dopo un tormentone durato tutta l'estate. L'operazione dovrebbe essere portata a termine tra oggi e domani, quando le due società dovrebbero mettere a punto gli ultimi dettagli della trattativa. Sulla cifra hanno trovato un accordo.

Ma chi sostituirà Bega? Milanese e Tarantino sono qui ma per ora solo per allenarsi. Saranno però i primi logicamente che la società prenderà in considerazione.

COSÌ AL «ROCCO» (ORE 20.30)

TRIESTINA: Agazzi, Gimmelli, Pecorari, Pianu, Bianchi, Munari, Lai, Galloppa, Rigoni, Moscardelli, Tulli. (Pinzan, Piva, Parola, Cacciaglia, Nardi, Baù, Stefanelli). All. Tesser.
TREVISO: Zomer, Galeoto, Cottafava, Carrera, Marchese, Capone, Gallo, Parravicini, Chiapparra, Dell'Acqua, Reginaldo. (Lorenzini, Gheller, Pagliucchi, Fietto, D'Agostino, Barreto, Varricchio). All: D'Astoli.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

PROGRAMMA

OGGI

Genoa-Torino, Lumezzane-Empoli, Pro Patria-Atalanta, Vicenza-AlbinoLeffe, Triestina-Treviso, Venezia-Modena, Arezzo-Livorno, Cesena-Ascoli, Salernitana-Catamzaro, Catania-Avellino, Crotone-Messina, Bari-Acireale.

MERCOLEDI'

Fiorentina-Verona, Como-Piacenza, Ternana-Rimini, Pescara-Perugia.

La difesa è un reparto che finora ha funzionato a dovere come dicono i numeri: nelle due mini-partite del triangolare e nelle gare di Coppa con Modena e Venezia non ha incassato neppure un gol. Merito della buona organizzazione difensiva e dei meccanismi già collaudati. Adesso bisognerà rivedere qualcosa.

Ma torniamo alla partita di Coppa. Tesser deve fare i conti con le assenze degli infortunati Campagnolo, Princivalli, Minieri e Soligo. La buona notizia riguarda il portiere che dovrebbe dribblare l'intervento chirurgico al menisco. Almeno per il momento. Resterà adesso per qualche giorno a riposo in modo di essere di nuovo in sesto per l'inizio del campionato. Al tecnico stasera non mancano le alternative per i vari ruoli. Anzi, ha colto subito al volo l'occasione per gettare nella mischia chi, per un motivo o per l'altro, ha finora giocato poco. Diversi i sorvegliati speciali. Debutto assoluto al «Rocco» per il nuovo portiere Agazzi. Da rivedere Munari (alla sua seconda apparizione), Galloppa e Tulli che rientra dopo l'infortunio di cui è rimasto vittima a Pordenone contro l'Atalanta. Tutti ragazzini o quasi. L'ex attaccante della Salernitana formerà un'inedita e interessante coppia con Moscardelli visto che Godeas resterà fuori per fare un lavoro specifico con il preparatore atletico. Con queste due punte, sarà anche una Triestina diversa più proiettata verso la porta dato che Denis da tempo è diventato una sorta di rifinitore in appoggio al centravanti.

In porta quindi Agazzi il quale in allenamento ha dimostrato di avere coraggio e personalità. Ora si potrà valutarlo in una partita vera. La linea difensiva sarà composta da Gimmelli, Pecorari, Pianu e Bianchi; il vertice basso sarà il rientrante Lai il quale deve confermare quanto di buono messo in mostra nel triangolare; sarà spalleggiato dal potente Munari a destra e dal giovanissimo Galloppa dall'altra parte mentre il rombo, nella sua parte alta, sarà completato da Rigoni. Detto degli attaccanti, per la panchina ci sono Pinzan, Parola, Cacciaglia, Piva, Nardi, Baù e Stefanelli. «Vorrei vedere in campo gli stessi movimenti che proviamo negli allenamenti», osserva Tesser. «Stavolta è una Triestina un po' diversa ma la mentalità deve restare quella della squadra che ha liquidato il Venezia. Questo è anche un incontro utile per verificare le qualità e le condizioni di alcuni ragazzi che sono da poco tempo con noi». D'accordo, scopriamoli.

Maurizio Cattaruzza

L'attaccante alabardato Alessandro Tulli.

«MEMORIAL BERLUSCONI»

Il Milan beffato a San Siro da un gol di Oliveira nella ripresa

Miccoli «accende» la Juve

Il rossonero Gattuso contrastato da Del Piero.

Milan	**0**
Juve	**1**

MARCATORE: st 1' Oliveira.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta (st 38' Costacurta), Stam, Kaladze, Gattuso (st 27' Dhorasoo), Rui Costa (st Seedorf), Ambrosini (st 27' Brocchi), Kakà, Shevchenko, Tomasson. All. Ancelotti.
JUVE: Chimenti, Zebina, Thuram, Tudor, Pessotto (st 20' Kapo), Oliveira, Emerson, Blasi (st 1' Tacchinardi), Zambrotta, Del Piero (st 1' Miccoli), Zalayeta (st 27' Birindelli). All. Capello.
ARBITRO: Pieri di Lucca.

MILANO Vuole la leggenda che chi vince il «Trofeo Luigi Belusconi» non si «pappa» poi lo scudetto. E' l'unica consolazione che resta al Milan battuto a San Siro da una Juve ben coperta e uscita fuori alla distanza. Miccoli è stato l'uomo che nella ripresa ha cambiato la partita dando brio all'attacco della Juve (assist a Oliveira e palo) dopo che il Milan aveva dominato i primi 45' senza però concretizzare.

I rossoneri si mangiano un gol grande come una casa al 20': Shevchenko e Kakà in posizione regolare oltre la linea difensiva bianconera. Il primo fa l'altruista e l'altro calcia sopra la traversa causa un rimbalzo malandrino. Ritmo non altissimo, comunque Sheva ci prova su punizione e saggia i buoni riflessi di Chimenti. In apertura di ripresa Juve subito in gol con il nuovo entrato Miccoli il quale punta e supera Nesta e mette al centro per il piattone davanti alla porta di Oliveira. Al 12' il folletto juventino s'incunea in area e centra il palo. Chimenti è invece bravo a sventare sul tiro ravvicinato di Cafu. Serginho ha un'occasione clamorosa per pareggiare su liscio di Chimenti ma calcia sul palo a porta vuota. Anche Kakà fallisce due buone opportunità, la prima fuori misura e nell'altra spara addosso al portiere.

Inter a Firenze con il partente Cannavaro

APPIANO GENTILE In attesa di capire se le trame di Roberto Mancini potranno completarsi con l'arrivo di Cesar (e magari con l'alleggerimento consistente di una rosa fin troppo ricca di giocatori che il tecnico di Jesi non ha certo scelto personalmente), l'Inter è in partenza per Firenze dove stasera affronterà i viola per il trofeo Pirelli. E per l'occasione Mancini si ritrova coi ranghi ridotti per le tante convocazioni nelle varie nazionali.

Dopo la convincente prova contro il Basilea nel preliminare di Champions, che ha fruttato il raggiungimento del primo (eppure fondamentale) obiettivo della stagione, adesso Roberto Mancini può comunque dedicarsi con calma alle rifiniture necessarie a plasmare una squadra che ha già assorbito un bel pò del suo credo calcistico. In particolare l'entusiasmo, soprattutto quello dei nuovi arrivati, quei giocatori cioè che si sentono 'volutì.

Zè Maria vede comunque un'Inter ancora da mettere a punto: «Sicuramente c'è ancora molto da lavorare perchè non siamo ancora al massimo. Per noi è molto importante sapere che possiamo ancora migliorare su tanti aspetti. Di positivo posso dire che il gruppo si è trovato subito benissimo, abbiamo dimostrato di poter fare delle belle cose insieme».

Oggi, Mancini avrà una squadra con molte assenze. Sono 21 i convocati, molti giovani e pochi coloro che fanno parte realmente del nucleo della prima squadra: Mihajlovic, appunto Zè Maria, Veron, Cruz, Cambiasso, Lamouchi, Fontana, Coco, Ventola (e alcuni di questi potrebbero cambiare maglia). E c'è Cannavaro che però sembra ormai avviato verso la Juventus.

IL CASO

Blocco della B: chiusa l'udienza ma il magistrato si riserva di prendere una decisione entro domani

Napoli, il Tribunale temporeggia

Marino (Udinese): «O fanno presto o noi ce ne andiamo»

NAPOLI La querelle Napoli non è ancora finita, si va ai supplementari. A conclusione dell'udienza, si è riservato la decisione il giudice monocratico della sesta sezione feriale del tribunale di Napoli, Antonio Mungo, chiamato a pronunciarsi sui provvedimenti di urgenza adottati dallo stesso tribunale partenopeo sul blocco del campionato di serie B e di quattro partite di coppa Italia, nonchè sulla appartenenza del titolo sportivo del Calcio Napoli. Secondo indiscrezioni, il provvedimento potrebbe essere depositato in cancelleria domani.

I possibili acquirenti intanto scalpitano. «Abbiamo esposto alla curatela fallimentare la necessità di definire tutto entro lunedì alle 10: o la vicenda Napoli si risolve entro quella data o Pozzo esce di scena». Lo ha detto il direttore generale dell'Udinese, Pierpaolo Marino, in rappresentanza della cordata interessata all' acquisto del titolo sportivo del Napoli che fa capo al patron della squadra friuliana Giampaolo Pozzo.

Luciano Gaucci

Pierpaolo Marino

«Abbiamo espresso alla curatela - ha detto Marino - la preoccupazione di fare presto per avere la possibilità di organizzare una squadra competitiva. Il calcio mercato chiude il 31 agosto, dopo quella data prenderemmo gli scarti degli altri». Marino ha ricordato di avere espresso queste preoccupazioni nella lettera in cui Pozzo ha dato la sua disponibilità a farsi carico di eventuali azioni risarcitorie da parte di terzi.

«La risposta della curatela - ha sottolineato Marino - è stato lo slittamento dei termini per la presentazione delle offerte da oggi a martedì prossimo. Una mossa che non viene incontro alla nostra volontà di fare calcio Napoli con una squadra degna della città».

«Stiamo valutando in queste ore - ha concluso Marino - se andare avanti, ma se i tempi della giustizia slittano ancora tutto si complica». Sono in corsa per l'aqcuisto della società anche Gaucci, De Luca (Siena) e l'imprenditore italo-americano Caretti.

Dopo il forfait di Prandelli la società si è mossa tempestivamente

Il tedesco Voeller è il candidato per la panchina della Roma

ROMA L'attaccante e l'allenatore. Adesso sono due gli obiettivi della Roma che stasera si presenterà al suo pubblico all'Olimpico in una gara amichevole contro la nazionale iraniana. Ad un giorno da quella che sarebbe dovuta essere una festa in grande stile, la società si trova a riunire le forze per cercare di dare alla squadra e alla piazza un segnale di ripresa. E potrebbe essere la punta più che l'allenatore la novità, visto che la società ha voluto dare a Prandelli tre giorni di tempo per eventualmente tornare sulla sua decisione di lasciare.

Così al momento, mentre i dirigenti continuano a tenere i contatti con i papabili per la panchina, le attenzioni sarebbero concentrate sull' attaccante Luis Fabiano. Dopo la corte insistente fatta a Gilardino, ma che non ha prodotto risultati e dopo aver provato un approccio con l'Ajax, la Roma ora si è buttata decisamente sul giocatore brasiliano. Escluso anche Ibrahimovic, che costa troppo, Baldini sta cercando di convincere il San Paolo ad accettare l'offerta.

Rudy Voeller

Ora quindi l'obiettivo è Luis Fabiano, e anche se la trattativa non si prospetta semplice, nei prossimi due giorni i dirigenti giallorossi faranno il possibile per riuscire a chiudere la trattativa in tempo per l'iscrizione alle liste di Champions League. Lo stesso procuratore del giocatore, Gaetano Paolillo, ha ammesso che la trattativa non sarà semplice.

La Roma ha necessità di dare qualche buona notizia, dopo la partenza di Prandelli. Ma la soluzione per la panchina non pare imminente. Si aspetta la risposta di Voeller, in cima alla lista e preferito da Totti. Il tedesco sta decidendo e oggi potrebbe far sapere qualcosa. È una scelta importante per lui, fa sapere da chi gli è più vicino. La sensazione è che la Roma vorrebbe una soluzione per questa stagione e aspettare poi il ritorno di Prandelli, mentre Voeller vorrebbe passare alla guida della Roma con un triennale.

In lista resta anche Del Neri, ma che non avrebbe ricevuto tutti i consensi dello spogliatoio.

GRAN PREMIO DEL BELGIO Schumacher a 77 millesimi dal pescarese parte in prima fila

Trulli fa la sua seconda pole

Il pilota abruzzese rivela a sorpresa il matrimonio con Barbara

La pioggia penalizza Schumi che parte in prima fila.

SPA-FRANCORCHAMPS Sposo bagnato, sposo fortunato. Jarno Trulli a Spa fa la pole position, la seconda della stagione e della carriera dopo quella di maggio a Montecarlo, e già che c'è rivela il matrimonio a sorpresa. «Dedico questo risultato a mia moglie Barbara» dice in mondovisione. E sorride, perché coronamento d'amore a parte, ha vinto una scommessa: «Mi sono preso un bel rischio, ho voluto usare le gomme intermedie ed è andata bene. È stata una decisione mia e dei miei ingegneri. Abbiamo scelto all'ultimo momento, e siamo stati fortunati».

Per appena 77 millesimi di secondo Michael Schumacher resta dietro. Ma è la pioggia a fare la differenza. Perché la giornata comincia sotto un diluvio, che costringe gli organizzatori a ridurre ai minimi termini le due sessioni di prove libere: da 90 a soli 15 minuti, che poi diventano appena 13 effettivi. In pratica prequalifiche e qualifiche le affrontano tutti pressoché al buio. Ma re Michael era stato capace di regalare emozioni, sotto la pioggia. Sceso in pista per primo, sull' asfalto allagato dà distacchi da ciclismo nelle prequalifiche: 1"1 a Barrichello, 1"6 a Raikkonen, 2"3 a Massa e Fisichella, 3" a Montoya, addirittura 4"8 a Trulli. Che è nono, e quindi va in pista per le qualifiche che disegnano la griglia per 11.o. Ancora non lo sa, ma ha staccato il biglietto vincente nella lotteria di Spa.

Già, perchè durante le prequalifiche smette di piovere. E la pista piano piano drena il grosso dell'acqua. E quando è il momento di Jarno l'asfalto è asciutto abbastanza da permettergli di usare le gomme intermedie, più veloci di quelle da «extreme wet» che usano tutti gli altri. Trulli gira in 1'56"232 e supera finalmente il punto di riferimento che era stato fissato da Mark Webber (1'58"729). Poi è la volta di Alonso, il «preferito» di casa Renault. Lo spagnolo è più veloce di 162 millesimi al primo intermedio, ma poi sbaglia nel secondo e si ritrova staccato di quasi mezzo secondo. Recupera nel finale, ma è dietro di 454 millesimi.

Poi ricomincia a piovere: piano con Coulthard in pista, forte quando è il turno di Montoya (che infatti finisce a 3"449 da Trulli). È il momento per i maghi della pioggia. Ecco allora che Fisichella conquista il quinto tempo sotto l'acqua battente (1'58"040), poi Raikkonen (che però sbaglia pesantemente alla chicane «bus stop», la fermata dell' autobus che introduce sul rettilineo dei box).

Restano solo i ferraristi, che si ritrovano con l'handicap della pioggia forte. Barrichello è dietro di 27 millesimi al primo settore, ma avanti di 379 al secondo. La pole di Trulli sembra sfumare, quando il brasiliano imita Raikkonen e perde aderenza all'ingresso della bus stop: precipita al sesto posto, in terza fila dietro a Fisichella. Manca solo Schumacher: e Spa trattiene il respiro. In prequalifica era stato l'unico a non alzare il piede alla «Eau Rouge». Ripete la magia (appena un pizzico di gas in meno, giusto quello per non decollare alla Radillon) ed è davanti di 4 millesimi al primo intermedio, addirittura di 347 nel secondo. Ma neppure Schumi può andare oltre le leggi della fisica: troppa acqua sull'asfalto. E sul traguardo rimbalza al secondo posto, battuto di 77 millesimi da Trulli. L'unico che quest'anno ha vinto una corsa. «È stata una lotteria - dice Schumi - a dieci minuti dalla fine è ripreso a piovere. Viste le condizioni sono abbastanza contento. Comunque non è vero che sono stato perfetto: sono stato un po' largo alla curva 10 e nell'ultima curva non avevo trazione. Lì non ho fatto nulla di sbagliato, ma nell'ultima chicane non avevo grip e ho perso lì quattro decimi». Sarà nella morsa delle Renault, che partono come fulmini. «Ma anche noi abbiamo fatto belle partenze» fa notare Schumi. Che non è l'immagine della felicità, ma giusto perché lui vuole vincere sempre. Il settimo mondiale lo vuole conquistare con un trionfo. E gli aruspici del meteo per oggi prevedono pista asciutta.

Così al via

Fila	Pilota	Auto/tempo	Pilota	Auto/tempo
Prima fila	1° J. Trulli (Ita)	Renault 1:56.232	2° M. Schumacher (Ger)	Ferrari 1:56.304
Seconda fila	3° F. Alonso (Spa)	Renault 1:56.686	4° D. Coulthard (Gbr)	McLaren 1:57.990
Terza fila	5° G. Fisichella (Ita)	Sauber 1:58.040	6° R. Barrichello (Bra)	Ferrari 1:58.175
Quarta fila	7° M. Webber (Aus)	Jaguar 1:58.729	8° F. Massa (Bra)	Sauber 1:59.008
Quinta fila	9° O. Panis (Fra)	Toyota 1:59.552	10° K. Raikkonen (Fin)	McLaren 1:59.635
Sesta fila	11° J.P. Montoya (Col)	Williams 1:59.681	12° J. Button (Gbr)	BAR 2:00.237
Settima fila	13° C.Klein (Aut)	Jaguar 2:01.246	14° A. Pizzonia (Bra)	Williams 2:01.447
Ottava fila	15° T. Sato (Gia)	BAR 2:01.813	16° N. Heidfeld (Ger)	Jordan 2:02.645
Nona fila	17° G. Bruni (Ita)	Minardi 2:02.651	18° Z.Baumgartner (Ung)	Minardi 2:03.883
Decima fila	19° G. Pantano (Ita)	Jordan 2:03.883	20° R. Zonta (Bra)	Toyota 2:03.895

Diretta RAI 1 ore 14.00

ANSA-CENTIMETRI

CICLISMO

Il capoclassifica della Coppa del mondo «vuole» correre nella sua Verona il 3 ottobre

Rebellin sarà argentino ai Mondiali

Ballerini: «Mi sento troppo italiano per cercare altre maglie»

Rebellin vuole a ogni costo correre al Mondiale di Verona.

GORIZIA In tempi come questi, con le Olimpiadi che ci mostrano un'intera squadra americana di softball giocare con la maglia della Grecia o una giamaicana come l'eterna Marlene Ottey prestarsi con il passaporto sloveno (ma gli esempi sarebbero tantissimi, e per tutte le nazionali, compresa quelle italiane), l'idea deve essergli parsa naturale. Già, Davide Rebellin ha pensato: se non mi convocano con la nazionale italiana, perchè non correre i Mondiali con la maglia dell'Argentina? Dell'Argentina? Sì, dell'Argentina. Perchè il ct della nazionale biancoceleste di ciclismo è l'ex pro padovano Mirko Rossato, amico suo. E perchè le leggi argentine permettono la concessione della cittadinanza ad atleti «per speciali meriti sportivi».

Insomma, Davide Rebellin potrebbe essere in gara a Verona il 3 ottobre a rappresentare l'Argentina: «Sono italiano - ha confidato alla Gazzetta dello Sport -, voglio ascoltare l'inno italiano sul podio, però al Mondiale in casa non voglio proprio rinunciare».

«Io mi sento troppo italiano per cercare maglie di altro colore che non siano l'azzurro»: il ct dell'Italia Franco Ballerini liquida così l'argomento sul traguardo del Giro del Friuli. «Cosa devo aggiungere? Ha fatto tutto Rebellin, mi sembra molto deciso e del resto ciascuno è libero di scegliere...».

La possibile scelta di Rebellin, del resto, trova commenti unanimi. Per tutti, ecco Franco Pellizotti, che quasi certamente sarà a Verona con la maglia della nazionale italiana: «Mi sembra una cosa così strana - dice -. Io, comunque, non farei mai una scelta simile: l'Italia è l'Italia e una maglia azzurra è una maglia azzurra».

No, non riesce proprio a trovare comprensione il corridore vicentino, il cui nome tra l'altro compare anche nell'albo d'oro del Giro del Friuli, dove vinse nel 1999, proprio qua a Gorizia. «A mio avviso Rebellin avrebbe dovuto parlarne prima con il commissario tecnico Ballerini: tra l'altro mi risulta con certezza che era nella rosa dei probabili azzurri», commenta il presidente del Consiglio del ciclismo professionistico Enzo Cainero. «Peraltro - aggiunge Cainero - l'oro di Bettini alle Olimpiadi ha dimostrato l'importanza del gioco di squadra: uscite come queste di Rebellin davvero non vanno in questa direzione...».

g. bar.

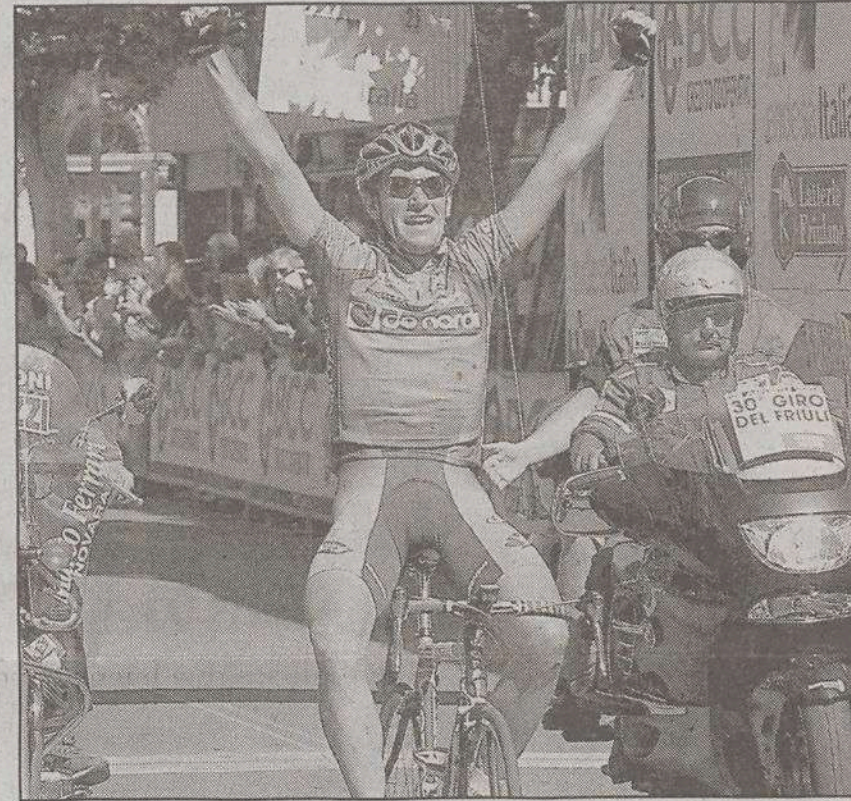
Non è partito Gili per ematocrito troppo alto

È di Gobbi il Giro del Friuli: scatta dopo San Floriano e arriva in solitario a Gorizia

Il successo in corso Italia a Gorizia di Michele Gobbi.

GORIZIA Ci ha creduto, ci ha creduto fino in fondo. Ha attaccato una, due, tre volte, ha provato a staccare gli avversari. Niente. Ma Michele Gobbi, della De Nardi, non si è perso d'animo. E lungo la discesa da San Floriano a Gorizia ha giocato l'ultima carta per poter vincere questo trentesimo Giro del Friuli professionisti. Non ha conquistato chissà quale vantaggio, cento metri, centocinquanta al massimo. Ma sufficienti per essere difeso con la rabbia della determinazione, sufficienti per giungere sul traguardo di corso Italia a braccia alzate.

Ci ha provato, ci ha provato fino in fondo. Ha attaccato e quando è rimasto indietro ha tirato lui il gruppo per cercare di andare a riprendere il fuggitivo di turno. Ma Franco Pellizotti, della Alessio, non ha avuto fortuna. E ha dovuto accontentarsi del secondo posto e del Gran premio della montagna. «Io ci tenevo da matti a vincere, e invece...». E invece, niente. E infatti, sul traguardo, questo ragazzo biondo con sangue carnico nelle vene cresciuto a Bibione, già vincitore del «Friuli» due anni fa, ha avuto un gesto di stizza.

Tutto è accaduto nell'ultimo dei quattro giri del circuito la cui vetta era San Floriano, a poco meno di 8 chilometri dall'arrivo. Con la stella Simoni intenta soprattutto a controllare il gruppo per giocarsi poi tutto in vista dell'arrivo, sono stati proprio Pellizotti e Gobbi ad animare la fase finale della corsa con continui allunghi. Il vicentino della De Nardi, però, a differenza dell'«Alessio», ha potuto contare sul gioco di squadra dei compagni e dalla voglia di uscire dall'anonimato di Luca Mazzanti, bolognese della Panaria. E proprio Mazzanti ha aiutato Gobbi sull'ultima salita di San Floriano, con Pellizotti subito dietro a tirare gli inseguitori per ricucire lo strappo. E infatti al Gran premio della montagna passano nell'ordine Mazzanti e Pellizotti, con Gobbi nascosto, a meditare il punto per piazzare l'unghiata decisiva: e così il «De Nardi», appena scollinato, parte, aiutato dal compagno di squadra Borghi, mentre provano a stargli dietro Bellotti e Sgambelluri. Niente da fare, il gruppo si rifà sotto. Ma Gobbi non si arrende, tenta un nuovo allungo e il triangolo rosso dell'ultimo chilometro si presenta da solo. Centocinquanta metri di vantaggio che riuscirà a mantenere fino al vialone d'arrivo.

«Ho giocato tutte le mie carte in discesa, una discesa veloce, pericolosa: essere da solo, davanti, in queste condizioni mi ha forse aiutato, il fatto che alle mie spalle non ci fosse accordo nel gruppo. Ma devo anche dire che ho "menato" forte, volevo troppo questa vittoria» ha commentato il vincitore, sotto gli occhi del ct azzurro Franco Ballerini, all'arrivo di una gara che aveva perso un protagonista, un altro vicentino, ancora prima di partire: il ciclista Marco Gili era stato fermato in via precauzionale, per valori di ematocrito superiori al 50 per cento, dopo i controlli medici compiuti ieri mattina, prima della partenza del Giro del Friuli, su 26 atleti di quattro squadre. Gili, che ha 30 anni, non ha quindi preso il via assieme ai 114 corridori, partiti da Manzano.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Michele Gobbi (De Nardi) che ha percorso i 198 km in 4h34' alla media di 43,358; 2) Franco Pellizzotti a 2"; 3) Andrea Moletta s.t.; 4) Mikhal Khalilov st; 5) Francesco Failli st; 6) Christian Murro st; 7) Luca Mazzanti st; 8) Dimitri Gaynitdinov st; 9) Tiaan Kannemeyer st; 10) Ruggero Borghi st.

Guido Barella

TRIS

CESENA Finalmente un giovane al proscenio nel confronto fra i 3 e i 4 anni. Al Savio cesenate la Tris non è sfuggita a Eufrat, che Leif Berggren ha portato vittorioso al palo alla media di 1.17.3. Due 4 anni hanno scortato sul traguardo Eufrat, precisamente Drouè e Diamantea Bro che hanno reso la quota appetitosa. Infatti, la combinazione 4-6-15 ha sfornato ben 1.196,06 euro che hanno premiato 859 scommettitori.

TENNIS

Ultima tappa al Cmm del Provincia di Trieste

Cannone cerca il terzo successo Dopo la vittoria ai Campirossi pronto al master di settembre

TRIESTE Con la finale di oggi alle 16.30 al Circolo Marina Mercantile si chiudono le tre tappe del circuito Provincia di Trieste. Protagonista numero uno del torneo, ancora una volta, Davide Cannone che insegue il terzo successo per presentarsi imbattuto al master finale di settembre al Triestino. In semifinale Cannone, dopo aver concesso un solo game ad Olivotto, affronta Davide Ruzzier che in due set ha eliminato il friulano Baccarini (6-2 6-4). Nella semifinale della parte bassa dominata dallo sloveno Jani Tomulic che ha battuto 6-2 6-3 Piero Rizzotti, ci sarà Lorenzo Dambrosi che nei quarti ha superato Franco.

Davide Cannone non si è fermato nemmeno alla seconda tappa del circuito Provincia di Trieste e ai Campirossi ha aggiornato con il trofeo Lacoste la striscia di vittorie stagionali: 5 tornei con 18 match consecutivi perdendo un solo set. Il numero uno del tennis regionale di terza categoria questa volta aveva di fronte in finale il suo alter ego del Veneto, Jonatha Bresolin, che con la sua solidità sembrava avere le armi per opporsi a Cannone sulla terra rossa di Borgo Grotta Gigante. Il ventunenne tennista triestino ha iniziato a menare il gioco sin dal primo game aprendosi il campo con il suo dritto mancino conquistando a rete i punti che lo hanno portato a vincere il set d'apertura all'ottavo gioco. Nel secondo set Cannone ha avuto un piccolo passaggio a vuoto nel terzo game ma ha saputo mantenere la concentrazione ed allungando il numero degli scambi da fondo campo è salito fino al matchball del decimo game prima di chiudere con un attacco a rete la sua fatica nel torneo che per la prima volta quest'anno all'inizio metteva di fronte ben cinque 3/1.

Tra questi Davide Ruzzier, dopo la netta vittoria su Beppe Granzotto nei quarti si era dovuto arrendere a Cannone in semifinale mentre nella parte bassa lo sloveno Jani Tomulic aveva ceduto in tre set a Bresolin.

Risultati. Ottavi di finale: Dambrosi-Olivotto 6-3 6-1, Granzotto-Bovolenta 6-1 6-1, Franco-Rizzotti 7-5 6-2, Baccarini-Pizzolitto 6-2 5-7 6-3. Quarti di finale: Cannone-Dambrosi 6-1 6-3, Ruzzier-Granzotto 6-3 6-4, Tomulic-Franco 6-3 6-3, Bresolin-Baccarini 6-7 6-2 6-3. Semifinali: Cannone-Ruzzier 6-1 6-2, Bresolin-Tomulic 7-5 4-6 6-1. Finale: Cannone-Bresolin 6-2 6-3.

CALCIO DILETTANTI

COPPA ITALIA SERIE D La rete del successo romanese al 46' della seconda frazione

Romans batte Gradisca ma non basta

Passa il turno l'Itala San Marco grazie al 3-1 dell'andata

Pro Romans 4

Itala San Marco 3

MARCATORI: pt 3' Pereira, 4' Stera, 7' M. Fantin, 24' Bisan, 28' Pereira; st 12' Gambino, 46' Airoldi.
PRO ROMANS: Cecotti, Morsut, Bisan, P. Fantin, Sandrin, Concina, Stera, Seculin (st 30' Furlan), M. Fantin (st 16' Lardieri), Zorzut (st 35' Giancotti), Airoldi. All. Del Piccolo.
ITALA SAN MARCO: Di Bernardo, Iussa, Sehovic, Carli, Peroni, Degrassi, Reder (st 15' Cerar), Margherita, Vosca, Pereira (st 32' Godeas), Gambino (st 13' Visintin). All. Moretto.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: ammonito Carli; espulso Carli al 20' st per doppia ammonizione; angoli 5 a 4 per la Pro Romans.

ROMANS D'ISONZO Una tenace e spregiudicata Pro Romans si è meritatamente imposta sull'Itala San Marco, che accede comunque alla seconda fase di Coppa Italia in virtù della vittoria per 3 a 1 ottenuta nella gara d'andata. Itala San Marco in vantaggio già al 3' con Pereira, che sottoporta sospinge di piede in rete una corta respinta di Cecotti. La Pro pareggia un minuto dopo con Stera, che dalla destra si accentra e insacca con un gran diagonale a mezza altezza. Al 5' palo di Gambino, mentre al 7' i locali vanno in vantaggio con M. Fantin, pronto a deviare sottoporta in rete un cross basso di Stera dalla destra. Il 3 a 1 per la Pro lo sigla al 24' Bisan con un gran tiro da fuori area, poi al 28' è ancora Pereira a insaccare a fil di palo dopo una travolgente fuga sulla sinistra.

Nella ripresa al 12' Gambino trova il pari per i gradiscani deviando di testa in rete una punizione dalla destra, mentre la rete della vittoria per la Pro Romans giunge al 46' grazie a un colpo di testa di Airoldi, su cross di Stera dalla sinistra.

Edo Calligaris

NUOVO DIRETTIVO

Muggia, Valentich presidente

TRIESTE Cambio della guardia ai vertici del Muggia: scaduto il mandato, Gino Vesnaver ha preferito non ricandidarsi come presidente, lasciando spazio al suo vice Moreno Valentich, diventato di conseguenza il massimo dirigente del club rivierasco. Il suo braccio destro sarà Edy Pribac, che ha lasciato il San Giovanni dopo tre anni per cercare nuovi stimoli.

Valentich fa una premessa da lui ritenuta doverosa all'inizio della sua nuova avventura. «Ringrazio Vesnaver per aver condotto per cinque anni l'As Muggia e ringrazio pure coloro che lavorano dietro le quinte, come chi cura il magazzino e gli spogliatoi». Inquadra quindi il suo «giocattolo»: «Con Edy Pribac abbiamo voluto dare un valore aggiunto all'As Muggia, che ha in atto delle collaborazioni con il Comune e le istituzioni, sfociate tra l'altro nella creazione del campo in sintetico, che vorremmo che durino. Così come il progetto "Andiamo a divertici" presentato a Porto San Rocco, che vuole mettere insieme tutte le realtà che lavorano con i giovani. In quest'ottica rientra l'accordo con lo Zaule Rabuiese: il mondo giovanile va guardato con un occhio di riguardo. Abbiamo 220 ragazzi e per loro abbiamo un ruolo sociale, visto che il calcio è un momento di aggregazione culturale».

E per quanto riguarda i più grandi?

«Abbiamo fatto delle scelte per cercare di accontentare l'allenatore Potasso, acquistando Fantina e Milton (il primo dal Ponziana e il secondo dall'Udinese, ndr), e ora abbiamo altri contatti (la trattativa con il Ponziana per Boccuccia, ndr). Vorremmo allestire una squadra competitiva per arrivare in Eccellenza, ma, nel calcio, non sempre uno più uno fa due. Servono pure degli sponsor per fare il salto di qualità ed è difficile trovarli».

m. l.

UDINE
CIVIDALE
Ronchi dei Legionari
MONFALCONE
TRIESTE
VENEZIA
Penisola di Panzano
Marina Flavia
FLAVIANO
VILLAGE RESORT YACHTING CLUB
Nella stupenda costa friulana, precisamente nella Penisola di Panzano a Marina Nuova, Monfalcone (GO)-Italia, sorgerà uno Yachting Club di alto livello con circa 390 posti barca, un complesso residenziale con prestigiosi appartamenti e villette vista sul mare, un albergo quattro stelle di oltre 120 camere e un centro polisportivo.
La posizione è strategica: 100 KM da Venezia, 220 KM da Cortina d'Ampezzo, 20 KM da Trieste e Grado, 30 KM da Udine e 100 KM dal confine con l'Austria.
Il complesso residenziale è composto da: villette, appartamenti con terrazza vista mare, giardino e posto auto, servizio di ristorazione nazionale e internazionale, shopping center food e non food, show room per la nautica, scuola pratica golf (anche al coperto), 3 piscine, campi da tennis, volleyball, calcetto e basket, centro benessere personalizzato, spiaggia con camminata lungomare illuminata.
Flaviano è una penisola immersa in un vero parco naturale, caratterizzata da fondali naturali profondi da 7 a 14 metri e collegata alla terraferma con strada asfaltata.
E' posizionata a 8 KM dall' aeroporto di Trieste, 120 KM da quello di Treviso, 98 KM da quello di Venezia con collegamenti in tutto il mondo, 6 KM dall' autostrada e 3 KM dalla ferrovia.
La sua posizione strategica via terra, sia per quanto riguarda il turismo che il business, ci permette di identificarla come una base di partenza verso i più importanti centri d'Europa.
Le rotte nautiche da diporto la collegano con il centro e il sud Italia, la Slovenia, la Croazia, la Grecia e le sue isole.
Aperta 12 mesi all'anno...
Flaviano, l'isola che c'è.
Per informazioni e prenotazioni:
Monfalcone (GO) Tel. e Fax 0481 44615 - Milano Tel. 02 38003057 - Fax 02 33498355 - Grado (GO) Tel. e Fax 0431 84833 www.ipgsrl.it - e-mail: info@ipgsrl.it
Il complesso Flaviano sorgerà sulla Penisola di Panzano attualmente di proprietà IT.MAR. S.r.l.
studio scottini